CATALOGO RAGIONATO ED ILLUSTRATIVO DELLA PRIVATA RACCOLTA DI...

CATALOGO
DELLA AUTOGRAFOTECA
RAFFAELLIANA

CATALOGO
RAGIONATO ED ILLUSTRATIVO

DELLA PRIVATA RACCOLTA

DI

AUTOGRAFI ITALIANI E STRANIERI

E

DI DOCUMENTI STORICI

CHE SI POSSEGGONO

DAL MARCHESE FILIPPO RAFFAELLI

DI CINGOLI

[illegible]

DELLA COMUNALE MOZZIANA-BORGETTI

DI

MACERATA

Parte Prima

MACERATA

DALLA TIPOGRAFIA DI A. MANCINI

1871.

Al Chiarissimo e Nobil Uomo

COMMENDATORE SEVERINO CONTE SERVANZI COLLIO

Sanseverino-Marche

Onorando e Rispettabile Signore ed Amico!

Ragguardevoli personaggi italiani e stranieri, benevoli amici, de' quali Voi non siete fra gli ultimi, anzi fra i primi, più e più volte mi hanno chiesto conoscere le preziosità autografiche, che io mi possiedo.

Ad assecondare questo gentile desiderio ora imprendo a pubblicare il Catalogo della Prima Parte, della mia Autografoteca, ed a Voi l'intitolo: a Voi che ben sapete come e quando esordisse questa mia privata Raccolta (ora volgono quindici anni), ne ammirate la mia istancabile perseveranza e gagliarda operosità, ne conoscete gl'immensurabili sacrifici sostenuti, ed il dispendio che vi ho fatto di grandissima lunga superiore alle mie limitate forze. Forse

alcuno, ritenendo col Descuret mania, a bizzarria dello spirito umano l'essere collettore, mi vorrà dar colpa d'inutile sperpero di denaro, ravvisando questa Collezione frivolo e vano accozzamento di carte, da cui solo si può cavare l'insignificante confronto del modo materiale di scrivere di taluni, ma i più discreti, tengo per fermo, la penseranno diversamente. Chi vorrà riconoscere in essa una ponderata aggregazione di publici e privati documenti abbastanza fecondi per la storia politica, letteraria, ed artistica, e di confidenziali carteggi, ove spesso vedesi ritratto al vivo chi già salito in grande rinomanza, non pensava certo, vergandoli, rimanessero a constatare un giorno vizi e virtù, che altrimenti

sarebbero sfuggiti al pubblico scrutinio: chi mi darà lode di avere salvato parecchie tavole da indubitato naufragio, e studiatane la primitiva commessura, di essere pervenuto ad assodarle in modo di renderle ancora di qualche profitto: chi in fine mi saprà grado della salvezza d' infinite carte ufficiali e diplomatiche manomesse e disperse; di cognizioni, di peregrine notizie difficilmente reperibili; di curiosi ed interessanti epistolari, dove il critico, lo storico, il filosofo rinvengono a discoperto l' uomo, giudicandolo non solo dal virtuale senso degl' intimi suoi scritti, ma con lo studiare perfino la grafica condotta di questi, approfittano di un dato non meno efficace alle loro investigazioni.

Vi confesso il vero, mio onorando e rispettabile Signore ed Amico, che l'amore e venerazione insieme da me sempre nudrita verso gli studi storici, e paleografici mi hanno fatto vincere qualsiasi difficoltà per raccogliere, abbenchè quasi mai mi sia allontanato da piccola città di provincia, e non abbia intrapreso viaggi allo scopo, tanti e così svariati cimeli di epoche, di paesi, e di lingua tanto disparati, e che spesso si vendono a prezzi favolosi. Io fui sempre del fiero volere del grande tragico Astigiano, per cui VOLLI, sempre VOLLI, e fortissimamente VOLLI.

Accogliete con l'usata vostra benignità e cortesia l'intitolazione di questa Prima Parte di Cata-

logo della mia Raccolta, sulla quale da Voi pur solerte ed indefesso Collettore mi attendo l'avviso vostro, ed abbiatemi per la vita

Di Macerata li 20 Marzo del 1871.

AFFEZIONATISSIMO DI GRAN CUORE
FILIPPO RAFFAELLI

INTRODUZIONE

> « Le goût des Autographes est sorti du domaine du fétichisme, il s' est épuré en se généralisant, il est devenu sérieux, il s' est enfin conquis un rang distingué en se faisant l'auxiliaire des études littéraires et historiques. »
>
> V. *L' Amateur d' Autographs — Revue historique et biographique bi-mensuelle N 1 1 Année 1 Janvier 1862 Paris.*

Soffocati da vantamenti degli estranei che ognor corseggiandoci intorno vorrebbero in tutto sia in fatto di scienza, sia di lettere, sia di arti il merito primitivo, pretendono pure gl'Inglesi toglierci il vanto di essere stati i primi a fare raccolte di Autografi. Questa peraltro fra mille altre è gloria ancora esclusivamente italiana, ed al nostro nome ed a questa *terra delle ricordanze*, come per ischerno la chiamano, corre debito rivendicarla. Io non so dire se sia potenza di questo cielo azzurro, di questo aere sereno, di questo clima temperato e soave, se retaggio degli Etruschi, dei Greci, dei Romani, onde discesero gli avi nostri, o se privilegio speciale a questo bel paese divinamente dato: ben so, che quando le scienze, le lettere e le arti spegnevansi altrove, prima l'Italia con lieto volto le accoglieva, prima se ne faceva imitatrice, e prima ammaestratrice delle altre genti loro splendidamente le trasmetteva.

Che gl'Italiani sieno stati i primi a raccorre autografi non per leggerezza di mente, siccome disse il Regaldi, ma perchè per essi si promuovono e si favoriscono gli studi storici, e si apportano infiniti ma forse disconosciuti beni alle scienze, alle lettere, alle arti non è fatto da non si risolvere. Qual Nazione d'Europa anteriormente al secolo sesto decimo può vantare tanti

Epistolari quanti pur ne vanta l'Italia? Chi prevenne gl italiani nel raccorre, tenere in pregio, mandare in luce ad utilità degli studiosi gli Autografi d'illustri personaggi? È pur vero che l'oro straniero ci dispogliò continuo anche di questa preziosa suppellettile, ma non ci carpì l'antecedenza, poichè il genio italiano non si compra, non s'imbarca, non si carreggia È scintilla divina, onde l'anima a grandi concepimenti si accende, si afforza, si avvigora: è dote privilegiata d'eccelsi intelletti sortiti a mantenere quaggiù la sembianza del grande, del vero, del bello: è prerogativa singolare di questo bel suolo il quale comechè grande, pure oggi si sta caduto in isventura per essere dilacerato dalla face della discordia, dal cozzo di partiti estremi, dalla insipienza de' nostri reggitori e governanti, i quali mentre con il mendicato pretesto della civiltà e del progresso vogliono riedificare, tutto distruggono ed annichiliscono, cercando di strapparci persino la più ricca e preziosa gemma del nostro diadema, il Cattolicismo, quel Cattolicismo che piantato in Roma si fu l'unico ed il vero apportatore anzi fattore della civiltà e del progresso. Ma tosto o tardi cotestoro dovranno rimpiangere il male operato, e conoscere che il Pontificato Romano da se solo si sorregge, nè si puntella con guarentigie proposte soltanto per allucinare popoli e governi, inanimare i timidi Ma si torni a bomba.

Se da noi prestar si debbe fede a quanto sulla testimonianza di Ellanico di Mitilene, storico anteriore di dodici anni ad Erodoto, ci lasciò scritto ne' suoi *Stromati* S Clemente Alessandrino, sembra che il primo a fare raccolta di Autografi fosse la Regina Atosse, non la madre di Serse, ma principessa probabilmente più antica (1). L'esempio di costei venne poi ed indubi-

(1) » Et primam composuisse epistolas Atossam Persarum Reginam, dicit » Hellanicus. » Il Pottero ne' suoi commenti illustrativi, aggiunse » Atossae » foeminae, quae Persis olim imperavit, epistolarum compositio debetur. Non » quod illa primum epistolas scripserit, ut plerumque existimabant post Tatianl » et Clementis interpetres viri eruditi, sed quod certam tabularum epistolarum » formam docuerit » — » V. S. Clementis Alexandrini Opera quae extant » recognita et illustrata per Joannem Potterum Episcopum Oxoniensem Venetiis » 1757 ex Typ. Ant Zatta in fol pag. 364 Lib I Stromatum Parag. XVI »

tabilmente seguito da altri, che non soltanto raccolsero autografi, e ne raccomandarono la conservazione, ma se ne fecero pure involatori temerari ed arditi. Il pio e dotto scrittore della *Storia Sacra* Sulpicio Severo fece preziosa collezione d'Autografi e innanzi rendersi Cenobita, caldamente ne tenne raccomandata la custodia ed il conservamento alla sua matrigna Bassula (1). Così un tale Apellicone di Teos della setta peripatetica, ed uno di coloro ai quali dobbiamo la conservazione dei libri di Aristotile, bibliomane di sangue puro, ma non galantuomo, per sfrenata voglia di accozzare Autografi, giunse al punto di sottrarre dagli archivi di Atene, e dal tempio di Apollo in Delo gli originali degli antichi decreti del popolo (2). Ma la più antica e certa collezione di Autografi, di cui si abbia traccia nell'antichità, è quella del Console Muciano, e della quale ci lasciò ricordo Tacito nel suo Dialogo « *De Oratoribus, sive de caussis corruptae eloquentiae* » (3). Nè queste sono le sole memorie, che a noi sieno pervenute del culto, del rispetto e del pregio, in cui tennero gli antichi le scritture originali. Abbiamo sicuro indizio del commercio, che presso gli antichi si fece di esse, e ce lo dice Plinio il giovane nelle sue lettere a Macro (4). In quella egli ci racconta, come il suo Avuncolo a quel vanitoso Largio Licinio cedesse in vendita per quattro cento mila sesterzi-nummi (84,000 franchi) gli autografi che si era procurato nella Spagna al tempo del suo Consolato.

Ma a che giova lo riandare ad epoche remote, quando a provare la nostra anteriorità sopra le altre nazioni nel raccorre Au-

(1) « V. Biografia universale antica e moderna compilata in Francia da una « Società di dotti, ed ora per la prima volta recata in italiano con aggiunte e « correzioni. Venezia presso Gio Battista Missiaglia 1829. Vol. LV. pag. 364 « Art. di Weiss. »

(2) « Biografia cit. Tom. III. pag. 62, e Bovillet Dictionnaire universel « d'histoire et de Géographie Huitième Edition Paris 1851 pag. 88.

(3) « V. C. Cornelii Taciti, Opera quae extant omnia ex recensione Hier. « Jac. Oberlini — Augustae Taurinorum ex Typis Vidua Pomba et Filiorum « anno 1821. Tom. IV. pag. 232 § XXXVII.

(4) « C. Plinii Secundi Epistolarum etc. Augustae Taurinorum ex typis « Josephi Pomba 1823 Tom. I. Lib. III. Epist. V. pag. 180. »

tografi, luminosi esempi ne vengono a noi pòrti dai tanti epistolari di ragguardevoli personaggi, che come si è già detto, nei primordi del secolo XVI vennero affidati alle stampe? Inutile cosa a me pare di venirne a fare la enumerazione, ma ciò non pertanto a mo' di saggio basta per tutti accennare le = *Epistole devotissime de Sancta Catharina da Siena stampate in la Inclita Cita de Venetia in Casa de Aldo Manutio Romano a di XV Septembrio* MCCCCC., ove nella prefazione si legge » *Sappia ciascuno ne le cui mano verranno queste Epistole, essere state adunate insemi con grandissima diligentia et faticha per spatio di circa vinti anni per il Venerabile Servo di Dio frate Bartholomeo da Alzano de Bergamo del ordine de la observantia de li frati Predicatori* ». Così le » *Lettere volgari di diversi nobilissimi huomini et eccellentissimi ingegni scritte in diverse materie. Libro Primo In Vinegie nell' anno M.D.XXXXII Del Mese d' Ottobrio* » Quanto questa Collezione di Lettere venisse reputata, ce ne fanno fede le quindici Edizioni, che ne vennero eseguite nel breve giro di venticinque anni, cioè dal 1542 al 1567. (1) Antonio Manuzio nella intitolazione, che del secondo Volume di tale raccolta fece a Paolo Trono nel 1545, disse » *Quanta fatica io habbi durato a raccorle, sollo io* » Per amore di brevità ci passiamo dal citare — *Il novo Libro di Lettere scritte dai più rari autori et professori della lingua volgare italiana* —, del quale si fu Editore Paolo Gerardo a *Venetia nel* 1544, con la dedica a Giovanni Lippomano — *Le lettere di diversi autori raccolte da Venturin Ruffinelli, Libro Primo,* — nella fine del quale l' Editore vi aggiunse una — *Oratione a gli Amanti per M. Giovanfrancesco Arrivabene Mantova* 1547. — *Le lettere di molte valorose donne nelle quali chiaramente appare non essere nè di eloquentia nè di dottrina alli huomini inferiori. Vinegia Giolito* 1548 — *Le Lettere di Principi le quali o si scrivono da Principi o a Principi, o ragionano di*

(1) Veggasi il » Renouard Ant. Aug. Annales de l' imprimerie des Alde, » ou Histoire des trois Manuce et de leurs Editions Troisième Edition Paris 1834 » pag. 126 »

Principi — pregevolissima raccolta ideata ed incominciata dal Ruscelli fin dall' anno 1562, e ristampata a *Venezia dal Ziletti nel* 1581 — e la Raccolta di Lettere fatta da Lodovico Dolce (*Venezia Giolito* 1554), ove l' Editore nella dedicazione a Silvio di Gaeta, la quale sta innanzi alla ristampa eseguita nel 1558, dice: « *dappoichè il dottissimo Paolo Manuzio mandò fuori i Libri delle Lettere di diversi da lui raccolte, subito si è veduto per le Città d' Italia fiorire una copia grandissima di scrittori nobili, e l' esempio di lui fu poi seguito da molti* ». Così sono abbastanza note le raccolte fatte da Dionigi Atanagi (*Roma Valerio Dorico* 1554), da Tommaso Porcacchi (*Venezia Cavalli* 1565), da Bernardino Pino (*Venezia* senza nome di stampatore 1574), da Francesco Turchi (*Venezia* senza nome di stampatore 1575), e da altri assai, come sono noti gli Epistolari del Caro, dell' Aretino, e di quanti illustri Italiani fiorirono nel cinquecento.

Tutto ciò dimostra l' anzianità italiana sopra gli estranei nel raccogliere Autografi, nè mi si opponga essere vana tale dimostrazione conciosiachè il sapere sia patrimonio comune a tutti gli uomini, e nulla monti alla nostra utilità chi abbia il merito di una impresa, di un discoprimento, purchè se ne vantaggi e goda la sociale comunanza. Io sò bene, che ne' regni della sapienza non vi hanno Alpi, non mari, non confini, che separino popolo da popolo, lido da lido: tutti nella potenza delle menti sono fratelli gli uomini di qualunque clima, di qualunque linguaggio, venerare si debbono i grandi e bei trovati, e le utili imprese senza riguardo all' intelletto, in cui sono cadute, e immensamente stolto sarebbe chi nol facesse. Ma nondimeno non è a lasciar libero altrui il depredare nobili inventive, pregiate parti di nostre menti. Pari ad alcune maniere di piante son esse naturali al bel clima italiano, e non alligurano che a forza ne' terreni stranieri, quindi è sacro debito levarsene a difesa quando che sia: che altrimenti adoperando, parebbe lecito agli estranei spacciare ogni menzogna, e che noi curvando la fronte avessimo ad accoglierla ed approvarla.

È pur vero, che gl'Inglesi rivaleggiarono gl'Italiani nel raccorre Autografi, ma secondo il signor Nichols (1), l'amore o passione di fare tali collezioni derivò loro dagli *Albums*, che alcuni pretendono sia di origine alemanna, libri d'amicizia, libri di viaggio, libri di famiglia (oggidì nominati *Album*) introdotti verso la metà del secolo decimosesto Il genio poi di tali raccolte non sviluppò mai tanto, quanto nei primi anni di questo secolo, ed a noi Italiani fu d'uopo cedere la nobile palestra alla Francia, all'Inghilterra, alla Germania. In quei paesi gli Autografi formano un ramo non ispregevole del commercio librario, di qui le belle e diligenti Opere, che abbiamo in proposito, di qui gli elevatissimi prezzi, a cui salgono gli Autografi nei pubblici incanti. Peraltro non vo' dire con ciò, che l'Italia sia ora priva di stupende Raccolte Ne ha, e ne possiede delle magnifiche, come sono quelle in principal modo dei Fratelli Angelini, e del signor Pietro Pieri di Roma, di Monsignore Giuseppe Antonelli di Ferrara, del Marchese D'Adda, del Marchese Trivulzio, del Conte Giberto Boromeo, del Cavaliere Carlo Morbio, del Cavaliere Damiano Muoni di Milano, del Marchese Giuseppe Campori di Modena, della Baronessa Teresa Narducci Boccaccio vedova Marchesa Ugolini di Macerata, del fu Cavaliere e Senatore Luigi Cibrario, del Conte di Cossiglia di Torino, del Commendatore Severino Servanzi Conte Collio di Sanseverino-Marche, del Cavaliere Avv. Gaetano De-Minicis, dell Abate Giovanni Marziali di Fermo, del Professore Viviano Guastalla di Mantova, e di altri molti Ma chi ha vaghezza di meglio dettagliatamente conoscere la storia degli Autografi, i principali Collettori Italiani e Stranieri, e come gli Autografi gagliardemente promuovono e favoriscono gli studi storici, troverà come appagare l'onesta curiosità nella erudita introduzione, che il chiarissimo e dotto Cavaliere Carlo Morbio ha premesso al suo Catalogo ragionato de-

(1) Autographs of royal, noble, learned, and remarkable personages conspicuous in English history ect. by Nichols ect London 1829 pag 27

gli Autografi per lui raccolti e posseduti (1), e nella applauditissima Opera del sig. De-Lescure (2). Noi lo ripetiamo pur una volta, abbiamo voluto tutto ciò dire non per soverchio amore di Nazione, non per falsa opinione, che ci conduca ad affermare l' anzianità italiana sopra le altre Nazioni nella Raccolta di Autografi

. . . . *io parlo per ver dire*
Non per odio d' altrui, ne per disprezzo.

Chi trasandasse o lasciasse appropriate, cui non si debbono le opere nostre, le nostre glorie mancherebbe al proprio onore, mancherebbe alla verità, mancherebbe al progredimento delle utili discipline.

Ora mi si permetta di brevemente ragionare della mia Collezione, di parlare della sua origine, ed incremento, e di esporre il piano, con il quale l' ebbi disposta.

Non fa di mestieri il dire, che questa nostra Collezione nacque meglio dal caso, che da determinato proposito nel Maggio del 1853. Si destò in me questa passione, se tale può dirsi di raccogliere autografi, dopo di avere visitato in Roma le belle e ricche raccolte del dottissimo P. Alessandro Checcucci delle Scuole Pie, e dei signori fratelli Angelini Secondato e coadjuvato da questi, non che dall' amorevolezza dei signori, che nomino a titolo di onore e di grato animo Cavaliere Senatore Luigi Cibrario, rapito non ha guari alla gloria del Piemonte, all' onore dell' Italia, al decoro delle lettere e degli studi storici, de' quali si era cultore dotto ed erudito, Cavaliere Damiano Muoni, dottor Egidio Francesco Succi, Michelangelo Gualandi, Marchese Giuseppe Campori, Marchesa Alessandrina D' Azzeglio in Ricci,

(1) » Catalogo ragionato ed illustrazione degli Autografi, e dei Ritratti di » celebri Personaggi del risorgimento delle Lettere insino a noi raccolti e posseduti dal Cavaliere Carlo Morbio. Milano 1857. Tipografia Bernardoni. »

(2) » Les Autographes et le goût des Autographes en France et a l' Etranger. Portraits-Caracteres-Anecdotes-Curiosites par M. De Lescure. Ouvrage contenant la Bibliographie analytique et critique des traités sur les Autographes, » des Catalogues de vende, et des recueils de fac-simile Français et Etrangers. » Paris. I. Gay, Editeur 1865. »

Conte Cavaliere Ernesto Tambroni Armaroli, Monsignor Giuseppe Antonelli, Giovanni Ghinassi, di cui rimpiangiamo l'immatura perdita testè avvenuta, ed altri benevoli amici, mi fu dato in breve di porre insieme una eletta Raccolta di Autografi, dalla quale scevrai poi tutti i duplicati, che in N. di 527 con la mezzanità del mio onorevole amico M. Charavay, ma con poca avvedutezza mia, confesso il vero, posi in vendita a Parigi nel Novembre del 1863 (1). Se il successo di quella vendita, dalla quale si cavarono Fr. 4084, per non essere stato gran fatto lusinghiero (2), anzi cagione di gravi amarezze, dovea distarmi dal proseguire a fare acquisti, dal frugare fra abbandonate carte condannate a far vesti alle acciughe, dall'importunare amici e conoscenti, dall'aprire corrispondenze con collettori Italiani e Stranieri, tutt'altro da me si fece ed operò. Raddoppiai di attività, estesi le mie relazioni e ricerche non per vana ambizione di potere gareggiare con i principali collettori d'Italia, ma per culto e venerazione a quegli insigni uomini, che vergarono quelle Lettere e Documenti, e per apportare utilità alle scienze, alle lettere, alle arti, ed agli studi storici e diplomatici, che da scritture siffatte si giovano ed avvalorano, tanto più oggidì, che per i vantaggi immensi, i quali da esse si ricevono, come evidentemente lo addimostrano i tanti e pregiati epistolari che si sono divulgati, e si pubblicano nel secolo che volge, di gran lunga si è estesa la ricetta, e si è sentito il vero bisogno di farne conserva. Ripeterò a proposito l'epigrafe posta in fronte a

(1) Si vegga il Catalogo che si stampò a Parigi dal tipografo P. Reiex, e che porta il seguente titolo — Catalogue d'une belle collection de Lettres Autographes, de Manuscrits, Dessins originaux et Livres annotés composant la » collection de M. le Marquis Philippe Raffaelli de Cingoli —

(2) Il De-Lescure nella citata sua Opera, quando nel Capitolo V. pag. 97. parla delle vendite celebri, che hanno avuto luogo in Francia dal 1803 al 1864, in tali termini si esprime intorno alla vendita de' miei Autografi — » Les 19-20 » Novembre 1863, a eu lieu, par les soins de M. Charavay ainé, la vente de la » très-belle collection d'Autographes de M. le Marquis Philippe Raffaelli de Cingoli, » dont le résultat, par des causes que nous ignorons, sans doute les mêmes qui » font le sort si capricieux des livres et des auteurs, ne semble pas avoir été » un succès » —

questo disadorno scritto » *Le goût des Authographes est sorti du domaine du fétichisme, il s' est épuré en le généralisant, il est devenu serieux, il s' est enfin conquis un rang distingué en se faisant l' auxiliaire des études litteraires et historiques* ». *La ricerca degli Autografi*, dice il Morbio (1), *è assai necessaria al dilettante, che vuole accrescere, o completare la sua raccolta, ed al letterato coscenzioso, cui cotesti manoscritti danno precise notizie, che invano si cercherebbero nelle cronache, nelle storie, e nelle biografie dei contemporanei. Un autore che stampa, può essere influenzato dal potere, da una opinione, da un sistema qualunque, dall' odio e dall' amore o dalla vendetta, ma allorchè prende una penna a caso, allorchè scrive con tutta l' espansione dell' animo una lettera confidenziale, che egli presume, non verrà mai divulgata, scrive senz' arte, senza affettazione, senza pregiudizi, e per servirci di una espressione dell' Abate Zanotti, si mostra ignudo, e quale è realmente* ». Giusto Lipsio (2) parlando delle sue lettere così si esprime » *Profluunt mihi ex liquido quodam canali aperti pectoris, et ut animus aut corpus meum est cum scribo, ita illae . . . . Languent enim illae, excitantur, dolent, gaudent, calent, frigent meum. Effectus animi, corporisque mei in hac tabella.* »

Ecco addimostrato come esordisse la mia Raccolta, quali vicende abbia subito, le ragioni, che mi hanno indotto, consigliato, e spronato a semprepiù arricchirla. Ma il vero incremento si ebbe la mia Collezione in questi ultimi anni con l' acquisto di 392 scelti Autografi della Collezione Antonelli di Ferrara, delle lettere autografe dirette al Filologo Milanese dottor Giovanni Gherardini, dell' intera Collezione dell' eruditissimo Professore Francesco Longhena ricca di 1803 autografi, di quella di Giuseppe Vallardi, che ne contava 1168, della preziosa, e numerosa insieme di Michelangelo Gualandi, ed alla perfine dell' importan-

(1) Catalogo citato, pag. 13

(2) « Justi Lipsi Epistolarum Selectarum Centuria Prima-Lugduni Batavorum ex officina Christophori Plantini CIↃIↃLXXXVI, nella Prefazione »

tissimo carteggio del celebre bibliografo Livornese Gaetano Poggiali (1).

Nella scelta non mi lasciai uccellare dai furbi; posi ogni cura per distinguere l'autografo dall'autografo, il valido ed originale dall'apocrifo, e surrettizio. Studiai attentamente i caratteri nei fac-simili, esaminai le diverse qualità delle carte, e degli inchiostri; cercai, anzi volli che gli Autografi antichi portassero i loro suggelli come testimonianza di autenticità, e perchè essi non solo contribuiscono a renderli di maggior pregio, ma giovano assai alla sfragistica; i moderni poi procurai che avessero il marchio postale. Nè a ciò unicamente mi rimasi pago. Non ammisi a far parte della mia Collezione se non quegli Autografi (tranne pochissime eccezioni per la rarità loro) che presentano una assoluta importanza, poichè altrimenti facendo, la mia Collezione non avrebbe toccato lo scopo, ed avrebbe avuto l'impronta di un frivolo, e vano accozzamento, da cui solo si può cavare l'insignificante confronto del modo materiale di scrivere di taluni (2).

(1) Sono 783. Lettere originali indiretle da insigni Autori al Poggiali. Sul merito di esse, mi piace di riportare le parole, che scrisse Francesco Pera nei suoi — Ricordi e Biografie Livornesi-Livorno Tip. Vigo 1867 in 8 pag 290 — » La fama degli scriventi, l'importanza dei Soggetti, che in queste lettere vengono accennati ed esposti con grato sapore di lingua e di stile epistolare . . . » . . . . . . collezione, che pubblicata con opportune illustrazioni riescirebbe di molto vantaggio alle lettere italiane, ed insieme d'ornamento alla » fama del nostro Concittadino » — Era di questo parere anche il valoroso filologo P. Francesco Frediani, che animava qualche Editore ad intraprendere tale pubblicazione; ed a Massimiliano Wagner proprietario di questa raccolta innanzi che io ne venissi al possesso, suggeriva il chiarissimo Cesare Guasti, come dalla lettera autografa del Frediani presso di me. Questa volta, noi ci lusinghiamo, di potere soddisfare nel miglior modo ci sarà possibile, dopo di avere portato a termine l'ordinamento, la illustrazione e la stampa di molte ed interessanti Lettere inedite del Fidia Italiano Antonio Canova, e da suoi illustri Mecenati, Protettori, ed Amici, le quali abbelliano la nostra Collezione, e per la quale pubblicazione ci troviamo in impegno con ragguardevolissimi Personaggi, tra quali con Sua Altezza Imperiale Madama la Gran Duchessa Maria di Russia.

(2) A prova, che nella scelta io mi sia sempre attenuto all'importanza, che poteva presentare l'Autografo, mi riporto al giudizio, che elibero e dare le accreditati Giornali persone competenti sopra le seguenti pubblicazioni di lettere, che ebbi a fare sin dal 1846, lettere che nel loro originali oggi tutte si conservano nella mia Autografoteca.

Gli Autografi tutti della mia Collezione sommano presso a poco al numero di 33,000 Sono divisi in Cinque grandi Classi, ogni Classe suddivisa in tante Serie, ed ogni Serie disposta per Secolo, ordine Alfabetico, e cronologico. Per la loro maggiore conservazione gli Autografi sono riposti in 120 grandi ed eleganti buste ogni Autografo, o Carteggio chiuso in un foglio, sopra il quale è portato il secolo al quale appartiene, la Classe, la Serie, le date di ciascheduna Lettera, il Cognome, Nome e qualità del Personaggio, l'epoca ed il luogo di nascita, e di morte, una succinta indicazione biografica, l'elenco delle Opere, se scienziato, o letterato, ed infine il richiamo degli autori, e dei libri,

» 1 Raccolta di Lettere inedite d' Illustri Italiani del Secolo XVIII pubblicate ed annotate dal Marchese Filippo Raffaelli — Sanseverino presso Benedetto » Ercolani 1846-54. »

La stampa di questa Raccolta, che dovea essere formata di tre Centurie si arrestò colla seconda, alla Lettera N XLIII per fallimento del Tipografo Interessa questa Raccolta, la Storia Letteraria, Archeologica ed Artistica della Provincie Picene

» 2 Lettere del Duca Alessandro Medici e Monsignore Antonio Vennosi — » Macerata presso Alessandro Mancini 1847 »

» 3 Lettera inedita di Antonio Francesco Fabrizi Spoletino descrittiva otto » quadri allogati da Mons Alessandro Raffaelli a Francesco Refoi de Spoleto — » Sanseverino Tip di Benedetto Ercolani 1855 »

» 4 Lettera del B Leonardo da Porto Maurizio — Macerata presso A Mancini 1856 »

» 5 Alcune Lettere del Santo Cardinale Carlo Borromeo — Cingoli pei tipi » di Adolfo Ercolani 1860 »

» 6 Memoriale inedito di Alessandro de Medici Duca di Firenze all' Imperatore Carlo Quinto per il matrimonio di Madama Margherita d' Austria sua » figliuola con il Duca De Medici — Cingoli, Ercolani 1861 »

» 7 Uladislao IV rè di Polonia e Mons Giovanni Ciampoli Lettera inedita etc — Cingoli Ercolani 1861 »

» 8 Pel maritaggio di Messer Alessandro Onori con Maria figliuola di Paolo » Mancini Lettere inedite di Paolo Mancini e di Gio Battista Florio stampate » per la prima volta ed illustrate etc — Macerata Tip Cortesi condotta da Mario Bisi 1864 »

» 9 Giovanni De Medici sopranominato delle Bande Nere al Comune di » Faenza — Lettere due edite per la prima volta etc — Macerata, Mancini » 1870 »

» 10 Alcune Lettere della celebre Grecista Clotilde Tambroni, ed altre de » Illustri Personaggi dirette alla medesima, publicate ed illustrate etc — Sanseverino-Marche Tip Soc Editrice diretta da C Corradetti 1870 »

nei quali chi ne abbia vaghezza possa attingere più dettagliate notizie della persona.

Diversi sono i sistemi adottati dai Collettori nell'ordinamento degli Autografi, e varî ne vengono proposti dal più volte lodato De-Lescure. Egli pone innanzi quelli del Peignot, del Fontaine, del Laverdet, e raccomanda assai quello del Barone De Tremont. All'incontro parve a noi più logico, più naturale, e facile l'ordine, che abbiamo creduto di dare a loro. Non presumiamo di avere colto nel segno, ma abbiamo convincimento che sia riconosciuto per il migliore.

Nella pubblicazione della Seconda Parte di questo Catalogo, che conterrà la Classe Terza, cioè quella dei Scienziati e Letterati ci studieremo a dare maggiore contezza del pregio assoluto della nostra Collezione. Infrattanto mentre mi faccio un pregio dichiarare, essere la mia Raccolta accessibile alle ricerche altrui, e disposto a dare e communicare copie e notizie agli studiosi, non che cedere in cambio i duplicati, metto nel seguente Prospetto Sinottico il riassunto della Prima e Seconda Classe, che formano la Prima Parte del presente Catalogo.

PROSPETTO SINOTTICO

DELLA RIPARTIZIONE, NUMERO DEI PERSONAGGI ED AUTOGRAFI CONTENUTI NELLE CLASSI I. E II., CHE FORMANO LA PRIMA PARTE DEL CATALOGO

Indicazione delle Classi	Num della Serie	TITOLO	Num dei Personaggi	Num degli Autografi
CLASSE I.	I.	Pontefici di Santa Chiesa	34	319
	II	Cardinali	597	1748
	III	Patriarchi, Arcivescovi, Vescovi	312	1138
	IV	Capi d'Ordine Religioso	40	52
	V	Santi, Beati, Venerabili	17	72
CLASSE II.	I.	Sovrani, Duchi, Principi Italiani, e loro Famiglie	218	230
	II	Imperatori, Re, Sovrani, Principi Stranieri	345	393
	III	Diplomatici, Uomini di Stato, Guerrieri	415	672
		Totalità	1978	4624

CLASSE PRIMA

SERIE I.

PONTEFICI DI SANTA CHIESA

SECOLO XIII

1 **INNOCENZO IV** (*Fieschi de Duchi di Lavagna Sinibaldo, da Genova*) N 11 — m 1254 Prezioso documento Storico in Pergamena con la firma originale del Pontefice, e di otto Cardinali Pende dalla pergamena magnifico piombo

2 **ADRIANO IV** (*Fieschi de Duchi di Lavagna Ottobuno, da Genova*) N 12 m 1276 Documento come sopra

3 **NICCOLO' III** (*Orsini Giovanni Gaetano, da Roma*) N 12— m 1280 Documento come sopra

SECOLO XV.

4. **PIO III** (*Todeschini Piccolomini Francesco da Siena*) N 14— m 1503 Interessante documento con grande e conservatissimo sigillo in cera lacca, a maglio pasta

5. **GIULIO II** (*Della Rovera Giuliano, da Savona*) N 1441 m 1513 Con bel Sigillo

SECOLO XVI.

6 **LEONE X** (*Medici (de') Giovanni, da Firenze*) N 1475 m 1521 Una lettera tutta autografa con grande Sigillo, ed altro, come Papa, a forma di Breve

7. **CLEMENTE VII** (*Medici (de') Giulio, da Firenze*) N 14— m 1534. Due interessanti lettere Storiche, ed una Bolla Apostolica

8 **PAOLO III** (*Farnese Alessandro, da Roma*) N 1466 m. 1549 Lett aut con magnifico Sigillo

9 **GREGORIO XIII** (*Boncompagni Ugo da Bologna*) N 15— m 1585

10 **SISTO V** (*Peretti Fr. Felice, da Montalto*) N 1521 m 1590 Tre lettere con Sigilli

11. **GREGORIO XVI** (*Sfondrato Niccolò, da Cremona*) N 15.. m. 1521.

SECOLO XVII

12. **CLEMENTE VIII.** (*Aldobrandini Ippolito, da Firenze, ma nato a Fano*) N. 15 m. 1605
13. **PAOLO V.** (*Borghese Camillo, da Roma*) N. 1552. m. 1621. Interessante Pergamena
14. **GREGORIO XV.** (*Ludovisi Alessandro, da Bologna*) N. 1554 m. 1623
15. **URBANO VIII.** (*Barberini Maffeo, da Roma*) N. 1568 m. 1644. Con bel Sigillo.
16. **ALESSANDRO VII.** (*Chigi Fabio, da Siena*) N. 1599 m. 1667. Con gran Sigillo
17. **CLEMENTE IX.** (*Rospigliosi Giulio, da Pistoja*) N. 1600 m. 1669 n. 10 Lettere con Sigilli
18. **CLEMENTE X.** (*Altieri Paolo Emilio, da Roma*) N. 16 m. 1676 Lettere n. 4.
19. **INNOCENZO XI.** (*Odescalchi Benedetto, da Como*) N. 16 m. 1689 Lett. n. 4 con Sigilli
20. **ALESSANDRO VIII.** (*Ottoboni Pietro, da Venezia*) N. 1610 m. 1691 Lett. n. 2
21. **INNOCENZO XII.** (*Pignatelli Antonio, da Napoli*) N. 1614 m. 1700
22. **CLEMENTE XI.** (*Albani Gio. Francesco, da Urbino*) N. 1649 m. 1721

SECOLO XVIII

23. **INNOCENZO XIII.** (*Conti Michelangelo, da Roma*) N. 1655 m. 1724. Lett. n. 3. con grandi Sigilli
24. **BENEDETTO XIII.** (*Orsini Fr. Vincenzo Maria, da Roma*) N. 1649 m. 1730
25. **CLEMENTE XII.** (*Corsini Lorenzo, da Firenze*) N. 1652 m. 1740. Lettera n. 2 con grande Sigillo.
26. **BENEDETTO XIV.** (*Lambertini Prospero, da Bologna*) N. 1675 m. 1758
27. **CLEMENTE XIII.** (*Rezzonico Carlo, da Venezia*) N. 1693 m. 1769
28. **CLEMENTE XIV.** (*Ganganelli Fr. Lorenzo, da Sant' Angelo in Vado*) N. 1705. m. 1774
29. **PIO VI.** (*Braschi Gio. Angelo, da Cesena*) N. 1717 m. 1799

SECOLO XIX.

30. **PIO VII.** (*Chiaramonti Gregorio Barnaba, da Cesena*) N. 1742 m. 1823 Interessante Lettera
31. **LEONE XII.** (*Genga (della) Annibale, da Genga in quel di Fabriano*) N. 1760 m. 1829 Lett. n. 3
32. **PIO VIII.** (*Castiglioni Francesco Saverio, da Cingoli*) N. 1761 m. 1830 Oltre a diverse Omelie, e molte Iscrizioni lapidarie edite ed inedite, arricchiscono la presente Collezione 212 lettere Storiche ed Archeologiche assai importanti.
33. **GREGORIO XVI.** (*Cappellari Mauro, da Belluno*) N. 1765 m. 1846 Lettere n. 9
34. **PIO IX.** (*Mastai Gio. Maria, da Sinigaglia*) N. 1792 Lettere n. 5, delle quali tre come Cardinale, due come Pontefice, una di queste poi interessantissima data da Gaeta il 1 Gennajo 1849

SERIE II.

CARDINALI

SECOLO XIII.

1. **ANNIBALDESCHI** (degli) **DELLA MOLARA** *Riccardo*. N. a Roma 12.. m. 1274. Fù intimo Amico di S. Tommaso d' Aquino
2. **CAPOCCI** *Pietro* N. a Roma 11.. m. 1259. Illustre per illibatezza di costumi, profondità di Scienza
3. **PERUGIA** (da) *Stefano* N. 11.. m. 1254
4. **PORTA** (della) **DE SIGNORI DI CASTEL ARQUATO** *Iacopo Erberto* N. a Piacenza 11.. m. 1254
5. **TOLEDO** (di) *Giovanni* Inglese. N. 12.. m. 1274
6. **UBALDINI** *Ottaviano* N. a Firenze 11.. m. 1273. Si pubblicarono dal Cremimbeni alcune Poesie di questo dotto Porporato

SECOLO XV.

7. **AGNESI** *Astorgio* N. a Napoli 1391 m. 1451
8. **AGNIFILO** *Amico* N. in Aquila 14.. m. 1476. Personaggio di sorprendente dottrina. Bel Sigillo
9. **CAPRANICA** *Domenico* N. a Roma 1400 m. 1458. Fù insigne Canonista. Importante documento Storico con grande Sigillo in pasta.
10. **ORSINI** *Latino* N. a Roma 1403 m. 1477. Con Sigillo
11. **RIARIO** *Raffaele Galeotto* N. a Savona 1460 m. 1521. Lettere n. 2 con Sigilli
12. **SCARAMPI** *Ludovico* meglio noto sotto il nome di **MEZZAROTA-SCARAMPO.** N. a Padova 1401 m. 1465. Bel Sigillo
13. **VITELLESCHI** *Giovanni* N. a Corneto 13.. m. 1440. Fù pria Segretario del Condottiero di venture Tartaglia, poi Egli stesso ardimentoso Guerriero. Fatto Cardinale addivenne principale Ministro di Eugenio IV., che alla perfine stanco di sua malvaggità lo fece chiudere in Castel S. Angelo, dove allora toccò a lui finire la vita di ferro o di veleno nel 1440

SECOLO XVI.

14. **ACCOLTI** *Benedetto* detto il *Cardinale di Ravenna* N. a Firenze 1497 m. 1549. Fù uno dei più colti e leggiadri Scrittori del Secolo di Leone X. Grande Sigillo
15. **ALLEN** *Guglielmo* N. nella Contea di Lancastro 1532. m. 1594. Grande sostenitore della Chiesa Romana in Inghilterra

16 **ANTONIANO** *Silvio* N a Roma 1540 m 1603 Diè opera al Catechismo del Concilio di Trento

17 **ARMELLINI MEDICI** *Francesco* N a Perugia 1469 m 1527 Sopraintendente alle Finanze sotto Leone X oppresse i popoli con la gravezza delle imposte. Una lettera, ed una Pergamena con belle miniature Grandioso Sigillo entro Scatola

18 **BOCCAFUOCO** *Fr Costanzo* denominato il *Cardinale di Sarnano* N 1531. m 1595 Vestì l abito de' Frati Romitani di S Agostino, e fu dottissimo

19 **BONELLI** *Michele* N nella Diocesi di Tortona 1541 m 1598 Sostenne con assai onore le Legazioni in Francia Spagna, Portogallo

20 **BORROMEO** *Carlo* (Il SANTO) N 1538 m 1584 Costituzioni in latino del Collegio Elvetico fondato in Milano dal Santo Cardinale per preparare al Sacerdozio i giovani dei diversi Cantoni Svizzeri Prezioso manoscritto in 4 di pag 174 legato in marrocchino rosso filettato d' oro

21 **BUONCOMPAGNI** *Filippo* detto il *Cardinale di S Sisto* N a Bologna 1548 m 1586 Fù celebre Legista Lett n 3 con Sigilli

22 **CAMPEGGI** *Lorenzo* N a Milano 1474 m 1539 L Ariosto lo disse « *ornamento ed onore del Senato Romano* » Sono celebri le Legazioni da lui sostenute presso i principali Monarchi, e specialmente quelle in Germania, ed in Inghilterra Interessantissima Lettera al Pontefice Clemente VII

23 **CAPODIFERRO** *Girolamo* N in Roma 1502 m 1559

24 **CARAFFA** *Carlo* N a Napoli 14... m 1561 Nepote di Paolo IV ebbe misera fine in un ai Fratelli Giovanni Conte di Montorio, ed Alfonso Cardinale Carlo fù dannato a 100.000 Scudi di ammenda, e strangolato in prigione nel dì 4 Marzo 1561 Bella Pergamena

25 **CESI** *Federico* N a Roma 1500 m 1565 Eccellente ed egregio Giureconsulto per testimonianza di Andrea Alciato Con Sigillo

26 **CUPPIS** (de) *Gio Domenico* N a Roma 14... m 1553 Fu pria Segretario di Giulio II poi di Leone X Bella lettera con Sigillo, e la controfirma di *Filippo Beccabella*

27 **DOLERA** *Clemente* N a Moneglia 1501 m 1568 Dotto Teologo Sigillo

28 **DURANTI** (de') *Durante* N a Brescia 1488 m 1557 Lettere n 2 con Sigillo

29 **ESTE** (d') *Ippolito I* N 1479 m 1520 A lui dedicò l' Ariosto il suo immortale Poema l' *Orlando Furioso*

30 **ESTE** (d') *Ippolito II* N 1509 m 1572 Fù grande Amico, e mecenate de' Letterati La famosa Villa d Este a Tivoli venne da lui fabricata, e nel 1572 ivi cessò di vivere Interessante lettera con Sigillo

31 **ESTE** (d') *Luigi* N a Ferrara 1578 m 1586

32. **FARNESE** *Alessandro* N a Valentano 1520 m 1589 Bella lettera con Sigillo

33 **FARNESE** *Ranuccio* N a Parma 1530 m 1565 Lett n 4 con Sigilli

34 **FERRERO** *Guido* N a Biella 1503 m 1585 Fù uno dei correttori del Decreto di Graziano

35 **GAETANI** *Enrico* detto il *Cardinale Alessandrino* N. a Sermoneta 1540 m 1599 Bel Sigillo

36 **GESSI** *Berlinghiero* N a Bologna 1564 m 1639 Bistiato Diplomatico A nome della S Sede prese possesso del Ducato d' Urbino donato da Francesco Maria II della Rovere a Urbano VIII Lett n 3 una con il Sigillo medesimo.

37. **GIUSTINIANI** *Benedetto* N. nell' Isola di Scio nel Genovesato 1554 m. 1621. Lett. e 2.
38. **GONZAGA** *Ercole* detto il *Cardinale di Mantova* N. 1505 m. 1563. Fù amplissimo Mecenate de' dotti, e coltissimo Egli stesso. Magnifica lettera con Sigillo.
39. **GUASTAVILLANI** *Filippo* N. a Bologna 1540 m. 1587. Sigillo.
40. **IACOVAZZI** *Domenico* N. a Roma 14 m. 1528.
41. **MADRUCCI** *Cristoforo* sopranominato il *Cardinale di Trento* N. 1512. m. 1578. Fù gran Personaggio poli tico de' suoi tempi, e presiedette il Concilio di Trento. Molte lettere con gran Sigillo, e controfirmate dal famoso Gran Cancelliere Milanese *Taverna*.
42. **MIGNANELLI** *Fabio* N. a Siena 1496 m. 1557. Bellissimo Porporato assai bene affetto a Carlo V.
43. **PALEOTTI** *Gabriello* N. a Bologna 1522 m. 1597. Il dotto ed intimo Amico di S. Carlo Borromeo.
44. **PARISANI** *Ascanio* N. a Tolentino 14 m. 1549. Grande Sigillo.
45. **PASSERI ALDOBRANDINI** *Cinzio* N. a Sinigaglia 1551 m. 1610. Fù in molta famigliarità e dimestichezza con il Tasso. Sigillo.
46. **PEPOLI** *Guido* N. a Bologna 1560 m. 1599. Sigillo.
47. **PERRENOT di GRANVELLE** *Antonio* N. a Besançon 1517 m. 1586. Ministro di Carlo V. e di Filippo II. fù uno dei più destri politici del Secolo XVI. Inviato a S. Pio V. per Ambasciatore, stabilì la lega contro il Turco, e quale Vice Rè di Napoli nella Chiesa di S. Chiara consegnò lo Stendardo della lega a D. Giovanni d' Austria. Magnifico Sigillo.
48. **RICCI** *Giovanni* N. a Montepulciano 15 m. 1574. Interessante documento Storico con Sigillo.
49. **RIDOLFI** *Niccolò* N. a Firenze 14 m. 1550. Due documenti Storici, uno de' quali con grande, e magnifico Sigillo.
50. **ROVERE** (della) *Giulio* N. in Urbino 1533 m. 1578. Largamente protesse Letterati, ed Artisti, ed a lui si deve il celebre Pittore Federico Barocci, che a sue spese mantenne in Roma.
51. **ROVERE BASSO** (della) *Girolamo* N. in Albizzola 15 m. 1592. Alle sue indefesse cure si debbe il compimento della Basilica Loretana. Magnifico, e sontuoso mausoleo, lavoro del celebre Andrea Sansovino gli fù eretto da Giulio II. nel Coro di S. Maria del Popolo a Roma. Bel Sigillo.
52. **SADOLETO** *Iacopo* N. a Modena 1477 m. 1547. Uno dei più distinti personaggi del Secolo di Leone X. Fù insigne diplomatico, elegantissimo Poeta latino, e letterato.
53. **SALVIATI** *Giovanni* N. a Firenze 1490 m. 1553. Accorto politico trattò con Carlo V. la liberazione di Francesco I. Fù Uomo colto e protettore dei dotti, e degli Artisti.
54. **SANTACROCE-PUBLICOLA** *Prospero* N. a Roma 1513 m. 1589. Nunzio in Germania, in Portogallo, in Spagna, in Francia fù abilissimo Diplomatico. Fu Egli, che al ritornare di Portogallo fece nota in Italia la pianta del Tabacco, che in quei primi tempi fù appellata dal nome suo appellata *Erba di Santacroce*.
55. **SAULI** *Antonio* N. a Genova 15 m. 1623. Fu Legato dell' Armata Pontificia contro i Turchi.

56 SAVELLI *Giacomo* N. a Roma 1522 m. 1587. Versatissimo Grecista, e Latinista tenne con assai onore la Legazione della Marca. Lett. n. 2 con Sigilli.

57. SCHINNER *Matteo* più noto sotto la denominazione di *Cardinale di Sion*. N. 1470 m. 1521. Di quest' Uomo dissoluto e feroce parlò lungamente il Giovio nel suoi *Elogia virorum bellica virtute illustrium*. Bella Lettere tutta autografa con Sigillo.

58 SEGA *Filippo* N. a Bologna 1537. m. 1596

59 SFONDRATO *Paolo Emilio* N. a Cremona 1561 m. 1618. Dottissimo Porporato. Grande Sigillo

60 SFORZA *Guido Ascanio*. N. a Roma 1518. m. 1564. Lett. n. 2, una delle quali con Sigillo

61 SFORZA *Alessandro* N. a Roma 1534 m. 1581. Bel Sigillo

62 SPINOLA *Agostino* Genovese. N. a Genova 14.. m. 1537. Dall' Ughelli fù annoverato tra i personaggi più chiari del Secolo XVI. Documento Storico con grande Sigillo, e Lett. n. 2., una delle quali controfirmata da *Giovanni Antonio Scarampi*

63 SYLVA (da) *Michele* N. ad Evora di Portogallo 14.. m. 1556. Fù prie Consigliere, e Segretario del Rè Giovanni III, da cui cadde in disgrazia per avere accettato il Cappello Cardinalizio senza sua intelligenza. Ebbe amicizia intima con S. Ignazio. Oltre essere stato eccellente Poeta fù ancora insigne Matematico. Lett. n. 2 con Sigilli

64 TRUCHSES DE' BARONI DI VALTURG *Ottone*, soprannominato il *Cardinale d' Augusta* N. 15.. m. 1573. Fù Uomo fornito di molta Letteratura, di sommo zelo per la Cattolica Religione, e di singolare pietà. Il Lagomarsini publicò le sue Lettere latine. Interessante Lettera

SECOLO XVII.

65 ACCIAJUOLI *Niccolò* N. a Firenze 1630 m. 1719 Lett. n. 3

66 ACQUAVIVA *Ottavio* Juniore N. a Napoli 1598 m. 1674 Lett. n. 3 con grandi Sigilli

67 AGUCCHIO *Girolamo* N. a Bologna 1554 m. 1605. Destro ed avveduto Diplomatico. Buon Letterato. Sigillo

68 ALBIZI (degli) *Francesco* N. a Cesena 1591 m. 1684. Dotto Giureconsulto. Il Tiraboschi ci ha dato l' elenco delle sue Opere

69 ALBORNOZ *Egidio Carillo* N. a Talavera Diocesi di Toledo 1581. m. 1649. Fù dotto, e largo elemosiniere

70 ALDOBRANDINI *Pietro* N. a Firenze 1571 m. 1621 Legato in Francia compose le vertenze fra Enrico IV, e il Duca di Savoja. È celebre la Villa Aldobrandini da lui fabbricata in Frascati. Lett. n. 3.

71. ALTIERI *Gio: Battista* Romano. N. a Roma 1588 m. 1695 Lett. n. 2.

72 ANGELIS (de) *Jacopo*. N. a Pisa 1611 m. 1695 Lett. n. 2

73 ARAGONA (d') *Pasquale* Spagnolo N. 16.. m. 1677. Tenne la Reggenza di Spagna per Filippo IV, che lo elesse poi Vice Rè di Napoli, ed Oratore, e Plenipotenziario dello stesso Rè presso la S. Sede per comporre la pace tra i Principi Cristiani, e muovere guerra al Turco. Alla molta sua destrezza e politica accoppiò grande dottrina. Lett. n. 2. una delle quali come Vice Rè con il Sigillo massimo

74. **ARCHINTO** *Giuseppe* N. a Milano 1651 m. 1712. Di questo dottissimo Porporato l'Argelati ci diè il Catalogo delle sue Opere. Fu ancora insigne Diplomatico. Andò in qualità di Legato a Latere all'Imperatore Carlo VI, e quindi al Congresso di Nizza per celebrare le nozze fra il Re di Spagna Filippo V. e la Principessa di Savoja. Lett. n. 2.

75. **ASTE** (d') *Marcello*. N. in Aversa 1657 m. 1709. Dotto e Santo Vescovo di Ancona, ove tuttora resta viva ricordanza, e desiderio. Lett. n. 2.

76. **AZZOLINO** *Decio Juniore*. N. a Fermo 1612 m. 1689. Amico, Consigliere ed Erede della Regina Cristina di Svezia. Soleva essa chiamarlo il maggiore Cardinale, ed il maggior uomo del mondo. Lett. n. 3 con Sigilli.

77. **BALDESCHI MONALDI** *Benedetto*. N. a Perugia 1588 m. 1644. Lasciò solenni testimonianze di sua splendidezza, e di sapere. Si hanno alle stampe le sue Decisioni Rotali tenute ancora in assai pregio. Con Sigillo.

78. **BALDINI** *Ottavio*. N. a Firenze 1558 m. 1629. Fù di essere grande e magnanimo, d'ingegno pronto ed elevato, eloquente, e dotto sino alle meraviglie. Lett. n. 2 con Sigilli.

79. **BANDINELLI** *Volumnio*. N. a Siena 1597 m. 1667. Sigillo.

80. **BARBARIGO** *Gregorio*. N. a Venezia 1625 m. 1697. A lui moltissimo debbe la Religione per averla promossa coll'ardente suo zelo, ed illustrata coll'esercizio delle più eroiche virtù. Clemente XIII nel 1761 solennemente lo ascrisse nel novero dei Beati.

81. **BARBERINI** *Francesco Seniore*. N. a Firenze 1597 m. 1679. Fondatore della celebre Biblioteca Barberini in Roma, lasciò a testimonianza della sua perizia nelle Lingue Greca e Latina la versione dei dodici Libri dell'Imperatore Marco Aurelio publicato a Roma dal Dragoncelli nel 1667. Fù ancora distinto Diplomatico. Sigillo.

82. **BARBERINI** *Antonio Seniore*. N. a Roma 1565 m. 1646. Si rese Religioso Cappuccino nel 1569 e nel suo Sepolcro ordinò si apponesse la sola Iscrizione lirica, che suona così — *Qui giace polvere, cenere, niente* —

83. **BARBERINI** *Antonio Juniore*. N. a Roma 1607 m. 1671. Tenne onorevoli Legazioni, per le quali si conciliò assai stima. I migliori Letterati del suo tempo gl'intitolarono le opere loro. Lett. n. 4. Con Sigilli.

84. **BARBERINI** *Carlo*. N. a Roma 1630 m. 1704. Del Sigillo.

85. **BARONIO** *Cesare*. N. a Sora 1538 m. 1607. Fu chiamato il Padre degli Annali Ecclesiastici, opera che imprese per opporla ai *Centuriatori* di Magdeburgo. Il suo *Trattato della Monarchia di Sicilia* gli tolse la tiara pel divieto della Spagna.

86. **BASADONNA** *Pietro*. N. a Venezia 1613 m. 1648. Procuratore prio di San Marco fù destro negoziatore di Stato. Fù anche Oratore e Letterato.

87. **BELLARMINO** *Roberto*. N. a Monte Pulciano 1542. m. 1621. Scrittore e sommo Teologo. Sono celebri le sue *Controversie*, ed il suo *Catechismo* o *Dottrina* meritò di essere tradotta in tutte le lingue. Bella lettera olografa.

88. **BEVILACQUA** *Bonifacio*. N. a Ferrara 1571 m. 1627. Fu lucessante il suo amore, e la pietà verso il Tasso, che nel morire onorò con magnifici funerali, e con l'erezione di un Mausoleo nella Chiesa di S. Onofrio.

89. **BICHI** *Alessandro*. N. a Siena 1596 m. 1657. Intimo di Luigi XIII. di Francia, fù da questo Monarca stabilito arbitro di pace tra alcuni Principi d'Italia, che confederati insieme contro il Papa, avevano contro di lui

impugnate le armi, negozio che il Bichi con la sua prudenza e destrezza felicemente conchiuse. Sigillo.

90. BICHI *Antonio*. N. a Siena 1614 m. 1691. Dotto Legista fù acerrimo oppositore di Giansenio, e ridusse alla devozione del Romano Pontefice Carlo Duca di Lorena. Lett. n. 4 con Sigillo.

91. BUONCOMPAGNI *Girolamo*. N. a Napoli 1614 m. 1684. Assai versato nelle Lingue Greca e Latina, si distinse pure nello studio delle Antichità.

92. BONSY (di) *Pietro*. Francese. N. 1629 m. 1703. Celebre Diplomatico della Corte di Francia. Trattò, e conchiuse il matrimonio di Margherita figliuola di Gastone Duca di Orleans con Cosimo III. Duca di Toscana.

93. BORGHESI CAFFARELLI *Scipione*. N. a Roma 1576 m. 1633. Fu detto per antonomasia — *La delizia di Roma* — Come splendido Mecenate dei Letterati, sono senza numero i dotti, che gli dedicarono le opere loro.

94. BORGHESE *Piermaria*. N. a Siena 159 . m. 1642. Del Sigillo.

95. BORROMEO *Federico* Seniore. N. a Milano 1564 m. 1631. La dottrina e le virtù di questo illustre Porporato, Cugino germano di S. Carlo, furono poste in splendida luce dal Manzoni, che scrisse: « *essere stata la sua vita come un ruscello, che scaturito limpido dalla roccia, senza ristagnare nè intorbidarsi mai in un lungo corso per diversi terreni, va limpido a gittarsi nel fiume* ». Fù egli il fondatore della celebre Biblioteca Ambrosiana. Lett. n. 2 con Sigilli, una delle quali interessantissima.

96. BORROMEO *Giberto* Seniore. N. a Milano 1615 m. 1672. Fu deputato sopra la famosa causa di Giansenio, come quegli, che si nella sacra, come nella profana letteratura era mirabilmente dotto e versato. Lett. n. 2 con Sigilli.

97. BORROMEO *Federico* Juniore. N. a Milano 1616 m. 1673.

98. BRAGADINO *Marc' Antonio*. N. a Venezia 1590 m. 1658.

99. BRANCACCI *Francesco Maria*. N. a Bari 1592 m. 1675. Fù Uomo di ferma costanza, e di molta dottrina. Lett. N. 2 con Sigillo.

100. BRANCACCI *Stefano*. N. a Napoli 1618 m. 1681. Diplomatico.

101. BRANCATI *Lorenzo* meglio conosciuto sotto il nome di *Cardinale di Lauria*. N. 1612 m. 1693. Si rese Minore Conventuale. Per la sua molta dottrina fù detto da Alessandro VII: « *Sedis Apostolicae brachium* ». Nel Mazzuchelli si ha l'elenco delle molte sue opere. Lett. n. 2.

102. BUFALO (del) DE' CANCELLIERI *Innocenzo*. N. a Roma 1566 m. 1610. Andò Nunzio al Re di Francia Enrico IV. Lett. n. 2.

103. BUGLIONE EMANUELLO *Teodoro*. N. in Alvernia 1643 m. 1715. Fu uno dei migliori letterati del suo tempo, e gran conoscitore delle lingue Francese, Italiana, Latina, Greca, ed Ebraica.

104. BUGNACCESI *Buonaccorso*. N. a Modemoto oggi Polonna Fimma 1616 m. 1676.

105. BUONVISI *Girolamo*. N. a Lucca 1607 m. 1677. Lett. n. 2 con Sigillo.

106. BUONVISI *Francesco*. N. a Lucca 1625 m. 1700. Assai si distinse nella Nunziatura di Colonia.

107. CAFFARELLI *Prospero*. N. a Roma 1592 m. 1679. Lett. n. 2 con Sigillo.

108. CAMPORI *Pietro*. N. alla Garfagnana in quel di Modena 1553 m. 1643. Valentissimo Giureconsulto. I Principi ed i Sovrani lo tennero in alta reputazione, cosicchè Ferdinando Cesare, e Filippo III. di Spagna erano soliti di chiamarlo « *Prodigio di scienza e prudenza* ». Paolo V. diceválo « oracolo della *Curia Romana* ».

109. **CAPPONI** *Luigi* N. a Firenze 1583 m. 1659 Bibliotecario della Vaticana
110. **CAPRARA** *Alessandro* N. a Bologna 1626 m. 1711 Esperto Giureconsulto
111. **CARACCIOLO DE' DUCHI DI AIROLA** *Enrico* N. a Napoli 1607 m. 1685 Fu destinato per uno de quattro Nonzi a Cristina Regina di Svezia Lettere o. 3
112. **CARAFFA** *Decio* N. a Napoli 1556 m. 1626 Nonzio nella Fiandre alla Corte di Alberto Arciduca d' Austria, e quindi a Madrid presso Filippo III interessantissimo documento Storico.
113. **CARAFFA** *Pier Luigi* N. a Napoli 1581 m. 1655 Fù uomo di altissimo merito, ed in grande estimazione presso tutti i Principi d' Europa Lodatissima è la Storia della sua Nonziatura in Colonia
114. **CARAFFA** *Carlo* N. a Roma 1611 m. 1680 Distinto Diplomatico tenne le Nonziature di Svizzera, Venezia, e Vienna Lett. o. 2 con Sigillo
115. **CARPEGNA** *Ulderico* N. a Milano 1595 m. 1679 Lett. o. 2 con 6 gillo.
116. **CARPEGNA** *Gaspare* N. a Roma 1626 m. 1714 Fù uomo di straordinaria erudizione, e letteratura, versato in ogni genere di Scienze Formossi un Museo assai rispettabile, di cui scrisse il Senatore Filippo Buonarroti
117. **CASANATA** *Girolamo* N. a Napoli 1620 m. 1700 Religioso Domenicano fondò nel Convento della Minerva la celebre Biblioteca detta la Casanatense. Fù Bibliotecario della Vaticana
118. **CECCHINI** *Domenico* N. a Roma 1588 m. 1618 Uno dei Giudici delle dottrine di Giansenio, ebbe fama di molta dottrina
119. **CELSI** *Angelo*. N. a Roma 1600 m. 1671 Lett. o. 3
120. **CENCI** *Tiberio* N. a Roma 1580 m. 1653 Lett. o. 2
121. **CENNINI** *Francesco* N. a Sarzana nel Genovese 1566 m. 1601 Diplomatico
122. **CENTINI** *Felice* N. in Ascoli 1570 m. 1641. Dotto e virtuoso Porporato Lett. o. 2 con Sigillo
123. **CERRI** *Carlo* N. a Bologna 1611 m. 1690
124. **CESARINI** *Alessandro* N. a Roma 1592 m. 1644 Sigillo
125. **CESI DE' DUCHI DI ACQUASPARTA** *Pierdonato Juniore* N. a Roma 1585 m. 1656
126. **CEVA** *Francesco Adriano* N. a Mondovi 1585 m. 1655 Fù Nonzio straordinario a Luigi XIII
127. **CHERUBINI** *Francesco* N. a Montealbodo 1585 m. 1656 Lett. o. 2. con Sigillo
128. **CHIGI** *Flavio* N. a Siena 1625 m. 1693 Andò Legato a latere al Re Cristianissimo, da cui ebbe in dono preziosa Croce tempestata di diamanti, che poi regalò al Santuario di Loreto Lett. o. 7 con Sigilli
129. **COBELLUZIO** *Scipione* N. a Viterbo 1565 m. 1627 Segretario delle Lettere Latine, fu poi Bibliotecario della Vaticana Letteratissimo e dotto, la sua Casa era una continua Accademia Lett. o. 2 con grande Sigillo
130. **COLONNA** *Girolamo* N. a Roma 1603 m. 1666 Fù Consigliere di Stato, e di guerra di Carlo II di Spagna, e celebrò il matrimonio tra Leopoldo I e Margherita di Spagna Sigillo
131. **CONTI DE DUCHI DI POLI** *Giannicolo* N. a Roma 1617 m. 1698 Vescovo di Ancona, ove accolse splendidamente Cristina Regina di Svezia, e l' Arcivescovo di Segni con 74 Monache scampate dalle scosse orribili del Terremoto avvenuto a Segni medesima Lett. o. 3 con Sigilli

132 **CORNARO** *Federico* Juniore N. a Venezia 1585 m. 1653 Rifulse per molta dottrina, e scienza Lett. n. 3.

133 **CORRADO** *Jacopo* N. a Ferrara 1602. m. 1666 Dottissimo Giureconsulto. Sono tenute in assai pregio le sue Decisioni. Lett. n. 3.

134 **CORSI DE' CONTI DI CAJAZZO** *Domenico Maria* N. a Firenze 1633 m. 1697

135 **CORSINI** *Nerio* N. a Firenze 1606 m. 1678. Diplomatico

136 **COSTAGUTI** *Vincenzo* N. a Roma 1611 m. 1660. La dottrina, la liberalità, la magnificenza furono i principali pregi di questo insigne Porporato, che si fu assai caro alla Regina di Svezia, la quale molto commendollo.

137 **CRESCENZI** *Pietro Paolo* N. a Roma 1572. m. 1645. Sigillo

138 **CRESCENZI** *Alessandro* N. a Roma 1603. m. 1688. Da Cappuccino passò alla Congregazione Somasca. Fu molto encomiata la sua Nunziatura alla Corte di Torino. Lett. n. 2. con Sigillo

139 **CUEVA** (De la) **DE' DUCHI DI ALBUQUERQUE** *Alfonso* Spagnolo. N. 1572. m. 1655. Fu personaggio di singolar merito, e di tenacissima memoria. Si crede autore del Libro « *Squittinio della libertà Veneta* ». Nella Pergamena con le firme di altri cinque Cardinali, ed una lettera olografa

140 **CYBO DE' PRINCIPI DI MASSA E CARRARA** *Alderano* N. a Massa 1622. m. 1700.

141 **DELFINO** *Giovanni* Juniore N. a Venezia 1617 m. 1699. Tenne molti ed onorifici carichi nella Repubblica. Scrisse in età giovanile varie Tragedie, che dal Comino vennero pubblicate in Padova nel 1723

142 **DATI** *Gio. Battista* N. a Firenze 1577 m. 1630

143 **DONGHI** *Gio. Stefano* N. a Genova 15 m. 1668 Spertissimo Diplomatico nelle guerre d'Italia. Come Plenipotenziario trattò e conchiuse la pace coi Principi confederati.

144 **DURAZZO** *Stefano* N. a Genova 1596 m. 1667. Accorto Diplomatico. Lett. n. 2. con Sigillo

145 **ELCI** (d') *Scipione* N. a Siena 1600 m. 1670. Fu Nunzio Apostolico alla Repubblica Veneta, quindi alla Corte di Vienna. Lett. n. 2. con Sigillo.

146 **ESTE** (d') *Alessandro* N. a Ferrara 1568 m. 1624. Amico de' dotti, e dotto egli stesso pubblicò nel 1615. la traduzione dal Francese di una vita di Enrico IV, volgarizzamento, che non porta nome. Bella Lettera con grande Sigillo

147 **ESTE** (d') *Rinaldo I.* N. a Modena 1618 m. 1672. In sua gioventura si diè alle armi, e militò in difesa dello Stato di Milano. Eletto a Cardinale mostrò penetrazione di mente, grandezza di animo, ed onestà di costumi. Lett. n. 3. con Sigilli.

148 **ESTE** (d') *Rinaldo II.* N. a Modena 1655 m. 1737. Rinunziò alla Porpora nel 1694, e divenne Duca di Modena.

149 **ESTRÉES** (d') *Cesare* N. a Parigi nel 1628 m. 1714. Mostrò una profonda cognizione delle cose ecclesiastiche, e di quelle di Stato ne' vari negoziati, che gli furono commessi da Luigi XIV. Scrisse e pubblicò varie Opere, e l'elogio di lui venne dettato da D'Alembert.

150 **FACCHINETTI** *Cesare* N. a Bologna 1608 m. 1683. Celebre fu la Nunziatura di lui alla Corte di Madrid. Importantissimo carteggio diplomatico, e confidenziale dal 24 Decembre 1636 al 5 Gennajo 1670. Sono in tutto lettere n. 723 con Sigilli

151 **FALCONIERI** *Lelio* N a Firenze 15 . m 1648 Dotto Giurisperito tenne la Nunziatura nelle Fiandre Gran Sigillo
152 **FARNESE** *Odoardo* N a Parma 1574 m 1626 Questo magnificentissimo Porporato, che avea rinunziato il Ducato di Parma, fu in grande intimità con il Cardinale Bellarmino, e ci ha poso nobilissima memoria nel Tempio del Gesuiti, de' quali fu grande veneratore
153 **FARNESE** *Girolamo* N a Roma 1599 m 1668 Lett n 3
154 **FILOMARINI** *Ascanio* N a Napoli 1583 m 1666 Assai si distinse nel maneggio di pubblici negozi
155 **FILONARDI** *Filippo* N a Bauco 1582 m 1622 Politico di rara prudenza Con Sigillo
156 **FORBIN DE JANSON** *Ogni Santi Toussaint* N in Provenza 1625 m 1713 Ambasciatore di Luigi XIV in Polonia, ove contribuì all'elezione di Giovanni Sobieski
157 **FRANCIOTTI** *Marc' Antonio* N a Lucca 1592 m 1666 Il Wadding e l' Ughelio dedicarono le opere loro a questo Santo, e dotto Cardinale, che fu pure grande Mecenate de' Letterati Sigillo
158 **FRANSONI** *Giacomo* N a Genova 1612 m 1697 Ferrara e Camerino ricordano ancora le opere di munificenza, liberalità, e zelo evangelico di questo illustre Porporato, che fu Vescovo pria di Camerino, poi Legato di Ferrara Lett n 4
159 **GABRIELLI** *Giulio* N a Roma 15 . m 1686 Sigillo
160 **GALAMINI** *Agostino* N a Brisighella 1556 m 1639 Professò l' Ordine di S Domenico Cessò di vivere in buon odore di Santità
161 **GALLIO** *Marco* N a Como 1d . m 1685 Si rese assai benemerito nelle Nunziature di Colonia e di Napoli
162 **GALLO** *Anton Maria* N a Osimo 1553 m 1620 Ne i Cingolani non possono conservare grato ricordo di questo Illustre Porporato per averci soppresso l' antico Seminario, e con i beni di questo fondato il Seminario nella patria sua, nulla di meno fu personaggio assai benemerito della Religione Sigillo
163 **GASTALDI** *Girolamo* N a Genova 1616 m 1685 Scrisse un dotto trattato giuridico-politico sulla peste Grande Sigillo
164 **GINETTI** *Marzio* N a Velletri 1585 m 1671 Con la famosa pace di Westfalia ebbe effetto la concordia dei Principi Cristiani procurata dal Ginetti, mentre si trovava a Colonia col carattere di legato a latere Sigillo
165 **GINNASI** *Domenico* N a Castel Bolognese 15 . m 1639 Grandi, e meritati elogi tutti gli storici diedero a questo Cardinale, che alla dottrina, ed alle virtù aggiunse venerando aspetto Ebbe assai famigliarità con San Giuseppe Calasanzio
166 **GIORI** *Angelo* N a Camerino 1589 m 1662
167 **GIUSTINIANI** *Orazio* N a Genova 1579 m 1649 Dotto Bibliografo, Letterato, e Teologo Viene reputato autore della *Raccolta degli Atti del Concilio di Firenze* pubblicata in Roma con note nel 1638 in fol
168 **GRIMALDI** *Girolamo* N a Genova 1597 m 1685 Distinto diplomatico fu Nunzio in Alemagna, poi in Francia, ove venne in assai dimestichezza con il celebre Cardinale Mazzarini Importante Lettera olografa
169 **GUALTIERI** *Carlo* N ad Orvieto 1613 m 1673 Lett n 2 con Sigillo

170. GUIDI DE' CONTI DI BAGNO *Gio. Francesco* N. a Firenze 1578 m. 1641. Sigillo.

171. GUIDI DE' CONTI DI BAGNO *Niccolò* N. a Mantova 1583 m. 1663 Militare illustre valorosamente difese la Voltellina. Abbandonate le armi si rese uomo di Chiesa, e fu inviato Nunzio in Toscana, ed in Francia.

172. IMPERIALI *Lorenzo* N. a Genova 1601 m. 1673 Diplomatico Ebbe molte vicende con Luigi XIV per essere stato a torto accagionato causa del tumulto eccitatosi tra il Duca di Crequy ambasciatore di Francia a Roma, e la soldatesca Corsa.

173. IMPERIALI *Giuseppe Renato* N. a Oria 1651 m. 1737 Distinto Diplomatico fu da Guastiriano Champponi pubblicata la sua *Legazione a Carlo III Rè di Spagna*.

174. KLOFED, o BLESSELIO *Melchiorre* N. in Austria 1556 m. 1630 A grandi pregi seppe unire non pochi diritti Fu in grande dimestichezza coll' Imperatore Mattia, che si servì di lui come unico mezzo per combinare i suoi interessi Ei cor ancora celebre nella guerra dei 30 anni.

175. KOLLONITSCH *Leopoldo* N. in Germania 1631 m. 1707 Accettissimo a Ferdinando III militò tra i Cavalieri di Malta, e nella difesa di Vienna assediata dai Turchi diè prove non soltanto di molto valore, ma di vera carità cristiana. Sono senza numero gli eretici da lui convertiti, gli Ebrei, ed i Turchi da lui battezzati. Dell'a Lettera con magnifico Sigillo.

176. LANTE *Marcello* N. a Roma 1560 m. 1652. Lett. n. 2 con Sigillo.

177. LITTA *Alfonso* N. a Milano 1608 m. 1679 Fu uomo dottissimo, egregio letterato, filosofo, e giure consulto. L' Argelati ci diè il Catalogo delle sue opere. Lett. n. 3 con Sigillo.

178. LOMELLINI *Gian Girolamo* N. a Genova 1602 m. 1659.

179. LUCA (de) *Gio. Battista* N. a Venosa nella Basilicata 1614 m. 1683 Le opere di lui affidate alle stampe luminosamente provano quanto egli valesse e come giurista e come teologo, e letterato. Sigillo.

180. LUDOVISI *Ludovico* N. a Bologna 1595 m. 1632. Grande Mecenate dei Letterati, e Letterato egli stesso.

181. LUGO (De') *Giovanni* N. a Madrid 1583 m. 1660. I Sovrani di Europa tra quali Filippo IV di Spagna, e Luigi XIII Re di Francia se lo ebbero assai caro.

182. MACCHIAVELLI *Francesco Maria* N. a Firenze 15... m. 1653.

183. MACULANI *Vincenzo* meglio conosciuto sotto il nome di *Cardinale di S. Clemente*. N. a Firenzuola di Lombardia 1578 m. 1667 Vestì l'abito di San Domenico, e venne impiegato in elevati negozj. Sigillo.

184. MADDUCCI *Carlo Gaudenzio* N. a Roma 1559 m. 1628. Accettissimo a Ubaldo II seppe mantenere con gravità e splendore la dignità della Porpora. Lettera olografa con Sigillo.

185. MAGALOTTI *Lorenzo* N. a Firenze 15... m. 1637.

186. MAIDALCHINI *Francesco* N. a Viterbo 1601 m. 1700 Nepote della decantata Olimpia Maidalchini fu bene accetto a Luigi XIV di Francia non solo per i suoi talenti, quanto per la sua innata affabilità e dolcezza.

187. MANCINI *Francesco Maria* N. a Roma 1606 m. 1672.

188. MARESCOTTI *Galeazzo* N. a Roma 16... m. 1726 Nunzio in Polonia, poi in Ispagna fu in estimazione, come uomo di gran sapere, di singolare prudenza, d' incorrotta giustizia, e di mirabile intrepidezza. Lett. n. 2.

189 MARZATO *Anselmo* N. a Monopoli 1543 m. 1607 Questo celebre Oratore, che veniva chiamato da Clemente VIII il *Paolo redivivo*, e tromba celeste si rese Frate Cappuccino, e dopo avere tenute le primarie cariche dell'Ordine, venne decorato della Porpora. Lett. e 2

190 MASSIMI DE MARCHESI DI ARSOLI *Camillo* N. a Roma 1620 m. 1677 Largo Mecenate dei Letterati ed Artisti ed in particolar modo del celebre Poussin, si segnalò per lo studio delle Antichità. Raccolse reliquie e monumenti, e ne formò un Museo. Publicò preziosissimi Codici tra quali tiene il primo luogo quello di Virgilio, che si appella il *Virgilio del Cardinal Massimi*

191 MATTEI *Girolamo* N. a Roma 1546 m. 1603 Dotto Giureconsulto fù da Clemente VIII deputato alla compilazione del *Settimo delle Decretali*

192 MAZZARINI *Michele* N. a Roma 1605 m. 1648 Vestì l'abito di S. Domenico, e fù Vice Rè di Catalogna. La memoria di questo Porporato fù ingiustamente maltrattata dall' Amideolo

193 MEDICI (De) *Carlo* N. a Firenze 1596 m. 1666 Protettore della Spagna fù autorevolissimo Personaggio. Sigillo

194 MEDICI (De') *Leopoldo* N. a Firenze 1618 m. 1675 Figlio del Gran Duca Cosimo II fù pria Governatore di Siena. Reso Uomo di Chiesa, e fatto Cardinale, coltivò eminentemente le Lettere e le Scienze. Promosse la terza Edizione del *Vocabolario della Crusca*, fondò l' *Accademia del Cimento*, e rinnovò l' *Accademia Platonica*

195 MEDICI (De) *Francesco Maria* N. a Firenze 1660 m. 1711 Per la sua vita licenziosa e dissipata rinunziò alla Porpora, e si sposò ad Eleonora di Vincenzo Gonzaga

196 MELLINI *Savo* N. a Roma 1642 m. 1701 Si ingegnò di confutare la dichiarazione del Bossuet sulle libertà della Chiesa Gallicana

197 MELZI *Camillo* N. a Milano 1587 m. 1659 Nella sua Nunziatura a Vienna presso Ferdinando III si mostrò sempre acerrimo, e zelante difensore dei diritti, ed autorità della S. Sede. Sigillo

198 MONTI *Cesare* N. a Milano 1593 m. 1650 Diplomatico, e distinto sacro Oratore. Gran Sigillo

199 NEGRONI *Gian Francesco* N. a Genova 1631 m. 1713 Sigillo

200 NERLI *Francesco Juniore* N. a Firenze 1636 m. 1708 Valente Legista fù Segretario delle Lettere Latine del Pontefice Clemente IX

201 NINI *Giacomo* N. a Siena 1630 m. 1680

202 NORIS *Enrico* N. a Verona 1631 m. 1704 Fù uno dei più dotti Teologi, e dei più ragguardevoli critici d'Italia. Il suo *Annus et epochae Syro-Macedonum in vetustis urbium Syriae nummis praesertim Mediceis expositae* è opera, che basterebbe per se solo a promulgarlo per uno dei primi e più dotti Eruditi del Secolo XVII

203 NUZZI *Ferdinando* N. a Orte 1645 m. 1717 È annoverato meritamente fra i più sapienti Giuristi che avesse l' Italia

204 ORODEI *Luigi Alessandro* N. a Milano 1608 m. 1685 Fù pria Provveditore Generale delle fortezze dello Stato Ecclesiastico, quindi Commissario, e nella seconda guerra di Castro, Generale delle Truppe Papali

205 ORSINI DE' DUCHI DI BRACCIANO *Alessandro* N. a Bracciano 1593 m. 1626 Bella Lettera con Sigillo

206 **ORSINI DE' DUCHI DI BRACCIANO** *Virginio* N. a Roma 1615 m. 1676. Vestito l'abito tra i Cavalieri di Malta si distinse, e guadagnossi gran nome per le imprese fatte contro i Turchi. Sigillo.

207 **PALLAVICINI** *Opizone.* N. a Genova 1632. m. 1700. Tenne onoratamente le Nunziature di Toscana, di Colonia, e da ultimo di Polonia.

208 **PALLOTTA** *Giovanni Evangelista* meglio noto con il nome di *Cardinale di Cosenza.* N. a Caldarola 15 .. m. 1620. Uomo magnificentissimo, e di singolare pietà, e devozione. Accolse in sua Patria il Sommo Pontefice Clemente VIII.

209. **PALLOTTA** *Gio. Battista.* N. a Caldarola 1594. m. 1668. Per opera sua crebbe splendore alla Chiesa della Nazione Picena in Roma, per la quale ottenne la Chiesa coll' annesso Collegio di S. Salvatore in Lauro. Sigillo.

210. **PALUZZI DEGLI ALBERTONI ALTIERI** *Paluzzo.* N. a Roma 1623. m. 1698. Lett. n. 4. con Sigillo.

211. **PANZIROLI** *Gio. Jacopo.* N. a Roma 1585. m. 1651. Questo celebre Cardinale, per opera del quale venne allontanata dal Vaticano la Maldalchini, andò Nunzio ai Principi d'Italia e ne trattò la pace. Lett. n. 4. con Sigillo.

212 **PANFILI** *Camillo.* N. a Napoli 15 .. m. 1666. Fù Filosofo, Matematico, Architetto. Obbligato a rinunziare alla Porpora per conservare la sua nobilissima famiglia, si sposò a Donna Olimpia Aldobrandini Vedova del Principe Borghese. Lett. n. 2. con grande Sigillo.

213 **PERETTI** *Alessandro.* N. a Montalto 1570. m. 1623. Innumerevoli sono i luoghi pii da lui eretti in Roma, come innumerevoli furono le sue opere di cristiana pietà. Sigillo.

214 **PIO DI SAVOJA** *Carlo Emanuele.* N. a Ferrara 1568. m. 1641. Pergamena con grande Sigillo in iscatola.

215 **PIO DI SAVOJA** *Carlo Juniore.* N. a Ferrara 1612. m. 1689. Lett. n. 3. Sigillo.

216 **POLI** *Fausto.* N. a Usigni 1581. m. 1653. Come Nunzio Apostolico complimentò a nome del Pontefice l'Infanta di Spagna nel suo passaggio per lo Stato Ecclesiastico.

217 **RADULOVICH** *Niccolò.* N. a Polignano 1636. m. 1702. Vindice zelante della immunità ecclesiastica, e sollecito Pastore lasciò inedite alcune opere preziose, e dotte. Lett. n. 5.

218 **RAGGI** *Ottaviano.* N. a Genova 1592. m. 1643. Destro politico. Sigillo.

219. **RAGGI** *Lorenzo.* N. a Genova 1615. m. 1687. Pose a disposizione del Pontefice considerevole somma d'oro per la guerra d'Ungheria.

220 **RANUZZI** *Angelo Maria.* N. a Bologna 1616. m. 1689. Come obbligato a nome del Pontefice, portò le fasce all'Infante Duca di Borgogna. Fù Diplomatico reputatissimo. Lett. n. 2.

221 **RAPACCIOLI** *Angelo Francesco.* N. a Roma 1565. m. 1627.

222 **RASPONI** *Cesare.* N. a Ravenna 1615. m. 1675. Cardinale eminentemente dotto. Chiara testimonianza di sua molta dottrina è, fra le sue Opere, la *Storia della Basilica di S. Giovanni Laterano* scritta latinamente. Lett. n. 2.

223 **ROCCI** *Ciriaco.* N. a Roma 1581. m. 1651. Sigillo.

224 **ROCCHI** *Bernardino.* N. a Roma 1622. m. 1680. Fù reputato uno dei più dotti uomini, che fiorissero nel Secolo XVII. nella Corte Romana.

225. **ROMA** *Giulio* N. a Milano 1584 m. 1652 Lett. n. 2.
226. **RONDININI** *Paolo Emilio* N. a Roma 1615 m. 1668 Lett. n. 4.
227. **ROSPIGLIOSI** *Giacomo* N. a Pistoja 1628 m. 1684 Lett. n. 2 Sigillo
228. **ROSSETTI** *Carlo* N. a Ferrara 1605 m. 1681 Fu celebre legale, e politico. Sostenne la Nunziatura d'Inghilterra, ove perseguitato dagli eretici fu in pericolo di perdere la vita. Lett. n. 2. Sigillo
229. **RUBINI** *Gio. Battista* N. a Venezia 1642. m. 1707 Fu accorto Segretario di Stato.
230. **RUSTICUCCI** *Girolamo* N. a Fano 1537 m. 1603 Sigillo
231. **SACCHETTI** *Giulio* N. a Firenze 1587 m. 1663 Cultore delle Lettere, tenne con onore la Nunziatura di Spagna. Sigillo
232. **SANTA CROCE** *Marcello* N. a Roma 1616 m. 1674
233. **SAVELLI** *Paolo* N. a Roma 16... m. 1685
234. **SAVOJA** (di) *Maurizio* N. a Torino 1593 m. 1657 Protettore della Corona di Francia. Protesse largamente Letterati, ed Artisti. Ebbe per la sua politica varie vicende, e per colpa sua il Piemonte si trovò straziato da guerre. Rinunziato alla Porpora nel 1642 si sposò a Luigia Maria Cristina di Savoja Principessa d'Oneglia. Lett. n. 2
235. **SCAGLIA** *Desiderio* N. a Cremona 1570 m. 1639 Vestì l'abito dell'Ordine de' Predicatori, e venne annoverato tra i più insigni Teologi, e più famosi Oratori del suo tempo. Sigillo
236. **SERRA** *Giacomo II.* N. a Genova 1570 m. 1623 Bella Lettera con Sigillo
237. **SFORZA DE' CONTI DI S. FIORA** *Francesco* N. a Parma 1562 m. 1624 Sigillo
238. **SFORZA** *Federico* N. a Roma 1603 m. 1676 Lett. n. 6 con Sigilli
239. **SPADA** *Bernardino* N. a Brisighella 1593 m. 1661 Salì in fama di dotto Giureconsulto, e Letterato. Quale Legato a latere compose le controversie tra Urbano VIII, e il Duca di Parma sul Ducato di Parma. Favorì Letterati, ed Artisti. Sigillo
240. **SPADA** *Gio. Battista* N. a Lucca 1597 m. 1675 Le sue Memorie furono scoperte dall'Ab. Felice Allard, che ne scrisse un'Analisi nel *Bulletin universel de' Ferussac* (Sezione Storica a. 1828). Lett. n. 2 con Sigilli
241. **SPINOLA** *Orazio* N. a Genova 15... m. 1616 Legato di Ferrara vi fece edificare una nuova, e ben munita Cittadella
242. **SPINOLA** *Gio. Domenico* N. a Genova 1580 m. 1646 L'Amideno censore indiscreto de' Cardinali, confessa di non avere conosciuto ne Giudice più giusto dello Spinola
243. **SPINOLA** *Agostino* N. a Genova 1586 m. 1639 Applicatosi agli Studi nell'Università di Salamanca, divenne eccellente Canonista, e chiarissimo Teologo. Tutte le sue ricche rendite divise ne' poveri
244. **SPINOLA** *Giulio* N. a Genova 1612 m. 1691 Conferitosi ne' buoni studi amò le lettere, e protesse i letterati. Tenne le Nunziature di Vienna, e di Polonia
245. **SPINOLA** *Gio. Battista* N. a Genova 1631 m. 1753
246. **TAJA** *Flaminio* N. a Siena 1599 m. 1682 Questo dotto Porporato sebbene con la voce manifestasse chiaramente le sue idee, era oltremodo oscuro in iscritto, talmente che le sue decisioni rotali si stimano, come se non fossero divulgate. Sigillo

247. **TAVERNA** *Ferdinando* N a Milano 1558 m 1619 Fabricò presso Frascati alle radici di Mondragone sontuosa villa, che ne prese il nome Lett n 3

248. **TEODOLI** *Mario* N a Roma 1610 m 1650 Fù sostituito al Cardinale Bichi a trattare presso la S Sede gli affari della Corona di Francia

249. **TORRES** (de) *Ludovico* denominato il *Cardinale di Monreale* N a Roma 1552 m 1609 Distinto Diplomatico e Scrittore Fu in assai dimestichezza con Torquato Tasso, ed Aldo Manuzio, e Giano Nicio Eritreo gli scrissero parecchie lettere Il Baronio gli dedicò il Volume XI de' suoi *Annali Ecclesiastici* Sigillo

250. **TRIVULZIO** *Gian Giacomo Teodoro* N a Milano 1597 m 1657 Zelante ed accorto Ministro di Stato Servì con distinzione negli eserciti di Filippo III che lo fece Grande di Spagna Rimase vedovo della primogenita del Principe di Monaco, fù creato Cardinale, ma non rinunciò nè alla politica, nè alla guerra Fu Vice-Rè d' Aragona, poi di Sicilia e di Sardegna, Governatore generale del Milanese, Ambasciatore di Spagna a Roma Sigillo

251. **UBALDINI** *Roberto* N a Firenze 1581 m 1635 Nepote di Leone XI, fù Segretario di Paolo V il quale diceva di non trovare un altro, che sapesse con maggior forza ed eleganza esprimere i sentimenti di lui Andò Nunzio in Francia, e riempì altre onorevolissime cariche Protesse Letterati, ed Artisti, e molto si dilettò di Poesia Fù amico al Marini, al Bracciolini, e ad altri

252. **VECCHIARELLI** *Odoardo* N a Rieti 1613 m 1667

253. **VEROSPI** *Fabrizio* N a Roma 1571 m 1639 Compose la grave vertenza insorta fra Paolo V, e l' Imperatore Ferdinando II per l' arresto del Cardinale Klofer, che venne dichiarato innocente

254. **VEROSPI** *Girolamo* N a Roma 1599 m 1652 Onorevolmente accolse il Rè di Polonia Giovanni Casimiro Lett n 2 con Sigilli

255. **VIDMAN** *Cristoforo de' Conti di Ortemburgh* N a Venezia 1614 m 1660 Fu Uomo assai versato nella Scienza delle Leggi Sigillo

256. **VIDONI** *Girolamo* N a Cremona 1581 m 1632 Lett n 2

257. **VISCONTI** *Alfonso* N a Milano 1559 m 1608 Distinto Diplomatico in Portogallo e presso l Imperatore Rodolfo

258. **ZACCHIA** *Laudivio* N al Castello di Vezzano nel Genovesato 15.. m 1637 Fù Uomo di grande accortezza non disgiunta a somma integrità Godè la stima della Corte di Roma, che ebbe a quell' età pochi Ministri più destri ed esperti del Zacchia

SECOLO XVIII

259. **ACCIAJOLI** *Filippo* N a Roma 1700 m 1766 Fù Nunzio a Lisbona, ove si ritrovava all' epoca del Ministero Pombal detto il Richelieu di Portogallo, da cui ebbe a soffrire molte vessazioni Lettera olografa

260. **ACCORAMBONI** *Giuseppe* N a Preci la quel di Spoleto 1672 m 1747 Acquistossi straordinario credito per la sua profonda perizia nelle facoltà legali Lett n 3

261. **ACQUAVIVA D' ARAGONA** *Francesco* N a Napoli 1665 m 1725 Diplomatico illustre Bel Sigillo

262 ADDA (d') *Ferdinando* N a Milano 1649 m 1715 Protettore munificentissimo dell'Accademia degli Arditi in Cingoli Fù Nunzio alla Corte d'Inghilterra, da dove si dovette fuggire con il Rè Giacomo II. scacciato dal trono dal Duca d'Oranges. Lett n 3 con Sigillo

263 ALBANI *Annibale* N a Urbino 1682 m 1751 Acquistò fama per le Edizioni da lui fatte del *Pontificale Romanum*, e del *Menologium Graecum* Diplomi n 3 con grandi Sigilli

264 ALBANI *Alessandro* N a Urbino 1692. m 1779 Grande Mecenate delle Arti, e degli Artisti Fù Nunzio alla Imperiale Corte di Vienna Bibliotecario della Vaticana Fù Amico del Marini del Morcelli del Winkelmann. Lasciò scritture Storiche e letterarie molto stimate Adornò la sua Villa in Roma di Statue, Monumenti scritti, e figurati, non che di dipinti di sommo pregio Lett n 6 con Sigillo

265 ALBANI *Gio Francesco* N a Roma 1720 m 1803 Fù in alto pregio presso hen cinque Pontefici, che nelle più ardue negoziazioni si valsero del suo consiglio Una Lettera con Sigillo, ed un magnifico Diploma in Pergamena ricco per dorature, e miniature

266 ALBERONI *Giulio* N a Parma 1664 m 1752 Primo Ministro del Rè di Spagna Egli fù Uomo degno della considerazione degli Storici, come colui, che da oscura gente onde nacque, si levò alla più alta dignità Rendè in gran parte l'antico lustro alla Spagna, nè forse ebbe difetto, che di amica fortuna, e miise in sospetto di se tutti i potentati d'Europa Preziosa lettera

267 ALDOBRANDINI *Alessandro* N a Firenze 1667 m 1734 Si distinse per molta dottrina, probità di costumi, e beneficenza verso i Letterati

268 ALDROVANDI *Pompeo* N a Bologna 1668 m 1752. Lett n 2

269 ALTIERI *Gio Battista Juniore* N a Roma 1667 m 1740 Lett n 6

270 ALTIERI *Vincenzo Maria* N a Roma 1724 m 1800 Rinunciò la Porpora meglio per debolezza di forze, che per deliberata volontà di animo, paventando nelle fatali vicende dell'effimera repubblica romana di essere con gli altri Cardinali rinchiuso nell'antico monistero delle Convertite

271 ANSIDEI *Marc Antonio* N a Perugia 1671 m 1730 Fu uomo di rara dottrina, di molta prudenza Sigillo Alla firma dell'Ansidei vi è unita per quella di Prospero Lambertini poi Benedetto XIV

272. ANTAMORI *Paolo Francesco* N a Roma 1712 m 1795 Lett n 2.

273 ANTONELLI *Niccolò Maria* N alla Pergola 1698. m 1767 Dottissimo Porporato publicò vari scritti — *Sull'antica disciplina* — *Sui diritti della S Sede nei Ducati di Parma e Piacenza* Fece la prima Edizione della *Interpretazione de' Salmi* di *S Anastasio*, e quella di un antico *Messale Romano* Coltivò pure la Poesia, e vari suoi componimenti si trovano nel Vol X delle Poesie degli Arcadi

274 ANTONELLI *Leonardo* N a Sinigaglia 1730 m 1811 Per la sua dottrina fù dichiarato Archeologo di primo ordine, e meritò di essere nominato Successore del Paciaudi nell'Accademia delle Iscrizioni di Parigi Lett n 2 con Sigillo

275 ARCHINTO *Gio Antonio* N a Milano 1781 m 1799 Diplomatico, Sigillo

276 ASTALLI *Fulvio* N a Roma 1655 m 1721 Coltivò con lode la Poesia

277. **ASTORGA (d') Y CESPIDES** *Diego* N. a Colpe nelle Spagna 1656 m 1734 Fu Inquisitore generale di tutta la Spagna
278 **BADOER** *Gio Alberto* N. a Venezia 1658 m 1714 Patriarca di Venezia, Primate della Dalmazia. Abbattè gli errori dei quietisti disseminati dal cardinale Petrucci
279 **BANCHIERI** *Antonio* N a Pistoja 1667 m 1733 Fu Nunzio al Re cristianissimo.
280 **BANDITI** *Francesco Maria* N a Rimini 1705 m 1796
281 **BARBARIGO** *Giovanni Francesco* N a Venezia 1658 m 1730 Scrisse, e pubblicò la magnifica Edizione — *Numismata virorum illustrium ex Barbadica gente* (*Patavii ex typis Seminarii*)
282 **BARNI** *Gio Battista* N a Lodi 1676 m 1754 In tempi assai malagevoli tenne onoratamente la Nunziatura di Spagna
283 **BATHYAN** *Giuseppe* N. a Vienna 1727 m 1799 Fu molto commendato per zelo ecclesiastico Fu Arcivescovo di Collonza, Primate d' Ungheria
284 **BELLUGA E MONCADA** *Lodovico* N a Motril 1662 m 1743 Vice Re di Valenza, e Capitano generale delle truppe di Murcia Fu valoroso ed intrepido nel sostenere la causa della S Sede contro i Ministri di Filippo V Compose lodatissime Opere.
285 **BENTIVOGLIO** *Cornelio* N a Ferrara 1668 m 1732 Lodato traduttore della *Tebaide* di *Stazio*. Sigillo.
286 **BERNIS (de) DI PIERRES** *Francesco Gioacchino* N a S Marcel — de l' Ardèche 1715 m 1794 Celebre Ministro Fu prima nel favore di Madama di Pompadour, poi da questa fu mandato a confine Il Bodoni stampò in tutti i formati il suo Poema della *Religione vendicata*, e Didot il giovane stampò tutte le sue Opere
287 **BICHI** *Vincenzo* N a Siena 1668 m 1750 Fu Nunzio agli Svizzeri, poi alla Corte di Portogallo Sigillo
288 **BOLOGNETTI** *Mario* N a Roma 1690 m 1756
289 **BORGIA** *Stefano* N a Velletri 1730 m 1804 Dottissimo Letterato ed Archeologo insigne, il P Paolino da S Bartolomeo ne scrisse la vita, in cui si trova l' elenco di tutte le sue Opere Lettere n 32 interessantissime per la storia
290 **BORROMEO** *Gilberto Juniore* N. a Milano 1671 m 1740
291 **BORROMEO** *Vitaliano* N a Milano 1720 m 1793 Protesse lettere, e Letterati Fu Nunzio a Vienna Lett n 2.
292 **BONCHI** *Gio Carlo* N a Faenza 1715 m 1788 Fu commendevole per dottrina, e pietà Lett n 4 con Sigillo
293 **BRANCHIERI** *Gio Francesco* N a Pistoja 1694 m 1763 Sigillo
294 **BUONCOMPAGNI** *Giacomo* N a Sora 1652 m 1731
295 **BUONCOMPAGNI** *Ignazio* N a Roma 1743 m 1790
296 **BUONACORSI** *Simone* N a Macerata 1708 m 1776.
297 **BUSSI** *Gio Battista* N a Viterbo 1656 m 1726 Internunzio nelle Fiandre, Nunzio a Colonia, ove recò immensi vantaggi Lett. n 2.
298 **CAMPANELLI** *Filippo* N a Matelica 1739 m 1795
299 **CALCAGNINI** *Carlo Leopoldo* N a Ferrara 1679 m 1746 Dotto Giureconsulto

300 CAPRARA *Gio. Battista* N. a Bologna 1733 m. 1810 Legato di Pio VII a Parigi, concluse con Buonaparte il concordato, che rendè pace alla Chiesa Cattolica. Egli nella Cattedrale di Milano incoronò Napoleone Re d'Italia.

301 CARACCIOLO DEI DUCHI DI AIROLA *Innico* N. nel Castello di Martino 1642 m. 1730 Fù Porporato d'esimia pietà, e caritatevole quanto mai verso i poveri. Resse per trentatre anni la Chiesa di Aversa.

302 CARACCIOLO DI S. BONO *Giovanni Costanzo* N. a Napoli 1715. m. 1763.

303 CARAFFA DI TRAETTO *Francesco* N. a Napoli 1722 m. 1818. Eminentemente si distinse, come Diplomatico.

304 CASALI *Antonio* N. a Roma 1714 m. 1787 Le sue virtù, le sue belle azioni, l'ingegno e la pietà furono celebrate dal Cardinale Cesare Brancadoro. Lett. e 2. Sigillo.

305 CASINI *Francesco Maria* N. in Arezzo 1648 m. 1719. Romito Cappuccino nella sua giovinezza, si acquistò fama di celebre Oratore. Le sue prediche affidate alle stampe spirano eloquenza, e perizia non comune delle sacre carte. Il Fabroni ne scrisse la vita.

306 CASONI *Lorenzo* N. a Sarzana 1644 m. 1720. Distinto Diplomatico.

307 CASTELLI *Giuseppe Maria* N. a Milano 1705 m. 1780. Lodato per pietà e per non comune e straordinaria dottrina.

308 CAVALCHINI *Carlo Alberto Guidobono* N. a Tortona 1684 m. 1774. Salì in bella fama per la sua molta dottrina. Sigillo.

309 CIENFUEGOS *Alvaro* N. nelle Asturie 1657 m. 1739. Da Giuseppe I e Carlo VI fu adoperato in parecchi negozi importanti presso la Corte di Portogallo. Scrisse varie opere nell'idioma Spagnuolo. L'elogio di lui trovasi in fronte al Tomo X. del *Rerum Italicarum scriptores*.

310 COLLICOLA *Carlo* N. a Spoleto 1681 m. 1730. Sigillo.

311 COLLOREDO *Leandro* N. in Cociale 1603 m. 1709. Fu uomo di esimia pietà, e singolare dottrina.

312 COLONNA DI SCIARRA *Prospero* N. a Roma 1706 m. 1765. Sigillo.

313 COLONNA BRANCIFORTE *Antonio* N. a Palermo 1711 m. 1786. Diplomatico.

314 COLONNA DI STIGLIANO *Niccolò* N. a Napoli 1743 m. 1796. Tenne lodevolmente la Nunziatura di Spagna.

315 CONTI *Pietro Paolo* N. a Camerino 1689 m. 1770.

316 CORIO *Marcellino*. N. a Milano 1684 m. 1742. Coltivò con onore le lettere.

317 CORNARO *Giorgio Basilio* N. a Venezia 1658 m. 1722. Egregio Diplomatico.

318 CORRADINI *Pier Marcellino* N. a Sezze 1658 m. 1743. Pubblicò varie opere, e lodatissima è il suo *Vetus Latium profanum et sacrum*. Lett. e 2.

319 CORSINI *Nerio Maria* N. a Firenze 1685 m. 1770. Fu Ministro plenipotenziario del Gran Duca Cosimo III a Parigi, quindi a Londra. Fu Cardinale munificentissimo, ed a pubblico uso aprì nel proprio Palazzo a Roma la sua scelta, e magnifica Biblioteca.

320 CORSINI *Andrea* N. a Roma 1735 m. 1795. Diversi scrittori ne celebrarono le virtù, e le egregie doti, e soprattutti il Gagliuffi. Lett. e 2.

321 COSCIA *Niccolò* N. a Benevento 1682 m. 1755. Fu privato della porpora, e chiuso in Castel S. Angelo come reo di concussioni, ed abuso di autorità. Sigillo.

322 COSTA D' ARIGNANO DE' CONTI DELLA TRINITA' *Vittorio Gaetano* N. a Torino 1737 m. 1796. Fu grande Elemosiniere, e Cappellano maggiore del Re di Piemonte.

323 CRESCENZI *Marcello* N. a Roma 1694 m. 1768. Nunzio in Francia. Lett. n. 2.

324 CRIVELLI *Ignazio Michele* N. a Cremona 1698 m. 1768. Nunzio in Colonia, ed a Bruxelles. Lett. n. 3.

325 CUNHA DI ATTAIDE *Nuno* N. in Portogallo 1661 m. 1750. Fu membro del Consiglio di Stato di Giovanni V., e cui era carissimo.

326 CUSANO *Agostino* N. a Milano 1655 m. 1730. Diplomatico insigne.

327 CYBO *Camillo* N. a Massa 1681 m. 1743. Patriarca di Costantinopoli. Gran Sigillo.

328 DORIA *Giorgio* N. a Genova 1704 m. 1759. Fu Nunzio Apostolico alla Dieta di Francfort. Lett. n. 2.

329 DUBOIS *Guglielmo* N. a Brive-la-Gaillarde 1656 m. 1723. Fu successore di Fénelon all' Arcivescovato di Chambery. Primo Ministro di Luigi XV. Venne ascritto all' Accademia Francese, non che a quella delle Scienze, e delle Iscrizioni. Tanti onori non valsero però a purgarlo dalla taccia di uomo perfido, avaro, dissoluto, ed ambizioso, come lasciò scritto il Duca di St. Simone.

330 DURAZZO *Marcello* N. a Genova 1630 m. 1710.

331 ELCI (d') *Ranieri* N. a Firenze 1670 m. 1761. Rispettabile Diplomatico tenne la Nunziatura di Vienna.

332 ENRIQUEZ *Enrico* N. a Otranto 1701 m. 1756. Il Muratori lo disse uomo *insigne per dottrina, prudenza, ed integrità di vita*. Protesse, e coltivò le arti, e le lettere, e di lui si hanno alle stampe varie cose, che vennero lodate dagli uomini più celebri del suo tempo. Lett. n. 2.

333 FABRONI *Carlo Agostino* N. a Pistoja 1651 m. 1727. Ebbe grandissima parte nella famosa Bolla *Unigenitus* emanata contro gli errori di Quesnello, e si mostrò impegnatissimo a combattere gli errori del fratello Van de Codder.

334 FERONI *Giuseppe Maria* N. a Firenze 1692 m. 1767. Lett. n. 2.

335 FERRERIO *Vincenzo Maria* N. a Nizza 1681 m. 1642. Vestì l'abito Domenicano, ed il Marchese d' Ormea se lo ebbe carissimo.

336 FIESCHI *Lorenzo* N. a Genova 1642 m. 1726. Nella guerra della successione di Spagna fu inviato Nunzio straordinario a Luigi XIV per conciliare la pace fra i Sovrani d' Europa.

337 FINOCCHIETTI *Ranieri* N. a Livorno 1715 m. 1793. Assai rifulse per la molta dottrina. Lett. n. 4. con Sigillo.

338 FINY *Francesco* N. a Minervino 1669 m. 1743. Magnifico Diploma pecudino ricco per miniature, e dorature. Gran Sigillo.

339 FIRRAO *Giuseppe Somore* N. a Napoli 1669 m. 1744. Nunzio in Portogallo, e nella Svizzera ed ebbe finalmente la carica di Segretario di Stato. Lett. n. 2.

340 FLANGINI *Lodovico* N a Venezia 1735 m 1804 Letterato di gran polso tradusse in verso italiano l' *Argonautica di Appollonio Rodio* Scrisse ancora altre Opere lodatissime

341 GABRIELLI *Gio Maria* N a Castello 1654 m 1711 Fu difensore delle *massime de' Santi* di Fénélon, e del *Nodus praedestinationis* di Sfondrato

342 GARAMPI *Giuseppe* N a Rimini 1725 m 1792 Dottissimo Letterato, ed Archeologo, fù l' onore del Secolo XVIII Scrisse e publicò Opere piene di sana critica, e di copiosa e scelta erudizione Lett n 11 meritevoli della publica stampa

343 GENTILI *Antonio Saverio* N a Roma 1680 m 1753 Come dotto nella scienza delle leggi, e come Mecenate dei Letterati lasciò di se bella fama

344 GERDIL *Giacinto* N a Samoens in Savoja 1718 m 1802 Sommo teologo, e filosofo venne stimato da G. G. Rousseau Le sue *Considerazioni sopra l Imperatore Giuliano* vengono considerate, come le più pregevole delle sue Opere Lett n 6 con Sigillo

345 GIOVANNETTI *Andrea* N a Bologna 1722 m 1800 Testimonio delle vicende politiche, che afflissero Bologna in sul declinare del passato Secolo, agli procurò di alleviarne le più fatali conseguenze

346 GIRAUD *Bernardino* N a Roma 1721 m 1782 Nella sua Nunziatura a Parigi, seppe con le belle maniere, e col felice ingegno accattivarsi la grazia di Luigi XV Lett n 2

347 GIUDICE (del) *Francesco* N a Napoli 1647 m 1725 Ministro di Carlo II di Spagna ebbe fortunosa vicende Lettera olografa

348 GIUDICE (del) *Niccolò* N a Napoli 1660 m 1742 Amico de' dotti, e de' letterati non mancò mai di beneficarli Raccolse nel suo palazzo quadri, e gemme di singolare rarità, e bellezza Lett n 2

349 GOTTI *Vincenzo* N a Bologna 1664 m 1742 Insigne Teologo lasciò alcune opere assai pregiate Sigillo

350, GOZZADINI *Ulisse Giuseppe* N a Bologna 1650 m 1728 Professò leggi nell Università della patria sua per il corso di venti anni Coltivò ancora le buone lettere, e fu Mecenate de' Letterati Lett n 2

351 GRIMANI *Vincenzo* N a Venezia 1652 m 1710 Bene accetto all' Imperatore d' Austria fu suo Ambasciatore a Roma, ove nel 1707 gli facilitò la conquista del Regno di Napoli In benemerenza si ebbe poi la carica di Vice Re di Napoli, e di Grande di Spagna

352 GUADAGNI *Gio Antonio* N a Firenze 1674 m 1759 Professo l' Istituto de' Carmelitani scalzi Splendido esempio di ogni virtù meritò che nel 1763 s' incominciasse il processo per la sua beatificazione

353 GUGLIELMI *Pier Girolamo* N a Jesi 1694 m 1773 Lett n 3 con Sigillo

354 GUALTIERI *Filippo Antonio* N a Orvieto 1660 m 1728 Favorito di Giorgio II Re Cattolico d' Inghilterra l' assistè nella sua morte

355 HERZAN D HARRAS *Francesco* N a Praga 1735 m 1804 Consigliere degli Imperatori Giuseppe, Leopoldo, e Francesco II, nel Conclave di Venezia a nome dell' Imperatore diè l' esclusiva al celebre Cardinale Gerdil

356. HONORATI *Bernardino* N. a Jesi 1724 m. 1807. Lodata m. d. la Relazione della sua Nunziatura a Firenze. Lett. n. 4.

357. IMPERIALI *Giuseppe Renato* N. a Genova 1651 m. 1737. Illuminato protettore delle arti si formò una Biblioteca, della quale si miro a stampa il Catalogo del Fontanini, come una delle più preziose Collezioni, che mai raccogliesse un privato. Fu eccelsa l' Imperiali insigne Diplomatico, ed il Chiapponi publicò le sue Legazione a Carlo III. Re di Spagna. Lett. n. 2.

358. LANFREDINI *Giacomo*. N. a Firenze 1680. m. 1741. Di questo dottissimo, e santo Porporato il Lami, ed il Bonnamici ne scrissero ampiamente la vita. Lasciò molte Opere, e le sue Lettere pastorali meritarono non ha guari l' onore della Sesta Edizione. Oltre Lett. 4. si possiede una inedita, ed interessante lettera pastorale ai suoi Diocesani di Cangubi, ed Osimo dopo la missione di S. Leonardo da Porto Mauriaio.

359. LANTE *Federico Marcello*. N. a Roma 1695. m. 1773. Nunzio alla Corte di Parigi. Lett. n. 2.

360. LANZE (delle) *Carlo Vittorio Amadeo*. N. a Torino 1712. m. 1784. Insigne Mecenate delle arti, fu grande Elemosiniere del Re di Piemonte.

361. LERCARI *Nicolò Maria*. N. a Taggia presso Albenga 1675. m. 1757. Fu Segretario di Stato sotto Benedetto XIII. Sigillo.

362. LIETTAGR BOUSSU DE' CONTI DI CHIMAY *Tommaso Filippo* meglio noto sotto il nome di *Cardinale di Alanzio*. N. a Bruselles 1679. m. 1759. Fu celebre Arcivescovo di Malines.

363. LIVIZZANI *Carlo*. N. a Modena 1722. m. 1802. Nunzio a Lisbona.

364. LUZERNE (De la) *Cesare Guglielmo*. N. a Parigi 1738. m. 1821. Gran Teologo, ed Apologista, fu Duca, e Pari di Francia. Scrisse e publicò molte opere, che furono recentemente ristampate.

365. MARCOLINI *Marc' Antonio*. N. a Fano 1721. m. 1782.

366. MAREFOSCHI *Prospero*. N. a Monte Santo oggi Potenza Picena 1653. m. 1732. Si distinse nella scienza delle leggi.

367. MAREFOSCHI *Mario*. N. a Macerata 1714. m. 1780. Munifico Mecenate delle Arti, e degli Artisti donò alla Cattedrale della patria sua il bel modello del Calandra raffigurante S. Michele Arcangelo. Lett. n. 2.

368. MARINI *Carlo*. N. a Genova 1650. m. 1747. Benedetto XIV. lo tenne in gran conto, e ne compianse la morte. Sigillo.

369. MASSEI *Bartolomeo*. N. a Montepulciano 1663. m. 1745. Saint-Simon scrittore mai macchiato di adulazione, parlò con lode di questo amplissimo Porporato. Bella pergamena con Stemma miniato.

370. MERLINI *Ludovico*. N. a Forlì 1690. m. 1762. Giureconsulto. Lett. n. 2.

371. MILLO *Gio. Giacomo*. N. a Casale Monferrato 1695. m. 1757. Reputatissimo Teologo.

372. MONTI *Filippo*. N. a Bologna 1675. m. 1754. Lasciò Opere assai reputate, ed una bella Collezione di Ritratti di illustri Italiani, e Stranieri, che legò con la sua Biblioteca allo studio della patria sua.

373. MORIGIA *Jacopo Antonio*. N. a Milano 1632. m. 1708. Sono tenute in assai pregio le sue Orazioni funebri, e le sue Lettere pastorali. Lett. n. 2.

374. MOSCA *Agapito*. N. a Pesaro 1678. m. 1760. Legato a Ferrara ivi accolse con splendida munificenza Maria Amalia di Sassonia. Sigillo.

375 NEGRONI *Andrea* N a Roma 1710 m 1789

376 ODDI *Jacopo* N a Perugia 1679 m 1770 Tenne le Nunziature di Colonia, Venezia, e Lisbona Lasciò di se bella fama per la sua singolare pietà Sigillo

377 ODDI *Nicola* N a Perugia 1715 m 1767 Dottrina, prudenza, e probità rifulsero in questo personaggio quanto mai, mentre si fu Arcivescovo di Ravenna Diplomatico insigne, andò Nunzio straordinario alla Dieta de' Preordori per l' elezione dell' Arciduca Giuseppe II, ed ivi rivendicò diversi diritti, e privilegi alla Chiesa Romana, ed oppose petto forte, e sacerdotale ai nemici della S Sede

378 OLIVIERI *Fabio* N a Pesaro 1658 m 1738

379 OTTOBONI *Pietro juniore* N a Venezia 1667 m 1740 Amante degli Artisti, e Letterati coltivò Poesia e Musica Il Montfaucon scrisse, che la Biblioteca raccolta da questo Cardinale, solo alla Vaticana cedeva per il numero, e scelta del Codici, ed il Noris in una Lettera al Magliabecchi lodò il Museo Numismatico di lui

380 PALLAVICINI *Lazzaro Opizio* N a Genova 1719 m 1785 Lett n 2

381 PALLOTTA *Guglielmo* N a Macerata 1728 m 1795 Alle sue indefesse cure Macerata debbe l' istituzione della Biblioteca Mozziana Borgetti, della quale il possessore della presente Raccolta di Autografi si onora di essere Bibliotecario

382 PANCIATICI *Bandino* N a Firenze 1629 m 1718 Acquistossi credito per la sua dottrina nelle Scienze Legale Lett n 2

383 PARACCIANI *Gio Domenico* N a Roma 1646 m 1721

384 PARACCIANI *Urbano* N a Roma 1715 m 1777 Si ebbe l' amore di Pio VI, il quale usar si valse dei consigli di lui, come di dotto Giurisperito

385 PASSARI *Marcello* N a Ariano 1677 m 1741 Fu uno dei componenti le dispute insorte col Portogallo sulla provista dei Vescovati

386 PASSIONEI *Domenico* N a Fossombrone 1682 m 1761 Diplomatico insigne Letterato famoso Venne ascritto alla più parte delle dotte Accademie d' Italia, ed a quella delle Iscrizioni di Francia L' Ab Galletti mise e luce l' Elogio Storico di lui, ed in esso si ha l' elenco de' suoi dotti scritti Oltre alla firma in due Diplomi, si possiede il suo Minutario nel tempo della sua Nunciatura a Vienna Sono lettere assai interessanti

387 PAULUCCI *Fabrizio* N a Forlì 1650 m 1726 Lett n 2. suo Sigillo

388 PAULUCCI *Camillo* N a Forlì 1692 m 1763. Fu destro e prudente Diplomatico

389 PETRUCCI *Pier Matteo* N a Jesi 1636 m 1701 Fu Uomo di santa vita, ma ciò non pertanto varie sue Operette ascetiche vennero specialmente condannate dalla Congregazione dell' Indice, perchè incorse in vari errori condannati egualmente nell' Opera di Michele Molinez Sigillo

390 PIAZZA *Giulio* N a Forlì 1663 m 1726 Insigne Diplomatico nella Nunziature di Bruxelles, Colonia, Polonia, e Vienna Lett n 2.

391 PIPIA *Agostino* N a Oristano in Sardegna 1670 m 1730 Religioso Domenicano, fu dotto Teologo

392. PORZIA (de' Conti di) *Leandro* N nel Friuli 1673 m 1740 Teologo insigne, di cui ci ha lasciato l' elogio il dotto Cardinale Querini nella sua *Storia Monastica d' Italia* Lett n 3

393 **POZZOBONELLI** *Giuseppe* N. a Milano 1696 m. 1783 Diploma con bel Sigillo.

394 **QUERINI** *Angiolo Maria* N. a Venezia 1680 m. 1759 Fù uno dei più solenni eruditi dell'età sua. Amico a Voltaire, questi gli diè sempre segno di tenerlo in grande estimazione. Gl'intitolò la sua Tragedia della *Semiramide*, e la dissertazione sopra la *Tragedia antica e moderna*. Sigillo.

395 **RANUZZI** *Vincenzo* N. a Bologna 1726 m. 1800 Nunzio prima in Portogallo, fu poi fatto Vescovo d'Ancona, ove ebbe molto a soffrire nell'infelice epoca democratica del passato Secolo. Lett. o. 2

396 **REZZONICO** *Carlo* N. a Venezia 1724 m. 1799 Il Principe Senatore D. Abbondio Rezzonico, degno imitatore delle virtù del Cardinale Fratello, gli eresse magnifico monumento nella Basilica Lateranense con il disegno del celebre Canova. Venne questo eseguito da Antonio D'Este, e l'iscrizione che vi si legge fù dettata dall'aurea penna del Morcelli.

397 **RIMINALDI** *Gio. Maria* N. a Ferrara 1718 m. 1789 Bellissimo Giureconsulto, donò all'Università della patria sua preziosa collezione di Marmi, e di medaglie, e fù fondatore della pregiata raccolta di Autori Ferraresi, che pure si conserva in detta Università. Lett. o. 2

398 **RIVIERA** *Domenico* N. a Urbino 1671 m. 1752. Scipione Maffei, ed i più illustri Uomini, che a quel tempo fiorivano per Italia, tenevano il Riviera in somma stima. Benedetto XIV se lo ebbe carissimo. Lett. o. 2

399 **ROCHEFOUCAULD** (de la) **DE ROYE** *Federico Girolamo* N. a Parigi 1701 m. 1757 Arcivescovo di Bourges, Abbate generale di Cluny, Ambasciatore a Roma, Grande Elemosiniere di Francia.

400 **ROHAN GUÉMENÉ** (di) *Armando Gastone* N. a Parigi 1674 m. 1749 Arcivescovo di Strasburgo, Grande Elemosiniere di Francia. Le sue Pastorali, e le sue lettere sono assai stimate per la dottrina, che contengono.

401 **ROSSI** (De) *Ferdinando Maria* N. a Cortona 1696 m. 1775

402 **RUFFO** *Tommaso* N. a Napoli 1663 m. 1753 Il Muratori ne' suoi *Annali* lo chiamò degnissimo del Triregno. Sigillo.

403 **RUSPOLI** *Bartolomeo* N. a Roma 1697 m. 1741 Fù gran Priore del Sacro militar Ordine Gerosolimitano. Lett. o. 2

404 **SACRIPANTI** *Carlo Maria* N. a Narni 1689 m. 1758 Come Tesoriere Pontificio pubblicò la *Raccolta de' bandi, ordini, e provvisioni sopra le dogane generali di Roma*.

405 **SALVIATI** *Alamanno* N. a Firenze 1669 m. 1733 Legato in Avignone ivi accolse con grande magnificenza Giacomo III Rè Cattolico d'Inghilterra.

406 **SANVITALE** *Anton Francesco* N. a Parma 1660 m. 1714

407 **SASSONIA ZEITZ** (de' Duchi di) *Cristiano Augusto* N. a Westfalia 1666 m. 1725 In sua giovinezza lodevolmente percorse la carriera militare, quindi resosi cattolico, e per le sue eminenti virtù conseguito la dignità Cardinalizia, fù l'ornamento ed il sostegno della Chiesa Cattolica in Germania. Alla sua sperimentata prudenza riuscì di spegnere la sfrenata rivoluzione che nel 1709 scoppiò in Ungheria.

408 **SCOTTI** *Bernardino* N. a Milano 1655 m. 1726 Fù splendido, e liberale co' letterati, largo, e generoso co' poveri. Per la sua eminente dottrina riuscì assai gradito ai Papi.

409 **SERBELLONI** *Fabrizio* N. a Milano 1694 m. 1775 Fu Nunzio a Firenze, a Colonia, in Polonia, a Vienna.

410 SIMONE (del) *Gennaro Antonio* N. a Guardia presso Benevento 1714 m. 1780

411 SIMONETTI *Ranieri*. N. a Gragnoli 1675 m. 1749. La vita di questo illustre Porporato venne scritta con raro sfoggio di erudizione dal dottissimo Padre D. Mauro Sarti, che la pubblicò a Pesaro pei Gavelli

412 SPADA *Orazio Filippo*. N. a Lucca 1659 m. 1724. Nunzio in Polonia vi si trovò ne' torbidi tempi della guerra di Carlo XII Re di Svezia contro Augusto II. Lett. n. 2

413 SPINOLA *Giorgio*. N. a Genova 1667 m. 1739. Tenne decorosamente la Nunziatura di Spagna

414 STAMPA *Carlo Gaetano* N. a Milano 1677 m. 1742. Sigillo

415 STOPPANI *Gio. Francesco*. N. a Milano 1696 m. 1775. Nunzio al Gran Duca di Toscana, al Senato Veneto, ed all' Imperatore Carlo VI si guadagnò l' affetto, e la buona grazia di lui

416 TAMBURINI *Fortunato*. N. a Modena 1683 m. 1761. Monaco Cassinese fù dottissimo Teologo

417 TANARA *Sebastiano Antonio* N. a Roma 1650 m. 1724. Rese rilevanti servigi alla S. Sede nella Nunziatura delle sue regolari Legazioni. Lett. n. 2

418 TANARA *Alessandro* N. a Bologna 1680 m. 1754. Le sue Decisioni Rotali offrono solenne testimonianza del suo molto sapere. Lett. olografa

419 TENCIN GUERRIN (di) *Pietro*. N. a Grenoble 1680 m. 1758. Cooperò alla condanna del De Soanen Vescovo di Senez pronunciata nel 1727, dal Concilio della Metropoli di Embrun. Fù Ministro di Stato, e come modello di tutte le virtù la tennero in gran pregio dei Papi, e dei Rè di Francia. Si hanno di lui alle stampe delle lettere pastorali

420 THIARD (di) *Enrico* detto il *Cardinale di Bissy*. N. in Borgogna 1657 m. 1737. Prese gran parte nelle contestazioni sorte in Lorena rispetto a certi editti del Duca Leopoldo I. giudicati contrari all'autorità della Chiesa. Successe al Bossuet nella Sede di Meaux. Scrisse contro la Teologia del Juenin, e molte lettere pastorali contro quei, che si opponevano alla Bolla *Unigenitus*

421 TOLOMEI *Gio. Battista*. N. a Firenze 1653 m. 1726. Entrato nell' Istituto dei Gesuiti ottenne grandi plausi nell' insegnamento. Fatto Cardinale venne da Clemente XI adoperato in tutti i più importanti affari della Chiesa. Lodata è la sua Opera — *Philosophia mentis et sensuum*

422 TORRIGIANI *Luigi Maria* N. a Firenze 1697 m. 1777. Fù Uomo d' ingegno penetrante e sottile, amante del giusto, e del retto. Lett. n. 2

423 VALENTI GONZAGA *Silvio* N. a Mantova 1690 m. 1756. Archimandrita di Messina, andò poi Nunzio nei Paesi Bassi, quindi in Ispagna. Favorì Lettere, Scienze, ed Arti, e come Segretario di Stato fece prosperare gli Stati Romani. Il suo elogio lo scrisse il Mengs

424 VALENTI GONZAGA *Luigi*. N. a Roverè 1725 m. 1808. Fù commendabile il suo amore alle buone arti, ed alle Scienze. Per lui venne restaurato in Ravenna il Monumento di Dante. Sigillo

425 VALLEMANI *Giuseppe* N. a Fabriano 1657 m. 1725. Sigillo

426 VERME (dal) *Taddeo* N. a Piacenza 1641 m. 1717. Vescovo di Ferrara lasciò di se gratissimo ricordo.

427. **VIA** (da) *Gio Antonio* N a Bologna 1660 m 1740 Acceso di militare ardore si arruolò nel 1684 come venturiere nelle truppe Venete contro il Turco, e valorosamente si battè nell' assedio di S Maura Abbracciato poi lo Stato Ecclesiastico andò Internunzio a Brusselles, quindi Nunzio in Colonia, ed in Polonia, e finalmente a Vienna Fù grande Amico degli Uomini di lettere, sendo egli stesso fornito di grande erudizione, e dottrina Lett. e 2

428. **ZELADA** (de) *Francesco Saverio* N a Roma 1717 m 1801 Fù celebre Segretario di Stato Protettore delle Scienze, e delle Lettere si era formato una copiosa Biblioteca con Museo di antichità, e di monete, ed una raccolta di macchine di fisica la più perfetta che fosse allora in Italia Stampò — *De Nummis aliquot aereis uncialibus Epistola* — Opuscolo rarissimo

SECOLO XIX.

429 **ACTON** *Carlo* N a Napoli 1803 m 1847 Lett olografa

430 **ALBANI** *Giuseppe* N a Roma 1750 m 1834 Segretario di Stato, e Bibliotecario della Vaticana

431 **ALBERGHINI** *Giuseppe* N a Cento 1770 m 1847 Lett olografa

432. **ALTIERI** *Lodovico* N a Roma 1805 m 1867 Lett a 2

433. **AMAT** *Luigi* N a Cagliari 1796

434. **ANDREA** (d') *Girolamo* N a Napoli 1812 m 1868

435 **ANGELIS** (de) *Filippo* N in Ascoli 1792. Principe ed Arcivescovo di Fermo Lett e 8 alcune delle quali olografe

436 **ANTONELLI** *Giacomo* N a Sonnino 1806 Attuale Segretario di Stato È il più grande Diplomatico e Politico del Secolo XIX Lett a 5

437. **ANTONUCCI** *Antonio Benedetto* N a Subiaco 1798 Attuale Vescovo di Ancona

438. **AREZZO** *Tommaso* N a Orbetello nel Senese 1756 m 1833 Pio VII gli affidò varie missioni in tempi scabrosi presso le Corti di Russia, e di Dresda Lett. a 2 una delle quali interamente ed olografa

439 **ASQUINI** *Fabio Maria* N a Fagagna di Udine 1802

440 **AUSTRIA** (d') *Rodolfo Giuseppe Ranieri* Arciduca N a Firenze 1788 m 1831 Fù Arcivescovo desideratissimo di Olmütz Sigillo

441. **BALUFFI** *Gaetano* N in Ancona 1788 m 1866 Il più dotto Cardinale del Secolo, zelantissimo Pastore, e sostenitore dei diritti della Cattolica Chiesa Molte Opere affidò alle stampe, principalissima è la sua *Storia di America* Lett. e 21, alcune delle quali di argomento letterario Più una dissertazione autografa — sull' *unità della specie umana* — letta dal detto Cardinale nell' Accademia Cingolana degli Incolti

442 **BARBERINI** *Benedetto* N a Roma 1788 m 1863

443 **BARDAXI-Y-AZARA** *Dionisio* N a Fuyarrenga Diocesi di Barbastro 1760 m. 1826

444 **BEAUSSET** (de) *Lodovico Francesco* N. nelle Diocesi di S Tommaso di Francia 1749 m 1824

445 **BENVENUTI** *Gio Antonio* N a Belvedere 1765 m 1838 Lett a 2.

446 **BERNETTI** *Tommaso* N a Fermo 1779 m 1852

447. BERTAZZOLI *Francesco* N. a Lugo 1751. m. 1830. Fu l'indivisibile compagno, ed il degno confidente di Pio VII. nella sua deportazione. Lett. n. 2.
448. BIANCHI *Ambrogio*. N. a Cremona 1771. m. 1856. Monaco Camaldolese si distinse per molta dottrina.
449. BOFONDI *Giuseppe*. N. a Forlì 1795. m. 1867. Lett. n. 3.
450. BONNEL-Y-ORBE *Giovanni Giuseppe*. N. a Pinos-de la Valle Archidiocesi di Granata 1782. m. 1857.
451. BRANCADORO *Cesare*. N. a Fermo 1755. m. 1837. Lasciò molte Opere, che gli procacciarono fama fra gli Scrittori del suo tempo.
452. BRANCHI ONESTI *Rommoldo*. N. a Cesena 1753. m. 1817. Fu Cardinale di grande autorità. Lett. n. 2.
453. BRUNELLI *Giovanni*. N. a Roma 1795. m. 1861. Diplomatico distinto nella Nunziatura di Spagna. Lett. n. 8.
454. BUSSI *Gio. Battista*. N. a Viterbo 1755. m. 1866.
455. CALCIAPIATTI *Giovanni*. N. a Novara 1751. m. 1833.
456. CADOLINI *Ignazio Giovanni*. N. a Cremona 1794. m. 1850. Lett. n. 2.
457. CADOLINI *Antonio Maria*. N. in Ancona 1771. m. 1851.
458. CAGIANO DE AZEVEDO *Antonio Maria*. N. a Santopadre Diocesi di Aquino 1797. m. 1867. Lett. n. 3.
459. CALCAGNINI *Guido*. N. a Ferrara 1725. m. 1807. Torna ognora in benedizione il venerato nome di lui per generosità di animo, e per l'esercizio della più eminenti virtù. Lett. n. 3.
460. CAPACCINI *Francesco*. N. a Roma 1784. m. 1845. Si distinse nella carriera diplomatica, e per valore sommo nelle Lettere, e nelle Scienze specialmente astronomiche.
461. CAPPELLETTI *Benedetto*. N. a Rieti 1764. m. 1834.
462. CARAFFA *Francesco*. N. a Napoli 1722. m. 1818. Lett. n. 2 con Sigillo.
463. CARANDINI *Filippo*. N. a Pesaro 1729. m. 1810. Lett. n. 4 Sigillo.
464. CARVALHO (de) *Guglielmo Enrico*. N. a Coimbra 1793. m. 1857. Fu Patriarca di Lisbona.
465. CASELLI *Carlo Francesco*. N. in Alessandria della Paglia 1740. m. 1828. Impavido sostenitore dei diritti della S. Sede nel famoso Concilio Nazionale a Parigi cadde dalla grazia dell'Imperatore Napoleone. Fu infine Consigliere delle Sovrane di Parma, e Piacenza, Gran Croce, e Gran Priore dell'Ordine Costantiniano di S. Giorgio.
466. CASONI *Filippo*. N. a Sarzana 1733. m. 1811. Segretario di Stato nei tempi i più difficili e scabrosi diè prova di tutta la sua prudenza, e destrezza nel maneggio degli affari. Spiegò il più vivo zelo contro le pretensioni di Napoleone, che aspirava ad occupare gli Stati della Chiesa, come di poi effettuò.
467. CASTIGLIONI *Giovanni*. N. a Ischia Terra del Patrimonio 1742. m. 1815. Letterato e Teologo insigne.
468. CATERINI *Prospero*. N. a Onano 1795.
469. CAVALCHINI *Francesco Guidobono*. N. a Tortona 1755. m. 1828.
470. CESARLI LEONI *Francesco*. N. a Perugia 1758. m. 1830.
471. CIARELLI PARACCIANI *Nicola*. N. a Rieti 1799.

472 CONSALVI *Ercole* N. a Roma 1757. m. 1824. Il principale Ministro di Pio VII, che meritò dall'intero Corpo Diplomatico risidente in Roma l'onore gli fossero coniate due belle Medaglie eseguite dal Girometti, e dal Cerbara Lett. n. 6., tre delle quali olografe.
473 CORSI *Cosimo* N. a Firenze 1798 Lett. n. 2
474 CRESCINI *Remigio* N. a Piacenza 1757 m. 1831
475 CRISTALDI *Belisario* N. a Roma 1764 m. 1831 Lett. n. 2
476 CUNHA (de) *Carlo* N. nella Diocesi di Lisbona 1759 m. 1825 Spiegò una grande costanza ed un zelo veramente Apostolico nelle vicende che produssero nel Portogallo la costituzione del 1820 Fù quindi perseguitato, e mandato in esilio
477 DANDINI *Ercole* N. a Roma 1759 m. 1840 Lett. n. 2
478 DONNET *Francesco Augusto Ferdinando* N. a Bourg-Argental 1795 Illustre Arcivescovo di Bordeaux Lett. n. 2
479 DORIA PAMPHILY *Antonio Maria* N. a Napoli 1749 m. 1821
480 DORIA PAMPHILY *Giuseppe* N. a Genova 1751 m. 1816 Lett. n. 3
481 DUGNANI *Antonio* N. a Milano 1748 m. 1818 Lett. n. 2.
482 DUPONT *Giacomo Maria Antonio Celestino* N. a Villafranca 1792 m. 1859 Bella Lettera con timbro e secco
483 ERCOLANI *Luigi* N. a Senigaglia 1758 m. 1825
484 ERSKINE *Carlo* N. a Roma 1743 m. 1811 Dottissimo Porporato fù detto il *restauratore del bello scrivere forense* Lett. n. 2
485 FALCONIERI MELLINI *Chiarissimo* N. a Roma 1794 m. 1859 Lett. n. 3
486 FERRETTI *Gabriele* N. in Ancona 1795 m. 1860 Lett. n. 2
487 FESCH *Giuseppe* N. ad Ajaccio 1763 m. 1839. Zio di Napoleone Presidente del Concilio di Parigi nel 1810 ivi si dichiarò caldo fautore della inviolabilità dei diritti della Chiesa. Fu Pari, e Senatore di Francia Mecenate amplissimo delle Arti si formò una ricca, e superba Quadreria
488 FIESCHI *Adriano* N. a Genova 1788 m. 1858
489 FIRRAO *Giuseppe Jr.* N. a Napoli 1736 m. 1830
490 FONTANA *Francesco Luigi* N. a Casal Maggiore 1750 m. 1822. Per la sua molta dottrina meritò di appartenere alle più cospicue Accademie d'Italia Cooperò col P. Scati alla pubblicazione delle Opere del Gerdil e vi pose in fronte una vita di quel dotto Teologo, stato suo Amico, scritta assai giudiziosamente Lett. n. 2, una delle quali olografa, ed assai interessante
491 FORNARI *Raffaele* N. a Roma 1753 m. 1854
492 FRANSONI *Giacomo Filippo* N. a Genova 1775 m. 1856
493 FROSINI *Antonio* N. a Modena 1751 m. 1834 Lett. olografa
494 GALEFFI *Pier Francesco* N. a Cesena 1770 m. 1837
495 GAMBERINI *Antonio Domenico* N. a Imola 1760 m. 1841 Eccellente Giureconsulto, fù scrittore egregio Gregorio XVI lo tenne suo Segretario di Stato Lettera olografa
496 GAUDE *Francesco* N. a Cambiano Diocesi di Torino 1809 m. 1860 Teologo illustre Vestì l'abito de' PP. di S. Domenico Lett. n. 3 olografe
497 GAYSRUK *Carlo Gaetano* N. a Klagenfurt 1769 m. 1846 Benemerito Arcivescovo di Milano Lett. n. 2
498 GAZZOLI *Luigi* N. a Terni 1735 m. 1809

499. GAZZOLA *Bonaventura* N. a Piacenza 1744 m. 1832. Professò la regola de' Minori Osservanti Riformati. Mostrò animo invitto nelle intricate vicende della Chiesa. Chiamato alla straordinaria consulta di Lione vi fece campeggiare i lumi di sua fermezza a vantaggio della Religione, come dippoi sommi applausi riscosse nella famosa Assemblea di Parigi.

500. GEISSEL *Giovanni* N. a Gimmeldingen 1796 m. 1864. Illustre Arcivescovo di Colonia. Lett. n. 2.

501. GENGA (della) *Gabriello* N. in Assisi 1801 m. 1861. Fù Gran Cancelliere degli Ordini Equestri Pontificî. Lett. n. 2.

502. GIUSTINIANI *Giacomo* N. a Roma 1769 m. 1843. Mecenate delle Arti, e degli Artisti fù insigne Diplomatico. Il dotto Cerdi ele Iacopo Monico Patriarca di Venezia ne celebrò il nome con il seguente bellissimo Epigramma

« Non omnis morieris duo nunquam obitura supersunt
« Scriptaque et nomen Iustiniane tuum ».

503. GIZZI *Pasquale Tommaso* N. a Ceccano 1787 m. 1849. Segretario di Stato nei primordi del Pontificato di Pio IX.

504. GRASSELLINI *Gaspare* N. a Palermo 1796 m. 1856. Lett. n. 2.

505. GRAVINA *Pietro* N. in Sicilia 1749 m. 1830. Diplomatico distinto. Da Ferdinando I. di Napoli fù nominato Vice-Rè in Sicilia. Afflitta nel 1822 Palermo da orribile carestia, Egli addimostrò tutta la sua carità, per cui il suo nome suona ancora in benedizione.

506. GREGORIO (de) *Emmanuele* N. in Sicilia 1758 m. 1839. Il Cav. Giulio Barluzzi pubblicò in Roma nel 1840 l'interessante, e bellissimo Elogio di questo Illustre Porporato.

507. GRIMALDI *Niccola*. N. a Treja 1768 m. 1845. Ebbe gusto squisito, ed amore per le Arti Belle delle quali fù largo Mecenate.

508. GUERRIERI GONZAGA *Cesare* N. a Mantova 1742 m. 1832. Diplomatico distinto Lett. n. 2.

509. HAEFFELIN *Casimiro* N. a Minfeld 1737 m. 1827. Nel Pontificato di Pio VII e nel Regno di Massimiliano Giuseppe di Baviera conchiuse con il Cardinale Consalvi il Concordato fra la Baviera e la Sede Apostolica.

510. HAULICK *Giorgio* N. a Tirnavia 1788 m. 1869. Illustre Arcivescovo di Zagabria.

511. ISOARD *Gioacchino* N. ad Aix 1766 m. 1839. Il più bello e completo elogio che si possa fare di questo Illustre Porporato, stato Duca, e Pari di Francia si raccoglie dalle parole pronunziate dal Pontefice Leone XII in udire l'infausta notizia di sua morte — *Oggi la S. Chiesa ha perduto un gioiello, il Cardinale d'Isoard era tutt'oro puro*, e *solido* — Lettere n. 3 olografe ed interessanti con Sigillo.

512. LAMBRUSCHINI *Luigi* N. a Genova 1776 m. 1854. Diè il suo nome alla Congregazione de' Chierici Regolari di S. Paolo. Fù distinto Segretario di Stato Lett. n. 2.

513. LANTE *Antonio* N. a Roma 1737 m. 1817. Lett. n. 3.

514. LANTE *Alessandro* N. a Roma 1762 m. 1818. Lett. n. 2.

515. LITTA *Lorenzo* N. a Milano 1756 m. 1820. Dotto Cardinale e distintissimo Porporato. Nella sua rilegazione a S. Quintino nel tempo Napoleonico scrisse alcune lettere sui quattro Articoli della dichiarazione del Clero di Francia. Sigillo.

516 **LORENZANA** (de) *Francesco* N. a Leone di Spagna 1722 m. 1804 Si rendè commendevole per la liberalità sua, specialmente verso i Preti Francesi fuorusciti; corse a dare conforti nella sventura a Pio VI spogliato del suo dominio nel 1797. Fù Uomo ancora di somma dottrina, e sapienza. Pubblicò nel Messico la *Raccolta di Lettere di Ferdinando Cortes*.

517 **LUCA** (de) *Antonino* N. a Bronte Diocesi di Catania 1805

518 **LUCCIARDI** *Domenico* N. a Sarzana 1796 m. 1865 Lett. n. 9

519 **MAI** *Angelo* N. a Schilpario 1774 m. 1854 Miracolo di dottrina, e di sapienza. Fù chiamato il *Colombo delle Biblioteche* per le maravigliose scoperte di classici antichi da lui fatte nei Palimsesti della Vaticana, e dell' Ambrosiana. N. 5 interessanti Lettere olografe al Marchese Gian Giacomo Trivulzio.

520 **MARINI** *Pietro* N. a Roma 1794 m. 1863

521 **MASSIMO** *Francesco Saverio* N. a Dresda 1806 m. 1888

522 **MATHIEU** *Giacomo Maria Adriano Cesareo* N. a Parigi 1796 Illustre Arcivescovo di Besançon

523 **MATTEI** *Alessandro* N. a Roma 1744 m. 1820 Della Porpora fù in grande stima presso l' Imperatore Francesco I, che gli conferì la gran Croce di S. Stefano.

524 **MATTEI** *Mario* N. a Pergola 1792 Attuale Decano del S. Collegio Lett. num. 5

525 **MATTEUCCI** *Antonio* N. a Fermo 1802 m. 1866

526 **MERTEL** *Teodolfo* N. in Allumiere 1806 Egregio Giureconsulto

527 **MEZZOFANTI** *Giuseppe* N. a Bologna 1774 m. 1849 Insigne anzi meraviglioso Poliglotta Lett. n. 2 una delle quali olografa

528 **MICARA** *Ludovico* N. a Frascati 1775 m. 1847 Vestì l' abito Cappuccino Lett. n. 2

529 **MILLESI PIRONI** *Giuseppe* N. in Ancona 1817 Lett. n. 14

530 **MONICO** *Giacomo* N. a Riese 1778 m. 1851 Patriarca di Venezia Lett. num. 2

531 **MORICHINI** *Carlo Luigi* N. a Roma 1805 Distinto Diplomatico, elegante Scrittore, tersissimo Latinista Lett. n. 5

532 **MORLOT** *Francesco Niccolò* N. a Langres 1795 m. 1862 Illustre Arcivescovo di Parigi

533 **MOROZZO** *Giuseppe* N. a Torino 1758 m. 1842 Fu reputato valente Scrittore, e Letterato, come ne fan fede le sue Opere. Lodatissima è la sua *Statistica del Patrimonio di S. Pietro*

534 **NARO** *Benedetto* N. a Roma 1744 m. 1832

535 **NEMBRINI** *Cesare* N. in Ancona 1786 m. 1837 Il dottissimo Cardinale Lorenzo Barili ne scrisse l' elogio. Il nome del Nembrini sarà sempre caro agli Anconitani, avendo lasciato al Municipio la sua Libreria, ai poveri il suo ricco Patrimonio.

536 **ODESCALCHI** *Carlo* N. a Roma 1786 m. 1841 Rinunziò la Porpora e vestì le divise dei benemeriti Figli del Lojola.

537 **OPIZZONI** *Carlo* N. a Milano 1769 m. 1855 Nel cuore dei Bolognesi il nome del venerando Arcivescovo Opizzoni rimarrà scolto per lunga volgere di tempo. Lett. n. 5.

538 **ORFEI** *Enrico* N. a Orvieto 1800

539 ORIGLI *Antonio Francesco* N a Bagnacavallo 1778 m 1852. Distinto Teologo. Diè il suo nome all'Ordine de' Minori Conventuali Lett n 2

540 ORTINI *Pietro* N a Roma 1775 m 1849 Lett e 2 olografe

541 PACCA *Bartolomeo* N a Benevento 1756 m 1844 Celebre Diplomatico e politico Fu compagno fedele nelle sciagure e disagi a Pio VII, da cui separatone a viva forza venne richiuso nel forte di Fenestrelle, dove sopportò con animo imperturbato per più di tre anni la prigionia. Di questa sua prigionia ne scrisse le *Memorie*, che oltre essere state tradotte in tutte le lingue straniere, meritarono in Italia otto Edizioni. L'Artaud, ed il Bramer ne scrissero la vita, e ci hanno dato l'elenco delle sue interessanti Opere

542 PALLOTTA *Antonio* N a Ferrara 1770 m 1834

543 PANDOLFI *Luigi* N a Carinola 1751 m 1834

544 PATRIZI *Costantino* N a Siena 1798 Gran Priore Commendatario in Roma del S Militar Ordine Gerosolimitano, e Vicario Generale di S Santità Pio IX

545 PECCI *Giuseppe* N a Gubbio 1776 m 1855 Il P Don Gio Benedetto Nonni fu l'accurato Biografo di questo dotto, e zelantissimo Porporato Lett n 6 olografe

546 PEDICINI *Carlo Maria* N a Benevento 1760 m 1843

547 PELAGALLI *Carlo Andrea* N a Roma 1747 m 1822 Il Gran Duca di Toscana Leopoldo raccomandò il suo nome alla posterità in una Epigrafe incisa in Marmo per avere saputo comporre le vertenze tra lui ed il Pontefice Pio VI rapporto per le acque della Chiana Il distinto Latinista Ignazio Guerrieri, ed il Canonico Michelesi scrissero le lodi di questo benemerito Porporato

548 PENTINI *Francesco* N a Roma 1797

549 PICCOLOMINI *Giacomo* N a Siena 1795 m 1861

550 PIETRO (di) *Michele* N in Albano 1747 m 1821 Venne a lui affidato l'esame del famoso Sinodo di Pistoja Caduto nell'odio del I Napoleone, ebbe a soffrire carceri, e patimenti, ma rimase imperterrito, ed immobile Fu distinto Diplomatico, Filosofo, e Giureconsulto di bella fama

551 PIETRO (di) *Camillo* N a Roma 1806

552 PIGNATTELLI *Francesco Maria* N a Rometo in Calabria 1744 m 1815 Si rifiutò di assistere al secondo matrimonio del I Napoleone, fu esiliato a Belfi Con Sigillo

553 POLIDORI *Pietro Paolo* N a Jesi 1777 m 1847 Letterato e Latinista Oltre ad una Lettera olografa, si possiede un Volume d'importantissime Schede Epigrafiche inedite

554 PORTA (della) *Girolamo* N a Gubbio 1746 m 1812. Ottimo Giureconsulto propose, riformò il Censo, corresse il Catasto.

555 QUAGLIA *Angelo* N a Corneto 1802

556 QUARANTOTTI *Gio Battista* N a Roma 1733 m 1820 Giureconsulto egregio

557. RAUSCHER *Giuseppe Otmaro* N a Vienna 1797 Illustre Arcivescovo di Vienna

558 RECANATI *Giusto* N a Camerino 1789 m 1861 Religioso Cappuccino fu Filosofo e Teologo lodatissimo Lett n 2.

559 REISACH (di) *Carlo Augusto*. N. a Roth Diocesi di Eichstett 1800.
560 RIARIO *Sforza Tommaso*. N. a Napoli 1782 m. 1857.
561 RIGANTI *Niccola*. N. a Molfetta 1744. m. 1822. Uomo di straordinaria erudizione, celebratissimo per molti anni per tutta Europa.
562 RIVAROLA *Agostino*. N. a Genova 1758. m. 1842. Diplomatico distinto, reputato per integrità, giustizia, invincibile fermezza di animo intelligenza e zelo, il nome suo suona ancora ovunque in onore, e benedizione.
563 ROBERTI *Roberto*. N. a Monte San Giusto 1788. m. 1867. Giureconsulto di bella e meritata fama. Lett. n. 2.
564 RODRIGUEZ *Emmanuele Benedetto*. N. a Villa Nuova di Gaja 1800. Patriarca di Lisbona.
565 ROVERELLA *Aurelio*. N. a Cesena 1748. m. 1812. Per debolezza di animo, quantunque Personaggio rispettabilissimo, meritò qualche biasimo per essersi forse mostrato alquanto condiscendente alle pretese del governo Francese sotto il primo Impero.
566 RUFFO *Fabrizio*. N. a Napoli 1744. m. 1827. Fu cognominato il *Cardinale Generale*. Uomo accorto, e pieno di vigore. Si morì con la macchia incancellabile per la sua dignità, dell'essere stato capo, e commovitore di un'orda che tanti guasti commise, e tanto sangue ferocemente versò. Pubblicò varie Opere abbastanza lodate. Lett. n. 2 con Sigilli.
567 RUSCONI *Antonio Lamberto*. N. a Cento 1743. m. 1825. Alle celate virtù delle quali andò adorno debbonsi aggiungere per quella di essere stato il Rusconi amantissimo della scienza epigrafica, che coltivò con successo. Una doviziosa collezione di antiche iscrizioni, che poi donò al Museo lapidario Vaticano.
568 SANSEVERINO *Stanislao*. N. a Napoli 1764. m. 1826. Fu uomo di antica sapienza e virtù, benefattore generoso, tenero padre de' poveri. La Santa Sede in lui si ebbe un amplissimo porporato, in cui non saprebbe dirsi se era o più grande lo zelo della religione, o più nobile il senno, e più esemplare l'integrità e la giustizia.
569 SANTUCCI *Vincenzo*. N. a Gorga Diocesi di Anagni 1796. m. 1861. Lett. num. 2.
570 SAVELLI *Domenico*. N. a Speloncato Diocesi di Ajaccio 1792. m. 1864. Lett. n. 3.
571 SCITOWSKI *Giovanni*. N. a Bela 1785. m. 1866. Arcivescovo di Strigonia, e Primate d'Ungheria.
572. SCHWARZENBERG *Federico Giuseppe*. N. a Vienna 1809. Arcivescovo di Praga.
573 SERAFINI *Giovanni*. N. a Magliano 1786. m. 1855.
574 SEVEROLI *Antonio Gabriele*. N. a Faenza 1757. m. 1824. I diritti della Chiesa coraggiosamente sostenuti, e la Religione protetta valorosamente dal Severoli nella Germania, nella Turchia, e nella Russia hanno registrato il nome di lui fra i più benemeriti della S. Sede Apostolica. Interessante Lettera olografa.
575 SIMONE (de) *Domenico*. N. a Benevento 1768. m. 1837.
576 SOGLIA CERONI *Giovanni*. N. a Casola Valsenio 1779. m. 1856. Dottissimo Canonista, solenne Pastore. Lett. n. 7.

577 **SOLARO** *Paolo Giuseppe* N a S Falten in Austria 1748 m 1824

578 **SOMAGLIA** (della) *Giulio Mario* N a Piacenza 1744 m 1830 Diplomatico regalistissimo e se attrasse l' ammirazione di tutta Europa

579 **SPADA** *Alessandro* N a Roma 1787 m 1844

580 **SPINA** *Giuseppe* N a Sarzana 1756 m 1828. Diplomatico distinto fù da Pio VII spedito in Francia a trattare il celebre Concordato. Lett olografa.

581 **SPINOLA** *Ugo Pietro* N a Genova 1791 m 1858 Lett. n 4

582 **SPINUCCI** *Domenico* N a Fermo 1739 m 1823

583 **STERCKX** *Engelberto.* N a Ophem 1792 m 1867 Illustre Arcivescovo di Malines

584 **TADINI** *Placido* N a Monte Calvo 1759 m 1847. Abbracciò l' Istituto dei Carmelitani Uomo dottissimo si meritò la stima e l' amore del Rè di Piemonte Carlo Felice, e Carlo Alberto. Lett olografa

585 **TARANCON** *Emmanuele Gioachino* N a Cobarubias 1782 m 1862 Distinto Arcivescovo di Siviglia

586 **TESTAFERRATA** *Fabrizio* N a Valletta 1758 m 1840 La Città di Sinigaglia, di cui il Testaferrata fù Vescovo, non dimenticharà mai le opere di beneficenza di questo illustre Cardinale Per tutte basta ricordare l' istituzione del S Monte di Pietà, e l' Orfanotrofio Lett. n 2

587 **TOSTI** *Antonio* N a Roma 1776 m 1866

588 **UGOLINI** *Giuseppe* N a Macerata 1783 m 1867 Diplomatico

589 **VANNICELLI CASONI** *Luigi* N in Amelia 1801 Lett n 3

590 **VELZI** *Giuseppe Marra* N a Como 1767 m 1836 Eccosi Domenicano tenne le prime cariche dell' Ordine innanzi di essere promosso alla Porpora Lett n 2.

591. **VIALE PRELA'** *Michele* N a Bastia di Corsica 1798 m. 1860 Illustre Arcivescovo di Bologna Con Sigillo

592. **VIDONI** *Pietro II* N a Cremona 1759 m 1830

593 **VINCENTI** *Ippolito* N a Rieti 1738 m 1811 Diplomatico

594 **WISEMAN** *Niccola.* N in Siviglia 1802 m 1865 Celebre e dottissimo Arcivescovo di Westminster

595 **ZAULI** *Gio: Battista* N a Faenza 1743 m 1819 Lett olografa.

596 **ZONDADARI** *Antonio Felice* N a Siena 1740 m 1823 Distinto Nunzio in Ispagna

597 **ZURLA** *Placido* N à Legnago 1769 m 1831 Entrò giovanetto nel Convento di S Michele di Murano, appartenente all' Ordine dei Camaldolesi ove applicossi con zelo allo studio della Storia, dell' Antiquaria, e dell' Archeologia, per le quali dottrine salì in bella fama Scrisse, e publicò varie Opere, tra le quali — *Il Mappamondo di Fra Mauro descritto ed illustrato* (Venezia 1818 in fol) — *Di Marco Polo, e degli altri viaggiatori Veneziani più illustri* — (Ivi 1812. Vol 2 in 4), opera curiosa, ed interessante, sufficiente anche di per se sola a formare la riputazione di un uomo Lett n 3 olografe

SERIE III.

PATRIARCHI ARCIVESCOVI VESCOVI

SECOLO XV

1 **SOTTA** *Giacomo* N. a Pavia 14 . M. 1496. Vescovo di Tortona. Bel Sigillo.

2 **DE FILIS** *Andrea* N. a Fano 1409. m. 1476. Fù dotto legista, copri onorevolissime cariche, e finalmente da Sisto IV fù fatto Vescovo di Recanati e Macerata. Bella lettera olografa con magnifico Sigillo.

SECOLO XVI

3 **ARAGONA (D')** *Niccolò* N. . . . . m. 1588. Fu pria Vescovo di Ripatransone, poi Vice Legato della Marca, finalmente Vescovo di Ascoli.

4. **ASOULO** *Alessandro* N. a Tagliacozzo . . . m. 1540. Fu pria Vescovo di Sidonia, quindi nel 1534. traslatato alla Chiesa di Terracina. Tenne il Governo di Loreto, del cui Santuario si rese assai benemerito. Bel Sigillo.

5. **ASSONICA** *Bartolomeo* N. a Bergamo 1463. m. 1529. Uomo di molta dottrina, e grande Oratore. Leone X l' oppose all' empio Lutero, e lo guiderdonò col Vescovato di Capo d' Istria. Con Sigillo.

6 **BONADIES** *Simone* N. a Roma 14 . . . m. 1518. Dal Vescovato d' Imola venne traslatato a quello di Rimini. Sigillo.

7 **BONSI** *Antonio* N. a Firenze 14 . . . 1533. Insigne Giureconsulto e celebre Oratore. Tenne la Vicelegazione della Marca, la Legazione della Repubblica Fiorentina per Clemente VII, che lo nominò Vescovo di Terracina e lo mandò al Rè Francesco I. per concludere il matrimonio di Caterina De' Medici sua Nepote con Enrico II. figlio secondogenito di esso Francesco.

8 **BUONGIOVANNI** *Berardo* N. a Roma . . m. 1574. Come Vescovo di Camerino intervenne al Concilio Tridentino, e andò Nunzio presso il Rè di Polonia. Fù dotto, pio, e benefattore della sua Chiesa. Lett. num. 2 con Sigilli.

9. **CAMPEGGI** *Giovanni* N. a Bologna . . m. 1563. Fù Vescovo di Bologna, Segretario di Pio IV, e Governatore della Marca.

10 **CASTELLARIO** meglio noto col nome di **CONTE DELLA SASSA e SARDA** *Bernardino* N. . . . m. 1561. Vescovo di Casale, Legato di Bologna. Lett. n. 2. con Sigill.

11 **COLOCCI** *Angelo* N. a Iesi 1467. m. 1549. *Grande Letterato e Poeta*. Fù Segretario di Leone X., ed in grande stima presso Clemente VII, che lo creò Vescovo di Nocera, e lo mandò Nunzio in parecchie Corti d' Euro-

pe L' Ab. Gianfrancesco Lancellotti ne scrisse la vita, e pubblicò le sue poesie italiane e latine

12 CONTUGIS *Geremia* N. a Volterra 14 . . m. 15 . . Si ebbe il Vescovato d' Ascoli, dal quale passò all' Arcivescovato di Cirene in partibus. Fù ancora Luogotenente Generale della Marca. Bella Lettera con sigillo.

13 DELFINI *Gentile* N. a Roma 1559 m. 1601. Clemente VIII lo stesso Vescovo di Camerino dopo avere sostenuta la Vice Legazione della Marca per il Card. Sandino Lett. n. 4 con Sigilli

14 DURANTI *Vincenzo* N. a Firenze 1509 m. 1576. Uomo dotto ed illustre nel maneggio degli affari, tenne il Governo della Marca, e fù eletto Vescovo d' Orvieto. Si distinse nel Concilio di Trento. Interessante documento storico.

15 ENRICI *Francesco Maria* N. a Bargni Castello nel Fanese 15 . . m. 1591 Vescovo di Sinigaglia. Con Sigillo.

16 ERCOLANI *Antonio* N. a Forlì . . . m. 15 . . Alla nobiltà accoppiò la prudenza, e la dottrina, per cui meritò da Leone X, che venisse fatto Vescovo Gerusino, e Cariatense. Tenne con assai onore la Vice Legazione della Marca per il Card. Francesco Armellino. Lett. n. 3 con Sigilli

17 FALCETTA *Egidio* N. a Cingoli 1504 m. 1565. Dottissimo Giureconsulto fù Vescovo di Caorle nel Veneto. Assai si distinse nel Concilio Tridentino. Una dettagliata biografia di lui si scrisse e publicò dall'estensore del presente Catalogo

18 FAVORINO *Varino* N. a Favora nel Camerinese 14 . . . m. 1537. Monaco dell' Ordine di S. Silvestro fu insigne Letterato del Secolo XVI. Discepolo del Lascaris, e del Poliziano attese allo studio delle lingue Greca e Latina, nelle quali riuscì oltre ogni credere valente. Fù in molta stima appo i dotti e potenti dell' età sua, massime i Medici di Firenze, che lo ebbero famigliarissimo, vuolsi anzi che fosse maestro dello stesso Leone X, il quale lo nominò suo Bibliotecario e promosse poi al Vescovato di Nocera. Fù delegato dallo stesso Pontefice a recare le insegne ducali, e la nomina di Prefetto di Roma a Giovanni Maria Varano. Dottissimo lessicografo, e latinista sommo, e publicò varie Opere. Bella lettera con sigillo.

19 FERMANI *Cornelio* N. a Macerata 15 . . m. 1588. Si distinse per dottrina, zelo, e liberalità. Fu maestro di cerimonie di S. Pio V, quindi Vescovo di Osimo. Bel Diploma in pergamena con miniatura, e grande Sigillo in scattola

20 GAMBARA *Gian Giacomo* N. a Pavia 14 . . m. 1538. Oltre alla Vice Legazione della Marca tenne il governo di Roma, e da Leone X nel 1518 fu fatto vescovo di Albenga nel Genovesato.

21 GAMBARA *Cesare* N. a Tortona 15 . . m. 1591. Dotto Prelato tenne la Vice-Legazione nella Marca, e successe allo Zio Cardinale Uberto nel Vescovato della patria sua. Una lettera e tre documenti storici con sigillo

22 ORSABOINI *Ascanio* N. in Amelia 15 . . . m. 1570. Distinto Canonista si acquistò bella fama nel Concilio di Trento. Tenne ancora la Vice-Legazione della Marca, essendo Vescovo di Catanzaro. Sigillo.

23 GIOVIO *Paolo* N. a Como 1483 m. 1552. Vescovo di Nocera. Fu l' irreconciliabile nemico dell' Aretino, e si rese celebre principalmente per le sue Storie e per le sue Lettere ed Elogi, sebbene come Storico non merit

rieca fede trattando la penna d'oro per chi gli desse oro ed onori, e la penna di ferro per chi gli spiacesse, o non gli fosse largo di doni.

24 GONZAGA *Francesco* N. a Gonzaga 1546 m. 1620. Da Paggio della Corte del rè Filippo II. di Spagna passò a rendersi Frate de' Minori Osservanti. Fù pria Vescovo di Cefalù in Sicilia, quindi di Pavia, finalmente di Mantova. Si distinse per somma bontà e dottrina, e la storia sua latina delle origine, e progressi dell'Ordine Francescano è la prima che si abbia su quell'argomento disteso con sobrietà, ed erudizione. Interessante Lettera autobiografica, nella quale perviene sino al 21. Luglio 1596.

25 GRASSI *Annibale* N. a Bologna 1537 m. 1590. Reputato Legista tenne il Rettorato della Sapienza Romana. Nominato Vescovo di Faenza fu Vice-Legato di Romagna, e Nunzio in Spagna. Si hanno di lui a stampa varie Opere.

26 GRIMALDI *Domenico* N. a Genova 15 . m. 1592. Arcivescovo e Vice-Legato di Avignone. Trovossi alla celebre battaglia di Lepanto nel 1571 in qualità di sorvegliante delle galee della Chiesa, e vi diè prova d'animo intrepido, nè si onorò meno per il suo eccessivo zelo in perseguitare gli eretici. Sono a stampa le sue Lettere politiche. Lett. n. 2 con bel Sigilli.

27 LAMBERG (*Barone di*) *Cristoforo* N. a Braun in Moravia 1515 m. 1579. Fu pria Prevosto nel Monastero di Salzbourg, quindi Arcivescovo di Seccau nella Stiria.

28 LANDRIANI *Marsilio* N. a Milano 1534 m. 1609. Ricoperte onorevolissime cariche, tra le quali il Governo della Marca, e la Vice-Legazione di Bologna, ove acquistossi gran nome, fu da Clemente VIII. eletto Vescovo di Vigevano.

29 LENTI *Lorenzo* N. a Firenze 1544 m. 1571. Uomo d'ingegno militare sotto Paolo IV. lodevolmente amministrò l'esercito Pontificio. Tenne il Vescovato di Fermo, la Legazione di Avignone, e la Rettoria della Marca. Lett. n. 2.

30 LEONI *Paolo* N. a Padova 15 m. 1590. Giureconsulto egregio, fu Vescovo di Ferrara. Egli dopo il Concilio Tridentino, si fù il primo a convocare il Sinodo Diocesano.

31 MANTUATO *Camillo* N. a Firenze 1482 m. 1560. Uomo dotto ed esperto nel maneggio degli affari. Fatto Vescovo di Campagna e Satriano tenne la Vice-Legazione di Bologna, ed il Governo della Marca. Lett. n. 2.

32 MARTELLI *Ugolino* N. a Firenze 15 m. 1592. Ecclesiastico di molta dottrina, come s'impara dalle sue opere, andò in Francia al seguito di Caterina de' Medici, e per favore della medesima fu nominato Vescovo di Glandèvs. Sigillo.

33 MASSARELLI *Angelo* N. a Sanseverino (Marche) 14 m. 1566. Solerte Segretario del Concilio di Trento fu Vescovo Telesino. Il Panvinio si professò a lui obbligato per gli ajuti, che gli diè nella compilazione della serie dei Papi dimorati in Avignone, e dei Cardinali colà creati.

34 MATTEI *Orazio* N. a Roma 1587 m. 1622. Tenne il Governo della Marca, fu Nunzio a Venezia, Vescovo di Gerace.

35 MELCHIORRI *Girolamo* N. a Recanati 15 m. 1583. Intervenne al Concilio Tridentino, sendo Vescovo di Macerata. Resse il Governo di Bologna, e rifulse per dottrina, e liberalità. Due Diplomi in pergamena con grandi Sigilli in Scatole.

36. **SISTO** *Fabio* N. a Napoli 1514. m. 1587. Meritò il titolo d' uomo prudente, dotto e pio. Vescovo pria di Nazaret, poi di Cajazzo e Barletta fù al Concilio Tridentino, Nunzio Apostolico presso il Rè di Francia, Governatore della Marca.

37. **MONTE** (*Del*) *Gabriello* N. a Firenze 1529. m. 1597. Fu nepote del Cardinale Cristoforo di Marsiglia, fratello di Pietro Gran Maestro di Malta, e Pronipote di Giulio III. che nel 1554 lo creò Vescovo di Jesi. Fu uno dei Padri al Concilio di Trento, Visitatore della Chiesa Loretana, Prelato di santa vita, e grande elemosiniere. Il suo nome suona ancora le benedizioni presso i Jesini.

38. **ORSINI** *Fabio* meglio conosciuto sotto il nome di *Fabrizio da Ceri*. N. a Rome 14... m. 1529. Fratello di Renzo, e Lorenzo Signore di Ceri fu Vice Legato della Marca, e Vescovo di Rimini. Con Sigillo.

39. **OSNABRUCH** (*Arcivescovo di*) *Filippo Sigismondo*. È celebre il suo nome nella Storia della Riforma.

40. **PACINI** *Salvatore* N. a Colle Val' Elsa 1512. Tenne la Vice-Legazione di Romagna ove acquistossi bella lode per la sua prudenza e destrezza. Fu Vescovo di Chiusi.

41. **PATREGNANI** *Fantino* N. in Amelia 1547. m. 1605. Nunzio a Napoli, ed in Spagna si seppe meritare la universale estimazione. Fatto Arcivescovo di Cosenza fu Governatore di Perugia, e della Marca.

42. **ROSSI** *Angelo* N. . . m. 1568. Luogotenente pria del Governatore della Marca, fù poi Vescovo di Alife. Col Sigillo.

43. **SCHIO** *Girolamo* N. . . . . m. 1553. Fu Uomo dottissimo, ed insigne Diplomatico. Alla sua vigilanza, accortezza, e prudenza vennero affidati rilevanti negozi e fù carissimo ai Pontefici Giulio II. Leone X. Clemente VII. non che all' Imperatore Carlo V. Interessante lettera Storica.

44. **SINIBALDI** *Gio. Battista* N. a Osimo 1493. m. 1547. Successe allo Zio Antonio nel Vescovato della patria sua, di cui si fù assai benemerito. Intervenne al Concilio Lateranense. Lett. n. 2 con Sigillo.

45. **TEMPESTINO** *Bernardino* N. a Montefalco 15... m. 15... Vice Legato della Marca, fù fatto poi Vescovo di Montepulciano.

46. **TORNABUONI** *Roberto* N. . . . . . 14... m. 1517. Eletto Vescovo di Città di Civita nella Puglia fu da Giulio II. mandato Governatore a Benevento, quindi nella Marca.

47. **UNSOVICK** *Odeno* N. a Oxford 1532. m. 1595. Dotto Vescovo di Cassano fù assai caro a Filippo II. di Spagna, ed al Cardinale S. Carlo Borromeo. Interessante, e pregevolissimo Documento Storico con Sigillo.

48. **VALENTI** *Romolo* N. a Trevi 1522. m. 1579. Intervenne al Concilio Tridentino, e si rese illustre per dottrina e pietà. Vescovo di Conversano tenne pure il Governo della Marca. Col Sigillo.

49. **VENANZI** *Pietro Paolo* N. a Spello 14... m. 1530. Onorato di amplissimi privilegi dall' Imperatore Massimiliano intervenne al Concilio Lateranense, e fù Vescovo di Jesi. Lett. 7 con Sigilli.

50. **VENANZI** *Antonio* N. a Spello 14... m. 1540. Nipote del Vescovo Pietro Paolo successe a lui nel Vescovato di Jesi. Accettissimo ad Alessandro e Cosimo De Medici fù impiegato in rilevantissimi negozi.

51 **VERALLI** *Paolo Emilio* N. a Roma 15 . . m. 1574 Dottissimo Giureconsulto fù in assai stima presso i Padri del Concilio di Trento. Fu Arcivescovo di Rossano, da cui fù traslatato alla Chiesa di Capaccio.

52 **VIGERIO** *Marco* giuniore N. a Savona 14 . . m. . . Intervenne ai Concili Lateranense, e Tridentino, nè quali fece spiccare la molta sua dottrina. Eletto Vescovo di Sinigaglia andò Nunzio in Svizzera, e tenne i Governi della Marca, di Bologna, e compose le vertenze insorte tra le Città di Parma, e Piacenza.

SECOLO XVII.

53 **ANTALDO** *Antaldi* N. a Urbino 1567 m. 1624. Vescovo di Sinigaglia lasciò di se bella fama per opere di magnificenza, e di cristiana pietà.

54 **AVIO** *Alessandro* N. a Camerino 1635 m. 1703. Valente Legista fù Canonico Teologo della Cattedrale della patria sua, quindi Vescovo di Pesaro, dalla qual Sede fù traslatato a quella di San Severino. (Marche)

55. **AZZOLINO** *Carlo* N. a Fermo 1616 m. 1671. Innocenzo X lo creò Vescovo di Bagnorea. Dopo di avere illustrato col suo esempio, e virtù quella Diocesi per il lasso di tre anni, la rinunciò, e passò in Roma Cappellano di Cristina Regina di Svezia.

56. **BAGLIONI** *Malatesta* N. a Perugia 1577 m. 1652. Fatto Vescovo di Pesaro tenne il Governo delle Marche, e da Urbano VIII fù mandato Legato in Francia. Dalla Chiesa Pesarese venne poi trasferito a quella di Assisi. Lett. n. 4 con Sigilli.

57. **BARBOSA** *Agostino* N. a Guimaraens 1590 m. 1649. Dottissimo nel diritto civile e canonico. Filippo IV lo nominò al Vescovato di Ugento nella terra d'Otranto. Molte Opere di lui si hanno alla Stampa. Lett. n. 15, e varie consultazioni legali.

58 **BENINO** (Bè) *Giovanni* . . . . Fù Arcivescovo di Adrianopoli, e Governatore della Marca.

59 **BENZI** *Milano* . . . . Fù Vescovo di Canea, e Commissario dell'esercito Pontificio.

60 **BETTI** *Lodovico* N. in Ancona 1589 m. 1655. Fu promosso al Vescovato di Osimo. Benchè gli Scrittori Osimani lo accusino di soverchio lusso domestico, tuttavia merita molta lode la sua carità.

61 **BICHI** *Pietro* N. a Siena 1617 m. 1686. Diè il suo nome alla Congregazione de' PP. Olivetani e per la molta sua dottrina e lunghi anni prima affidata la Chiesa di Todi, quindi quella di Savona. Lett. n. 2

62 **BIGLIA** *Francesco* N. a Milano 15 . . m. 1659. Tenne il Governo della Marca, e fù Vescovo desideratissimo di Pavia.

63 **BORGHI** *Gaspare* N. a Roccella 1586 m. 1661. Per la molta sua dottrina e scienza Legale meritossi il Vescovato di Penne ed Atri. Lett. n. 2

64 **BORKOVICH** *Martino* N. a Samagora in Croazia 1597 m. 1687. Ascrittosi alla Congregazione di S. Paolo, ricoprì tutte le supreme cariche dell'Ordine. Fondò molti Conventi nella Polonia, e nella Ungaria. Fù Consigliere Regio, Governatore delle Provincie di Slavonia. Vescovo di Agram o Zagabria nel 1667, e finalmente Arcivescovo di Colocza e Bais.

65. **BRESCIA** *Gio Battista* N. a Verona 15... m. 1654 Illustre Vescovo di Vicenza

66. **CAPPONI** *Orazio* N. a Firenze ... Vescovo di Carpentrasso tenne il Governo della Marca

67. **CARAFFA** *Ottaviano* N. a Napoli ... Governatore della Marca fù Arcivescovo di Patrasso. Lett. n. 2 con Sigilli

68. **CASTRACANI** *Alessandro* N. a Fano 1582 m. 1649. Dal Vescovato di Nicastro, e dalla Nunziatura in Savoja venne trasferito al Vescovato della patria sua

69. **CASTRACANI** *Castruccio* N. a Sinigaglia 1607 m. 1660 Dottore in Legge esercitò Avvocatura in Roma con assai reputazione. Mentre si era Uditore del Cardinale Capponi venne decorato delle insegne Vescovili di Cagli

70 **CESARINI** *Filippo* N. a Nola 1619 m. 1683 Tenne il Vescovato di Monte Peloso Fù Prefetto degli Archivi Vaticani, quindi trasferito al Vescovato di Nola sua Patria

71. **CINI** *Francesco* N. in Osimo 1626 m. 1684 Esercitò con lode l'Avvocatura in Roma, e per i suoi meriti venne fatto Vescovo di Macerata Lett. n. 2

72 **CYBO** *Lorenzo* N. a Massa 1616 m. 1680 Per rinuncia fattagli dal Prelato Cardinale Alderano ei ebbe il Vescovato di Jesi. Si rese benemerito di quella Chiesa per il suo zelo, esemplarità di vita e carità verso i poveri

73. **ELEFANTUCCI** *Giacomo* N. a Ravenna 1594 m. 1679. Dotto in giurisprudenza fù Uditore delle Nunziature di Polonia e di Spagna. Si ebbe poi il Governo di Jesi, e di Todi. Quindi creato Vescovo di Cesena fù mandato Prefetto a Ferrara a presiedere i lavori d'argine nel Pò Lett. n. 2.

74. **EUSTACCHI** *Gio. Battista* N. a Troja 1615 m. 1687 Reputato giureconsulto fù fatto Vescovo di Lucera.

75 **FERRETTI** *Raimondo* N. in Ancona 1650 m. 1719 Sortì da natura elevato ingegno, che coltivato poi con gli studi, gli aprì l'adito agli onori. Fù poi fatto Vescovo di Loreto, quindi fu trasferito all'Arcivescovato di Ravenna. Lett. n. 3

76 **FRANCIOTTI** *Augusto* N. ... Arcivescovo di Trebisonda tenne il Governo della Marca. Del Sigillo.

77 **GALLI** *Luigi* N. a Osimo 1586 m. 1657 Pochi eguali egli ebbe per lode di dottrina, di vigilanza pastorale, di Apostolica sollecitudine. Vescovo di Ancona, Urbano VIII lo mandò Nunzio in Sardegna Lett. n. 2

78. **GALLIO** *Marco* N. a Milano 1617 m. 1684 Dopo avere ricoperte onorevolissime cariche fù fatto Vescovo di Rimini

79. **GAVOTTI** *Lorenzo* N. ... Fù Chierico Teatino e Vescovo di Ventimiglia

80. **GENTILI** *Sebastiano* N. a Foligno 1604 m. 1667 Vescovo prìa di Aungol, poi di Terni

81. **GERVASIO** *Andrea* N. in Calabria 1558 m. 1666 Acerrimo difensore della ecclesiastica immunità, molto fece a bene della sua Diocesi, ove largheggiò coi poveri Fù Vescovo di Lanciano

82. **GUARNIERI** *Guarniero* N. a Osimo 1615 m. 1669 Acquistatasi fama di valente Giureconsulto fù Vescovo di Segni, quindi di Recanati

83 **HONORATI** *Onorato* N. a Jesi 1601 m. 1645 Dottissimo in ambedue le Leggi vennero a lui affidati rilevantissimi affari, e fatto quindi Vescovo di Urbania, e Sant'Angelo in Vado Lett. n. 2.

84. **BUSASSY** *Giovanni* N. ......, m. 1601 Arcivescovo di Gran, Cancelliere d'Ungheria dell'Imperatore Rodolfo II, Ambasciatore al Principe Stefano di Transilvania per trattare la pace, quindi presso Sigismondo III Rè di Polonia per la guerra contro il Turco. Nel 1597 fù eletto Vice-Palatino di Ungheria. Celebre diplomatico fu grandemente stimato per il suo impero. Bellissimo Autografo con Soggello.

85. **LANDI** *Gio Battista* N. a Velletri 1573 m. 1646. Successe al suo Zio Benedetto nel Vescovato di Fossombrone.

86. **LANDUCCI** *Ambrogio* N. a Siena 1596 m. 1669. Eremi Frate Agostiniano sostenne le primarie cariche del suo Ordine. Fù Teologo del S. Collegio, Consultore del S. Offizio, Decano dell'Università di Siena, Sagrista Pontificio, e Vescovo di Porfirio. Lasciò a stampa vari monumenti di sua dottrina, de' quali ci diè il Catalogo il Lanteri nella sua lodata Opera — *Postrema Sex Saeculo Relig. Aug.* breviter recensentur illustriores viri etc. Bel Diploma in pergamena ricco di miniature, e con grande Sigillo in Scatola.

87. **LAURENZI** *Gio Francesco* N. a Ripatransone 1627 m. 1696. Filosofo e Letterato distinto stampò varie Opere. Vicario Generale a Pesaro, passò Vescovo di Venosa nel Maggio 1685. Lett. n. 2.

88. **LIBELLI** *Raimondo Gaetano* N. a Città di Castello 1634 m. 1692. Da Maestro del Sacro Palazzo per la molta sua dottrina, e per i dieciotti anni meriti fù creato Vescovo di Avignone.

89. **LIPPAY CONTE DI ZOMBER** *Giorgio* N. a Presbourg 1604 m. 1666. Vescovo di Wesprim fù Cancelliere d'Ungheria. Fatto poi Arcivescovo di Gran trattò la pace con il Principe Giorgio Rakozi. Nel celebre Sinodo di Tirnau si oppose virilmente ai Protestanti. Molto più celebre si rese il suo nome nella guerra dei trent'anni. Magnifica lettera con Suggello.

90. **LODRON** *Conte (di) Paris* N. a ..... 1586 m. 1654. Dottissimo Arcivescovo di Salisburgo fù il fondatore di quella celebre Università. Si rifiutò di accedere nella Lega di Massimiliano di Baviera contro i Protestanti Boemi al principio della guerra dei 30 anni. Lettera con cinque magnifici diversi Sigilli.

91. **LOSY** *Emerico* N. in Ungheria 1580 m. 1642. Arcivescovo di Gran fù grande protettore degli Scolopiali e fondò con Mons. Giorgio Lippay la facoltà giuridica dell'Università di Tirnau.

92. **MAIDALCHINI** *Angelo* N. a Viterbo 1621 m. 1677. Eremi Frate di S. Domenico per i molti anni meriti fù fatto Vescovo di San Severino (Marche).

93. **MABAZZANI** *Claudio* N. a Piacenza 1624 m. 1682. Secondo Governatore della Marca fù fatto Vescovo di Senigallia.

94. **MARINI** *Domenico* N. a Genova 1560 m. 1635. Tenne il Governo di varie Città, fu poi Vescovo d'Albenga, dalla qual Chiesa passò a quella della patria sua. Lett. n. 4. con Sigilli.

95. **MARINI** *Francesco* N. a Genova 1631 m. 1684. Fù pria Vescovo di Albenga, poi di Molfetta, e resse il governo di più Città.

96. **MASSIMI** *Gio Antonio* N. a Roma 1557 m. 1623. Uomo di molte lettere fù Vescovo d'Isola in Calabria. Secondo l'Ughelli scrisse la storia di sua Famiglia, che rimase inedita. Bel Sigillo.

97. **MASSIMI** *Lorenzo* N. a Roma 15.. m. 1648. meritò il Vescovato di Marsi.

98. **MARSUCCI** *Francesco* N. a Recanati 1615 m. 1656. Giurista, Teologo, e Letterato distinto fù Vescovo di Penne ed Atri.

99 **MAUTONIO** *Angelo* N. in Aquila 1587 m 1665 Illustre Vescovo di Teramo Lett n 2

100 **MONTANI** *Mario* N a Veiralle 1597 m 1669 Venne surrogato al Cardinale Orazio Giustiniani nel Vescovato di Nocera Sigillo

101 **NEMBRINI** *Carlo* N in Ancona 1613 m 1677 Vice Legato di Ferrara fù poi Vescovo di Parma Lett n 2

102 **PELLETIS** (*De*) *Desiderio* N a Vercelli 1604 m 1660 Fu Canonico Regolare Lateranense Fatto Vescovo di Nizza ricostruì il Tempio di S Separata, ma mentre era per compiersi la fabrica, rovinò, rimanendovi vittima il zelante Pastore

103. **PEBUSI** *Morallio* N a Mondolfo 1579 m 1631 Per i molti suoi scritti fù mandato Nunzio in Ispagna, quindi eletto Arcivescovo di Chieti

104 **PETHLOE** *Barone* (*de*) *Martino* N in Ungheria 1552 m 1605 Cancelliere d' Ungheria fù pria Vescovo di Raab poi di Wardein, finalmente Arcivescovo di Colocza Persecutore acerrimo dei Protestanti li scacciò dagli Stati Ungheresi Bella Lettera con Sigillo.

105 **POEGIO** *Buonaventura* N a Cartagena 1674 m 1723 Religioso Francescano ebbe grido di grande Oratore Ricoperte le prime cariche del suo Ordine venne poi eletto Arcivescovo di Salerno

106 **PRANZONI** *Antonio Maria* N a Osimo 1591 m 1663 Urbano VIII lo creò Vescovo di Minorrino

107 **SAFFAELLI** *Esuperanzio* N a Cingoli 1604 m 1668 Dottissimo Giureconsulto dopo avere ricoperte onorevolissime cariche fù creato Vescovo di Atri e Penne

108 **SANGONE** *Alessandro* N a Modena 1594 m 1660 Vescovo di Massa Lombarda.

109 **SEISENAU** (*de*) *Wolfango Dietricus* N .... m 1658 Arcivescovo di Salisburgo. Fù quell grande persecutore dei Protestanti, che gli riuscì di scacciarli dalla sua Diocesi Nel 1595 Comandante di un armata di 12000 guerrieri represse la rivolta dei paesani dell alta Austria Egli ricusò di accedere alla lega di Massimiliano di Baviera perchè era nemico dei Gesuiti, per la qual causa venne assediato da Massimiliano nel suo Palazzo, e posto prigione Bella Lettera con magnifico Sigillo

110 **RICCI** *Sebastiano* N a Cingoli 1573 m 1638 Valente Giureconsulto fù pria Vicario a Milano, quindi eletto Vescovo di Città della Pieve Lett n 2

111 **RIDOLFI** *Pietro* N a Tossignano 1549 m 1601 Dottissimo Teologo, valente Oratore, Imperziale Storico, fù Vescovo di Sinigaglia

112 **SIGHINI** *Cesare* N .... m 1657. Fù Vescovo di Sersina

113 **SACRATI** *Alfonso* N a Ferrara 1561 m 1633 Ebbe merito di probità e scienza, e dopo di avere tenuti i Governi di varie Città, e la Vice Legazione della Marca fù nominato Vescovo di Comacchio Lett n. 3

114 **SANSEDONI** *Giulio* N a Siena 1567 m 1625 Vescovo di Grosseto scrisse con raro sfoggio di erudizione la Vita del S Ambrogio Sansedoni di sua Famiglia

115. **SANUDO** *Gio Battista* N a Venezia 1646 m 1709 Primicerio pria di S Marco, poi Vescovo di Treviso, ove il suo nome suona tuttora in benedizione.

116. **SAVIO** *Gio Paolo* N a Venezia 1582 m 1650 Vescovo pria di Sebenico, poi di Feltre presso Belluno, finalmente di Adria. 6

117 **SCOTTI** *Ranuccio* N a Piacenza 1592 m 1666. Dottissimo Vescovo di Borgo San Donnino fù Nunzio in Svizzera, quindi in Francia. Celebre è la sua Opera intitolata *Helvetia Sacra*. Lett n 2 con Sigillr

118 **SETTALA** *Carlo* N a Milano 1617 m 1682 Insigne Giureconsulto, e Letterato fù Vescovo di Tortona.

119 **SZELEPCHENY** *Conte di Porteuus Giorgio* N Fù pria Vescovo di Gran quindi di Weraprim, e finalmente Arcivescovo di Colocsa Primate, e Governatore d' Ungheria fù assai stimato dall Imperatore Leopoldo I Egli fù il più grande barbaro contro i Protestanti Autografo rarissimo munito del Suggello

120 **TOTIS** (De) *Carlo Vincenzo* N a Roma 1622 m 1672 Vescovo di Gubbio. Di lui parlò l Armanur nelle sue Lettere, ed il Ciampini nella S erie degli Abbreviatori

121 **UGOLINI** *Stefano* N Arcivescovo di Corinto

122 **VECCHI** (De) *Carlo* N a Siena 1601 m 1665. Sostenuti onorevoli incarichi venne fatto Vescovo di Chiusi, che nel 1657 rinunziò a favore di Alessandro Piccolomini Lett n 3

123 **VINCENTINI** *Marc' Antonio* N a Rieti 1615 m 1674. Lodata Giurisdizione il Vescovato di Foligno, e fù Nunzio a Napoli

124 **VITELLI** *Francesco* N a Città di Castello 1584 m 1646 Si ebbe nome di Uomo probo e prudente Sostenne molti incarichi, tra quali la Nunziatura presso la Repubblica di Venezia Urbano VIII le donò del Vescovato di Urbino Con Sigillo

125 **VOLPI** *Ulpiano* N a Novara 1558 m 1629 Fù Vescovo di Chieti, poi di Novara Per le molte sue virtù, e per i moltissimi suoi meriti avrebbe conseguito il Cappello Cardinalizio, se da nemica fortuna non fosse stato bersagliato Bel Sigillo

126 **ZECCADORO** *Gio Battista* N m 1696 Vescovo desideratissimo di Fossombrone

SECOLO XVIII

127 **ACCORAMBONI** *Lucantonio* N a Gubbio 1674 m 1735 Benemerito Vescovo di Montalto

128 **AGOSTINI ZAMPEROLI** *Paolo Antonio* N a Pesaro 1733 m 1792 Agli studi più gravi con disgiunse quello della Poesia, e dell' Antichità, per cui e se chiamò l' ammirazione degli eruditi del suo tempo Pio VI lo nominò a Vescovo di S Angelo in Vado ed Urbania

129 **ALBERGOTTI** *Marcellino* N in Arezzo 1647 m 1724 Tenuto il Governo della Marca, e resi grandi servigi alla S Sede fu fatto Vescovo delle Pairamo Lett n 3

130 **ALBINI** *Filippo* N a Benevento 16 m 17 Illustre per non comune amore allo studio, e per virtuosi annui, merito di essere nominato Vescovo di S Agata de' Goti ove il suo nome suona ancora in benedizione

131 **ALISEI** *Onufrio* N a Foligno 1678 m 1733 Fù acclamatissimo Vescovo di Bagnorea, quindi di Orvieto

132 **ANSELMI** *Angelo Antonio* N a Viterbo 1754 m 1816 Vescovo pria di Terracina, poi di San Severino (Marche) meritò somma lode per la confutazione, che fece in Roma del Sinodo Pistoiese.

133 **BALDASSINI** *Ubaldo* N a Jesi 1729 m 1786. Dal Vescovato di Bagnorea venne trasferito a quello della Patria sua, ove si rese assai benemerito

134 **BARBERINI** *Bonaventura* N a Ferrara 1674 m 1743 Bernabita Frate Cappuccino acquistò celebrità per la sua dottrina, per la sua pietà Fù Predicatore Apostolico, Generale del suo Ordine, e Vescovo della Patria sua Fra le molte Opere sue assai si commendano le Orazioni Italiane, che furono stampate a Forlì Lett n 2. con grande sigillo

135 **BARSANTI** *Rocco Maria* N a Lucca 17... m 1784 Dalla Sede Vescovile di Fossombrone venne trasferito a quella di Pesaro.

136 **BATTAGLINI** *Marco*. N in quel di Rimini 1645 m 1717 Dottissimo Vescovo pria di Nocera, poi di Cesena Le Opere che gli procacciarono maggior fama furono la sua *Storia Universale dei Concilî*, e gli *Annali del Sacerdozio*

137 **BATTISTELLI** *Giosafatte*. N a Fossombrone 16.. m 1735 Vicario Apostolico in Urbino passò ad essere Vescovo di Ripatransone da cui venne traslatato alla Chiesa di Foligno, nella quale lasciò solenne testimonianze del suo zelo, e della sua carità

138 **BELLUCCI** *Bernardino* N a Pesaro 1657 m 1719 Dal Vescovato di Montefeltro venne a quello di Camerino, ove il suo nome e la sua memoria furon ognora in benedizione Egli fù pio, affabile, giusto, e lo specchio del vero Pastore, venerato perciò anche dopo la morte con publica fama di Santità

139 **BENI** *Giacomo* N a Gubbio 1696 m 1764 Vescovo di Fano si mostrò premurosissimo del decoro della sua Cattedrale, che con grandi spese abbellì, e ristaurò.

140 **BENI** *Giuseppe*. N a Gubbio 17.. m 1805 Vescovo di Carpentrasso fù Amministratore della Chiesa Fanese dopo la morte del Vescovo Luvini

141 **BERIOLI** *Spiridione* N a Città di Castello 1739 m 1819 Eletto Arcivescovo di Urbino ristaurò di pianta il Tempio metropolitano, e rifabbricò l'elegante Cupola Lett n 2

142 **BERNABEI** *Ferdinando Agostino* N in Ancona 16.. m 1734 Vestì l'abito di San Domenico Fu pria Vescovo d'Acquapendente, quindi venne traslatato al Vescovato di Osimo

143 **BERTOZZI** *Lodovico Augusto* N a Fano 17.. m 1801 Nominato Vescovo di Cagli dopo guari tempo ne fece rinuncia per essere meglio libero a coltivare i suoi prediletti studi storici Lett n 3 assai interessanti

144 **BIZZARRI** *Nicolò* N a Sant Angelo in Vado 1715 m 1794 Dotto Filosofo fu ominato a reggere la Chiesa di Forlì, che poi rinunciò. Lettere n 5.

145 **BONAVENTURA** *Gio Giacomo* N a Rimini 1657 m 1709 Dopo di avere sostenuto onorevoli incarichi venne eletto Vescovo di Ascoli

146 **BORGIA** *Alessandro* N a Velletri 1682 m 1764 Mandato per lungo tempo negli uffici delle Nunziature, gli furono commessi carichi molto eminenti nella Corte Romana Fatto Arcivescovo di Fermo molto operò a vantaggio di quella città, e diocesi Lasciò molte eruditissime opere a stampa, ed una Cronaca delle cose Fermane Lett n 2.

147. CALINO *Lodovico* N. . . . . . . Fù Patriarca Antiocheno.

148. CALVI *Alessandro* N. a Fraio 16. . . . m. 1705. Esercitò pria Avvocatura presso la Curia Romana. Fatto poi Referendario di Segnatura, e tenuto il governo di Todi venne promosso al Vescovato di San Severino (Marche) ove acquistossi gran lode per il suo zelo, e munificenza. Lett. c. 2.

149. CAPECELATRO *G.* N. a Napoli . . . . Fù Arcivescovo di Taranto.

150. CASANOVA *Carlo Francesco* N. a Pigne 1694 m. 1764. Dal Vescovato di Alghero venne traslatato alla Sede Arcivescovile di Sassari.

151. CASSIANI *Leonardo* N. a Rossano 16. . . m. 1715. Dotto Legista sostenne onorevolissimi incarichi tanto in Napoli, che a Roma. Per i molti suoi meriti venne promosso al Vescovato di Teramo.

152. CAVALIERI (De') *Emilio Giacomo* N. a Napoli 16. . . m. 1716. Versatissimo nelle lettere umane e divine, e dottissimo Giureconsulto fu tenuto mai sempre in alta stima, per cui alla perfine si meritò il Vescovato di Troia.

153. CAVALLINI *Gio. Francesco* N. a Cingoli 1603 m. 1764. Dotto Legista tenne pria il Vicariato nella patria sua, quindi in Sinigaglia. Finalmente venne nominato Vescovo di Alatri.

154. CERVIONI *Tommaso* N. a Montalcino . . . . . Resosi Frate di S. Agostino fù Maestro in divinità. Per i suoi meriti fu pria Vescovo Lucense, quindi di Fossa, e finalmente Prefetto Sacrista, e Vescovo di Porfirio. Si distinse ancora come Poeta, e di lui si hanno a stampa varie Poesie, ed una Tragedia. Grande Sigillo.

155. CHIRICHELLI (De') *Valeriano* N. in Amelia 1661 m. 1744. Giureconsulto presso la Curia Romana, si acquistò gran lode. Vennero a lui affidati molti Governi delle Città Pontificie, e finalmente a premio delle sue fatiche fu fatto Vescovo di Ferentino. Sei Sigilli.

156. CINGARI *Jacobo* N. a Bologna 1684 m. 1768. Lodato per molta sapienza e dottrina, da Vicario Generale dell' Arcivescovo di Ravenna passò di essere nominato egli stesso Vescovo di Gubbio. Lett. a. 2.

157. COLLOREDO *Fabio* N. a Colloredo 1674 m. 1739. Zelantissimo Vescovo di Lucca ivi promulgò molte saggie regole per la disciplina ecclesiastica.

158. COMPAGNONI *Giulio Cesare* N. a Macerata 1664 m. 1732. Fu Vescovo di Sanseverino (Marche).

159. COMPAGNONI *Pompeo* N. a Macerata 1693. m. 1774. Filologo, Archeologo dottissimo fu Vescovo di Osimo e Cingoli. Lett. c. 351. Carteggio interessante per la Storia Marchiana mss. e profano.

160. CRIVELLI *Ignazio* N. . . . . . . Dotto Arcivescovo di Cesena fu Nunzio in Olanda.

161. BANDINI *Muzio* N. a Cesena 1645 m. 1712. Tenne il Vescovato di Sinigaglia.

162. DURANTI *Fortunato* N. a Catanzaro 16. . . m. 1718. Valente Legista fu Uditore del Cardinale Richi, quindi Vescovo di Squillace.

163. EFFECTI (degli) *Giovanni* N. a Roma 1661 m. 1712. Governatore di Terni, poi di Benevento per la molta sua dottrina legale meritò di essere promosso al Vescovato di Molfetta.

164. FEUALI *Alessandro* N. a Urbino 1654 m. 1715. Benemerito e zelante Pastore della Chiesa di Acquapendente venne traslatato a quella di Jesi, che abbellì di assai preziosi ornamenti.

165. FERNIANI *Francesco Riccardo* N. a Brisighella 1704 m. 1762. Vescovo di Perugia a sue spese condusse a termine il grandioso lavoro dell' Altar Maggiore nella sua Chiesa Cattedrale.

166. FERRETTI *Raimondo* N. in Ancona 1650 m. 1718. Per la sua molta dottrina, esimia pietà meritò di essere fatto Vescovo di Recanati e Loreto, dalla qual sede venne traslatato all' Arcivescovato di Ravenna.

167. FONTANINI *Giusto* N. a S. Daniele 1666 m. 1736. Dottissimo Vescovo di Ancira si rese principalmente illustre per la sua *Storia letteraria di Aquileja*, e per la *Biblioteca dell' Eloquenza Italiana*. Lett. n. 9.

168. FRANCESCHI *Angelo* N. a Pisa 1734 m. 1806. Proposto dapprima della Collegiata di Livorno fu poi Vescovo di Arezzo, dalla qual Sede passò alle Arcivescovato della Patria sua.

169. GALLETTI *Pier Luigi* N. a Roma 1722 m. 1790. Filologo, Paleografo, Storico distintissimo, venne onorato del Vescovato di Cirene.

170. GAMBERUCCI *Gio. Battista* N. Vescovo Amasseo.

171. GASPARINI *Ottavio* N. a Mercatello 1673 m. 1764. Fu Internunzio a Venezia, quindi Uditore in Avignone, finalmente Governatore del Comitato Venassino e Carpentrasso. A premio dei molti servigi resi alla Santa Sede fu nominato Vescovo di Città di Castello. Lett. n. 2.

172. GAUTIER *Giovanni Ignazio* N. a Mondovì 1726 m. 1774. Illustre Vescovo d' Iglesias.

173. GHERARDI *Lorenzo* N. a Montealbodo 1646 m. 1727. Dotto in Giurisprudenza tenne il governo di varie Città e Provincie, e finalmente fù fatto Vescovo di Recanati e Loreto. Lett. n. 2.

174. GIBERTI *Gio. Battista* N. a San Cassiano 1654 m. 1720. Dal Vescovato di Cava venne trasferito a quello di Fano.

175. GRITTI *Simone* N. nell' Illirio ... Dottore in Teologia, e Filosofia venne prima fatto Vescovo di Cattaro, poi della Chiesa di Ferentino. Sigillo.

176. GUGLIELMI *Antonio* N. a Jesi 1674 m. 1756. Fù Arcivescovo d' Urbino.

177. GUIDI *Francesco* N. a Volterra 1695 m. 1778. Dal Vescovato di Arezzo venne traslatato all' Arcivescovato di Pisa. Singolari monumenti di liberalità, e munificenza restano tuttora nella Chiesa dal suo Vescovo retta ad eternare la onorata memoria.

178. ISOLANI *Eduardo*. N. a Bologna 1687 m. 1742. Dottissimo Giureconsulto fù Vescovo di Sinigaglia.

179. LANGRAVIO DI HASSIA-DARMSTADT *Giuseppe*. N. ... 1699 m. 1751. Prefetto di Feldmar in Ungheria venne poi eletto Vescovo di Argentina.

180. LANZA *Antonino* N. a Mussolmeri 1728 m. 1774. Vestì l' abito dei Teatini Palermitani, e fù Vescovo di Girgenti.

181. LATTANZI *Gio. Battista* N. a Fossombrone 17... m. 1784. Governò con somma lode ed universale aggradimento la Chiesa Tifernate per il corso di 32 anni. Lett. n. 2.

182. LEONINI *Gio. Francesco* N. a Roma 1647 m. 1725. Resse la Chiesa Vescovile di San Saverino (Marche).

183. LORENA (de' Duchi di) *Scipione Girolamo* ... Fù Conte e Vescovo di Toul. Sul Sigillo.

184. MANDERSCHEID (DE) BLANCKENHEIN *Giovanni Maurizio*. ... Illustre Arcivescovo di Praga.

185. MARCUCCI *Francesco Antonio* N. in Ascoli 1717 m. 1798. Clemente XIV lo promosse a Vescovo di Montalto, dipoi venne eletto Vicegerente di Roma, e Patriarca di Costantinopoli. Pio VI se lo ebbe sempre caro, e lo volle al suo fianco nel viaggio di Vienna. Questo dotto Vescovo stampò varie Opere, tra le quali il *Saggio delle cose Ascolane*, e *de' Vescovi di Ascoli nel Piceno*, opera peraltro scarsa di critica. Lett. n. 2. con Sigilli.
186. MARELLI *Tommaso Maria* N. a Torino 16... m. 1752. Zelantissimo Vescovo d' Imola.
187. MARSILI *Leonardo* N. a Siena 16... m. 1713. Dopo di avere dato luminose prove del suo sapere, e della sua pietà fù promosso all' Arcivescovato della patria sua.
188. MARTINI *Antonio* N. a Prato 1721 m. 1809. Arcivescovo di Firenze. E celebratissimo il suo nome per la Versione letterale Italiana del vecchio e nuovo Testamento con dotte e copiose note, Opera, che meritò, e merita tuttora l' onore di molte ristampe.
189. MARTORELLI *Pietro Valèrio* N. a Osimo 16... m. 1729. Zelante e dottissimo Vescovo di Montefeltro d assai lodato per il suo *Teatro Istorico della S. Casa di Loreto*.
190. MASSAIOLI *Francesco Lorenzo* N. a Montegranaro 17... m. 1799. Vicario Generale del Vescovo di Foligno fù poi Egli stesso fatto Vescovo di Nocera.
191. MATTEI *Girolamo* N. a Roma 16... m. 1740. Arcivescovo pria di Nazaret, poi di Fermo riedificò, ed ingrandì il Seminario, e decorosamente abbellì la Chiesa Metropolitana. Lett. n. 2.
192. MERANI *Silvestro* ...... Vescovo di Porfirio. Gran Sigillo.
193. MIROGLIO DI MONCESTINO *Alfonso*. N. a Casale 1692. m. 1755. Illustre Vescovo di Alessandria.
194. MONTESTRO *Onofrio*. N. a Bari 16... m. 1743. Per la molta sua dottrina in giurisprudenza fù reputato degno del Vescovato di Castellaneta.
195. MONTI *Domenico*. N. a Sinigaglia 1715. m. 1787. Dal Vescovato di Anagni venne trasferito all' Arcivescovato d' Urbino.
196. MORNATTI *Filippo*. N. a Novarata 1714. m. 1778. Tenne il Vescovato di Nepi, e Sutri.
197. MOROZZO *Carlo Giuseppe* N. a Torino 1723. m. 1808. Fatto Vescovo di Fossano pose la prima pietra della nuova Chiesa Cattedrale, ove vi profuse del suo ricca somma di denaro.
198. NASELLI *Gio. Girolamo*. N. a Savona 16... m. 1798. Prelato di assai dottrina, e pietà. Dal Vescovato di Ventimiglia venne traslatato a quello di Luni e Sarzana.
199. NELIS (de') *Cornelio Francesco* N. a Malines 1736. m. 1798. Questo dotto Vescovo di Anversa publicò su parecchi punti di Storia e di morale alcune dissertazioni, che posero il suo nome in onore. Fù uno dei primi membri dell' Accademia di Brusselles.
200. NICOLAI (de') *Gio. Francesco* ...... Fù Vescovo Miriense.
201. OGLIO (dell') *G.* ...... Vescovo di Cattaro. Lett. n. 2.
202. ONOFRI *Francesco* N. a Napoli 1651 m. 1726. Uomo di santa vita, e di singolare dottrina. Meritò di essere promosso pria al Vescovato di Rotello, quindi a quello di Sulmona.

203 PACE *Paolino* N. a Mormanno 1717 m. 1793 Per la sua sapienza nelle materie teologiche dopo di essere stato Vicario Apostolico di Nicastro fù mandato al Vescovato di Vico-Equense

204 PANCRAZI *Orazio Mario* N. a Firenze 16 m. 1718 Dottore in S. Teologia fù Priore della Cattedrale di Pistoia, poi della Metropolitana di Firenze, finalmente Vescovo di Fiesole

205 PANNILINI *Giuseppe* N. a Siena 17.. m. 1810 Meritò per la molta sua dottrina di essere fatto vescovo di Chiusi e Pienza

206 PERGOLINI *Giovanni* N. a Montenovo......... Fu consacrato Vescovo di Montefeltro da dove venne trasferito al Vescovato di Urbania, e Sant' Angelo in Vado

207 PETISBO *Melchiorre* N. a Catanzaro 16 m. 1709 Fu Vescovo di Termoli, poi Arcivescovo di Pozzuoli

208 PIANETTI *Giuseppe* N. a Jesi 16 m. 1709 Vescovo di Todi a sue spese riedificò la Chiesa dell' Annunziata, che adornò, ed arricchì

209 PIANETTI *Carlo Mario* N. a Jesi......... Dottore in Legge fù ajutante di Studio di Mons. Emerix Brcano della S. Rota. Andò Uditore del Nunzio a Napoli, ed in premio se ebbe il Vescovato di Larino

210 PORFIRI *Angelo Mario* N. a Camerino 16 m. 1721 Fù valente Legista, e mentre si trovava Uditore del Vice Legato di Bologna venne nominato Vescovo di Alife

211 PRIOSPERI *Domenico* N. a Camerino 1717 m. 1761 Successe a Mons. Ferlani nel Vescovato di Sanseverino Marche

212 RABICATI *Pier Secondo* N. a Roma 16 m. 1720 Dal Vescovato di Casale di Monferrato venne promosso a quello di Cingoli, e Osimo Lrit. o. 3

213 RADICATI *Umberto Luigi* N. a Roma 1712 m. 1775 Successe a Mons. Filippo Carlo Spada nel Vescovato di Pesaro

214 RASPONI (de' Conti) *Giovanni* N. a Ravenna 16 m. 1714 Fù zelantissimo Pastore della Chiesa di Forlì. Alle premure di lui vuolsi ascrivere la fondazione di quell' Accademia Ecclesiastica Forlivese, che ebbe principio nel 1700 e continuò sino al 1796

215 RECCHI *Luca Nicolò* N. a Ripatransone 1687 m. 1765 Coltivò gli studi storici, e specialmente quelli che si riferiscono alla Storia della Patria sua, di cui fù Vescovo Lett. n. 3

216 RICCAMONTI *Gio. Francesco* N. m. 1707 Dottissimo Monaco Benedettino sino dal 1668 venne a lui affidata la Sede Vescovile di Cervia, di cui si rese oltremodo benemerito, ed in cui tuttora è in benedizione il suo nome

217 RICCI (*De*) *Scipione* N. a Firenze 1741 m. 1810 Vescovo di Pistoja e Prato il suo nome è fatto assai noto per la lunga controversia, che ebbe con la Corte di Roma a causa del rinnovamenti del culto, che aveva incominciato ad introdurre nella sua Diocesi. Favorito dal Gran Duca Pietro Leopoldo convocò a Pistoja nel 1786 quel famoso Sinodo per procedere con la debita regolarità nelle nuove dottrine, che furono prontamente riprovate dal Papa, e dal Clero, e per cui il Vescovo di Pistoja incorse nell' odio pubblico, e fù costretto rinunciare alla Sede Vescovile. Nel 1799 fù imprigionato per essere chiarito favoreggiatore ai decreti dell' assemblea costituente di Francia. Rimesso poi in libertà, si riconciliò con la S. Sede. Fù Uomo dottissimo pieno di carità, e di zelo

218 BIGHETTI *Niccolò* N a Santo Severino 16 m 1711 Lodato Professore di Giurisprudenza nella Romana Sapienza meritò di essere nato Vescovo di Mortorano

219 RONCOVIERI *Alessandro* N a Piacenza 1657 m 1711 Vescovo di Borgo San Donnino fù vigoroso difensore dell' ecclesiastica immunità, e ne sostenne i diritti con fatiche, molestie, ed incomodi

220 ROSSI *Jacopo Maria* N a Napoli 16 . m 1738 Fù promosso al governo della Chiesa di Massa Lubrense mentre era Canonico della Metropolitana di Napoli. Si rese assai benemerito per la sua generosità, carità, e zelo

221 ROSSI (*De'*) *Giuseppe Tommaso* N a Ceva 1708 m 1786 Dotto Vescovo di Alessandria. A tergo della lettera havvi l' autografa risposta di Mons. Casati Vescovo di Mondovì

222 RUZZINI *Luigi* N a Venezia 1662 m 1708 Beneficentissimo e zelantissimo Pastore della Chiesa di Bergamo dopo di essere stato Primicerio della Ducale Basilica di S. Marco di Venezia

223 SALUZZO *Ferdinando* MARIA ——— Arcivescovo di Cartagine

224 SCHONBORN *Principe Federico Carlo* N 1674 m 1705 Consigliere intimo e Ministro dell' Imperatore Giuseppe I fù Vescovo di Bamberg, e di Worzbourg. Come Diplomatico si acquistò gran nome

225 SILVESTRI *Giacinto* N a Cingoli 1695 m 1762 Letterato insigne meritò di essere fatto Vescovo di Sutri e Nepi, e quindi di Orvieto Lett n 4

226 SIMONETTI *Giuseppe* N a Osimo ——— Fù Arcivescovo di Petra

227 SPADA *Filippo* N a Spoleto 1678 m 1742 Per rinunzia fatta come Vescovo di Pesaro fù dichiarato Arcivescovo di Teodosiopoli, e Vicegerente di Roma

228 SPRETI *Camillo* N a Ravenna ——— . Fù valente Giureconsulto, e Rettore della Romana Sapienza Fù per i suoi meriti innalzato al Vescovato di Cervia

229 STRATICO *Gio Domenico* N a Zara ——— Letterato distinto, e benemerito Vescovo di Lesina Lett n 2.

230 STRUZZI *Tommaso* N a Sinigaglia 1701 m 1780 Fù l'istitutore in Amelia, mentre ei era Vescovo di quella Città, dell' Ordine de Passionisti Dal Vescovato di Amelia venne trasferito alla Chiesa di Todi

231. SYLVA *Emanuele* ——— Fù Consigliere intimo del Rè di Portogallo, e Vescovo Sagostense Del Sigillo

232. TERZURO DE ROZAS *Emanuele* ——— Frate di S. Agostino fù Vescovo d' Icosia

233 TORELLI *Cosmo* N a Forlì 16 — m 1736 Questi sebbene sessagesimo Vescovo di Camerino, fù primo Vescovo di Camerino e Fabriano Lett n 2.

234 TORRE (della) *Filippo* N a Cividale del Friuli 1657 m 1717 Dottissimo Archeologo pubblicò alcune Opere assai reputate Fù Legato all' Imperatore della China, e quindi promosso al Vescovato di Adria

235 TRENTA *Filippo* N in Ascoli 1731 m 1795 Distinto letterato, e scrittore di Tragedie, fù Vescovo di Foligno

236 TURCHI *Adeodato* N a Parma 1724 m 1803 L' Affò, l' Andres, il Cerati, il Cardella, ed anche il Botta collocarono questo Vescovo di Parma tra i più famosi ingegni d' Italia, e lo dissero Cappuccino di molte lettere, e di notabile eloquenza

237 VARANO *Alessandro* N a Camerino 1668 m 1739 Dottore in Legge fù Vescovo di Macerata e Tolentino Bel Sigillo

238. VENTRIGLIA *Niccola* N a Cesena 16.. m 1708 Uomo di molta dottrina legale ebbe il Vescovato di Acerno

239 VICO (Dr) *Francesco* N a Macerata 1672. m 1750 Distinto Giureconsulto fù Vescovo Eleusino

240. VIGNOLI *Giuseppe* N a Camerino 17.. m 1782 Successe al Pieragostini nel Vescovato di San Severino (Marche), dalla qual sede venne traslatato a quella di Carpentrasso, e finalmente a quella di Forlì

241 VINCI *Giuseppe* N a Fermo 17.. m 1795 Fù Governatore a Rieti, Fabriano, e Camerino, Presidente della R. C., Arcivescovo di Berito, e Nunzio in Lucerna Lett. n 2

242 VIVANI *Francesco* N a Osimo 1694 m 1768 Dal Vescovato di Nepi e Sutri venne trasferito alla Chiesa di Camerino e Fabriano, che resse con illuminata sapienza, e con edificante zelo Donò alla Cattedrale di Camerino il simulacro d' argento del principale Patrono della Città, San Venanzio

243 ZANGARI *Carlo* N .... Benemerito Vescovo di Assisi

244 ZOPPETTI *Vincenzo* N a Frigano 1735 m 1796 Dotto Frate Eremitano di S Agostino si acquistò nome nella sacra predicazione, e meritò di essere fatto Vescovo di Fabriano e Matelica Bel Sigillo

SECOLO XIX.

245 ARNALDI *Gio Battista* N a Castellaro Diocesi di Ventimiglia 1806 m 1866 Dottissimo Vescovo di Aggiolo, e grande sostenitore del Romano Pontificato Lett n 4

246 ASCENSI *Timoteo Maria* N a Castiglione in quel di Rieti 1740 m 1828 Vesti l' abito de' PP Carmelitani Lesse Filosofia e Teologia nelle Cattedre già famose d' Italia, e nella Sapienza, ed Archiginnasio Romano Fù prima Vescovo di Rieti poi di Osimo e Cingoli

247 BACHER *Bartolomeo* N a Roma 17.. m 1807 Vescovo di Ripatransone.

248 BECCHETTI *Filippo Angelico* N a Bologna 1753 m 1814 Vesti l' abito di S Domenico, e fu Vescovo di Città della Pieve L' Imperatore Napoleone gli usò particolari dimostrazioni di affetto, e di protezione, lo decorò delle insegne della Legione d' onore, e gli conferì il titolo di Barone dell' Impero Scrisse una pastorale in quei giorni infausti, la quale fu trovata degna dall' usurpatore di Roma, Governatore Miollis di essere mandata direttamente all' Imperatore, acciocchè esultasse allo scorgere per finalmente un Vescovo degli Stati Papali propugnatore ed encomiatore delle dottrine del nuovo governo Perciò il Generale Radet capo della polizia di Roma si credette in dovere di ringraziarlo, scrivendogli tra le altre cose — *Se il Santo Padre è il Vicario di Gesù Cristo, il grande Napoleone è il Vicario di Dio: egli vuole che noi sappiamo rispettare il culto ed i Ministri degli altari E noi compiremo questo dovere con fermezza e con gioia, perchè che è desso scolpito nelle nostre coscienze, ed insieme soffriremo giammai, che si turbi il governo temporale del nostro glorioso Sovrano* — Il Becchetti si rese ancora celebre, come continuatore della Storia Ecclesiastica dell' Orsi Lett n 2

249 BELLETTI *Niccola.* N. a Cesena 1782 m. 18. . . Fù pria Vescovo d' Acquapendente, poi traslatato al Vescovato di Fuligno

250. BELLENGHI *Albertino.* N. a Forlì 1757 m. 1837. Si rese Frate Camaldolese, e dopo avere sostenute tutte le cariche dell' Ordine fu eletto Vescovo di Nicosia. Scrisse, e pubblicò lodatissime opere di vario genere, poichè Egli fù dotto Filosofo, Teologo, Storico, e Naturalista. Lett. n. 2.

251 BENINCASA *Angelico.* N. in quel di maggio 1742 m. 1815. Arcivescovo di Camerino lasciò di se vivissimo desiderio per le sue virtù, per il suo zelo, per la sua munificenza.

252 BIGLETI *Camillo.* N. a Veroli 1814. Dal Vescovato di Ripatransone venne trasferito a quello di Corneto e Civitavecchia.

253 BONSIGNORE *Stefano.* N. a Milano 17. . . m. 1826. Dottissimo Vescovo di Faenza.

254 BORGHI *Jacobo.* N. a Todi 17. . . m. 1815. Fù pria Vescovo di Bertinoro, poi di Carpi.

255 BRICITO *Zaccaria.* N. a Bassano 1803 m. 1851. Di questo dottissimo Arcivescovo di Udine ne scrisse un magnifico elogio il Prof. Jacopo Ferrazzi

256 BRIGANTI *Colonna Francesco.* N. a Tivoli 1807. m. 186. . Fù Vescovo di Recanati, e Loreto

257 BUFFETTI *Pietro.* N. a Bologna 1804. Vescovo di Bertinoro.

258 CAJANI *Bonifacio.* N. a Gualdo Tadino 1800 m. 1865. Dotto Vescovo di Cagli. Lett. n. 2.

259. CAMPANELLI *Camillo.* N. a Matelica 17. . . m. 1818. Arcivescovo pria d' Atene, poi Vicegerente in Roma, finalmente zelantissimo Vescovo di Perugia. Lett. n. 2.

260. CANOVA SARTORI *Gio. Battista.* N. a Possagno 17. . . m. 18. . . Fratello uterino del sommo Canova fù dotto Vescovo di Mindo.

261. CAPECELATRO *Giuseppe.* N. a Napoli 1744 m. 1836. Dottissimo Vescovo di Taranto. Fù Ministro dell' interno durante il Regno di Giuseppe Napoleone a Napoli, e sotto Gioacchino Murat. Molti scritti pubblicò, e l' ultimo e più notevole per splendore di stile, fu l' elogio di Federico II. Rè di Prussia.

262. CAPPELLETTI *Gian Francesco.* N. a Rieti 17. . . m. 1831. Tenne pria il Vescovato di Matelica e Fabriano, poi quello di Ascoli. Sopportò con fermezza, e rassegnazione l' esilio, e si rese assai benemerito per la sua dottrina, e per il suo zelo. Lett. n. 2.

263 CARSIDONI *Luigi.* N. a Camerino 1785 m. 1856. Vescovo pria di Bagnorea poi di Fano.

264. CATTANI *Filippo.* N. a Modena 17. . . m. 1849. Vescovo di Carpi, da cui venne traslocato al Vescovato di Reggio.

265. DONDI DALL' OROLOGIO *Francesco Scipione.* N. a Padova 1756 m. 1819. Questo Vescovo di Padova si distinse per molta dottrina, per esimia pietà. Pubblicò lodatissimo Scrittore. Lett. n. 3.

266. DONDINI *Giovanni Crisostomo.* N. a Cento 17. . . m. 1832. Fù Canonico Regolare Lateranense, Abate di S. Paterniano di Fano, Arcivescovo d' Urbino.

267 DUPANLOUP *Antonio Felice Filiberto.* N. a S. Felice di Chambery 1808 illustre Vescovo d' Orleans, e grande difensore della Chiesa, e della S. Sede. Bellissima Lettera.

268. FALDI *Francesco* N a Bologna 17. . m 18 . Vescovo di Fabriano e Matelica Lett. n 2

269 FERRARI *Carlo Domenico* N a Brescia 1769 m 1850 Indossò l' abito di S. Domenico e fù desideratissimo Vescovo della patria sua Si distinse per sapere, e carità

270 FOLICALDI *Gio Benedetto* N a Bagnacavallo 1801 Tenne pria il Governo di Fermo, poi di Ferrara, quindi fù consacrato Vescovo di Faenza Egregio Latinista, distinto Letterato

271 FOSCHINI *Emidio* N a Massa Lombarda 1804 Lodato Vescovo di Città della Pieve Lett. n 7

272 FRANCESCHINI *Gaetano* N a Spello 1831 Meritissimo Vescovo di Macerata, e Tolentino

273 FRANCHI *Alessandro* N a Roma 1819 Tolto Arcivescovo di Tessalonica, fù mandato Internunzio Apostolico a Firenze

274 FRANSONI *Luigi* N a Genova 17 . . . m 1831. Vescovo pria di Fossano, quindi Arcivescovo di Torino mostrò ognora un coraggio, ed una virtù veramente apostolica nel sostenere i diritti di Dio, e della chiesa contro le moltiplici violazioni delle leggi canoniche commesse dalla fremente impudenza del governo costituzionale, a cui sfortunatamente congiunse per le politiche vicende del 1848, il Regno di Savoja L' imperterrito Arcivescovo piuttosto che cedere un palmo di terreno agli aggressori della ecclesiastica immunità scelse l' esilio della sua Diocesi, e dagli Stati Piemontesi, e ricoverossi a Lione festeggiato da tutti i buoni, e religiosi Cattolici e dell' Italia, e della Francia, che fecero a gara nell' attestare con preziosissimi doni la loro ammirazione, ed il loro plauso a tanta sua magnanimità

275. GENTILI *Giovanni Carlo* N a S. Severino (Marche) 1794 m 1857 Letterato, Latinista, ed Epigrafista assai distinto tenne pria il Vescovato di Ripatransone, poi quello di Pesaro Varie Opere di lui si hanno per le stampe. Lett n 2, ed alcune Epigrafi Inedite

276 GHILARDI *Gio: Tommaso* N a Casalgrasso 1800 Personaggio eminentemente dotto si rese Frate di S Domenico, ed è ora lodatissimo Vescovo di Mondovì

277 GIGLI *Carlo* N in Anagni 1802. Vescovo di Tivoli

278 GRIMALDI *Francesco Saverio* N a Treja 17 — m 18 — Vescovo di S. Severino (Marche) si distinse per zelo, e carità evangelica Lett n 4

279 GUERRIERI *Gio Francesco* N a Fermo 17 — m 1822 Uditore nella Nunziatura di Svizzera, fù poi eletto Arcivescovo di Atene, e Segretario dei Vescovi e Regolari Coltivò con amore le Lettere, e si hanno di lui alcune Poesie Italiane, che sono piene di eleganza, e di spirito Lett n 24

280 LEOPARDI *Pietro* N a Recanati 1743. m 1807 Fù piissimo e dottissimo Vescovo di Acon

281. LIMBERTI *Gioacchino* N a Prato 1821 Arcivescovo di Firenze illustre per dottrina

282 MAGNANI *Gio: Francesco*. N a Bologna 1802 m 1850 Fù Vescovo di Recanati, e Loreto Lett n 4

283 MANCINI *Giuseppe* N a Firenze 17 — m 1855 Tenne pria il Vescovato di Massa marittima, poi di Siena In mezzo alle gravi cure pastorali seppe trovar tempo a coltivare graziosamente le Muse Di lui esistono a stampe

rarie Opere poetiche. Le più considerevoli sono le sue traduzioni del Libro dell'Ecclesiastico, e dell'Appocalisse di San Giovanni, e della Poetica di Orazio

284. **MAUSIZI** *Fortunato* N. a Bolognola 1814 m. 1864. Tenne il Vescovato di Veroli. Lett. n. 3.

285. **MAZZUOLI** *Francesco* N. a Città della Pieve 1821. Fù traslatato dal Vescovato di Antipatro in partibus alla Sede di Sanseverino (Marche), che oggi regge e governa con zelo, e carità. Lett. n. 17.

286. **MISSIR** *Stefano* N. a Smirne 1806. Arcivescovo di Trenopoli di rito Greco.

287. **MONTEPELLIER** (de) *Duca e Barone Francesco Antonio* N. 17... m. 1832. Illustre Vescovo di Liegi. Magnifico Sigillo.

288. **MORENO** *Luigi* N. a Mallero 1800. Specchiatissimo Vescovo d'Ivrea, che accoppia alla pietà la più alta dottrina. Lett. n. 3.

289. **MUNGOJA DI GESU'** *Clemente* N. a Reyes 1810. Celebre Arcivescovo di Michoacan. L'ammirazione dei dotti gli ha già decretato il soprannome di Rossini Messicano. Il genio di lui offre di fatti il carattere che fà stupire in Rossini, poichè Egli possiede in grado eminente la S. Scrittura, la Patristica, la Teologia, il Diritto Canonico. Egli ha trattato le questioni più svariate di Filosofia, di Letteratura, di Diritto ecclesiastico e civile, di Teologia dogmatica e morale, di controversia religiosa, e di discussioni politiche con una profondità di concetti, ed una forza di stile non per anco conosciuta dalla Letteratura Spagnola. Nella sua patria non ha rivale come Oratore, ed i suoi discorsi farebbero una grata impressione in tutte le Lingue. Sembra pare, che Egli abbia il merito di raddoppiare il tempo nella composizione dei suoi capolavori, e la consacrazione della gloria ha precedolo per lui la maestà degli anni.

290. **NAVA** *Gabrio Maria* N. a Barzano 1758 m. 1824. Fu Vescovo di Brescia illustre per dottrina.

291. **ODESCALCHI** *Antonio Maria* N. a Roma 17... m. 1812. Benemerito Vescovo di Jesi.

292. **PACCARÔNI** *Vincenzo* N. a Fermo 17... m. 1807. Monaco Benedettino fù eletto Vescovo di Costanza.

293. **PAOLI** *Felice* N. a Cingoli 1728 m. 1805. Vescovo pria di Fossombrone, poi di Recanati e Loreto. Fù Archeologo insigne, dottissimo Storico e Teologo. Sono a stampa le sue Omelie. Lett. n. 300 interessantissime per la Storia.

294. **PASSAPONTI** *Giuseppe* N. a Bologna 1790 m. 1848. Vescovo di Epifania.

295. **PASSARI** *Francesco Saverio* N. a Montegiorgio 1751 m. 1891. Pio VI lo creò Arcivescovo di Larissa, quindi Viceregente in Roma. Venne poi eletto Vescovo Amministratore di Ancona, nella quale Città si meritò la stima di tutti per il suo candore di animo, pazienza nelle avversità, vigilanza pastorale, e zelo.

296. **PAOLUCCI** *Francesco Maria* N. a Fano 1764 m. 1815. Vescovo pria di Tiberiade, poi di Fano.

297. **PIER VISANI** *Francesco Luigi* N. in Assisi 1766 m. 18... Questo dottissimo Vescovo di Nocera fù forte nel superare le avversità, e magnanimo nel costenere i diritti della Religione talmente che preferì alla vita di un sacrilego giuramento la durezza dell'esilio quando appunto all'esilio era stato con-

dalla il supremo Pastore della Cattolica Chiesa, l'immortale Pio VII Il Vescovo Piervisani resse e governò la Chiesa di Nocera con zelo senza esempio Tenne 35 Sinodi nella sua Diocesi

298 POLIDORI *Arcangelo* N a Loreto 17 m 1843 Non meno del fratello Cardinale Paolo fu Latinista, ed Epigrafista distinto Meritò per la sua dottrina e pietà di essere fatto Vescovo di Fuligno Lett n 3 elegrafe, oltre ad un Volume di schede Epigrafiche

299 RANGHIASCI *Giacomo* N a Gubbio 17. m 1838 Distinto Vescovo di S Severino (Marche)

300 RIDOLOSSI *Gaetano* N in Ascoli 1807 Vescovo di Alatri

301 SALVINI *Felicissimo* N a Nocera 1800 Dal Vescovato di Acquapendente venne trasferito all' Arcivescovato di Camerino Lett n 4

302 SANNIBALE *Innocenzo*. N in Albano 1811 Vescovo di Gubbio Lett n 3

303 SABRI *Filippo* N a Lucca 1736 m 1826 Tenne assai lodevolmente il Vescovato della patria sua.

304 SEVERA *Giuseppe Maria* N in Anticoli 1792 Dalla Città della Pieve venne traslatato al Vescovato di Terni Lett n 2.

305 STRAMBI *Vincenzo Maria* N a Civitavecchia 1745 m 1825 Questo Santo e dotto Vescovo di Macerata e Tolentino apparteneva alla Congregazione dei PP Passionisti È pubblicato il Decreto, che lo dichiara Venerabile

306 TELONI *Francesco Ansaldo* N a Treja 17 m 1848 Alla più grande dottrina accoppiò affabilità, zelo e munificenza Vescovo di Macerata e Tolentino il suo nome lucra, e tornerà sempre caro nella memoria degli uomini.

307 TIZZANI *Vincenzo* N a Roma 1809 Vescovo prima di Terni, poi Arcivescovo di Nisibi è a buon diritto reputato uno dei più dotti Prelati della Corte Romana Oltre molte Opere publicate, lodatissima è quella intitolata — *La celebre contesa tra S Stefano, e S Cipriano* — Lett n 2

308 TURCHI *Letterio* N in Apore 1818 m 1859 Vescovo di Città di Castello Lett n 4

309 VALENZIANI *Antonio Maria*. N a Roma 1811. Vescovo di Fabriano e Matelica

310 ZANGARI *Amadio* N a Rimini 1806 m 1864 Da Civitacastellana Orte, e Gallese venne traslatato al Vescovato di Macerata e Tolentino. Fu Vescovo dotto, e zelante Lett n 5

311 ZANNINI *Luigi* N a Jesi m 18 Vescovo di Veroli.

312 ZELLI JACOBUZI *Gregorio* N a Vetralla 17 m Mentre era Vescovo d' Ippona fu Amministratore della Chiesa Osimana Fu poi Vescovo di Assisi, quindi di Ascoli

SERIE IV.

CAPI D' ORDINE RELIGIOSO

—

SECOLO XVI.

1. **ACQUAVIVA** *Claudio* N nel Napoletano 1542 m 1615 Preposito Generale de' PP Gesuiti fu uomo dottissimo, come lo testificano le varie Opere da lui pubblicate Lett n 2,
2. **SECURANO** *Andrea* N a Fivizzano . . . . Fu benemerito Generale de' PP di S Agostino

SECOLO XVII.

3. **CATALANI** *Michelangelo* N a S Maurizio di Bari . . . m 1672 Maestro in Sacra Divinità, ed Oratore insigne, fu pria Generale dell' Ordine de Frati Minori Conventuali di S Francesco, quindi Vescovo d' Isernia Lett. n 2 una delle quali con grande Sigillo
4. **FERRACCI** *Pietro* N a Cremona 1592 m 1670 Questo Generale de' Camaldolesi fu celebre Oratore, e venne ascritto alle più insigni Accademie di Italia Fu anche in grande familiarità con i Duchi di Toscana
5. **LANFRANCONI** *Pietro* N in Ancona . . . . Bellissima Generale de' PP Romitani di S Agostino Lett n 2
6. **MACERATA** (*Da*) *Fr Carlo Maria* Generale de' PP Cappuccini
7. **MALBENTI** *Gregorio* N a Forlì 1574 m 1657 Generale de' Camaldolesi
8. **MARINIS** (*De*) *Gio Battista* N a Roma 1597 m 1669 Generale dell' Ordine di S Domenico. Fu per molto tempo Segretario della Congregazione dell' Indice, e si fece degno dei lussimi datigli da Teofilo Rainaud nel suo Libro — *De Immunitate Cyriacorum* —
9. **MARSON** *Innocenzo* N . . . . . 1623 m 1703 Questo dottissimo ed infaticabile uomo, fu il 49 Generale dell' Ordine Cartusiano Bellissima Lettera olografa
10. **MENCARELLI** *Clemente* N a Jesi . . . m 1663 Fu due volte Abate Generale assai benemerito della Religione Camaldolese Sigillo
11. **MONCALLIERI** (*Da*) *Fra Giovanni* Generale de' PP Cappuccini
12. **PETRELLI** *Fulgenzio* N a Sigillo . . . . m 1649 Dotto Generale de' PP. di S Agostino Grande Sigillo

13 RUGGIERI *Marco* N in quel di Napoli ..... m. 1660 Dottissimo Generale de' Camaldolesi lasciò solenne testimonianza della molta sua dottrina in varie Opere, delle quali ci ha dato il Catalogo l' Allacci, ed il Toppi.

14 SABBIO (*Da*) *Fra Gio. Battista* Procuratore, e Commissario Generale dei PP. Cappuccini

15 SOLDATI *Teodoro* N a Viterbo 1607 m 1663 Generale de' Camaldolesi fu uomo di santa vita

16 TESZI *Taddeo* N a Pesaro ..... m 1665 Due volte tenne il Generalato dei Camaldolesi

17. VARESE (*Da*) *Fra Carlo Francesco* Commissario Generale de' PP Cappuccini

SECOLO XVIII.

18 ALAPONT *Giuseppe* Spagnolo Fu Commissario Generale dell' Ordine dei Minori Osservanti di Terra Santa Grande Sigillo

19 ALVAREZ *Pietro* Spagnolo Ancor questi fu Commissario Generale dell' Ordine de' Minori Osservanti di Terra Santa Patente con magnifico Sigillo

20 CLOCHE *Antonino* N ..... 1637 m 1720 Generale dè PP di S Domenico fu celebre per dottrina e singolare pietà Tutti i Principi di Europa ne lo ebbero carissimo Lett n 2, e due magnifici diplomi incisi, e muniti di grandi Sigilli

21 CONTI *Vincenzo* N a Bergamo ..... m 1740 Abbracciato l' Istituto di S Francesco dè PP Minori Conventuali fù Inquisitore Generale del S Uffizio in Firenze, poi nel 1731 Ministro Generale dell Ordine

22 CUZZOLINI *Brunone* N ..... Generale dè PP Minimi di S Francesco di Paola Due grandi Diplomi incisi con Sigilli

23 GIUBIA *Giuseppe Maria* N ..... Generale dè PP delle Scuole Pie Lettere n 3

24 PERUZZINI *Scipione Maria* N ..... Generale dè PP Barnabiti Lettere n 3

25 PINELLI *Lorenzo* N ..... Generale de' PP Minimi di S Francesco di Paola Grande Diploma con Sigillo

26 RADKERSBURGO *Erardo* N ..... Generale de' PP Cappuccini Bel Diploma con Sigillo

27. RETZ *Francesco* N a Praga 1673 m. 1750 Preposito Generale della Compagnia di Gesù Due grandi Pergamene per lui firmate, una delle quali adorna di ricche miniature

28 RICCI *Lorenzo* N a Firenze 1703 m 1775 Generale della Compagnia di Gesù al tempo della soppressione sancita da Clemente XIV Imperterrito si tenne nel non accogliere la riforma della Compagnia, per cui venne chiuso a Castel S Angelo, ed ivi si morì Una lunga ed interessante Lettera ed un bel Diploma miniato

29 RIPOLL *Tommaso* N in Spagna ..... Resosi Frate di S Domenico fù Maestro Generale dell' Ordine

30 ROSSI (de') *Raffaele* N a Lugagnano 1674 m 1753 Benedetto XIV lo dichiarò Generale de' PP Conventuali di S Francesco Egli fù il terzo Generale assunto dalla Riforma, e fù Uomo di grande prudenza, e destrezza

31 **SUMMONTICO** *Adeodato*. N a Foggia ... Generale de' PP Romitani di S Agostino si distinse per molta dottrina

32 **TUFANO** *Giovanni* N ... Generale de' PP Carmelitani

33 **VASQUEZ** *Francesco Saverio* N in Spagna ... m 1785 Benemerito Generale dell' Ordine di S. Agostino

SECOLO XIX.

34 **ANGELUCCI** *Filippo* N a Belellex 1845 m 1852 Dottissimo Generale de' PP Romitani di S Agostino

35 **BARBETTI** N a Velletri 1787 m 1839 Generale de' PP Minori Conventuali

36 **BECKX** *Pietro*. Vivente Preposito Generale dei Padri della Compagnia di Gesù

37 **GADDI** *Pio Giuseppe* N ... Generale dei PP di S Domenico

38 **GIUSEPPE** (da San) *Antonio* Preposito Generale de PP Passionisti Bel Diploma

39 **BOTELLI** *Settimio* Generale de' PP di S Agostino Ricco Diploma inciso.

40 **ROOTHAAN** *Giovanni* Preposito Generale de' Padri della Compagnia di Gesù

SERIE V.

SANTI BEATI VENERABILI

—

SECOLO XV

1 **FATATI** *Antonio* N. in Ancona 14.. m 1484 Vescovo Aprutino, e di Ancona, Suffraganeo, e Vicario di Siena, Governatore della Marca, e della Massa Trabaria, Consigliere di Alfonso d' Aragona Rè di Napoli, Tesoriere di Bologna Sostenne laboriosissimi incarichi Uomo di santa vita meritò dal Pontefice Pio VI di essere ascritto nel novero de' Santi. Il ch Giacinto Carboni Cantalamessa ne scrisse accuratamente la vita, che venne pubblicata in Ancona nel 1851 Due documenti Storici, uno de' quali in Pergamena con magnifico Sigillo

SECOLO XVI

2 **BORROMEO** *Carlo* Santo V. *Serie II Cardinali* N 20

SECOLO XVII.

3. **ASCOLI** (*Da*) *Fra Clemente* Religioso Cappuccino. Fu uomo di santa vita.
4. **BALDUCCI** *Niccolò* N. a Roma 16 . . m. 1684. Dopo essere stato Accolito Apostolico, Deputato della Congregazione di Carità, eletto a presentare le lettere reverenziali in nome del Re di Congo convertito alla Religione Cattolica, al Pontefice Urbano VIII abbracciò l'Istituto della Congregazione di S. Filippo, nel quale si distinse per pietà, e singolari virtù. Scrisse, e pubblicò varie Opere sacre, ed è tenuto Venerabile. Lett. n. 3.
5. **BARBADIGO** *Gregorio* Beato. V. *Serie II. Cardinali* N. 80.
6. **CALASANZIO** *Giuseppe* N. a Peralta 1556 m. 1648. Fu il Fondatore dello Istituto de' CC. RR. detti da lui poveri della Madre di Dio delle Scuole Pie. Benedetto XIV lo ascrisse fra i Beati, e Clemente XIII fra i Santi.
7. **CALVELLI** *Egidio* N. a Cingoli 1566 m. 1648. Compagno di S. Filippo Neri viene riconosciuto Venerabile.
8. **CINGOLI** (*da*) *F. Niccolò* N. . . . . m. 1663. Fù della Nobile Famiglia Moria. Indossò l'abito di S. Francesco fra i PP. Cappuccini. Venerabile.
9. **LEONARDI** *Giovanni* N. a Decimo 1542 m. 1609. Istitutore della Congregazione de' Chierici Regolari della Maternità. Beato.
10. **MAGNANTI** *Gio. Battista* N. a Oera . . . . Uomo di santissimo vita pubblicò un Opera *sopra i Novissimi*, che venne stampata in Aquila nel 1682. Venerabile. Lett. n. 56.
11. **VITELLI** *Gio. Battista* N. a Fuligno . . . . Venerabile.

SECOLO XVIII.

12. **CROCE** (*della*) *Paolo* N. in Gvado 1694 m. 1775. Fondatore dell' Ordine Religioso dei Passionisti. Pio VI lo ascrisse fra i Venerabili.
13. **DIVINI** *Pacifico* N. a San Severino (Marche) 1653 m. 1721. Vestì le divise dei figli di S. Francesco fra gli Osservanti Riformati. Pio VI lo annoverò fra i Beati, e Gregorio XVI nell' Albo dei Santi.
14. **GALLI** *Maria Geltrude*. Venerabile.
15. **GIULIANI** *Veronica* N. a Mercatello 1660 m. 1727. Abbadessa delle Cappuccine di S. Chiara di Città di Castello. Leone XII l'ascrisse fra le Beate. Il Sacerdote Filippo Maria Salvatori ne scrisse la Vita.
16. **PORTO MAURIZIO** (*da*) *Leonardo* detto al Secolo *Casanuova Paolo Girolamo* N. a Porto Maurizio 1676 m. 1751. Gran Missionario Apostolico, il Pontefice Pio IX l' ascrisse nell' Albo de' Santi.

SECOLO XIX.

17. **STRAMBI** *Vincenzo Maria*. Venerabile. V. *Serie III. Patriarchi, Arcivescovi, Vescovi* N. 305.

CLASSE SECONDA

SERIE I.

SOVRANI DUCHI E PRINCIPI ITALIANI

E LORO FAMIGLIE

CYBO-MALASPINA SIGNORI DI MASSA E CARRARA

SECOLO XVII.

1. **ALBERICO I.** N. a Genova 1527 m. 1623. Per testamento della madre Ricciarda Malaspina ebbe obligo di unire al cognome Cybo quello della Famiglia Malaspina. Alberico fù Principe del S. Impero, e di Massa, Duca d'Ajello in Calabria, e Marchese di Carrara. Egli si segnalò nelle guerre d'Italia, ed in principal modo nella battaglia di San Quintino.
2. **ALBERICO II.** N. 1607 m. 1690. L'Imperatore Leopoldo I. istituì a favore di questi il Principato di Massa in Ducato dell'Impero, ed il Marchesato di Carrara in Principato. Governò i suoi Stati con somma prudenza, singolare talento e fina politica.
3. **ALDEBANO V.** *Classe I. Serie II. Cardinali* N. 160.
4. **ALESSANDRO** N. 1633 m. ... .
5. **BRIGIDA** nata *Spinola* N. a Genova 15.. m. 1660 fù Moglie a Carlo I. e al ebbe il titolo di Duchessa di Ajello.
6. **CARLO I.** N. a Ferrara 1581 m. 1662. Fù prima Marchese poi Duca d'Ajello. Ebbe dall'Imperatore Ferdinando II. l'investitura del Principato di Massa, e Carrara che governò con somma prudenza, ed amorevolezza. Carlo coltivò le scienze, favorì i letterati, e come Principe dell'Accademia degli Intrepidi ivi fece conoscere la sua dottrina tanto in verso, che in prosa.
7. **FERDINANDO** N. a Massa 1590 m. 16.. . Fù Sacerdote di vita esemplare.
8. **FERDINANDO** N. 1641 m. 1682. Si rese Ecclesiastico. Lett. n. 2.
9. **FRANCESCO MARIA** N. 1644 m. ... .

10 **GIANNETTINO** N. 1615 m. 1683. Intraprese il mestiere delle armi, s' impiegò nel servizio marittimo, ed esercitò la carica di Luogotenente del Principe Doria sulle galere di S. M. Cattolica.
11 **LORENZO** V. *Classe I. Serie III. Patriarchi, Arcivescovi, Vescovi N. 72.*

SECOLO XVIII.

12 **CAMILLO** V. *Classe I. Serie II. Cardinali N. 324.*
13. **GIUSEPPE ANTONIO** N. . . . . Ebbe il titolo di Conte. Fu Capitano del Duca di Parma, e Ciamberlano ed Ajutante Maggiore nelle Guardie.
14. **LAURA** nata *D' Este* N. a Ferrara . . . . Fù Moglie a Bartolomeo di Federico Malaspina dei Marchesi di Villafranca.
15. **RICCIARDA** nata *Gonzaga* N. a Mantova 1698 m. 1768. Fù Moglie ad Alderano terzogenito di Carlo II.

ESTENSI SIGNORI DI FERRARA E MODENA ECC.

SECOLO XIV.

16 **NICCOLO' III** N. 13 . . m. 1441. Figlio naturale di Alberto D' Este, e di Isolta Albaresani di Ferrara fu Signore di Parma, di Modena, di Ferrara, e di Reggio, la sovranità delle quali città Egli consolidò nella sua famiglia. Protesse le lettere, e le scienze, e trasse in sua Corte gli uomini più ragguardevoli della sua età. Niccolò ebbe in seconda Moglie la pur troppo disgraziata **PARISINA** di Malatesta decapitata nel 1425 per adulterio con Ugo suo figliastro. Prezioso documento storico in pergamena con magnifico e grande Sigillo.

SECOLO XV.

17. **ALFONSO I.** *Duca di Ferrara, e di Modena.* N. . . . 1476 m. 1534. Ebbe in moglie la famosa **LUCREZIA BORGIA**, la quale fece le parte dimenticare le turpitudini della sua gioventù con l' ingegno, e la protezione che concedette agli uomini di lettere. Alfonso recò a perfezione l' arte di fondere i cannoni. La sua gloria militare, ed il suo buon ingegno ispirarono l' Ariosto, che fu il più illustre di tutti i suoi lodatori — Lettera olografa prima di essere Duca. Bel Sigillo.
18. **ELEONORA** nata *d' Aragona* N. a Napoli 14 . m. 1493. Moglie ad Ercole I. A questo parentado dobbiamo la *Storia di Napoli* del Colenuccio, avendo voluto il Duca Ercole essere informato da quel letterato de' fatti della patria della sua Sposa. Eleonora fù donna di meriti distinti, ed a Lei erano affidati, in assenza del Marito, le redini del Governo, come s' impara anche dall' autografo che si possiede dall' estensore del presente Catalogo. Bello e conservato Sigillo.

SECOLO XVI

19 **ALFONSO II** *Duca* N a Ferrara 1533 m 1597 Se questo Principe si meritò nome glorioso per avere protetto i letterati, e gli artisti, per avere ornato di publici edifici Ferrara, e Modena, e per avere reso la propria Corte la più magnifica dell'Italia, lasciò ancora un nome esecrando per avere fatto rinchiudere a Sant' Anna sotto pretesto di mania, ed avi tenuto per sette anni, il celebre *Torquato Tasso*

20 **ALFONSO** N 1527 m 1587 Ferdinando I eresse a favor suo in Marchesato la terra di Montecchio Alfonso fù prode nell' armeggiare, vincitore in molti tornei, benefico, cortese e pieno d' onore Magnifico Sigillo

21 **ANNIBALE** N Figlio di Francesco fù quegli che probabilmente morì annegato in una naumachia nel 1569 il 25 Maggio in occasione del celebre Torneo romanzesco intitolato *l' Isola Beata* celebrato in Ferrara per la venuta dell' Arciduca Carlo d' Austria

22 **ERCOLE II** *Duca di Ferrara* N 1508 m 1559 Segnò sotto l' influenza di Carlo V Fù Principe pacifico e probo, e la sua Corte fù sempre brillantissima Raccolse un Museo Numismatico, ed introdusse a Ferrara l' arte di fabricare gli arazzi all' uso di Fiandra

23 **FILIPPO** *Marchese di San Martino* N m 1592 Militò con assai onore ai servigi della Casa di Savoja Fù grande Amico del Tasso, che presso di lui in Torino quando era profugo da Ferrara per le sue sventure vicende, scrisse il *Dialogo della Nobiltà* Bel Sigillo

24 **FRANCESCO** N 1516 m 1578 Illustre guerriero ai servigi di Carlo V Bella lettera con Sigillo, alla quale va pure unita la firma del Cardinale Luigi

25 **GIUSTINA** nata *Trivulzio* N a Milano . — Fù moglie a Sigismondo Signore di San Marino

26 **IPPOLITO I** V *Classe I Serie II Cardinali* N 20

27 **IPPOLITO II** V *Classe I Serie II Cardinali* N 30

28 **MARIA** nata di *Savoja* N 1556 m 1580 Si sposò a Filippo D' Este Marchese di San Martino

29 **VIOLANTE** nata *Segna* N 1546 m 1609. Per replicate esortazioni di Gregorio XIII quantunque figlia di uno Speziale, o Droghiere di Corte, si sposò ad Alfonso d' Este

SECOLO XVII

30 **ALESSANDRO** V *Classe I Serie II Cardinali* N 146.

31 **ALFONSO** N m 1623 Cavaliere professo del S M O Gerosolomitano

32 **ALFONSO** N Era nel 1688 Cavaliere professo del S M O Gerosolomitano

33 **ALFONSO III** *Duca di Modena* N a Ferrara 1591 m 1644 Rimasto Vedovo di Isabella figlia di Carlo Emanuele Duca di Savoja si rese Frate Cappuccino assumendo il nome di *Frate Gio Battista da Modena* Malgrado il nuovo stato che aveva abbracciato, non cambiò natura Era un leone sotto rozze vestimenta Magnifico Sigillo Ducale

34 **ALFONSO IV** *Duca* N a Ferrara 1634 m 1662 Generalissimo delle armi di Francia in Italia, conchiuse con gli Spagnoli una pace, che fu confermata col trattato dei Pirenei Nemico delle cerimonie si lasciò circondare

dai buffoni, e da gentiluomini insolenti Amò le arti, e a lui principalmente si deve la fondazione della Galleria Estense Grande Sigillo

35 **ANGELA** N a Ferrara ... m 1651 Figlia del Duca Cesare si fece Monaca nel Convento di S Chiara di Carpi nel 1607 Professò nel 1611 prendendo il nome di *Suor Angela Caterina* Fù donna di temperamento vivace, e sempre inquieta, per cui venne trasferita nel Monastero di S Geminiano di Modena col Sigillo

36 **BORSO** N a Modena 1606 m 1657 Fu illustre Guerriero, e dalla Corte di Francia ottenne il grado di Tenente Generale

37 **CARLO** *Filiberto* N 1571 m 1652 Fu il primo del ramo dei Marchesi di S Martino Grande Scudiere del Cardinale Ferdinando Infante di Spagna, Generale della Cavalleria leggiera, Capitano Generale delle compagnie d' uomini d' arme nello Stato di Milano, e Cavaliere del Toson d' oro

38 **CESARE** *Duca di Modena* N a Ferrara 1562 m 1628 Disgraziato Duca di Ferrara dovette cedere alle esorbitanti pretese della sua Cugina Lucrezia Duchessa d' Urbino, che lo spogliò dello Stato Ferrarese dopo di avergli fatto lanciar contro le folgori del Vaticano

39 **CESARE IGNAZIO** *Marchese di Montecchio* N 16 ... m 1713 Visse una vita a suo modo senza legami, e fù sì maligno, che postosi ai fianchi del giovanetto Duca Francesco II lo determinò a strappar di mano, innanzi tempo, le redini dello Stato a sua madre, che ne era tutrice Tornato pel favore della Corte venne eletto Generale di armi, e Governatore di Reggio Lett n 2

40 **CESARE** N a Ferrara 1614 m 1677 Accompagnò il Fratello nella guerra contro gli Spagnuoli, e fù comandante delle milizie dello Stato

41 **FORESTO** N a Ferrara 15.. m 1639 Militò in qualità di volontario al servizio imperiale nella guerra contro Gustavo Adolfo Re di Svezia, e si trovò nel 1632 alla battaglia di Lutzen

42 **FORESTO** *Conte di Scandiano* N 16.. m 1725 Militò in Germania ed in occasione della guerra di successione avendo molta simpatia co' Francesi, potè risparmiare i danni della guerra à suoi vassalli ma le successive vittorie del Principe Eugenio di Savoja, l' obbligarono a fuggire, e a ricoverarsi a Bologna

43 **FRANCESCO** N. ... Fu Cavaliere di San Lazzaro, e Governatore del Marchesato di San Martino

44 **FRANCESCO I** *Duca di Modena e di Reggio* N a Modena 1610 m 1658 Questo Principe sebbene congiunse alla scienza della milizia il buon gusto delle lettere, e l' amore delle Belle Arti, fu Uomo bizzarro e stravagante talmente che Mario Calcagni, Francesco Montecuccoli, e Scipione Sacrati dovettero ritirarsi dalla sua Corte, e Camsea Molza e Fulvio Testi terminaro i loro giorni in una prigione, ove li avea fatti rinchiudere l' irrequieto Duca

45 **FRANCESCO II** *Duca* N a Modena 1660 m 1694 Fù amico delle Lettere, e dei Letterati, fondò l' Università di Modena, l' Accademia dei Dissonanti, e rinnovò la Biblioteca Estense, alla quale aggiunse un Museo d' antichità Scritta lettera con Sigillo

46 **GIULIA FELICE** N a Modena 1588 m 1645

47 **IPPOLITO** N. 15 . . m. 1647 Cavaliere Gerosolimitano, Commendatore di Reggio. Ebbe molte contestazioni coll' ordine per una grazia aspettativa concedutagli dal Papa sulle commende di Malta, grazia di pericoloso esempio. Bel Sigillo.

48 **ISABELLA** nata *di Savoja*. N. 1595 m. 1626. Moglie di Alfonso III. Fù donna di una pietà straordinaria, l'idolo dei poveri. Bel Sigillo.

49 **LAURA** nata *Martinozzi*. N. a Fano . . . m. 1687. Fù Moglie ad Alfonso IV. Donna austera, piena di fuoco, ostinata, e dispregiatrice di tutti, ed ambiziosa quanto mai. *esso diceva di operare così per l'obligo di tenere in credito il carattere che i Principi portano impresso loro da Dio, per cui non possono lasciarsi conculcare senza rendersi indegni di quella posizione, ossia ombra di divinità donata loro dalla divina bontà nell' istante in cui li ha fatti nascere tali*. Magnifico Sigillo.

50 **LUCREZIA**. N. . . . . Forse figlia di Sigismondo al vese Monaca in San Gabriello di Reggio.

51 **LUIGI** *Governatore di Modena*. N. 1594 m. 1664. Fù impiegato dal Padre nella guerra contro i Lucchesi, che avevano assalita la Garfagnana. Servì poi i Veneziani col carico di Generale. Ritornato a Modena comandò le forze militari dello Stato, e difese il Reggiano dalle aggressioni de' Galli-Sardi. Si distinse in altre occasioni, e fu posto al governo di Modena. Luigi fù Uomo di molto senno, e di molta dottrina. Sigillo.

52 **LUIGI** *Marchese di Scandiano*. N. a Modena 16 . . m. 1698. Salito prima si diè al mestiere delle armi, ma le abbandonò per darsi ad una vita disonorevole, che gli portò la perdita della grazia del Duca Rinaldo.

53 **MARGHERITA** nata *Gonzaga*. N. a Mantova 15 . . m. 1618. Fù terza Moglie del Duca Alfonso II. Donna pia, e magnanima. Fondò in Ferrara il Conservatorio delle Zitelle, che dal suo nome s' intitolò di *S. Margherita*.

54 **MARIA** nata *Farnese*. N. a Parma . . . m. 1646. Ri sposò a Francesco I. Duca di Modena. Grande Sigillo.

55 **NICOLÒ**. N. a Modena 1601 m. 1640. Militò in Germania al servizio imperiale nelle guerre contro i Protestanti. Magnifico Sigillo.

56 **OBIZZO**. N. a Modena 15 . . m. 1645. Urbano VIII lo elesse Vescovo di Modena, avendo prima rifiutato l' Arcivescovato di Tarragona offertogli dal Re di Spagna. Resse con fama d' ottimo Pastore la Chiesa affidatagli.

57 **RINALDO I**. V. *Classe I. Serie II. Cardinali* N. 147.

58 **RINALDO II**. N. a Modena 1655 m. 1737. Abbracciato lo Stato Ecclesiastico, Innocenzo XI lo nominò Cardinale, e Giacomo II lo creò Protettore d' Inghilterra. Fù uno dei pretendenti al trono di Polonia. Alla morte del Nepote Francesco II, divenne Duca di Modena, e dimise la Porpora. Si trovò in mezzo alle guerre che afflissero l' Italia, e fu costretto ritirarsi a Bologna intanto che il Principe Eugenio di Savoja non cacciò i Francesi. Rinaldo fù affabile, cortese, ma sempre dignitoso, non amò i divertimenti, e fù grande persecutore dei libertini. Bella lettera con Sigillo. Vedi anche *Classe I Serie II Cardinali* N. 148.

59 **SIGISMONDO** *Marchese di Lanzo*. N. a Modena 1577 m. 1628. Servì sempre la Casa di Savoja. Fù eletto Cavaliere dell' Annunziata, Gran Croce, e grande Ammiraglio dell' Ordine dei SS. Maurizio, e Lazzaro, Generale di Cavalleria Governatore di Savoja, e quindi del Marchesato di Saluzzo.

SECOLO XVIII.

60 **AMALIA** N a Modena 1699 m 1778

61 **BENEDETTA ERNESTA** N a Modena 1697 m 1777 A lei unitamente alla Sorella Amalia affidò il Padre Rinaldo il governo di Modena pochi mesi prima di morire attesa la sua avvanzata, e mal ferma salute. Tennero le due Sorelle il governo fino all' arrivo del successore.

62. **CARLOTTA AGLAE** nata *Bourbon* N 1700 m 1761 Prima Moglie del Duca Francesco III. Morì a Parigi, ove erasi ritirata nauseata dalle meretrici, che frequentavano la corte del marito.

63 **FRANCESCO III** *Duca di Modena* N a Ferrara 1698 m 1780 Nella guerra del mille secl si chiari favorevolmente alla Cam Borbonica, e fu eletto generalissimo delle armi Spagnole in Italia. La pace di Aquisgrana gli rendette i suoi Stati Il Duca Francesco fù uomo dissoluto, incredulo, dedito al giuoco, e per aggradirgli era d' uopo d imitarlo Lettere num 10 con grandi Sigilli.

64. **MARIA TERESA** nata *Cybo*. N a Massa 1725 m 1790. Fù Moglie ad Ercole Rinaldo Principe ereditario di Modena. Ma tali nozze non furono felici, perchè essa abbenchè saggia, e di carattere molto dolce, fù alcune volte presuntuosa, e diffidente Separatasi dal Marito si ritirò a Reggio. Indipendentemente dal Marito governò sempre lo Stato di Massa e Carrara, e dal suo genio, e generosità Massa le deve l' Ospedale, l' Accademia di scoltura, e l' erezione del Vescovato Lett a 2

65 **MATILDE** N a Modena 1729 m 1803. Fu donna sempre pia

SECOLO XIX.

66 **FRANCESCO MARIA** N * m 1821 Figlio naturale di Francesco III si rese ecclesiastico Protonotario prin Apostolico, quindi Abate Commendatario perpetuo dell' Abbazia di Nonantola, e consacrato Vescovo di Anastasiopoli in partibus, fù finalmente eletto Vescovo di Reggio Napoleone I lo nominò Barone del Regno d' Italia Fù Uomo di grandissima virtù

SUCCESSIONE DELLA CASA DI LORENA AGLI ESTENSI

SECOLO XIX.

67 **FERDINANDO CARLO VITTORE** *Arciduca d Austria* N 1821 m 1849 Maggiore generale al servizio dell' Austria, e Governatore e Capitano generale della Lombardia Austriaca

68 **FRANCESCO IV** *Arciduca d Austria Duca di Modena* N 1779 m 1846 Fù Principe magnanimo ed operoso quant' altri mai Fu figlio primogenito di Maria Beatrice d' Este, e dell' Arciduca Ferdinando d' Austria Con tale matrimonio si verificò quello che fù predetto dal Tasso nel Canto XIV

quando Ugone apparve in sogno al suo Amico Goffredo Duca di Lorena per invitarlo a richiamare all'esercito il prode Principe Rinaldo D'Este ed in tale occasione gli predice che un di avverrà il parentado della Casa di Lorena con un discendente di Rinaldo Lett. n. 2.

69. **FRANCESCO V.** *Arciduca d'Austria Duca di Modena.* N. 1819 m. ——. Successe al padre nel 1846.

70. **MARIA TERESA BEATRICE GAETANA** *Arciduchessa d'Austria.* N. 1817. Si sposò nel 1846 ad Enrico Carlo Principe di Bourbon Conte di Chambord.

FARNESI SIGNORI DI PARMA E PIACENZA ECC.

SECOLO XVI

71. **ALESSANDRO V.** *Classe I. Serie I. Pontefici* N. 5.

72. **ALESSANDRO V.** *Classe I. Serie II. Cardinali* N. 32.

73. **ALESSANDRO** *Duca di Parma.* N. a Roma 1545 m. 1592. Per il suo indescrivibile ardore con cui si slanciava nel mezzo di una mischia guerriera riuscendone ognora vittorioso, gli fù ben dovuto il soprannome di *Alessandro il Grande.* Egli combattè sotto di Giovanni d'Austria alla famosa battaglia di Lepanto. Fù sotto onel per la Corte di Spagna Governatore dei Paesi Bassi, e dopo tante altre illustri militari imprese venne chiamato al Ducato di Parma e Piacenza ove nella gran piazza gli venne eretta ad eternare la sua memoria una Statua equestre di bronzo, opera del celebre Scultore Giovanni di Bologna. Lett. n. 3. una delle quali con grande Sigillo.

74. **DUARTO** o meglio **ODOARDO.** N. a Parma 1573 m. 1626. Ad inchiesta di Filippo II. Gregorio XIV. la fece Cardinale Diacono del titolo di S. Eustacchio.

75. **OTTAVIO** *Duca.* N. 1524 m. 1586. Non fu messo al possesso de' suoi Stati se non quando Giulio III. vestì il manto pontificale. Ebbe a sostenere gli assalti di Carlo V. e del Papa, ricorse allora alla protezione di Francia, e si difese ardimentosamente. Dopo la rinuncia di Carlo V. il Farnese sottoscrisse un trattato di pace con Filippo II. Fondò in Parma l'Accademia degli Innominati. Ebbe a Segretario Annibal Caro, e ad Architetto militare l'Urbinate Francesco Paciotti. La morte di Giulio Rossi, e la causa dei Landi sarà però sempre al nome di Ottavio Farnese una macchia, che tutta la molle servilità di quel Secolo non potrà mai cancellare. Lett. n. 2. con magnifico Sigillo.

76. **PIER LUIGI** *Duca di Parma e Piacenza.* Figlio bastardo di Alessandro che fù poi Papa Paolo III, e di una tale Rufini di Ancona n. in Roma 1503 m. 1547. Note pur troppo sono nella Storia le crudeltà, le infamie le sozze libidini di questo sciagurato Principe che alla perfine ne ebbe il meritato guiderdone. Ordita contro di lui una congiura fu ammazzato, e gittato quel corpo sozzo giù dalle finestre del castello, ove abitava. Magnifica lettera con grande, e conservatissimo Sigillo.

77. **RANUCCIO V.** *Classe I. Serie II. Cardinali* N. 33.

SECOLO XVII

78 **ALESSANDRO** N. 1603. m... , — Fù Principe di Parma, e Generale di Cavalleria.

79 **ALESSANDRO** N. a Parma 1635. m. 1689. Generale della Veneta Cavalleria fù pieno di ardire. Tenne poi il governo della Fiandre, e tornò quindi ai servigi della Repubblica di Venezia. Madama d' Auny lo disse poco esperto delle cose di quaggiù ed aterato nelle domestiche, sempre ai verde di contanti sempati nelle donne e negli amici.

80 **CAMILLA** nata *Lupi de' Marchesi di Soragna*. N. 1582. m. 1611. Fù Moglie di Mario Duca di Latera. Sigillo.

81 **FRANCESCO** *Duca di Latera*. N. ... m. 1625. Fu Maestro di Campo al servizio di Spagna, e Generale per il Duca Odoardo a Parma nella guerra contro il Duca di Savoja.

82 **GIROLAMO** *Duca di Latera*. N. ... Forse figlio di Francesco, di cui per altro non si fa parola dal Litta nelle Famiglie Celebri d' Italia.

83 **GIROLAMO** — *V. Classe I. Serie II. Cardinali N.* 152.

84 **ISABELLA** nata *D' Este Duchessa*. N. a Ferrara 1636. m. 1666. Seconda Moglie del Duca Ranuccio II. Bel Sigillo.

85 **MARGHERITA** nata *Aldobrandini Duchessa*. N. a Roma ... m. 1646. Questa Donna di cui il Saisaur ci lasciò un ampio elogio non scevro peraltro da abbietta servilità fu moglie a Ranuccio I. Sebbene ebbe una bell' aria di volto, ed un nobile portamento fu deformata da una estrema pinguedine. Sigillo.

86 **MARIA**, nata *D' Este Duchessa*. N. a Ferrara 16... m. 1683. Terza Moglie di Ranuccio II. fu sorella d' Isabella seconda sposa del detto Ranuccio.

87 **MARIO** *Duca di Latera*. N. 1537. m. 1619. Valoroso Capitano, fu Luogotenente generale della Chiesa. Egli scrisse un discorso circa l' armare le milizie, che si conserva in Roma nella Biblioteca Altieri.

88 **ODOARDO V.** *Duca di Parma e Piacenza*. N. a Parma 1612. m. 1646. Ambì a conquiste, ed a gloria militare, e perciò sprecò danari ed uomini. « *Questo Duca*, secondo che scrive il Muratori, *era annoverato fra i begli spiriti de' suoi tempi. Egli incantava chiunque co' suoi bei discorsi, ne' quali però mostrava alquanto inclinazione per la satira, difetto pericoloso nei particolari, e molto meno addicevole ad un Principe, o ad un Sovrano. Fra le sue belle prerogative, le più notevoli erano la magnificenza, la grandezza di animo e la liberalità. Teneva presso di se dei Ministri non per prendere da loro consiglio, ma per fare da essi eseguire i suoi denari, credendo il proprio ingegno atto a qualsiasi cosa, e come avea il cervello bollente, e portato ad alto volo, era facile che si ingannasse a grandiose determinazioni superiori alle proprie forze* ». Magnifico Sigillo.

89 **ODOARDO** *V. Classe I. Serie II. Cardinali N.* 153.

90 **RANUCCIO I** *Duca IV di Parma e di Piacenza*. N. a Parma 1569. m. 1622. Militò prima sotto il padre nelle guerre di Fiandra, al quale successe nel Ducato. Ranuccio peraltro fu ben diverso da Alessandro, poichè ebbe un carattere altero, cupo, severo, diffidente ed avaro. Tenne presso a

poco il contegno di Pier Luigi, per cui morì odiatissimo de' suoi sudditi. Bel Sigillo.

91 RANUCCIO II *Duca*. N. a Casalmaggiore 1630 m. 1694. Signoreggiato dai ministri Francesco Serafini, e Giacomo Gaufrido fu il governo di Ranuccio immagine dell'incerta anima sua. Ciò non pertanto fù splendidissimo promotore de' studi, e d'arti, ma forse più delle arti musicali, appassionato come era e quasi pazzo per avere cantatrici, e suonatori di altissima fama, che il pagava da Principe, mentre la Corte numerosissima e sfarzosa avea messo sue pratiche e precisioni da convento, sicchè parve allo Storico Poggiali un Ospizio di Osservanti. Lett. n. 2 con Sigillo.

SECOLO XVIII.

92 ANTONIO *ultimo Duca della Famiglia Farnese*. N. a Parma 1679 m. 1731. Fu grande e potente per forze rilevantissime, e l'animo suo scorgeasi dotato di una tranquillità, e filosofia, che giammai alcun suo consanguineo avea posseduto nel lungo dominio de' suoi antenati, ma i potentati di Europa, che aveano disposto della successione de' suoi domini, perchè Antonio non avea figli, le somministrò e innumerevoli umiliazioni. Morto, che Ei si fu, un corpo di milizia Spagnuoli occupò il Ducato in nome di Don Carlo Infante di Spagna. Sigillo.

93 DOROTEA SOFIA *nata dei Duchi di Neubourg*. N. 1670 m. 1748. Vedova di Odoardo Farnese si sposò al Duca Francesco Maria suo Cognato. Bella ed interessante Lettera.

94. FRANCESCO MARIA *Duca*. Ultimo dei Farnesi per manca di successione che tenessa il Ducato di Parma e Piacenza, nacque a Parma 1678 m. 1727. Fù Principe di pensosa natura, d'animo riposato. Benchè di poche lettere, promuoveva gli studi, ed acquistava la bella Raccolta Numismatica del Pennauli ricca di quanto avevano di antichità rinvenuto i Lazzari, ed il Patino in Padova, ed in Parigi il Dreo, ed il Bracesco nella Francia oltre quanto lasciavano Colbert e Segnelay, cose tutte che aggiunte al gabinetto lasciato dal Cardinale Alessandro Farnese ponevano il Museo del *Duca Francesco* tra i più ricchi d'Europa. Sigillo.

SUCCESSIONE DEI BOURBON AI FARNESI NEL DUCATO

DI PARMA E PIACENZA

SECOLO XVIII

95 FERDINANDO *Infante di Spagna* e *Duca di Parma*. N. 1751 m. 1802. Venne diretto nell'educazione dal Keralio, e dal Condillac, il quale ultimo scrisse per il giovane Principe quello importantissimo Corso degli Studi. Ferdinando successe al Padre Don Filippo negli Stati di Parma, Piacenza, e Guastalla, ed ebbe molti e lunghi contrasti colla Corte di Roma.

96 **MARIA AMALIA GIUSEPPINA GIOVANNA ANTONIETTA** *nata di Lorena* Figlia dell' Imperatore Francesco I N. 1746 m. 1804 Si sposò all' Infante Don Ferdinando Duca di Parma

SECOLO XIX

97 **LUIGIA MARIA ANTONIA** *Bourbon* N.... Monaca

GESUALDO DE' PRINCIPI DI VENOSA

SECOLO XVI.

98 **ELEONORA** *nata d' Este* N. a Ferrara 1551 m. 1637. Figlia d' Alfonso D' Este si sposò nel 1594. a Carlo Gesualdo di Napoli Principe di Venosa Le sue Nozze porsero occasione alla Corte di Ferrara di celebrarse un Torneo, che fù l' ultimo eseguito nella Corte degli Estensi Interessante Lettere olografa con Sigillo.

GONZAGA SIGNORI DI MANTOVA E GUASTALLA ECC.

SECOLO XVI.

99 **CESARE** *Conte di Guastalla* N.... m. 1575 Servì Filippo II. nelle guerre di Fiandra, ove ebbe il dolore di perdere il suo padre Ferrante. Coltivò questo Principe le Lettere, e le Arti. Raccolse pitture, statue, ed oggetti di Antichità, e fondò la celebre Accademia degli Invaghiti Bel Sigillo

100 **ELEONORA** *nata de' Medici* N. a Firenze 1568 m. 1611. Figlia di Francesco Gran Duca di Toscana, si sposò a Vincenzo Gonzaga Duca di Mantova e Monferrato Fù donna di gran saviezza e prudenza, e sopportò con rassegnazione i torti di un uomo, che si faceva marito a tante donne Bel Sigillo.

101 **ERCOLE** *V. Classe I. Serie II. Cardinali N.* 38

102. **FERRANTE** *Principe di Molfetta* N. 1507 m. 1557 Fù uno dei più grandi Capitani di Carlo V. La vita di lui venne scritta dal suo Segretario Gosellini e dall' Ulloa

103 **FRANCESCO** *V. Classe I Serie III. Patriarchi, Arcivescovi, e Vescovi N.* 24

104 **MARGHERITA** *nata Farnese.* N. a Parma 1567 m. 1643. Figlia primogenita di Alessandro. Si sposò a Vincenzo Gonzaga IV. Duca di Mantova Ripudiata, per consiglio di S. Carlo Borromeo si monacò nel Monastero di S. Paolo di Parma, ove assunse il nome di *Suor Maura Lucenia*; e quindi passò nelle Benedettine di S. Alessio. Bella Lettera

105 **VESPASIANO** *Duca di Sabioneta*. N. a Fondi 1531. m. 1591. Fù uno dei più insigni personaggi di Casa Gonzaga. Oltre l'essere stato gran Capitano, fu grandissimo Mecenate delle Arti, e degli Artisti. Coltivò lettere e Poesia, e fù ancora valente Architetto militare. Del Sigillo.

SECOLO XVII.

106. **ANNA ISABELLA** *nata Gonzaga*. N. 1655. m. 1703. Figlia ed erede di Ferrante Duca di Guastalla. Si sposò nel 1671 a Ferdinando Carlo Gonzaga ultimo Duca di Mantova.

107. **CARLO I** *di Nevers Duca*. N. 1580. m. 1637. Ottimo suddito en tempo, tutte gli mancarono le qualità di Principe. Dopo il Sacco di Mantova fù odiatissimo. Del Diploma in pergamena con magnifico Sigillo. Vi è unita anche la firma della Duchessa Isabella Chiara come tutrice di Ferdinando Carlo.

108. **CARLO III** *Duca N.* 1629. m. 1665. Principe senza alcuna riputazione, e senza aver lasciato alcuna memoria onorevale. Dedito a tutti i vizi, accorreva spesso a divertirsi in Venezia, ove si rendeva ridicolo con i suoi scherzi triviali. Morì consunto per i disordini. Lett. n. 2 con grandi Sigilli.

109. **CESARE** *Principe di Molfetta Duca di Guastalla*. N. a Mantova 1559. m. 1632. Fu Ambasciatore straordinario alla Corte Imperiale a Madrid. Principe di molte speranze protesse le belle arti, e fu egli stesso Pittore. Coltivò la Poesia secondo l'uso de' tempi, e scrisse due favole paste all'inedite assai lodate cioè la *Procri*, e la *Piega felice*. Sigillo.

110. **FEDERICO** *de' Principi di Bozzolo*. N. ... Colonnello d'un reggimento d'Alemanni militò lungo tempo nelle Fiandre. Nel 1595 passò alle guerre d'Ungheria contro il Turco per l'Imperatore Rodolfo II, che lo dichiarò maestro di campo generale dell'Arciduca Massimiliano. Tornato in Italia nel 1614 fù eletto Cavaliere dell'Ordine del Redentore dal Duca di Mantova.

111. **FERDINANDO** *Marchese e Duca*. N. 1587. m. 1626. Fu Cavaliere gerosolimitano, e Priore di Barletta, quindi Cardinale. Dimessa la Porpora divenne poi Duca di Mantova, e Monferrato. Ferdinando fondò in Mantova l'Università, che peraltro non ebbe lunga durata. Stampò libri ascetici, e fù anche poeta lontano dalle brutture del Secolo. Del Sigillo.

112. **FERRANTE II** *Conte e Duca di Guastalla*. N. 1563. m. 1630. Succedette al padre sotto la tutela della madre. Il Re di Spagna gli conferì nel 1575 la dignità di gran giustiziere del Regno di Napoli, e nel 1576 quella di Capitano generale delle genti di arme dello Stato di Milano. Ferrante regnò 55 anni, il suo governo fu sempre pacifico tranne gli ultimi anni. Alla sua Corte furono sempre bene accolti gli uomini dotti. Si hanno alle stampe diverse sue Poesie pubblicate nel 1591 e 1594 in diverse raccolte, e maggior fama avrebbe, se si fosse pubblicata l'*Enone* celebratissima sua favola pastorale. Bernardino Marliani, Bernardino Baldi vissero sempre alla sua Corte, ove il Guarini sottopose ad esame il suo *Pastor Fido*. Amò grandemente il Tasso, lo soccorse nelle sue disgrazie, per cui a lui il Poeta

indirizzò la sua *Apologia*, e Aldo Manuzio gli dedicò la prima Edizione dell' *Aminta* Bella Lettera.

113. FERRANTE *Duca* N. 1618 m. 1678. Prese il governo dello Stato nel 1633, momento malaugurato, perchè la peste e la guerra vi portavano desolazioni. Nel 1633 dall' Imperatore Ferdinando III ottenne la migliore investitura del Ducato di Guastalla. Fù Uomo pio e caritatevole, non ebbe alcun ornamento di lettere, ma non fu digiuno di Storia: amò la caccia e tutti gli esercizi ginnastici, ed quali malgrado la pinguedine erasi reso famoso. Lett. n. 2.

114. FRANCESCO *Duca* N. 1586 m. 1612. Salito al potere cacciò subito dalla corte quella immensa turba di gente di teatro, e di persone inutili, che la ingombravano, e pensò alle riforme, ed alle economie per riparare a debiti lasciatigli in eredità. Bel Sigillo.

115. ISABELLA *nata Gonzaga Duchessa* N. . . . . Rimase Vedova di Ferrante Gonzaga Principe di Bozzolo, si sposò a Vincenzo II Gonzaga Duca di Mantova. Sigillo.

116. ISABELLA *nata Orsini Duchessa* N. a Bracciano 1598 m. 1623. Fù Moglie a Cesare di Ferrante Gonzaga.

117. ISABELLA CHIARA *nata d' Austria* N. . . . m. 1685. Figlia dell' Arciduca Leopoldo se sposò al Duca Carlo III Gonzaga. Per i suoi amori con l' Ebreo Bulgarini, la Corte di Vienna la fece rinchiudere nel Monastero di S. Orsola. Sigillo.

118. MARIA *nata Gonzaga dai Duchi de Nevers* N. 1609 m. 1660. Unica Figlia di Francesco Duca di Mantova si sposò al Duca Carlo. Fù Reggente, e tutrice per dodici anni, e non prodigando i denari a capriccio, potè quantunque in tempi assai calamitosi diminuire le gabelle. Lett. n. 2 con foglio in cifra assai interessanti. Grandi Sigilli.

119. BETICINA CAMILLA *nata Faa di Bruno* N. a Casale . . . m. 1662. Sposata clandestinamente dal Duca Ferdinando per malvagi intrighi, ed atti di violenza fù divorziata e si fece monaca nel Monastero del Corpus Domini di Ferrara. Malgrado tanti maneggi Beticina Camilla fu legittima Consorte del Duca di Mantova, Eleonora Medici la concubina.

120. RICCIARDA *nata Cybo* N. a Massa 1622 m. 1683. Moglie ad Alfonso Gonzaga Conte di Novellara.

121. VINCENZO *Duca di Mantova* N. 1562 m. 1612. Mostrò sin dai primi anni molto amore per il sapere, e per gli uomini grandi. Tolse il Tasso dal Monastero di S. Anna di Ferrara, e seco il condusse a Mantova. Con gli anni gli scemò l' amore allo studio, e si diè a menare vita dissoluta e corrotta. Successo al padre nel Principato molte cose operò degne di memoria. Mantova a lui deve l' arsenale, la fabbrica, e gli Statuti del Monte di Pietà, la cittadella di Casale, ed altri monumenti. Fra le pompe, e le lascivie mescolò anche la pietà, onde visitò Santuarj, raccolse reliquie, fondò Conventi. Il popolo pianse la sua morte perchè umanissimo, ma l' aristocrazia non molto, perchè dilapidatore, e perchè col cattivo esempio avea dato moto al mal costume. Si dice che egli stesso ammazzasse il celebre Letterato Scozzese Crittonio, fatto che esercitò molte penne per difenderlo. Lettera ologrefa.

122 **VINCENZO II** *Duca* N. 1594. m. 1627. Fatto Cardinale da Paolo V., poco stante invaghitosi d'Isabella Vedova di Ferrante Gonzaga, abbandonò la porpora che con lettera poco urbana per un suo domestico rimandò al Papa. Successe nel Principato al fratello Ferdinando. Ignorantissimo oltre non amò che le caccie, i cavalli, e le donne. Bel Sigillo.

123 **VINCENZO** *Duca di Guastalla*. N. 1634. m. 1714. Fù molestato nelle guerre, che infestavano l'Italia. Ricevute le imperiali investiture ar muso tranquillo nello stato suo, il quale ritornò a florire. Diè principio al Tempio della Madonna della Porta, rialzò le mura mantellate dal Spagnoli, ed aprì l'accademia degli Osimi. Dal 1701 al 1707 in cui si fece la pace per la successione al trono di Spagna, Guastalla ebbe a sopportare fiere vicende, e lo stesso Duca dovè abbandonarla.

124 **VITTORIA** *nata Doria de' Principi di Malfi*. N. . . . m. 1618. Fù moglie a Ferrante Conte di Guastalla. Bel Sigillo.

SECOLO XVIII.

125 **ANTONIO FERDINANDO** *Duca di Guastalla* N. 1687. m. 1729. Successe al padre Don Vincenzo nel Ducato di Guastalla, in quello di Sabbioneta, e nel Principato di Bozolo. Fù il Duca uomo urbano nel tratto, amantissimo della caccia e di viaggiare per luoghi incogniti. Amò ne' suoi viaggi di tenersi incognito, ma avendo molta superbia pagava con eccedente prodigalità, perchè voleva che tutti si accorgessero, che era un Principe. Tragica fu la sua fine per essersi abbruciato imprudentemente. Sigillo.

126 **ASCANIO** *Marchese di Vescovado*. N. 1654. m. 1728. Si diè alle armi, ed ebbe parte nelle guerre di Spagna, e d'Italia. Fattosi Sacerdote divenne Archimandrita di Messina, ed Arcivescovo di Colosso. Nella Biblioteca di Mantova conservasi manoscritta una di lui opera intitolata — *Pareri Cavallereschi* — Lett. n.° 2.

127 **FERDINANDO CARLO** ultimo *Duca di Mantova*. N. a Revere 1652. m. 1708. Principe ignorante, e dissoluto, dilapidatore. A se attirò fieramente l'odio dei Mantovani, che allegraronsi quando si videro uniti alla Lombardia austriaca nel 1707. Lett. n. 2. una delle quali con magnifico Sigillo.

128 **MARIA ELEONORA CARLOTTA** *nata Holstein Sleswich* N. . m. 1766. Si fù moglie di quel pazzo ed imbecille di Giuseppe Maria Gonzaga che chiuse la serie dei Duchi di Guastalla. Maria rimasa vedova nel 1746 si ritirò in Germania, e morì in Moravia. Lettera olografa.

129. **TEODORA** *nata d' Hessa Darmstadt* N. 1706. m. 1784. Donna avvenente e buona ma i modi inurbani di suo Marito Antonio Ferdinando Duca di Guastalla usati sin dai primi momenti delle Nozze, a lei le resero poco simpatico. Rimasa vedova nel 1729 si dedicò tutta ad opere pie. Lettera olografa.

SECOLO XIX.

130. **FRANCESCO LUIGI** *Principe di Castiglione* N. 1763. m. 1832. Ebbe da Giuseppe II l'investitura di Vescovado. Allorchè i Francesi nel 1796 invasera l'Italia Francesco Luigi fedele alla Casa d' Austria, si ritirò a Vene-

zia, ove la sua casa godeva privilegio di Patriziato, ma la sua fedeltà fù peraltro passiva

131. ALESSANDRO *Principe* N. a Dresda 1799. vivente Preteso discendente di Giuseppe Luigi Gonzaga si adopera a tutt' uomo a rivendicare i suoi diritti, e la sua discendenza

MANFREDI SIGNORI DI FAENZA

SECOLO XVI.

132. ASTORGIO II *Signore di Faenza* N. 1412 m. 1468. Sebbene valoroso Soldato di ventura, fù uomo senza principii, senza fede, sleale, vendicativo ed avaro, un altra piaga d'Italia, che preparò la via agli Stranieri, che ne fecero mancipio. Successe al suo Fratello Guido Antonio nel governo di Faenza, in cui si addiportò con giustizia, e seppe bene meritare. Lett. n. 2 con magnifici Sigilli

133. GALEOTTO *Signore di Faenza* N. 1440. m. 1488. Governò Faenza con amore, e con buone leggi. Perì pugnalato dalla propria moglie Francesca Bentivoglio cieca di gelosia per certi amorazzi del marito con *Cassandra Pavoni* di Ferrara. Lett. una con magnifico Sigillo, ed un documento in pergamena

MEDICI (DE') SIGNORI DI FIRENZE

SECOLO XV.

134. ORLANDO N. . . Figlio di Guccio fu uno di coloro che erano con molto impegno occupati dell' elevazione di Cosimo Medici. Cacciato a confine in Ancona, ottenne il lucroso impiego di Tesoriere della Marca. Ritornato in patria tenne grado di Capitano, e fu impiegato in varie onorifiche ambascerie. Lett. n. 3. come Tesoriere della Marca con bei Sigilli

SECOLO XVI.

135. CHIARISSIMO N. . . Nel 1536 fu adoperato da Cosimo I. nelle sue trattative coi fuorusciti, benchè nulla si conchiudesse per le rispettive straordinarie pretese. Nel 1515 fu procuratore di Cosimo per ricevere dalle mani degli Spagnoli il castello di Livorno

136. COSIMO I. *Duca*. N. a Firenze 1519 m. 1574. Insigne protettore, e cultore Egli stesso delle Lettere, e delle Arti. Ampliò l' Università di Pisa, e la Biblioteca Laurenziana, protesse l' Accademia Fiorentina, incoraggiò le stampe, ed amò le antichità. Anche come politico, fu Principe di non co-

mmi talenti, ma implacabile nell'odio e nella vendetta, vizioso, despota e crudele Lett. n. 3.

137. **FERDINANDO I.** *Gran Duca.* N. 1549. m. 1609. Fatto Cardinale da Pio IV. successe al Fratello Francesco a 1 governo di Toscana. Conservò le insegne di sua dignità ecclesiastica fino a che non si congiunse in matrimonio con Cristina di Carlo Duca di Lorena. Egli mostrossi generoso, affabile ne' modi, nobile e ardito nel suo contegno, pieno di zelo della pubblica prosperità. Richiamò le leggi in vigore, favorì il commercio, l'Agricoltura, le Belle Arti. Fù gran Mecenate di Gian Bologna, di Galileo. Edificò a Roma la Villa Medici, e fece grandiosi acquisti di oggetti di Belle Arti, fra i quali della Niobe, e della famosa Venere de' Medici.

138. **FRANCESCO** *Gran Duca.* N. 1541. m. 1587. Questo Principe ebbe la sventura d'innamorarsi della famosa *Bianca Cappello*, che lo rese la favola del tempo, e diè origine a tante sciagure. Don Francesco fù Principe dotto e coltissimo, ed amico dei migliori letterati ed artisti. A lui debbonsi l'Accademia della Crusca, e la famosa Galleria di Firenze. Sigillo massimo.

139. **GIOVANNI.** *V. Classe I. Serie I. Pontefici n. 6.*

140. **GIOVANNI** detto *delle Bande Nere*, o meglio il *Gran Diavolo*. N. a Forlì 1498. m. 1526. Famoso condottiero italiano morì in giovanissima età per una ferita ricevuta presso Mantova. I suoi soldati ai quali era caro per un coraggio che sovente si tramutava in ferocia, e per la licenza, onde li lasciava godere, tutti si vestirono a bruno alla sua morte, e però furono detti Soldati delle bande nere, rendendo celebre questo titolo per opere di crudeltà, e di valore come se il Medici ancora le comandasse. Lett. n. 2 con Sigilli.

141. **GIULIO.** *V. Classe I. Serie I. Pontefici n. 7.*

142. **OTTAVIANO.** N. .... Fù nel 1530 Governatore di Firenze, e poi uno dei dodici della Balìe. Fù in intimo grazia del Duca Alessandro, a morte questi contribuì assai a dare la Signoria della Città a Cosimo, il quale dietro le persuasive di Ottaviano tutto si diede nella fede dell'Imperatore, ed a farsi per quel mezzo Duca o Signore assoluto. Ottaviano si mantenne sempre in grazia, e favore del Duca e per le sue belle qualità, e per esersi ognora accomodato alle voglie di Cosimo, e di più per essergli doppiamente parente avendo per moglie una Zia del Duca, sorella di Madonna Maria, e figliuola di Jacopo Salviati.

SECOLO XVII.

143. **CARLO.** *V. Classe I. Serie II. Cardinali n. 193.*

144. **COSIMO II.** *Gran Duca.* N. 1590. m. 1621. Il principio del suo governo fù illustrato dalle scoperte astronomiche di Galileo, che diede il nome di *Stelle Medicee* ai satelliti di Giove. Cosimo II. splendido protettore delle Lettere e delle Arti onorò il Chiabrera.

145. **FERDINANDO II.** *Gran Duca.* N. 1610. m. 1670. Fù tra i migliori Principi della Toscana, e gran mecenate delle Scienze e delle Lettere. Cooperò al maggiore splendore dell'Accademia del Cimento, e favorì l'Università di Pisa. Lett. n. 2 con grandi Sigilli.

146. **FRANCESCO MARIA.** *V. Classe I. Serie II. Cardinali n. 165.*

147 **LEOPOLDO** — *V. Classe I. Serie II. Cardinali n.* 194.

148 **MARIA MADDALENA** *nata d'Austria* N. . . . . . m. 1631. Moglie a Cosimo II, il quale nel morire le assegnò i governi di Colle e San Miniato, e la nominò tutrice del figlio, e reggente dello Stato collettamente alla Suocera Maria Maddalena. Fu donna molto pia e benefica, ma inesperta negli affari. Gran Sigillo.

149. **VITTORIA** *nata della Rovere*, N. a Urbino . . . . m. 1694. Fu donna intollerante per opinioni e fiera col marito cui per ben 18 anni non perdonò un tratto d'infedeltà. Non fu punto amica della nuora, perchè mostrava poca opinione dell'altezza del lignaggio Roverese, onde tiepidamente adoperossi a comporre i dissapori del figlio con essa, e forse anche ebbe non piccola parte nel promuovere il suo ritorno in Francia. Fu peraltro magnanima protettrice de' dotti, a Siena fondò un'Accademia letteraria di donne. Lett. n. 2 con Sigilli.

SECOLO XVIII.

150. **COSIMO III** *Gran Duca* N. 1642 m. 1723. In età di 27 anni fu successore di Ferdinando II. suo padre nel Gran Ducato di Toscana. Avrebbe lasciato memoria infelicissima di se stesso se il Redi, il Falconieri, il Magalotti ed il Noris, co' quali era molto legato in amicizia, non lo avessero strascinato a proteggere le lettere, a raccogliere un Museo di Storia Naturale, e ad accrescere la galleria, che fu da lui arricchita de' pezzi di maggiore rarità. Sigillo.

151. **FERDINANDO** *Principe* N. 1663 m. 1713. Il Viviani, il Lorenzini, il Redi ed il Noris furono i suoi maestri. Allevato all'amore delle lettere, e delle arti, la Toscana nutriva grandi speranze, ma queste svanirono dacchè si diede al vivere libero, ed alle dissolutezze, che il trasse poi ad immature fine. Ebbe a moglie Violante Beatrice figlia di Ferdinando Elettore di Baviera. Fu però protettore, ed amico degli uomini dotti, ed è degno di ricorda che a questo Principe si debbe il pensiere di esporre al publico le produzioni di Belle Arti, il che ebbe luogo per la prima volta nel 1705 nel Chiostro dell'Annunziata di Firenze.

152. **MARIA ANNA FRANCESCA** *nata de' Duchi di Sassonia Lavemburg* N. 1672 m. 1741. Vedova di Filippo Guglielmo di Baviera elettore palatino ri sposo a Gian Gastone ultimo Gran Duca di Toscana di Casa Medici. Anna Maria fù donna stravagante, imperiosa, ed abborrente le costumanze di corte. Bella lettera con magnifico Sigillo.

PICO SIGNORI DELLA MIRANDOLA ECT.

SECOLO XV.

153. **LUDOVICO** *Marchese di Concordia e Principe di Mirandola* N. . . . . m. 1509. Fù a servigi di Ludovico il Moro, e nel 1495 comandò la squadra Milanese alla battaglia di Fornovo contro Carlo VIII. Servì poi il Duca

Valentino, militò nell' esercito francese contro gli Spagnoli nel regno di Napoli, e formata la lega di Cambrai passò al servigi di Giulio II contro i Veneziani. Chiamato alla difesa di Ferrara minacciata dall' ammiraglio Veneto Angelo Trevisano, ivi incontrò la morte sul campo di battaglia. Bella Lettera olografa con Sigillo

SECOLO XVII.

154 **ALESSANDRO I** *Duca della Mirandola* N ... m. 1637. Fù ottimo Principe, e nelle sventure mostrò sempre animo tranquillo e filantropico. Si mantenne ognora nella divozione delle Corti di Vienna e di Madrid.

155. **ALESSANDRO II** *Duca* N ... m. 1691. Successe all' Avo Alessandro I nel Ducato della Mirandola. Nel 1669 in qualità di Mastro di campo delle truppe Pontificie andò alla guerra di Candia in soccorso dei Veneziani contro il Turco. Principe che per la sua saviezza godè somma riputazione tra i Principi d' Italia, amico della religione delle arti, della giustizia raccolse una Biblioteca, una Galleria, rimodernò la fortezza e fece la Villa alla Fossa.

156. **ANNA BEATRICE** nata *D Este* N ... m. 1690. Figlia di Alfonso III Duca di Modena, fù moglie al Duca Alessandro II.

157. **LAURA** nata *D Este* N 1594 m. 1630. Figlia del Duca di Modena Cesare si sposò al Duca *Alessandro I. Lett. n. 2 con Sigilli*

MONTE FELTRO (DA) SIGNORI E DUCHI D' URBINO

SECOLO XV.

158 **FEDERICO III** *Secondo Duca d' Urbino*. N. a Gubbio 1422. m. 1482. Flagello del genere umano come gran Capitano de' suoi tempi, ma meno crudele degli altri. Ebbe peraltro grande amore per la Sapienza, e chiamò intorno a se gli uomini più dotti. Sue insigni opere fece in Urbino il Duomo ed il Palazzo dei Principi. Raccolse una famosa Biblioteca, ed un gran numero di oggetti d' antichità. Fù il primo a coniare in Gubbio moneta di argento. Lettera olografa con Sigillo

---

SUCCESSIONE DEI ROVERESCHI AI FELTRESCHI NEL DUCATO D' URBINO

SECOLO XVI.

159 **FRANCESCO MARIA I DELLA ROVERE** *Duca* N. a Sinigaglia 1490 m. 1539. Illustre nelle armi al pari che nelle lettere. Fù Generale di Giulio II assassinò il Cardinale di Pavia; assistette all' incoronazione di Leone X; perdette i suoi stati, poi li ricuperò. È nota la Sfida da lui fatta a Lorenzo De Medici. È opinione che morisse avvelenato ad istigazione di Pier Luigi

Farnese, che pretendeva ragioni sul Ducato di Camerino. Bella Lettera con Sigillo.

160. GUIDOBALDO II. *Duca.* N. a Urbino 1514 m. 1575. Tutta la fama di costui fu dell' essere stato gran prodigo e licenzioso. Spogliato dalla Santa Sede del Ducato di Camerino portatogli in dote da Giulia Varano sua prima Moglie uscì solo d' inerzia per punire di severissime pene i sudditi suoi ribellatisi.

161. GIULIANO — *V. Classe I. Serie I. Pontefici n. 5.*

162. GIULIO — *V. Classe I. Serie II. Cardinali n. 50.*

SECOLO XVII.

163. FRANCESCO MARIA II. *ultimo Duca.* N. a Urbino 1549 m. 1631. Dedito in sua giovinezza al mestiere delle armi, si diè poi tutta sollecitudine per le cose dello Stato. Fu amico e protettore dei dotti e dotto egli stesso. Il naturalista Aldobrandi ebbe modo per sua munificenza di formarsi il suo magnifico museo. Lett. n. 2 con grandi Sigilli.

164. GIULIANO. N. a Urbino 1559 m. 1621. Legittimato dal Pontefice Pio V lo arricchì co' beni della Chiesa. Fu complice col Fratello nel tentativo di congiura del 1602 e con lui divise le pene dell' esiglio.

165. IPPOLITO. N. 1554 m. 1620. Noto dal Cardinale d' Urbino e Nepote di Francesco Maria II. venne dal Pontefice Martino V. condecorato del Marchesato di S. Lorenzo in Campo. Fu uomo irrequieto, e malcontento. Stanziando insieme col fratello Giuliano fu causa di gravi dissapori fra lui e il Duca, con il quale abusava per la doppia parentela. Bel Sigillo.

166. LIVIA *Duchessa.* N. a Urbino 1585 m. 1642. Figlia d' Ippolito della Rovere Marchese di S. Lorenzo fu moglie al Duca Francesco Maria II. Mortole il marito fu nominata Governatrice di Rocca Contrade oggi Arcevia, e di Corinaldo.

SAVOJA E SAVOJA CARIGNANO

DUCHI E RE DI PIEMONTE E D' ITALIA

SECOLO XV.

167. BIANCA *nata Marchesa di Monferrato.* N. … m. 1519. Moglie a Carlo I. di Savoja lasciò buona memoria di sè, e non pochi provvedimenti utili per la giustizia. Coltivò con molto impegno la coltivazione de' bachi da sete, e per tale oggetto si fu in corrispondenza col Signore di Racconigi padre di una Signore di Poncalieri. Bella lettera con Sigillo.

SECOLO XVI.

168 **CARLO III** *detto il Buono Duca* N. a Chazey nel Bugey 1486 m. 1552. Ebbe inclinazione a proteggere le lettere. Fù adorno di tutte le virtù pacifiche, ma di nessuna delle guerriere, e sgraziatamente visse in tempi, che quelle gli sarebbero stati più utili delle prime.

SECOLO XVII.

169. **CARLO EMANUELE I** *detto il Grande* N. a Rivoli nel 1562. m. 1630. I Veneziani lo tennero a battesimo. Cinquant' anni di regno, pochi anni di pace, cagione in parte dell' intemperante suo amor guerriero, in parte delle circostanze. Uomo di consigli arditissimi, di desideri vastissimi, aspirò nullameno che alle Monarchie di Francia, di Spagna, di Portogallo, dell' Impero. Quando pervenne al Principato, raccolse intorno a se uomini di Stato di merito distinto. Amò il soldato, ma perseguitò il duello, amò i dotti e le donne, e Tasso, Tassoni, Marini, Chiabrera e il Botero ricordarono gli onori, che ricevettero alla sua Corte. In mezzo a tante guerre a tante manomissioni dell' erario fondò Chiese, Conventi, ospizi, collegi, e raddoppiando il tempo con la sua attività si accinse ad opere filosofiche, Storiche, Araldiche, a raccogliere libri, monumenti di arte, e le statue d' uomini illustri. Interessantissimo documento Storico portante *Instruttione al Sig. Marchese Villa nostro Cav. dell' ordine di quello che dovrà trattare in nome nostro con la Maestà del Re della Gran Brettagna.*

170. **CARLO EMANUELE II** *Duca* N. a Torino 1634 m. 1675. Divenuto Duca di Savoja a quattro anni. Principiò il suo regno in mezzo alle guerre che infestavano il Piemonte. Nel 1659 si fece la pace dei Pirenei, e così cessò la guerra, e solo rimasero alcune insignificanti controversie coi Veneziani per il titolo assunto dai Duchi di Savoja di Rè di Cipro. Nel 1672 dopo otto anni di pace assoluta intraprese l' ingiusta guerra contro i Genovesi. La sua Corte era tutta Francese, lingue, galanterie, delicatezze. Il suo principato è memorabile per una amministrazione provida. Sigillo.

171. **CRISTINA** *nata Bourbon* N. 1606 m. 1663. Figlia di Enrico IV. di Francia fù una delle più illustri Principesse del Secolo XVII. Rimasta vedova nel 1637 governò durante la minorità di suo figlio con molta prudenza, e costanza. Assalita con le armi da due suoi cognati, l' uno di essi il Principe Tommaso pervenne ad impadronirsi di Torino, ma ella continuò vigorosamente la guerra, e fe tornare il Piemonte sotto l' ubbidienza di Carlo Emanuele, e ridusse in quiete lo Stato. Molti mordaci libelli vennero pubblicati intorno agli amori, ed alle vicende di questa Femmina. Magnifica Lettera con Sigillo.

172. **MARIA GIOVANNA BATTISTA** N. 1644 m. 1724. Figlia di Amadeo di Savoja Duca di Nemours sposò nel 1665 il Duca di Savoja Carlo Emanuele II. Fu donna di alto intendimento, ed a Lei si deve nel 1667 l' istituzione dell' Accademia reale, e del consiglio cavalleresco per decidere i casi d' onore.

173. **MAURIZIO** — *V. Classe I. Serie II. Cardinali n.* 234.

174 **VITTORIO AMADEO I** *Duca* N a Torino 1587 m 1637 Compresso in giovenitù dal padre, che sempre lo aveva tenuto in una dipendenza militare non ebbe fantasia, nè fece sogni, ma ebbe buon criterio, e si formò leggi di prudenza e di politica Cercò di mettere ordine nell' amministrazione e pagò debiti Umano e generoso con tutti tranne co' cortigiani, che lo chiamavano spilorcio Fondò una amministrazione per il buon regolamento di tutti i luoghi pii dello Stato Protesse quanto potè il commercio delle Sete, le razze dei Cavalli, e tentò col mezzo di grandi strade di facilitare le comunicazioni Amò il bello, e non permise che in Torino si fabbricasse senza aver fatto conoscere un proprio ito architettonico

175 **VITTORIO AMADEO II** *Duca e Rè di Sardegna* N a Torino 1666 m 1732 Celebre Guerriero, e legislatore Era sua massima farsi obbidire da tutti, e far tremare ognuno Fece però rifiorire i suoi Stati, pubblicò il Codice detto *Vittorino*, e protesse le lettere, ed i dotti Diploma in Pergamena

SECOLO XVIII

176 **ANNA MARIA** *nata d' Orleans* N 1669 m 1728 Figlia di Filippo Duca d' Orleans si sposò nel 1684 al Re di Sardegna Vittorio Amadeo II

177 **CARLO EMANUELE III** detto il *Grande Rè di Sardegna* N 1701 m 1773 Fù uno dei Principi di maggiore stima e grandi titoli di riconoscenza ha verso di lui la Sardegna Vincitore a Guastalla, ed al colle dell' Assietta si mostrò Soldato valoroso Seppe tenere sempre alto il decoro, e la dignità reale, ed era uso dire, che i principi quali statue non devono mai discendere dal piedistallo, perchè vedute da vicino se ne scorgono i difetti Oltre ai summi pregi ebbe pur quello di essere favoreggiatore e protettore dei Letterati, e principalmente dei Scrittori di Storia Lett. num 2. con grandi Sigilli una delle quali con la controfirma del suo gran confidente, e ministro di sommo merito Conte *Bogino*

178 **ELISABETTA TERESA** *nata di Lorena* N 1711 m 1741 Sorella dell Imperatore Francesco I fu terza moglie del Re di Sardegna Carlo Emanuele III Sigillo

179. **EUGENIO FRANCESCO** *Principe di Savoia, e Piemonte, e Maresciallo di Campo* N a Parigi 1663 m 1736. Incominciò al Sacerdozio, e fu per qualche tempo riconosciuto sotto la denominazione dell *Abatino di Carignano*, ma poi lasciò questa via per correre la fortuna delle armi, nelle quali oltremodo si distinse Fu Generalissimo degli eserciti imperiali, ed a lui qual Fabio Massimo e novello Turr no non è a disputare il primato che gli compete fra i Capitani tutti de' suoi tempi Coltivò e protesse ancora le Scienze e le Arti, e Leibnitz, Rousseau, e Giannone furono da lui amati, e beneficati Lett n. 3 con grandi sigilli

180 **MARIA CATTERINA** *nata D Este Principessa* N 1656 m 1722 Figlia di Borso D Este si sposò ad Emanuele Filiberto Principe di Carignano

181 **VITTORIO AMADEO III** *Re* N 1726 m 1796 Unico merito di questo Sovrano si fu quello di avere fondato l' Accademia delle Scienze Bolla Pergamena

SECOLO XIX

182 **ADELAIDE** *nata d' Austria Regina* N 1822 m 1853 Figlia dell' Arciduca Ranieri Vicè Rè del Regno Lombardo Veneto si sposò nel 1842 al Rè Vittorio Emanuele II

183 **CARLO ALBERTO** *Rè* N a Torino 1798 m 1850 Lettera controfirmata dal Conte Solaro della Margherita , e grande Sigillo

184 **EUGENIO** *Principe di Savoja e Carignano* N a Parigi 1816 Interessantissima lettera tutta autografa al Marchese Massimo d' Azeglio , della quale mi piace qui riportare la seguente espressione — *Speriamo adesso , che le cose cammineranno meglio , che questa bella Italia si potrà riunire in uno Stato veramente Italiano. Sarà un bel giorno , e che spero vedere presto SE SI AVRÀ GIUDIZIO* —

185 **MARIA TERESA FRANCESCA** *nata di Lorena Regina* N. 1801 m 1855 Figlia di Ferdinando III Gran Duca di Toscana si sposò al Rè Carlo Alberto Sigillo

186 **VITTORIO EMANUELE II** *Rè* N 1820 Principe di Piemonte nel 1831. Duca di Savoja nel 1844 Rè di Sardegna nel 1849 per debolezza cedè alla Francia la Savoja , e la Contea di Nizza nel 1860, Rè d' Italia nel 1861 Interessante , e confidenziale lettera tutta autografa al Marchese Massimo d' Azeglio

---

PIO SIGNORI DI CARPI E PRINCIPI DI SAVOJA

SECOLO XVII

187 **CARLO EMANUELE** *V. Classe I Serie II. Cardinali* n 214

188 **CARLO** *V. Classe I Serie II Cardinali* n 215

SECOLO XVIII

189 **LUIGI ANTONIO** *Principe di Savoja.* N ..... m 1755 Militò con distinzione nelle truppe di Carlo III Rè di Spagna, conosciuto poi sotto il nome di Carlo VI imperatore Luigi Antonio nel 1716 fù creato Colonello Governatore del Reggimento *Lucini* , poi cavaliere della chiave d' oro , e nel 1716 generale di battaglia Fù quindi Sopraintendente della musica in Vienna , e nel 1732 ambasciatore a Venezia.

SFORZA, ATTENDOLO SFORZA SIGNORI DI PESARO,

DUCHI DI MILANO

SECOLO XV.

190. **ALESSANDRO I** *Signore di Pesaro* N. a Cotignola 1409 m. 1473 Celebre Condottiero de' suoi tempi. Eletto dal Fratello Francesco in Governatore della Marca d'Ancona nel 1434, la difese contro Niccolò Fortebraccio, che nel 1435 sconfisse a Camerino. Signore di Pesaro, abbellì questa Città, la fortificò, e vi fece il Palazzo dell'Imperiale. Viene lodato anche come Protettore delle Lettere.
191 **COSTANZO** *Signore di Pesaro* N. a Pesaro 1447 m. 1483 Professò con distinzione la milizia, servì presso il Colonni, ebbe condotta di armi da Paolo II., dal Duca di Milano, dal Re di Napoli. Fù Principe tra i più compiti, splendido, zelante per il vantaggio de' Sudditi, amico delle lettere. Bella lettera con Sigillo.
192 **FIORDALISA** .... Figlia naturale di Francesco Sforza si sposò a Ouidazzo di Taddeo Alidosi secondo il Ratti.
193 **FRANCESCO I** *Primo Duca Sforzesco di Milano* N. a S. Miniato 1401 m. 1466 Fù non solo il più gran politico del suo tempo, e il restauratore, e l'orgoglio della milizia italiana, ma tra i Sovrani il più grande ed il più glorioso del XV. Secolo. Amò le lettere e le scienze, disprezzò gli Astrologi cosa rara nell'età sua. Interessantissimo documento Storico con grande Sigillo.
194 **LODOVICO** *detto* il **MORO** *Quarto Duca di Milano* N. a Vigevano 1451 m. 1508 Splendido Protettore dei Letterati e degli Artisti, poichè decoravano la sua Corte il Calcondila, il Merula, il Minuziano, il Puccioli, i Calchi ed il Corio, mentre Bramante abbelliva Milano, il Gaforio presiedeva al primo conservatorio di Musica, che si erigesse in Italia, Leonardo fondava la scuola Lombarda, e dipingeva la famosa Cena, di cui parla l'Europa. Il Moro fu liberale, magnifico, e coltissimo Principe al punto che veniva consultato del Poliziano. Fù anche Poeta, e fra le rime del Bellincioni stampate a Milano nel 1493 vi sono alcune stanze, che si attribuiscono a lui. Tanti pregi però vennero offuscati dal suo essere doppio, traditore, vigliacco, ed avvelenatore. Fu la ruina d'Italia, e della sua stessa nobilissima casa, e della Arragonese. Bella lettera con Sigillo.
195 **SFORZA** *Conte di Borgonuovo* N. a Grottamare nella Marca 1433 m. 1504 Capitano generale nel Parmegiano, fù Governatore di Piacenza. Sigillo.

SECOLO XVI.

196 **ALESSANDRO V** *Classe I Serie II Cardinali* n. 61
197 **GIOVANNI PAOLO** *Marchese di Caravaggio* N. 1497 m. 1535 Prode condottiere d'armi si distinse nella difesa di Novara contro i Francesi, nella difesa di Lodi contro Antonio De-Leyva, che si crede gli propinasse

il veleno quando si portava a Carlo V per ottenere ragione a suoi diritti sul Ducato di Milano. Interessante lettera con magnifico Sigillo

198 **GUIDO ASCANIO** *V. Classe I Serie II Cardinali n.* 60

SECOLO XVII

199 **ALESSANDRO** *de' Conti di S. Fiore* N. . . . m. 1711. Fu uno degli esemplari Prelati della Corte Romana. Tenne la Vice Legazione di Ferrara, fù Governatore di Ascoli e di Ancona, poi andò Nunzio a Torino.

200 **FEDERICO** *V. Classe I Serie II Cardinali n.* 233.

201 **FRANCESCO** *V. Classe I Serie II Cardinali n.* 237.

202. **MASSIMILIANO** *de' Conti di S. Fiore* N. . . , m. 1683. Prelato di assai merito fù Canonico di S. Pietro in Vaticano.

SECOLO XVIII

203 **FILIPPO** *Duca Sforza Cesarini* N. 1727. m. 1764. Fù amabilissimo nel tratto, e di specchiata pietà. Divenuto capo della Famiglia, rivolse i suoi primi pensieri a procurare la beatificazione della B. Serafina, e del B. Gabriele Sforza suoi antenati. Fu gentiluomo di camera del Rè di Napoli Carlo III e Ferdinando IV, e fù Cavaliere dell' insigne Ordine di S. Gennaro. Bel Diploma miniato con grande Sigillo.

204. **FRANCESCO** *Duca di Segni, e di Onano* . . . . Principe del S. R. Impero. Due Diplomi con magnifici e grandi Sigilli.

VARANO SIGNORI DI CAMERINO ECT.

SECOLO XIV.

205 **GENTILE** *Signore di Camerino* . . . . . . Figlio di Berardo fù mandato da Urbano V a governar Roma nel 1362. Venne poi eletto Podestà di Lucca. Scoppiata poi la guerra in Italia, e volendo Andrea Tomacelli per comando dello Zio Urbano VI ristabilire il potere pontificio nella Marca d' Ancona Gentile lo ruppe in battaglia e lo fece suo prigioniero. Divenuto perciò più potente, cosicchè dai confini di Spoleto all' Adriatico signoreggiava tutti i luoghi in riva al Chienti, conchiuse con Bonifacio IX un trattato di pace, che per lungo tempo fù osservato.

206 **GENTILE PANDOLFO** N. . . . m. 1434. Combattè nel 1414 nella guerra sostenuta dal padre Rodolfo contro i Malatesta. Nel 1433 fù di concerto col fratello Berardo per l' uccisione dei due Fratelli Giovanni e Piergentile, ma quando Berardo gli fù ucciso a Tolentino, si formò una congiura contro la sua Famiglia odiata per molti atti di tirannide, ed anch' Egli venne trucidato mentre s' incamminava a' divini uffizi alla Chiesa di S. Domenico.

207 **RODOLFO** . . . . N. . . . 1378. Fù uno dei migliori condottieri, e de' personaggi più importanti del suo Secolo. Combattè contro gl' infedeli co-

mandando un corpo di Camerinesi, diede prove di valore alla presa di Smirne Venne eletto Capitano Generale della Chiesa nella Marca, e nel 1376 fù Signore di Macerata Lett. n. 2

SECOLO XV.

208 BERARDO . . . N . . m 1434 Generale dell' esercito di Ladislao Rè di Napoli nella Marca, e nell' Ombria, alla morte del padre succedette nella Sovranità di Camerino lo un ai Fratelli Giovanni, e Piergentile. Vedendo però di mal occhio dividersi il retaggio co' fratelli, li fece ambedue ammazzare. Allora il popolo di Camerino mosso dal Vescovo di Recanati, che in nome di Eugenio IV governava la Marca, fece scempio di Berardo e di tutti i suoi Figli Lett. n. 2

209 RODOLFO . . N . . m 1424 Figlio di Gentile a lui succedette nella Signoria di Camerino. Ebbe a difendere la sua indipendenza contro Braccio da Montone Signore di Perugia, e contro i Malatesta Rodolfo tenne anche la Podesteria di Macerata che nel 1385 gli fù caduta dallo Zio Giovanni

SECOLO XVI

210 GIOVANNI MARIA *ultimo Duca di Camerino* N . . m. 1527. Nato di Giulio Cesare Varano, e Giovanna di Sigismondo Malatesta congiunse le sue armi con quelle del Papa per l' intrapresa di Bologna, di Sinigaglia e di Ascoli Leone X lo fece Prefetto di Roma, gli donò l' investitura della Contea di Sinigaglia, e lo fece Ammiraglio di Marina Egli fù ancora il Supremo Comandante delle Armi di Carlo V nel Reame di Napoli Due documenti Storici in Pergamena.

RE D' ETRURIA E DUCHI DI LUCCA

SECOLO XIX.

211 CARLO LODOVICO *nato De Bourbon Duca di Lucca* N. 1799 Successe a sua Madre Maria Luisa Nel 1847 cedè Lucca alla Toscana Ebbe a suo precettore nell' ebraico il celebre Abate D. Fortunato Lanci Dotto nella Greca lingua tradusse le Epistole di S. Paolo Lettera olografa

212 LUDOVICO I *Rè d' Etruria* N a Parma 1773 m 1803 Uomo di molta dolcezza, e bontà non seppe però acquistarsi il cuore de Sudditi, nelle menti de' quali era ancora troppo vivo il savio governo fondato da Pietro Leopoldo

213 MARIA LUISA GIUSEPPINA *nata De Bourbon Regina di Etruria, poi Duchessa di Lucca* N Madrid 1782 m 1824 Moglie a Lodovico di Borbone figlio del Duca di Parma, in condizione di regnante in mezzo ai casi di quel tempo, non ebbe omeri da sostenere tanto pondo con quell' acume ed accortezza che si volevano a schivare almeno in parte i danni della

procella che rumoreggiava continua sul capo del Rè Scrisse, e publicò questa Principessa le sue memorie, che furono tradotte in Inglese, ed in Francese Diploma con grande Sigillo

---

RÈ DI NAPOLI E SICILIA

SECOLO XV.

214. **FERDINANDO I.** di *Aragona Duca di Calabria Rè di Napoli.* N. 1424 m. 1494 Figlio naturale di Alfonso detto il *Magnanimo*, per la sua indole crudele e simulatrice cagionò l' anno seguente alla sua ascensione al trono una sollevazione generale I baroni sollevatisi in armi invitarono Giovanni d' Angiò a fare il conquisto del Regno di Napoli, e Ferdinando sarebbe stato deposto, se Francesco Sforza Duca di Milano, e Papa Pio II non avessero stimato utile alla loro politica di mantenerlo in trono
215. **ISABELLA** nata *De Clermont Regina* N. m. 1475 Prima moglie di Ferdinando I Rè di Napoli Lett. n. 2 con bellissimi Sigilli

SECOLO XVIII.

216. **CARLO III** di *Spagna*, *IV Rè di Napoli* N. 1716 m. 1788 Successe nel dominio di Toscana alla morte di Gian Gastone ultimo germe della Casa Medici Quattro anni appresso cioè nel 1735 fù eletto Re di Napoli, che abdicò a favore di suo Figlio Ferdinando IV per sedere sul trono di Spagna Fornito di buon giudizio, di prudente costanza, e sopra tutto di bontà d' animo, la natura non fù larga con lui di quelle illustri qualità, che disegnano un eroe ma peraltro seppe farsi degno dall' amore de' suoi popoli. Bella lettera con magnifico Sigillo
217. **FERDINANDO IV** *Primo Re delle due Sicilie* N. 1751. m. 1825 Tenne un governo arbitrario ed assoluto

SECOLO XIX.

218. **FRANCESCO II** *Re di Napoli* N. a Napoli 1836.
219. **MARIA SOFIA AMALIA** *nata di Baviera Regina di Napoli* N. 1841.

SERIE II.

IMPERATORI RE SOVRANI PRINCIPI STRANIERI
E LORO FAMIGLIE

AUSTRIA

IMPERATORI DI GERMANIA ED AUSTRIA, ED ARCIDUCHI

SECOLO XV

1 **BIANCA MARIA** *nata Sforza* N. 1472. m 1510 Figlia del Duca Galeazzo fù promessa Sposa prie a Filiberto di Savoja che premorì, quindi a Giovanni Corvino, di cui il Moro distolse le nozze per unirla all' Imperatore Massimiliano con la mira di agevolarsi la via di divenire Duca di Milano Bella lettera con Sigillo.

SECOLO XVI.

2 **CARLO II.** di *Casa De Habsbourg Arciduca e Duca di Stiria e Carinzia.* N. a Vienna 1540 m. 1590 Padre dell' Imperatore Ferdinando II fù abilissimo Guerriero, e liberò l' Austria dalla scorrerie dei Turchi, accordò la libertà della Religione e del culto Protestante ne suoi paesi, e si ebbe due milioni di Ducati per questo privilegio Nel 1586 Egli fondò l' Università di Graz. Bella Lettera con magnifico Sigillo

3 **ERNESTO II** *De Habsbourg Arciduca* N. 1553 m. 1595 Figlio dell' Imperatore Massimiliano II fù pria Governatore d' Austria, quindi dei Paesi Bassi. Lettere due con magnifici e conservati Sigilli

4 **FERDINANDO I** *di Casa d' Austria Imperatore d' Alemagna.* N. ad Alcalà 1503 m. 1564. Fratello minore di Carlo V. fu salutato Imperatore di Boemia quando vinse Giovanni Zapol, che disputavagli il trono, quindi Imperatore d' Alemagna. Il famoso *Erasmo* dettò i precetti per la sua educazione. Furono pubblicate le sue lettere latine, e l' elogio di questo Principe leggesi nella raccolta intitolata — *Orationes clarorum virorum etc ad Principes habitae etc*

5. **FERDINANDO DE HABSBOURG** *detto del Tirolo Arciduca* N. 1529 m. 1595 si distinse grandemente come Comandante delle truppe nella guerra contro i Turchi. Ebbe in moglie la bella Filippina di Francesco Welser Barone di Zinnenberg. Magnifico Sigillo

6 **MASSIMILIANO I** *d' Austria Imperatore d' Alemagna Rè dei Romani* N. 1459 m. 1519 Fù ardito e fermo nei pericoli, espertissimo in ogni civile e

militare disciplina, incoraggiò le Scienze e le Arti, e scrisse molte opere in fatto di religione, di filosofia, di milizia e di Architettura. Fu anche Poeta, e nella Biblioteca Imperiale di Vienna si hanno 24 Capitoli di un Poema da lui scritto intitolato *Tewrdank*, in cui racconta vari pericoli e romanzesche avventure della sua vita.

7. MASSIMILIANO II *D' Austria Imperatore di Alemagna Rè de' Romani* N. a Vienna 1527. m. 1576. Esempio di politica sapienza e di bontà fu cognominato il Tito d'Alemagna. Egli credette di non doversi ridurre i protestanti con la ragione delle armi « *Non si onora, egli diceva, il comun padre degli Uomini, bruttando i suoi altari del sangue degli eretici* ».

SECOLO XVII.

8. ANNA *nata De Medici Arciduchessa* N. 1616. m. 1676. Figlia del Gran Duca di Toscana Cosimo II si sposò all' Arciduca Ferdinando Carlo.
9. CLAUDIA *nata De Medici Arciduchessa* N. 1604. m. 1648. Vedova di Federico Duca di Urbino si sposò poi all' Arciduca Leopoldo Conte del Tirolo. Fù di vita assai licenziosa, e di Lei si scrisse nel noto epigramma: *Claudia sed non clausa*. Bel Sigillo.
10. ELEONORA *nata Gonzaga Imperatrice*. N. a Mantova 1598. m. 1655. Figlia del Duca di Mantova Vincenzo Gonzaga fù seconda moglie dell' Imperatore Ferdinando II.
11. ELEONORA *nata Gonzaga Imperatrice*. N. a Mantova 1630. m. 1687. Moglie all' Imperatore Ferdinando III fù donna di molta virtù, e di gran consiglio; piena di zelo, e di amore per la sua casa paterna; essendo figlia del Duca Carlo. Eleonora nel 1626 fondò un Istituto di donne col titolo di *Schiave della Virtù*, e nel 1668 l'ordine delle *Dame della Crociera*. Introdusse in Germania il gusto per la letteratura italiana, e coltivò la Poesia, di cui abbiamo un saggio in alcune rime di sacro argomento, che ella stampò. Lett. n. 3 con bei Sigilli.
12. FERDINANDO II. *d'Austria Imperatore* ecc. N. 1578. m. 1637. Figlio dell' Arciduca Carlo di Stiria si distinse nella guerra dei 30 anni. Magnifico Diploma con grande Sigillo.
13. FERDINANDO III. *d' Austria Imperatore* etc. N. 1608. m. 1657. Quantunque cresciuto nelle pendenze di scipiro de' Gesuiti; si acquistò fama di buon Capitano, e lo provò nella giornata di Nordlingen, e nella Boemia. Lettera olografa.
14. LEOPOLDO IV. *De Habsbourg Arciduca* N. 1586. m. 1632. Vescovo prima di Strasbourg, e Passau si distinse poi come guerriero. Combattè in Alsazia contro Ernesto Conte De Mansfeld. Superbo Sigillo.
15. LEOPOLDO GUGLIELMO *De Habsbourg Arciduca*. N. 1614. m. 1662. Vescovo di Strasbourg e Passau, fu poi generalissimo nell' armata dell' Imperatore Federico III dopo l' assassinio di Wallenstein. Fu Governatore dei Paesi Bassi, e si distinse nelle guerre con la Torenne, ed il Principe di Condè. Bellissimo Sigillo.
16. LEOPOLDO I. *D' Austria Imperatore* ecc. N. 1640. m. 1705. Se la posterità non gli ha conservato il titolo di *Grande* conferitogli mentre ch' visse, quasi fu una ingratitudine, perchè sotto lui le Università di Breslavia, e di

Insbruck, ed amplio quella d' Olmütz, ed egli stesso fu versatissimo nelle scienze e parlatore purgatissimo ed elegante di tutte le colte lingue di Europa. Lettere n. 3, una delle quali olografa, ed altra con grande e conservatissimo Sigillo. Oltre alle tre lettere, si hanno altre 123 lettere munite del grande Sigillo Imperiale, e firmate da alcuni membri del Consiglio aulico dal 7 Aprile 1660 al 9 Settembre 1677, dirette ai Giudici dei Malefici di Fiume *Sebastiano De-Sanlis*, *Licinio Ascortati*, *Pietro Marelli*, ed ai Vicari imperiali egualmente di Fiume, *Antonio Pichi* e *Alessandro Tamburini*

17. **MARIA ANNA** nata di *Spagna Imperatrice* N. 1606 m. 1646. Figlia di Filippo III. di Spagna si fa moglie dell' Imperatore Ferdinando III. Diploma con il grande Sigillo.

18. **MASSIMILIANO ERNESTO** *Arciduca* N. a Graz 1583 m. 1616. Fu gran Maestro dell' Ordine Teutonico.

SECOLO XVIII

19. **CARLO VI.** d' *Austria Imperatore* ec. N. 1685 m. 1740. Ultimo Imperatore di Casa d' Austria essendo in lui estinta la discendenza mascolina. Chiamato il *Tito del suo Secolo* fù protettore delle Scienze, e de' buoni Studi. Chiamò alla sua Corte Apostolo Zeno ed il Metastasio, istituì Accademie ed aperse nuove strade e canali. Diploma in pergamena di otto carte con firma, Sigillo e controfirme di tutti i Segretari, e Ministri. Egli firmasi *Io el Rey*.

20. **ELEONORA MADDALENA TERESA** nata *Contessa di Neubourg Imperatrice*. N. 1656. m. 1720. Terza Moglie dell' Imperatore Leopoldo I. Lettere 2. con grandi, e conservatissimi Sigilli.

21. **FERDINANDO CARLO ANTONIO GIUSEPPE** *de' Habsbourg-Lorraine* N. 1754 m. 1806. Arciduca, Principe Reale d' Ungheria, e di Boemia, Duca di Borgogna e di Lorena venne assunto al governo di Milano con il titolo di R. Cesareo Luogotenente, Governatore, e Capitano generale. Saggio ed illuminato fù il suo regime. Lettere due, una delle quali olografa.

22. **FRANCESCO I** *di Lorena Imperatore d' Alemagna* N. 1708 m. 1765. Padre di Maria Antonietta moglie dell' infelice Luigi XVI., tenne venti anni glorioso regno, il quale non fù d' altra macchia oscurato, che dal suo soverchio amore del denaro. Bella lettera con bellissimo Sigillo.

23. **GUGLIELMINA AMALIA** nata di *Brunswick Imperatrice*. N. 1673. m. 1730. Fù Moglie dell' Imperatore Giuseppe I. Bellissima lettera con il più bel Sigillo.

24. **MARIA TERESA** d' *Austria detta la Grande Regina d' Ungheria e di Boemia*, e *Imperatrice d' Alemagna* N. 1717 m. 1780. Il nome di Maria Teresa suona per se solo un elogio. Questa Imperatrice seppe tanto infiammare a di lei favore contro l' Elettore di Baviera i palatini ungheresi, che levarono il grido — *Moriamur pro Rege nostro Maria Theresia* — Ma così fecero anche più che morire, essi vinsero per lei. Magnifica lettera con grande Sigillo.

25. **LEOPOLDO II** *Imperatore*. N. 1747. m. 1792. Fù prima Gran Duca di Toscana sotto il nome di Pietro Leopoldo I., ove tuttora suona la benedizione

il suo nome, quale Imperatore d'Alemagna. Diploma in pergamena con grande Sigillo.

SECOLO XIX.

26. **CARLO LUIGI GIOVANNI** *De Habsbourg-Lorraine Arciduca*. N. 1771 m. 1847. Grande Maestro dell'Ordine Teutonico fu illustre Capitano. Si distinse nelle guerre Napoleoniche, ed anche nella severa letteratura.

27. **FRANCESCO II.** *ultimo Imperatore d'Alemagna*, *primo Imperatore di Austria*. N. a Firenze 1768 m. 1835. Fu d'animo buono ed affabile, sobrio, ed avverso ad ogni maniera di novità.

28. **GIOVANNI BATTISTA GIUSEPPE FABIANO** *Arciduca*. N. 1782 m. 1859. Celebre guerriero contro Napoleone I, Geologo insigne fù il fondatore del Museo di Graz. Rescritto ad un rapporto del Feld-Maresciallo *Conte Latour*.

29. **GIUSEPPE ANTONIO GIOVANNI** *Arciduca*. N. 1776 m. 1847. Fù Governatore, e Palatino d'Ungheria.

30. **MARIA ANNA** *Arciduchessa*. N. 1770 m. 1809. Rimasi Monaca fù Abbadessa delle Dame Tereisiane a Praga. Fù gran Promotrice del P. Baccanari autore dei Padri della Compagnia della Fede di Gesù, dileguata nel 1807.

31. **RANIERI GIUSEPPE GIOVANNI** *Arciduca*. N. 1783 m. 1853. Principe reale di Ungheria e Boemia, Cavaliere del Tosone d'oro fù Vice-Re del Regno Lombardo Veneto. Da se stesso volle scriversi l'epigrafe mortuaria nella quale s'indica solo il luogo del suo riposo.

BADE-BADEN

MARCHESI GRAN DUCHI

SECOLO XVII.

32. **ERMANNO FORTUNATO** *Marchese*. N. 1626 m. 1664. Si distinse nelle battaglie dell'Imperatore, ed in quelle di Spagna.

33. **ERMANNO** *Margravio*. N. 1628 m. 1691. Celebre maresciallo di campo imperiale. Si distinse in Pomerania contro gli Svedesi. Fù successore di Montecuccoli nelle guerre contro la Francia, ed i Paesi Bassi, fù Generale di Cavalleria, e di Artiglieria, e Presidente del Consiglio di guerra.

34. **GUGLIELMO** *Margravio*. N. 1593 m. 1677. Figlio di Edoardo I detto il *Fortunato* a lui successe nel Gran Ducato. Questo Principe fece ogni sforzo per ristabilire ne' suoi Stati la religione cattolica, e buon grado gliene seppe l'Imperatore Ferdinando, che gli affidò nel 1631 il comando dell'esercito destinato a difendere il centro dell'alto Reno contro Gostavo Adolfo. Nel 1640 aprì la Dieta di Ratisbona, ma le buone intenzioni, che Egli manifestò per conciliare la pace tra i protestanti, ed i cattolici furono infruttuose. Non fù che nel 1648 che per il trattato di Westfalia vide i suoi Stati liberi. Bel Sigillo.

BAVIERA

DUCHI ELETTORI RÈ

SECOLO XVII.

35 **ALBERTO SIGISMONDO** *Langravio di Leuchtemberg* N. 1623 m. 1685. Figlio del Duca Alberto fù Palatino del Reno, Vescovo di Frisinga, e di Ratisbona Magnifico Sigillo

36 **FERDINANDO** *De' Duchi di Baviera-Monich* N. 1577. m. 1650. Successe a suo zio Ernesto nell' Arcivescovato di Colonia. Tenne 38. anni quella Sede Vescovile senza essere Prete

37 **FERDINANDO MARIA FRANCESCO** *Duca Elettore di Baviera* N. 1636. m. 1679. Si mantenne perfettamente neutrale durante la guerra di Alemagna contro la Francia Sigillo

38 **GIUSEPPE CLEMENTE** *Duca Elettore di Baviera* ete N. 1671 m. 1723. Fù Arcivescovo di Colonia, Duca di Buglion, Palatino del Reno, e Langravio di Leuchtemberg Magnifico Sigillo

39 **MARIA ANNA** *nata d' Austria* N a Gratz 1610 m. 1665 Figlia dell' Imperatore Ferdinando II fù seconda moglie del Duca Elettore, di Massimiliano I detto *il Salomone*

40 **MASSIMILIANO MARIA EMANUELE II** *Duca Elettore di Baviera*. N. 1662. m. 1726 Fù Generale Comandante dell' Armata imperiale in Ungheria, Governatore de' Paesi Bassi del Rè Filippo V di Spagna.

SECOLO XVIII.

41 **MASSIMILIANO GIUSEPPE** *Principe Elettorale di Baviera* N a Minich 1724 m 1777

42. **MASSIMILIANO FEDERICO** *Elettore*. N 1727 m 1770

SECOLO XIX.

43 **LUDOVICO I CARLO AUGUSTO** *Rè di Baviera* N 1786 m ..... Abdicò a favore di suo Figlio Massimiliano Giuseppe nel 1848

44 **MASSIMILIANO II GIUSEPPE** *Rè di Baviera* N 1811 m 1864

BORGOGNA

SECOLO XV.

45 **CARLO** detto il **TEMERARIO** *Duca e Conte di Borgogna* N a Dyon 1433 m 1477 Si segnalò sotto il nome di Conte di Charolais nella battaglia di Rupelmond Fu flagello di bestiale crudeltà, e stromento di sua ruina.

Ucciso a tradimento in una pianura vicina a Nancy fù l' ultimo campione della podestà feudale in Francia. Se la guerra fù crudele, la rettitudine e giustizia non erano punto escluse dal suo reggimento. Bella lettera diretta — *illustrissimo ac potentissimo principi Duci Mediolani* —

BRANDEMBURG-BAIREUTH

SECOLO XVII.

46 **CRISTIANO ERNESTO** *Margravio Duca* N. 1646 m. 1712. Distinto Guerriero fondò a Baireuth il celebre *Gymnasium Christiano-Ernestinum*

BRASILE

IMPERATORI

SECOLO XIX.

47. **GIOVANNI VI** *di Braganza Imperatore* N. a Lisbona 1767 m. 1826. Fù prin reggente, poi Rè di Portogallo. Questo Principe tanto in Portogallo, che nel Brasile avrebbe senza dubbio lasciato molti e buoni esempi, se il turbine delle rivoluzioni non gli avesse guasti quei pensieri, coi la sola pace poteva alimentare, e rendere gratitevoli.

48. **PETRO II** o *Don Pedro II. D' Alcantara e Giovanni Carlo Leopoldo.* N. 1825. Fù incoronato Imperatore del Brasile nel 1841.

49. **TERESA CRISTINA MARIA** *nata De Bourbon Imperatrice.* N. a Napoli 1822. Figlia di Francesco I. Rè di Napoli. Sposò nel 1843 l' Imperatore Don Pedro

BRUNSWICK-LUNEBOURG

DUCHI

SECOLO XVII.

50 **AUGUSTO** *di Wolfenbüttel Duca di Brunswick-Luneburg.* N. 1579. m. 1666. Studiò con molto profitto, corse i principali Stati dell' Europa, e benchè fosse nella più verde età, meritò la estimazione dei dotti per la sua molta erudizione. Mancato di vita Federico Ulderico fù chiamato al possesso

de' suoi domini Questo Principe lasciò molte opere stimate in Alemagna, e fra le altre alcuni trattati *sul giuoco degli Scacchi — sulla cultura dei Verzieri — e sulla Stenografia.*

SECOLO XVIII.

51. BENEDETTA ENRICHETTA *Duchessa.* N... Figlia di Edoardo Conte Palatino si fu moglie del Duca d' Annover Giovanni Federico

---

FRANCIA

DE I MPERATORI

SECOLO XV.

52. CARLO VIII *di Valois Rè di Francia.* N. in Amboise 147d m. 1498 Questo Sovrano più veloce che savio, quando salì in trono vergognando della sua crassa ignoranza, applicò l'animo con grande ardore allo studio, e non pure in breve tempo si fù istruito del leggere e dello scrivere, ma anche prese amore alla letteratura, e deliziavasi particolarmente dei Commentari di Cesare e della Vita di Carlo Magno

SECOLO XVI.

53. CATERINA *nata De' Medici Regina di Francia.* N. a Firenze 151d m. 1595 Moglie ad Enrico II fù donna d' animo non comune ed ebbe tutti i vizi, e tutte le virtù del magno onde nasceva Al nostro Secolo al sottile investigatore nella storia spettava prendere ad accurato disamina i fatti di questa donna, ed a questo ufficio adempì con grande integrità, ed amore italiano il dotto Eugenio Alberi Bellissima Lettera con sigillo

54. ENRICO III di *Valois Rè* N. a Fontainebleau 1551 m. 1589. Duca d' Anjou meritò lode nelle giornate di Jarnac, e di Moncontour Fu eletto Re di Polonia nel 1573, e nell' anno appresso succedette a suo Fratello Carlo IX nel trono di Francia Questo Principe circondato da uomini perversi cadde trafitto sotto il ferro dell' assassino frate domenicano Jacopo Clement a di Cloud, ed in lui si estinse la linea dei Valois Bella Lettera con sigillo

55. FRANCESCO I. *Rè.* N. a Cognac 1494 m. 1547. Monarca prode, generoso, magnifico fu sommo restauratore delle Lettere e delle arti per cui si ebbe il Soprannome di Padre delle Lettere Bella Lettera con sigillo.

56 ISABELLA *o meglio* ELISABETTA *nata d' Austria* N. 1554 m. 1592 Figlia dell' Imperatore Massimiliano II di sposò a Carlo IX Re di Francia Dopo la morte del marito nella spaventosa notte di S Barthelemy questa Regina si ritirò a Vienna dandosi alla pietà, e fondando il Monastero di Santa Chiara.

SECOLO VIII.

57. **LUIGI XIV** *di Bourbon detto il Grande Re di Francia e di Navarra.* N. a S. Germano in Laye 1638 m. 1715 Ebbe amore sfrenato per la guerra, per il fasto, per le voluttà. Il soprannome di Grande venne dato a questo Monarca dopo la pace di Nimega nel 1678. Ma quel glorioso nome fu a lui dato con troppa cortesìezza. Più i tempi si fanno lontani da lui, più la Storia acquista libertà ne' giudizi. Luigi XIV veramente non è da confondersi col volgo dei Monarchi, ma di vera grandezza non ebbe al gran copia nell'animo. Meglio forse direbbe, chi volesse cognominarlo l'ambizioso, o il magnifico. Grande invero è colui che fa felici i popoli, ma Luigi con le sue guerre mise scompiglio in tutta Europa, e mandò in rovina la Francia co' suoi amori diede, diremo, quasi autorità al mal costume, con il suo fanatismo contro i Protestanti non giovò alla Religione Cattolica, con le sue magnificenze verso le Arti e le Lettere fece opere gloriose in vero, ma non opportuna alle condizioni del pubblico tesoro, il quale fino da quel tempo ebbe il primo crollo, che poi fattosi maggiore sotto Luigi XV tornò a perdizione Luigi XVI, ed originò la rivoluzione. Luigi XIV lasciò a stampa varie Opere. Lettera n. 2 controfirmate dal celebre Segretario di Stato *Gio. Battista Colbert.*

58. **LUIGI ARMANDO II** *di Bourbon-Conti.* N. a Parigi 1695 m. 1727. Fu meglio conosciuto sotto il nome de' Conti delle Marche, e come Duca di Mercoeur, Conte d'Alais, e Principe de' Conti. Assai si distinse all'assedio di Landau, ed in quello di Friburgo, ove ottenne grado di Maresciallo di Campo.

59. **LUIGI XV** *de Bourbon Re di Francia detto il Beneamato* N. a Fontainebleau 1710 m. 1774. Sotto questo Monarca nacquero e partorirono grande scandalo alla Chiesa le questioni per la promulgazione della Bolla *Unigenitus*. Niuno de' Re di Francia superò Luigi XV nella estensione e varietà di cognizioni. Compose un Trattato sul corso dei Fiumi di Europa, che venne stampato nel 1718. A lui si debbono i progressi fatti in Francia dalla fisica, dalla astronomia, dalla chimica, e dalla maggior parte delle arti liberali, e fu il primo che fece eseguire viaggi scientifici per tutte le parti del mondo.

60. **LUIGI FILIPPO GIUSEPPE** *soprannominato l'Egalité* N. a Saint Cloud 1747 m. 1793. Duca di Montpensier, poi Duca di Chartres fu lacrimata vittima di sua debolezza, e si fece il più reo fra i regicidi. Grande costanza mostrò in quell'ora estrema, che ricevette la morte nella piazza di Luigi XV.

61. **MARIA FRANCESCA** *di Bourbon Madamigella di Blois* N. 1678 m. 1749. Figlia naturale di Luigi XIV si sposò al Duca d'Orleans Filippo II. Sulla pergamena.

SECOLO XIX.

62. **LUIGI XVIII** *Stanislao Saverio di Bourbon Re di Francia.* N. a Versailles 1755 m. 1824. Ne' suoi lunghi infortuni trovò nella coltura delle lettere quelle consolazioni, che il saggio sa sempre creare a sè stesso. Fu, o si crede

presomere, che fosse autore di parecchie Opere Nella Pergamena controfirmato da *Luigi Antonio d' Artois Duca d' Angouleme*, dal *Conte Molé*, e dal *Cavaliere di Ponot*

63. **LUIGI FILIPPO** d' *Orléans Re di Francia*. N a Parigi 1773 m 1850 Re delle barricate, alzò un trono sulle barricate, e dalle barricate fu rovesciato Ristronizzato e proscritto assunse il nome di *Conte di Neuilly*

64 **MARIA AMALIA** di *Bourbon Regina* N a Caserta 1782 m 1866 Moglie allo sventurato Luigi Filippo divise con lui l' infortunio Lett. n 2, una delle quali olografa

---

NAPOLEONIDI

SECOLO XVIII.

65. **NAPOLEONE I IL GRANDE** N in Ajaccio 1769 m 1821 Uomo unico, nella cui vita si contiene la Storia di due Secoli, o per dire più propriamente delle più grande tra le epoche istoriche de' tempi moderni Lettere n 2, come Generale in capo dell' armata d' Italia

SECOLO XIX.

66 **CARLO LUCIANO** *Bonaparte Principe di Canino* N a Parigi 1803 m 1857 Valentissimo Naturalista è celebre anche per la parte che prese alla rivoluzione romana del 1849 Scrisse e publicò molte Opere, ed Articoli di Scienze naturali

67 **EUGENIO NAPOLEONE** *nato Beauharnais Principe* N 1780 m 1824 Principe di Leuchtemberg fù figlio adottivo di Napoleone il Grande, che lo dichiarò Vice Rè d' Italia Fù grande Protettore e Mecenate delle Arti Lett n 2

68 **LUCIANO** *Bonaparte Principe* N in Ajaccio 1775 m 1840 Fu Presidente del Consiglio dei Cinque cento, Ministro dell' interno, Ambasciatore in Ispagna, Membro di Stato, ed Ufficiale della Legion d' onore Fu ancora Archeologo, e letterato, e come tale si hanno a stampa molte opere di lui

69 **MARIA LUISA LEOPOLDINA** *nata d' Austria* N 1791 m 1847 Figlia dell' Imperatore Francesco I Moglie nel 1810 di Napoleone I Fù Duchessa di Parma e si maritò in seconde Nozze al Conte Adamo Alberto di Neipperg Feld. maresciallo Austriaco Graziosa lettera olografa

70 **NAPOLEONE III** *Carlo Luigi Imperatore de' Francesi* N 1808 Fù Capitano d' Artiglieria a Berna nel 1834, rappresentante del Popolo nel Giugno e Settembre del 1848, Presidente della Repubblica Francese, ed Imperatore per il colpo di Stato del 2 Decembre 1852 Bella Lettera con magnifico Sigillo

HESSE

GRAN DUCHI

SECOLO XVIII

71. **ENRICHETTA** *nata D' Este Langravia d' Hesse Darmstadt* N 1702 m 1777. Figlia di Rinaldo D' Este fù prin Moglie di Antonio Farnese, quindi di Leopoldo Principe di Hesse-Darmstadt. Lett. n. 2.
72. **FEDERICO I** *Principe ereditario d' Hesse-Cassel*. N 1676 m 1751. Fù prim nominato Governatore del Ducato di Cleves, Generale di cavalleria degli Stati delle Provincie unite, e si segnalò in più occasioni alla testa delle truppe di suo Padre Carlo Langravio di Hesse Cassel. Il Rè di Svezia lo nominò Generalissimo delle truppe di terra e di mare, e finalmente fu egli stesso coronato Rè di Svezia dopo di avere sposato in seconde nozze Uldevica Eleonora figlia di Carlo XI, ad appresso la morte del Rè Carlo XII. Lettera olografa
73. **FILIPPO** *Langravio di Hesse-Darmstadt* N 1671 m 1736 Figlio di Lodovico VI, e di Elisabetta Dorotea di Ernesto Duca di Sassonia Gotha si rese cattolico nel 1693. e nel 1714. fù fatto Governatore di Mantova, carica che tenne per molti anni. Lett. n 2
74. **GIUSEPPE** *Langravio di Hesse Darmstadt*. N. 1696 m. 1754

INGHILTERRA

PRETENDENTI E RE

SECOLO XVIII.

75. **CARLO EDUARDO LUIGI FILIPPO** *Stuard Pretendente alla Corona d' Inghilterra* N a Roma 1720 m. 1788 Figlio di Jacopo Eduardo era conosciuto con il nome di Conte d' Albany. Il Cardinale Tencin lo consigliò di passare nel Nord della Svezia, ma fù costretto di retrocedere, e ricoverarsi in Toscana presso il Gran Duca Leopoldo. Carlo Eduardo si sposò alla Principessa Luigia Massimiliana de Stolberg-Goedern, la celebre Amica di Vittorio Alfieri. Col Sigillo.
76. **GIORGIO III** *Principe di Galles Rè d' Inghilterra* N 1738 m 1820 Orgoglioso Monarca, e zelante protettore del metodo Lancastriano. Sotto il suo Regno promulgò l' America la sua indipendenza, e l' Irlanda fù definitivamente riunita alla sua corona. Oltre alla firma del Re vi è la controfirma del celebre Cancelliere *Federico Conte di Guilford* più noto sotto il nome di *Lord North*.

LORENA

DUCHI E PRINCIPI

SECOLO XV

77 **GIOVANNI II** d' *Anjou Duca di Calabria*, *poi di Lorena*. N. 1424. m. 1470 Valoroso ed intrepido Soldato fù pria Luogotenente generale di Lorena, quindi Duca. Fù anche Governatore di Genova. Sigillo

SECOLO XVII

78 **CARLO II** *detto il* **GRANDE** *Duca di Lorena*. N. a Nancy 1543 m. 1608. Figlio di Francesco I. fù particolare Protettore delle Arti e delle Lettere, e benefattore de' suoi sudditi talmente che fù ben degno del sopranome che la Storia gli ha accordato. Bella lettera con Sigillo.

79 **ISABELLA** *nata d' Orleans*. N. 1646 m. 1697. Figlia di Gastone Gio. Battista Duca d' Orleans si fù moglie di Lodovico Giuseppe di Lorena Duca di Guisa

80 **LORENZO** *Principe di Lorena*

SECOLO XVIII

81 **ANNA CARLOTTA** N. a Luneville 1714 m. 1773. Resasi monaca fù Abbadessa di Remiremont

82. **CARLO ALESSANDRO** *Duca di Lorena*. N. a Luneville 1712 m. 1780. Fù Generalissimo delle truppe imperiali, e combattè contro il Rè di Prussia Federico il Grande.

83. **CARLO ENRICO** *di Lorena Conte di Vaudemont*. N. 1649 m. 1723. Chiamato a reggere Milano nel 1698, il suo comando durò sino al 7. Settembre 1706, epoca in cui cessò la dominazione Spagnuola, e vi subentrò l' Austriaca. Lett. n. 2. con grande Sigillo

84. **CARLO GIUSEPPE IGNAZIO** N. 1680 m. 1715. Fù gran Priore di Castiglia, Vescovo di Olmutz e di Osnabruck, ed Elettore di Treves. Bella Lettera con Sigillo

85. **ELISABETTA CARLOTTA** *nata Madamigella di Chartres*. N. 1676 m. 1744. Figlia di Filippo I. Duca d' Orleans si sposò a Giuseppe Duca di Lorena Lett. n. 2.

86. **LEOPOLDO I.** *Duca di Lorena*. N. a Inspruck 1679. m. 1729. Quest' ottimo Principe, che si fece ammirare nella battaglia di Temeswar combattuta nel 1696 applicò l' animo a mettere in fiore nella Lorena il commercio, la pace, e le arti; fece aprire strade e forare montagne, fondò cattedre di Scienze mediche e di diritto; istitui un' Accademia di Pittura, e di Scultura; e si fece amare dai suoi popoli. Magnifica Lettera con bellissimo grande Sigillo

87. **LUIGI** *Principe di Lambesc*. N. 1692 m. —. Fù grande Siniscalco ereditario di Borgogna, Governatore e Luogotenente Generale nella Provincia d'Anjou

NAVARRA

RE

SECOLO XVI

88 **ENRICO II** *Rè di Navarra.* N. 1503 m. 1555 Fù Principe di Bèar, Signore D' Albret, Rè di Navarra e Conte di Foix

OLDENBOURG

GRAN DUCHI

SECOLO XIX.

89 **PIETRO FEDERICO LUIGI** *Duca* N. . Vescovo di Lubecca succede a suo Cugino Guglielmo Pietro Federico nel governo del Ducato, che governò con saviezza.

PAESI BASSI

PRINCIPI E RÈ

SECOLO XVII

90 **ALBERTO** *Arciduca d' Austria Governatore de' Paesi Bassi.* N. 1559 m. 1621 Figlio dell' Imperatore Massimiliano II fù pria Cardinale, Arcivescovo di Toledo, Vice-Rè di Portogallo, quindi Governatore de' Paesi Bassi. Rinunziò la porpora, e sposatosi a Isabella Chiara Eugenia figlia di Filippo II Rè di Spagna fece la guerra contro gli Olandesi, ove mostrò assai valore. Bel Sigillo

91 **ISABELLA CHIARA EUGENIA** *Duchessa di Brabant* N. 1598 m. 1633. Dopo la morte del marito Arciduca Alberto Governatore de Paesi Bassi, si rese Monaca. Bella Lettera, e Sigillo

SECOLO XIX.

92. **FEDERICO GUGLIELMO I** *Rè de' Paesi Bassi* N. 1772 m. 1848. Fù Principe di Fulde, di Corvey, e di Nassau-Dietz. Privato de' suoi Stati nel 1806 per decreto di Napoleone I, nel 1815 fù salutato Rè de' Paesi Bassi. Abdicò nel 1840, e prese il nome di *Conte di Nassau*.

93. **FEDERICA LUISA GUGLIELMINA** *Regina* N. 1774 m. 1837. Figlia di Federico Guglielmo Rè di Prussia, si sposò al Rè Guglielmo I.

POLONIA

RÈ

SECOLO XVII.

94. **ELEONORA MARIA** *Regina* N. ... m. 1697. Figlia dell' Imperatore Ferdinando III ebbe a suo primo Marito il Rè di Polonia Michele Korybut-Wiesnowiecki. Dei sigillo

95. **GIOVANNI CASIMIRO V.** *Rè di Polonia* N. 1609. m. 1672. Figlio di Sigismondo III. si rese prim Gesuita, quindi fù eletto Cardinale. Chiamato al trono di Polonia, dopo la morte di Uladislao, rimandò il cappello cardinalizio al Papa che gli accordò le necessarie dispense per torre la moglie Luisa Maria di Gonzaga Vedova del Fratello suo. Queste nozze, che dispiacquero ai Polacchi furono una delle cagioni delle traversie che turbarono il suo regno. A vicenda vincitore e vinto nelle guerre, che ebbe a sostenere contro i Cosacchi, gli Svedesi, ed i Moscoviti, Casimiro avendo perduto la donna sua nel 1667. passò in Francia, si ritrasse nella Badia di S. Germano de' Prati, della quale diventò Abbate, come di quella di San Martino di Nevers. Questo Principe fù l' ultimo rampollo maschile della stirpe di Wasa Lett. n. 8., due delle quali come Principe, uno come Gesuita, altra come Cardinale, e quattro come Rè. Più si hanno altri documenti muniti del suo Sigillo massimo, come lo sono tutte le lettere

96. **MARIA CASIMIDA LUISIA** *nata de la Grange* N. ... m. 1716. Fù prima moglie di Jacobo Radzivil Principe di Zamoyski, Palatino di Sandomir, poi di Giovanni Sobieski Rè di Polonia Lett. n. 2.

97. **ULADISLAO VII** *Gran Duca di Russia* *Rè di Polonia* N. 1595. m. 1648. Fù Principe rettissimo ed operoso quanto altri mai, solo gli viene fatto biasimo di avere male amministrate le rendite dello Stato, e di non avere protetto quanto era mestieri la libertà religiosa dei Cattolici. Lett. n. 2. con magnifici Sigilli, una delle quali assai interessante, e scritta in cifra.

SECOLO XVIII

98. **CRISTINA EBERHARDINA** *nata Brandebourg-Bayreuth Regina di Polonia*. N. 1671 m. 1727. Si sposò ad Augusto II. il forte Rè di Polonia.

99. **AUGUSTO II** *Rè di Polonia* N. 1670 m. 1733. Questo Principe è detto di uno de' suoi biografi raccoglieva in se generali sensi, e dispotiche consuetudini, l' amore dei piaceri, e gli stimoli dell' ambizione, l' inquietudine di un umor guerriero, e la mollezza di una vita stemperata nelle voluttà.

100. **FEDERICO AUGUSTO II** *Rè di Polonia sotto il nome di Augusto III V. Sassonia N.* 116.

101. **STANISLAO II. AUGUSTO** *Conte Poniatowski Rè di Polonia* N. 1732 m. 1798. Se usò del suo potere con molta prudenza, e moderazione fù costretto di sommettersi alla distruzione del proprio Regno.

PORTOGALLO

RE

SECOLO XVIII.

102. **GIUSEPPE EMANUELE I.** *Rè di Portogallo* N. 1714 m. 1776. Amico delle Scienze e delle lettere ne riaccese il buon gusto tra i sudditi del suo Regno, la publica istruzione fù stabilita sopra nuovi ordini, e l' accademia di Coimbra riformata. Bella lettera con magnifico Sigillo.

SECOLO XIX.

103. **FERDINANDO AUGUSTO** *Duca di Sassonia Cobourg Gotha Rè di Portogallo* N. 1816.

104. **MARIA II DA GLORIA** *Regina di Portogallo* N. 1819.

PRUSSIA

RE

SECOLO XVIII.

105. **FEDERICO ENRICO LUIGI** *Principe di Prussia* N. 1726 m. 1802. Fratello al grande Federico coltivò le Scienze, e le lettere.

106. **FEDERICO GUGLIELMO I**, *II come Elettore, Rè di Prussia* N. 1688 m. 1740. Fù Elettore di Brandebourg.

SECOLO XIX

107 **FEDERICO GUGLIELMO III** *Rè di Prussia* N 1770 m 1840. Fu gran Gran Duca del Basso Reno, di Posnania e di Sassonia.

SASSONIA

DUCHI ELETTORI RE

SECOLO XVII.

108 **CRISTIANO I** *Duca ed Elettore di Sassonia* N. 1560 m 1622. Questo Principe abbracciò il Calvinismo, e lo favorì nella Sassonia. Bella lettera con magnifico Sigillo.

109 **FEDERICO GUGLIELMO** *Duca di Sassonia Altemburg* N 1562 m 1602. Fu Amministratore dei figli dell'Elettore Augusto I durante la loro minorità. Bella lettera.

110 **GIOVANNI GIORGIO I** *Duca ed Elettore di Sassonia* N 1585 m 1652. Distintissimo guerriero tenne per l'Imperatore Federico II nella guerra di Boemia.

111. **GIOVANNI GIORGIO II** *Elettore* N 1613 m 1687. Si rese illustre nella guerra dei trent'anni. Fu Vicario dell'Impero e Capo dell'Accademia della Società dei benefattori sotto il nome di Laoble. Bella lettera controfirmata dai cancellieri *Gabrielle Volgt*, e *Abramo Sebottendorf*

112. **GIOVANNI GIORGIO III** *Elettore* N 1647 m 1691. Si segnalò in già occasioni durante le differenti guerre dell'Impero contro i Francesi, ed i Turchi, essendo generale dell'armata dell'Imperatore Leopoldo sul Reno. Bella lettera con conservatissimo e grande Sigillo.

SECOLO XVIII

113. **ALBERTO CASIMIRO** *Elettore* N 1738 m 1822. Duca di Teschen, fu l'ultimo Governatore dei Paesi Bassi. Feldmaresciallo e Comandante della armata imperiale a Lilla durante la rivoluzione Francese, governò l'Ungheria, e fondò la celebre collezione delle Arti Lett. n. 2

114 **CRISTIANO AUGUSTO** *Duca di Sassonia Zeitz*, e *Cardinale* N. 1666 m 1725. Duca di Sassonia fu Cardinale di S. Chiesa, Arcivescovo di Strigonia d'Ungheria, Consigliere intimo di Stato dell'Impero, e sotto Carlo VI come Plenipotenziario venne inviato alla Dieta di Ratisbona. Bella lettera con bel Sigillo.

115. **FEDERICO AUGUSTO I** *Elettore di Sassonia* e *Re di Polonia* sotto il nome di *Augusto II*. V. *Polonia N* 99. Magnifico Sigillo.

116. **FEDERICO AUGUSTO II** *Elettore di Sassonia* e *Re di Polonia* sotto il nome di *Augusto III* N 1696 m 1763.

117 **FEDERICO SAVERIO AUGUSTO** N. 1730. m. 1806. Fu Amministratore, e tutore del Nepote Federico Augusto III Elettore di Sassonia

118 **MARIA TERESA GIUSEPPINA CAROLINA** nata *Arciduchessa d' Austria Regina di Sassonia* N. 1767 m 1827 Fu Moglie al Re Antonio I

SECOLO XIX.

119 **ANTONIO I.** *Re di Sassonia* N 1755 m 1836

120 **CAROLINA FEDERICA** *di Sassia Principessa* N 1833 Figlia del Principe Gustavo Wasa si sposò nel 1853 al Principe Reale Federico Augusto Alberto Graziosa lettera olografa

121 **FEDERICO AUGUSTO III** *Re di Sassonia* N 1797 m 1855

122 **GIOVANNI NEPOMUCENO** *Re di Sassonia* N 1801

SASSONIA-ALTENBOURG

PRINCIPI

SECOLO XIX

123 **FEDERICO** *Principe* N a Hildbourghausen 1765 m 1834

SASSONIA-COBOURG-SAALFELD

DUCHI

SECOLO XVIII

124 **ERNESTO FEDERICO** *Duca* N 1724 m 1799

SASSONIA-GOTHA

DUCHI

SECOLO XVII.

125 **ERNESTO** *Duca* N. 1601. m. 1657. Primo Duca di Sassonia Gotha fu Principe pio, saggio, gran politico, e grande economo. A buon dritto venne soprannominato il Pio

SASSONIA-HILDEBOURGHAUSEN

DUCHI

SECOLO XVIII.

126. **ERNESTO FEDERICO CARLO** *Duca* N 1727 m 1780

SASSONIA-WEIMAR

PRINCIPI

SECOLO XVII.

127 **GUGLIELMO** *Principe* N 1598 m. 1662 Celebre Maresciallo di campo nella guerra dei trent' anni

---

SPAGNA

RE

SECOLO XVI.

128 **CARLO V** *Re di Spagna*, *Imperatore d' Alemagna* N a Gand 1500 m 1558 Sconvolse tutto il mondo col suo sogno delle Monarchia universale: le sue armi furono quasi sempre coronate dalla vittoria, ed ebbe il vanto di avere avuto a suoi prigionieri i due più potenti monarchi del suo tempo Clemente VII, e Francesco I, ma egli non fu nè magnanimo, nè generoso nella vittoria Stanco dei tumulti della vita si tolse di capo tutte le corone onde era cinto, si rinchiuse in un chiostro, e terminò la sua vita con un solenne atto di pazzia, cioè celebrandosi ancor vivente i proprj funerali Della lettera suo sigillo

129 **FILIPPO II** *Re di Spagna* N 1527 m 1598 Fu chiamato il *Tiberio delle Spagne*, perchè quanto lui, nessuno fu crudele, finto, diffidente, vendicativo. Magnifica pergamena controfirmata dal suo intimo Segretario e Ministro *Giovanni de Vargas* primo membro di quel crudelissimo tribunale creato dal Duca d' Alba sotto il nome di *Consiglio delle ribellioni*, o *Tribunale di Sangue*, e si mostrò ben degno di sedere in quell' infame consesso tale fu la ferocia che seppe arrecarvi

SECOLO XVII

130 **CARLO II** *Re di Spagna* N. 1661 m. 1700 Con questo Principe stupido, e superstizioso, ma pieno di dolcezza e bontà si chiuse il ramo primogenito della Casa d' Austria, che da due Secoli in poi aveva dominio sulla Spagna. Il nome suo restò celebre nell' istoria più pel testamento che ei fece d' onde ai accesero tante turbazioni in Europa, che per il suo regno debole ed infelice.

131. **FILIPPO III** *Re di Spagna* N. 1576 m. 1631 Non avendo nè i vizi, nè i talenti di Filippo II suo padre si lasciò tiranneggiare dal Duca di Lerma, e più ancora del grande Inquisitore, il quale lo faceva tremare e verga a verga ad ogni istante. Questo Principe pinzochero e scimunito con un editto iniquo spopolò la Spagna d' un milione e più di abitanti, i soli che coltivassero le arti ed il commercio. Bel Sigillo.

132. **FILIPPO IV** *Re di Spagna* N. 1605 m. 1665 Molte qualità private gli portarono l' affetto de' suoi sudditi, ma nessuno de' suoi atti può giustificargli il titolo di grande, che gli fu largito dal suo primo Ministro *Conte di Olivares*. Sigillo.

133 **MARIA ANNA** *nata d' Austria Regina di Spagna* N. 1635 m. 1696 figlia dell' Imperatore Ferdinando III. fu moglie al Re Filippo IV. Una lettera con magnifico Sigillo, ed un bel Diploma in pergamena.

SECOLO XVIII.

134. **CARLO III** *Re di Spagna* N. 1716 m. 1788 Fu prie Infante di Spagna, Duca di Parma e Piacenza, Generalissimo dell' armata Spagnuola in Italia, Re delle Due Sicilie, quindi Re di Spagna.

135 **ELISABETTA** *nata Farnese* N. 1692 m. 1766 Figlia di Odoardo Farnese Si sposò al Re Filippo V.

SECOLO XIX.

136 **FRANCESCO D' ASSISI** *Bourbon Re di Spagna* N. 1822. Duca di Cadice, Capitano generale dell' armata Spagnuola ebbe il titolo onorifico di Maestà e Re di Spagna nel 1846

137 **ISABELLA II MARIA LUISA** *Principessa dell' Asturie Regina di Spagna* N. 1830.

SVEZIA

RE

SECOLO XVII.

138. **CRISTINA ALESSANDRA** *Regina di Svezia* N 1629 m 1689. Grande protettrice delle scienze, delle lettere, delle arti, donna fornita di rari e squisiti talenti, ma capricciosa, incostante, bizzarra, e talvolta crudele. L' assassinio di Monaldeschi lo prova. Bella lettera con sei linee olografe

---

TRANSILVANIA ED UNGHERIA

PRINCIPI E PALATINI

SECOLO XVII.

139. **BETHLEM GABOR GABRIELLE** *Voivoda e Principe di Transilvania.* N m 1629. Figlio di un povero gentiluomo calvinista. Coll' ajuto dei Turchi cacciò di seggio il Principe Gabriele Bathori suo benefattore, e si pose nel luogo di lui l'anno 1613. Avendo poscia fatto molte conquiste in Ungheria prese il titolo di re. Ferdinando II fè muovere contro di lui un oste comandata dal Conte di Tilly, che lo ridusse a chiedere pace. Lo ottenne a patto di rinunciare al titolo di Re d' Ungheria.
140. **RAGOTZKY GIORGIO I** *Principe di Transilvania* N 1590 m 1648. Fu riconosciuto come Principe di Transilvania dal Soltano Amurat IV, e da Ferdinando II. Si unì ai Svedesi durante la guerra dei trent' anni, apertamente si dichiarò contro l' Imperatore, e fu secondato dai palatini della Ungheria, ma poi fece la pace, e conservò i suoi possedimenti.
141. **RAGOTZKY GIORGIO II** *Principe di Transilvania* N m 1660. Succeduto al padre si legò in alleanza coi gli Svedesi contro la Polonia malgrado l' opposizione del Gran Visir, perdè la sua armata a Medjiboj, fu deposto dai Torchi, e cadde morto difendendosi a Mansamberg presso Hermannstadt.
142. **TOEKELY EMERICO** *comunemente detto Tekeli Principe di Transilvania* N 1658 m 1705. Fu gran tempo capo dei *malcontenti dell' Ungheria*, e sconfisse per sei volte gli eserciti dell' Austria, che ei fece per un momento tremare. I Ministri di Leopoldo si avvilirono ad impiegare contro di esso la perfidia. Tekeli indignato chiamò gli Ottomani in suo soccorso. Cara-Mostafà gli condusse un esercito di 220,000 uomini, ed allora si aprì la famosa guerra del 1683, in cui Tekeli si distinse per inaudita crudeltà, che lo stesso furore dei Torchi non potè uguagliare.

143 **TOCKELY STEFANO** *Conte e Principe di Transilvania* N. . . m. 1671. Le sue ricchezze furono la sua rovina, perchè i Ministri dell' Imperatore Leopoldo cercarono d' impadronirsene. Il Generale Spirì lo assediò nelle sue fortezze, ove si morì. Bellissima lettera.

SECOLO XVIII.

144 **ESTERHAZY PAOLO IV.** *Conte Palatino di Ungheria* N. 1635 m. 1713. Fu Principe dell' Impero, Conte di Galantha, Illustre Generale delle Truppe Ungheresi. Bella Lettera con magnifico Sigillo.

WURTEMBERG

DUCHI

SECOLO XIX.

145 **FERDINANDO FEDERICO AUGUSTO** *Duca*. N. 1763 m. 1834. Lettera olografa.

SERIE III.

DIPLOMATICI UOMINI DI STATO GUERRIERI

SECOLO XIV.

1 **FANERI BOLDRINO** *meglio noto sotto il titolo di* **BOLDRINO PANICALE.** N. a Panicale 13 . . m. 1391. Fra i corrotti Capitani corrottissimo, emulò lo Straniero nel far piangere l' Italia: il Piceno insanguinato gridò sorente infamia al suo nome. Fu morto a tradimento a Recanati li 3 Giugno da pochi sgherri dei Tomacelli, che lo avevo invitato a banchetto. Lettere num. 2.

2 **TOMACELLI ANDREA** N. in Anagni . . . . . . Fratello del Pontefice Bonifacio IX., fu da esso creato Governatore della Marca. Bel documento con Sigillo.

SECOLO XV.

3. **ARCIPRETI** (*degli*) **JACOPO** N. . . . . Illustre Capitano di ventura celebre nella istoria della Marca d'Ancona. Bella Lettera con Sigillo

4. **ATTENDOLI** (*degli*) **FOSCHINO** N. . . . . Nipote di Micheletto, anzi di lui figliastro per parte della Madre Margherita, che in seconde nozze sposò Micheletto. Foschino fu Signore di Arbotello, Pinoi, Castagnaro, Penne, Macia, e Vice Re della Provincia di Capitanata. Bellissima Lettera con conservatissimo Sigillo

5. **BRANDOLINI TIBERTO** N. . . m. 1462. Nepote del famoso Brandolino stato uno dei restauratori della milizia italiana, fu anche Egli ardimentoso Condottiero, ma ebbe misera fine, perchè balzato dal Governo e rinchiuso nel fondo di una torre, quivi dopo sette mesi vi venne strangolato per ordine segreto del Duca di Milano. Bella Lettera con magnifico Sigillo

6. **CASTIGLIONI BERNARDO** N. a Milano . . . . . Fu Tesoriere della Marca

7. **CERVINI RICCARDO** N. a Montepulciano . . . . . Padre del Pontefice Marcello II. Fu Tesoriere della Marca. Sigillo

8. **EROLI CARLO** N. a Narni . . . . Nelle vecchie cronache viene detto *Magnificus*, et *insignis Miles*. Fu Podestà di Foligno nel 1444. Capitano di guerra in Todi nel 1440, Podestà della medesima Città, nel 1461, e Tesoriere della Marca nel 1480. Lettere n. 2 con Sigilli

9. **FIRENZE** (*da*) **ANGELO** N. . . . . . Celebre Cavaliere di Rodi tenne servigio presso la Corte dei Duchi di Milano

10. **FREGOSO, O CAMPOFREGOSO BATTISTA II** N. a Genova 14 . . m. 1503. Fatto Doge di Genova nel 1479 fu levato di maggio nel 1483 per le mene del suo Zio che si assise in sua vece sul trono ducale: abbandonò allora le faccende di Stato, e si ritirò in Francia, ove ad altro non volse il pensiero che alla coltura delle buone lettere. Bella lettera olografa con magnifico sigillo

11. **MOSTARDA DA STRATA** N. . . . m. 1405. Illustre Capitano di ventura. Lett. n. 2 con bei sigilli

12. **ORSINI PAOLO** N. . . . m. 1416. Condottiero di armi di molta celebrità, servì a vicenda gli amici, ed i nemici, cioè a chi gli faceva migliori patti. Fu altero, insolente, sanguinario, ed alla presenza del Papa ammazzò il Mostarda suo nemico. Braccio da Montone memore del tradimento che i Orsini gli fece al ponte di Pulielo da Tartaglia, e da Lodovico Colonna il fece trucidare, mentre inerme fuor delle mura trattenevasi a Castelliordo

13. **PACHECO** *Marchese di Villena* **DON GIOVANNI** N. in Spagna . . . . m. 1474. Fu lo nelle prime Ministro di Enrico IV. Rè di Castiglia, ma cadato di grazia, segretamente si diè al Re di Aragona. Fattosi poi con iscaltrezza dichiarare generale Maestro dell' Ordine della Cavalleria di Santiago salì di nuovo al maggior segno di sua potenza, ma mentre colorìva i suoi ambiziosi disegni, quasi di repente si morì. Bella lettera con magnifico e conservato Sigillo

14. **PICCININO** *Jacopo* N. a Perugia 1423 m. 1465. Succedette al Fratello Francesco nella condotta delle milizie maivesi, e passo con tutte le sue genti alla parte dei Veneziani, quando Francesco Sforza si fece dichiarare Duca

di Milano. Accettò poi le proposte di Alfonso d'Aragona, che lo chiamò nel Regno di Napoli, passò poi agli stipendi di Giovanni Duca D'Angiò, finalmente da Ferdinando figlio d'Alfonso fù fatto miseramente uccidere per vile paura. Con la morte di Jacopo Piccinini si sciolse l'armata braccesca, che per tanti anni aveva fatto suonar alto il nome dei Fortebracci, dei Piccinini, e dei giovani Italiani, combattenti con tanto valore ne' campi d'Italia, nelle espugnazioni delle città, negli assedii, più di una fiata crudeli, ministri di cittadine vendette, di morti. Pari al Conte Jacopo Piccinini da Perugia non erano allora Duchi in Italia. Superba lettera con conservatissimo Sigillo

15 SANSEVERINO UGO N. a Napoli 14... m. 1512. Valoroso Capitano militò per Lodovico il Moro. Fatto prigione a Novara dai Francesi nel 1500, pochi anni appresso cessò di vivere

16 SMEDUCCI ONOFRIO N. a San Severino (Marche) 13... m. 1412. Signoreggiò in patria sua, prese parte alla guerra contro Ladislao di Napoli, ed ebbe poi una piccola guerra piena di atroci rappresaglie che durò quattro anni, con il Signore di Cingoli

17 STROZZI ALESSANDRO N. a Firenze..... Figlio di Gian Francesco fù diplomatico e letterato distinto. Lettera tutta autografa

18 STROZZI SARDO N. a Firenze.... Illustre Guerriero

19 STROZZI CARLO N. a Firenze.... Condottiero al servizio Veneto ebbe 18 ferite alla battaglia del Taro combattendo contro i Francesi guidati da Carlo VIII, ed i Veneziani gli concederono la paga, e i soldati che militavano sotto gli ordini del Fratello Roberto. Nei 1509 fù impiegato dagli Estensi nella guerra di Cambrai contro i Veneziani

20 STROZZI GIO FRANCESCO N. a Firenze 1418 m.... Impiegò le sue fortune per liberare la patria dalla tirannide dei Medici, ma non vi riuscì

21 STROZZI ROBERTO N. a Ferrara 1465 m. 1495. Servì in qualità di paggio alla Corte del Duca Ercole I. Di natura temeraria, e rissoso, una rissa lo obbligò a fuggire, e passò a Venezia, ove prese servizio presso quella repubblica. Quando nel 1495 si formò una lega tra i Principi Italiani contro Carlo VIII. fù eletto fra i condottieri di una squadra di Veneziani. Fu ucciso nel 1495 il 6 Luglio alla battaglia del Taro

22. URBINO (da) FRANCESCO N. .. Fù uno dei più valorosi Capitani di ventura del Secolo XV

SECOLO XVI.

23 ARAGONA (D') DON CARLO *Duca di Terranova* N.... Fù grande Ammiraglio e gran Contestabile di Sicilia. Chiamato al governo di Milano nel 1583 vi durò fino al 1592. Impiegando ogni mezzo per ribellare sotto colore di religione la cattolica Valtellina alla Lega Grigia protestante. Lett. n. 2 con magnifici e grandi Sigilli

24 AVALOS (D') DE AQUINO *Marchese del Vasto* N. a Napoli 1502 m. 1546. Inclinato alle armi, entrò di buonissima ora nelle milizie di Carlo V. Combattè alla battaglia della Bicocca, a quella di Pavia, ed in Provenza. Nel 1538 ottenne il governo civile, e militare di Milano. Al dire del Ripamonti fù Principe veramente degno, di singolare eloquenza, istrutto nelle

buono lettere, di grandissimo animo, scientissimo dell'arte militare, liberalissimo, ed amatore de' virtuosi, e insomma nato piuttosto per essere Re, che governatore di Re. Bella lettera con grande, e conservato Sigillo

25. AVOLOS (D') DE AQUINO FRANCESCO FERDINANDO *Marchese di Pescara*. N. a Napoli .... m. 1571 Giovane arditissimo in guerra difese gagliardemente Guastalla contro gli attacchi del Duca di Ferrara, e prese Valenza. Prescelto al comando delle truppe cesaree in Piemonte respinse valorosamente il gran Maestro dell'artiglieria, e Maresciallo di Francia Carlo di Cossé, Conte di Brissac, mentre le armi di Filippo II capitanate dal prode Emanuele Filiberto di Savoja trionfavano anche sul territorio Francese nella memorabile giornata di S. Quintino. Chiamato al governo di Milano, vi dimorò tre anni, dopo i quali fu destinato a reggere la Sicilia, come Vice Rè. Bel Diploma con grande Sigillo.

26 BALDINACCI GIOVANNI MARIA. N. a Corinaldo .... Illustre Capitano presso la Corte d' Urbino.

27 BENTIVOGLIO ALESSANDRO. N. a Bologna 1474. m. 1532. Luogotenente generale del Duca di Milano fù leale, accorto, ed incorrotto. Si distinse in tutte le guerre di quel tempo, e principalmente a Novara, ed a Casalmaggiore, ove fece prigioniero Giovanni Lodovico Pallavicini, e contribuì così non poco alla vittoria riportata a Pavia. Si sposò il Bentivoglio ad *Ippolita Sforza*, rinomata rimatrice, e di sì leggiadri modi fornita, che il Bandello in ne accese, e dimenticandosi di essere Frate scrisse per lei novelle, ove l'eleganza, e la purezza dell' italiano idioma vanno deturpate dalle molte oscenità; Sigillo.

28. BBANCRERIO RAYNALDO N. ... Celebrato nelle istorie *Fiorentine* al tempo dei Duchi Alessandro, e Cosimo Medici è il nome di questo illustre Capitano Lett. n. 2 assai interessanti per la Storia

29 BUONAFEDE NICCOLO' N. a San Giusto 1463. m. 1534. Fù Uomo di alto ingegno, valoroso, e magnanimo secondo la natura di quei tempi. Sostenne importantissime cariche. Governava Bologna quando Gastone di Foix la occupò per Luigi XII di Francia. Passò poi ad essere Generale di eserciti sebbene fosse Vescovo di Chiusi. Bellissimo Sigillo.

30. CAMPANA FRANCESCO. N. a Colle .... m. 1539. Così di lui parla il Segni — *Francesco Campana fù di non molta nobiltà a casa sua. Sotto nome di primo Segretario governò gran parte delle faccende importanti del Duca Alessandro De' Medici, che meglio de' cittadini Fiorentini, servivasi di forestieri agenti, e di Uomini del dominio, che venuti su per via di Notaj erano stati tirati in grandezza di maneggiare lo Stato. Cessò di vivere nel 1539 con poca soddisfazione del Duca Cosimo, perchè avendogli contradetto che Egli non desse 200 mila Scudi all' Imperatore, avendolo condradetto n' ebbe dal Duca il mal grado, e peggiore dalla Duchessa*. — Lett. n. 3 assai interessanti, la più parte scritte in cifra, di cui fortunatamente si possiede la chiave

31 CAMPANO FABRIZIO N. .... Distinto Capitano ai servigi dei Signori di Tolentino

32 CARAFFA DON GIOVANNI *Duca di Palliano e Generale di S. Chiesa* N. a Napoli .... m. 1561. Nepote del Pontefice Paolo IV venne arricchito del Ducato di Palliano, e di altre spoliazioni fatte ad Ascanio, e Marc An-

tonio Colonna Fù Generale delle truppe dello Stato Ecclesiastico sì di terra che di mare Arrestato sotto il Pontificato di Pio IV a lui venne mozzato il capo non solo per avere abusato unitamente ai due Fratelli Cardinali Carlo ed Ascanio dell' autorità dello Zio, ma ancora per avere di concerto con essi fatto ammazzare Violante Marianna Colonna sua Sposa sotto pretesto d'adulterio, e senza avere riguardo al bambino, di cui andava incinta Egli morì da forte dopo avere e consolato i suoi Amici con eloquente discorso, e dato in iscritto degli avvertimenti salutari a suoi Figli Diploma con grande Sigillo

33 CARAFFA LUIGI *Principe di Stigliano* N a Napoli . . m 1630 Fù grande di Spagna, Cavaliere del Toson d' oro e Principe del S R Impero Conservatissimo Sigillo

34 CARRETTO (*Del*) GIOVANNI ALBERTO N . . . m. 1602. Fù Luogotenente del Principe e Marchese di Finale

35 CERESTA Y ALEATRO N . . Capitano delle truppe Cesaree nel Campo di Farsa — Interessante lettera Storia, che venne pubblicata nell' Antologia di Fossombrone dal Conte Torricelli al Vol IV. N. 1, pag. 5

36 CERVINI ROMOLO. N a Montepulciano . . . Fratello del Pontefice Marcello II e distinto Diplomatico Bellissima Lettera

37 CIMA BASIO N a Cingoli . . . m 1547 Si fece Soldato alla Scuola di Renzo da Ceri, e combattè con onore nelle guerre di Lombardia Associatosi con Francesco Maria della Rovere lo ajutò nel riacquisto del suo Ducato d' Urbino, e lo fece maestro di campo Passò poi al servizio della repubblica Veneta, quindi al servizio della Chiesa, ed eletto Governatore di Castel Sant' Angelo Ritornato in patria lottò con la potente Famiglia Silvestri

38 COLONNA MARCANTONIO N a Roma m 1522 Corse l' arringo delle armi, militò dapprima con assai lode sotto i vessilli di Giulio II seguitò quindi le parti dell' Imperator Massimiliano, poscia si acconciò agli stipendi di Francesco I. e morì nell' assedio di Milano

39 COLONNA MARCANTONIO N a Roma 1535 m 1584. Gran Contestabile, e vincitore della celebre battaglia di Lepanto Quando egli ritornò a Roma, fù ricevuto alla maniera degli antichi trionfatori Bella Lettera

40 CORREGGIO (*da*) CAMILLO N . . . m 1602 Gentiluomo del Re di Spagna, militò nelle guerre di Parma e di Siena, in quella di Piemonte, e finalmente in quella delle Fiandre Passato poi al servizio de' Veneziani fù eletto Governatore di Corfù, e nel 1571 si trovò alla famosa battaglia di Lepanto.

41 CUEVA (*della*) D GABRIELE *Duca d' Alburquerque* N 1525 m 1571 Fù Vice Re di Napoli, Capitano generale d' Italia, e Governatore dello Stato di Milano Forai ognora indubitabili prove di valore militare, di giustizia, e di pietà Credesi morisse avvelenato Lett n 2 con grandi e conservatissimi Sigilli

42 CURIONE PIETRO MARIA N . . . Illustre guerriero e diplomatico nella Corte di Cosimo De Medici Interessante Lettera

43 DORIA ANDREA N ad Oneglia 1468 m 1560 Ristoratore della libertà Genovese fin da giovane corse l' arringo delle armi, e dopo di avere militato onoratamente sotto le insegne di vari Principi d' Italia, entrò nell' armata

navale, e vi acquistò in piccol tempo la fama di primo Capitano del Secolo. Bellissime lettera con grande, e conservato Sigillo

44. **FATTIBONI ETTORE** N . . . . Commissario a Spoleto del Duca Alessandro De Medici. Quattro lettere Storiche di somma importanza al Duca Alessandro De Medici, ed una della Comunità di Spoleto ad Antonio Venanzi Vescovo di Jesi, ed Ambasciatore presso la Corte di Firenze. Con Sigilli

45. **FIGUEROA** (*De*) **D. GIOVANNI** N . . . . Regio Consigliere, Cavaliere dell' Ordine di S. Giacomo di Compostella, Cancelliere di Milano, e Governatore. Per i molti suoi meriti venne da Filippo II inviato a Roma in occasione della rinuncia alla corona imperiale fatta da Carlo V in favore del Fratello Ferdinando I. Bel Sigillo

46. **GADDI LUIGI** N. a Firenze . . . . m. 1543. Uomo dovitiosissimo tenne sempre banco in Roma, e fu Tesoriere della Marca. Annibal Caro incominciò la sua carriera presso di lui

47. **GERA EHRENREICH GALL BRINCH LEO FRANCESCO BARONE** (*di*) N . . 1620. Fù Generale imperiale durante la rivolta dei contadini luterani in Austria. Fù pure membro del Congresso Cattolico a Vienna. Bella lettera con due conservati Sigilli

48. **GRIFONI UGOLINO** N . . . . Principale Ministro dei Duchi Alessandro e Cosimo De Medici. Lettere n. 13 interessanti tutte per la Storia del 1537 e 1538

49. **GUZMAN Y ZUNIGA D. ANTONIO** N. 1524 m. 1580. Ebbe titolo di Marchese di Ayamonte, fù Capitano Generale in Italia e Governatore di Milano. Gran Sigillo

50. **HACKEL ULRICO II** N. a Vienna 1551 m. 1606. Fu Luterano fanatico, poi cattolico intollerante. Intimo amico e consigliere dell' Imperatore Rodolfo II fù uno dei più grandi politici del suo tempo. Bella lettera con Sigillo, e la controfirma del celebre *Mumming Massimiliano Barone di Kirchberg*.

51. **HARDECK FERDINANDO** N. 1549 m. 1595. Governatore di Raab in Ungheria, Generale degl' Imperatori Rodolfo II e Mattia contro i Turchi, Consigliere di guerra. Per delitto di fellonia mentre Raab era assediata dai Turchi, venne processato, e condannato

52. **JACOBILLI FRANCESCO** N. a Foligno . . . . Sommo politico. Lettere n. 18 interessanti per la Storia dell' Umbria. Sigilli

53. **JACOBILLI GIULIO**, N. a Foligno . . . . Politico. Lett. n. 2. interessanti come sopra

54. **JACOBILLI PIETRO**, N. a Foligno . . . . Politico. Lett. n. 2 interessanti come sopra

55. **LOPEZ DE ORDUONA DI MONTENEGRO PIETRO** N . . . . Gran Cancelliere Spagnolo nello Stato di Milano

56. **MALO** (*Conte di*) **DOMENICO** N . . . . Commissario Generale del Duca di Urbino, ed illustre Guerriero. Lett. n. 2 con conservati Sigilli

57. **MALVEZZI PIRRO** N. a Bologna . . . Non mancò punto a quella gloria che il nome della sua Casa aveva acquistato nelle armi. Militò nelle guerre di Francia contro i calvinisti. Tornato di quel Regno fù creato da Papa Pio V uno dei quattro Capitani delle milizie della Chiesa, e poi egregiamente pugnò nell' esercito spedito da esso Papa, e dalla Repubblica di Venezia contro il Turco. Sigillo

58 **MAIMMING MASSIMILIANO BARONE DI KIRCHBERG.** N.... m. 1616. Ambasciatore degli Stati, onde trattare sulla libertà della Confessione Luterana presso la Corte imperiale, e presso Bethlen Gabor e gli altri magnati d' Ungheria contro Ferdinando II.

59 **MEDICI GIAN JACOPO** *Signore di Musso e Marchese di Marignano.* N. 1497. m. 1555. Venne detto il Medichino. Fù Fratello di Pio IV., ed uno dei più distinti Capitani del suo tempo. Militò con gloria in Piemonte, nelle Fiandre, in Ungheria ed in Lomagna, ed ebbe il Supremo comando dell' esercito di Carlo V. e di Cosimo I. nell' impresa contro Siena, ove spiegò molta crudeltà. Bella lettera con Sigillo.

60 **MONTAUTO (da) OTTO** N.... Così di costui ci lasciò scritto il Segni — *Fu nel 1520 preposto alle guardie di Prato, ove entrar con quattro bande a difenderla. Ma non stette che venuto in sospetto di macchinare in quella terra cose contro alla Repubblica per indizi di Lottieri Gherardi, che vi era Commissario, fu fatto prigione, e fatto esaminare con torture non confessò di avere in parte alcuna violata la fede, e non di meno fu ritenuto prigione. Ministro poi del Duca Alessandro fu consapevole e complice dell' avvelenamento del Cardinale De Medici commesso per ordine del Duca, dal suo Scalco, che era da Borgo San Sepolcro amico e parente d' Otto da Montauto. Nel 1552. dal Duca Cosimo fu spedito a Siena a dare ajuto agli Spagnuoli.* — Lettera Storica interessante.

61 **MONTE (Dal) BARTOLOMEO,** N. a Firenze 1520. m. 1588. Condottiere d' Armi servì i Fiorentini, quindi i Duchi d' Urbino, che lo nominarono Castellano di Camerino. Fù alla guerra d' Ungheria, e quindi si pose al servigi di Casa Farnese, per la quale combattè nella famosa guerra che il Duca Ottavio fratello del Rè Enrico II. di Francia sostenne con Carlo V. e Giulio III.

62. **MUSCETTOLA GIO. ANTONIO** N. a Napoli.... Valoroso Capitano, e Regio Consigliere. Sigillo.

63 **NOBI FRANCESCO ANTONIO** N.... Intorno a questo celebre Uomo di Stato ecco quanto ci ha lasciato scritto il Segni nelle sue Storie Fiorentine — *Fu Gonfaloniere di Firenze nel 1527. e molto bene accomodossi a favorire tutti gli umori popolari con molta gentilezza, e destrezza d' ingegno conveniente a suoi tempi. Nel 1534. andò Ambasciatore de' Fiorentini a Papa Paolo III per rendergli ubbidienza secondo il costume di tutti gli Stati di Cristianità, e rimase poi Ambasciatore del Duca presso il Papa. Secondo il Varchi fù eletto ancora con altri Cittadini palleschi dei nuovi Otto di guardia e di balia a condannar nel capo i cittadini, che più si distinsero nell' assedio, e seppe rigorosamente esaminare, e crudelmente martoriare Luigi Soderini, e Giambattista Cei.* — Lettere n. 3. due delle quali in cifra di assai interesse per la Storia.

64. **PONTE (da) NICCOLO'** N. a Venezia... m. 1585. Fù sapientissimo Doge di Venezia, e successe a Sebastiano Venieri.

65 **RANGONI FULVIO** N. a Modena 1526. m. 1588. Fù Ambasciatore dei Dom Ercole a Marcello II., quindi alla Corte di Spagna. Trattò le Nozze del Duca Alfonso con Barbara d' Austria, e cessò di vivere a Reggio, ove era Governatore. Versato nelle belle lettere, amico, e protettore generoso dei

letterati ebbe intrinsichezza con Bernardo Tasso, ed eziandio di lui figlio, il celebre Torquato. Al Beegool viene attribuita la traduzione italiana del Libro di Antonio Massa di Gallese contro l'uso del duello stampato nel 1555.

66. BEGOLO LEONARDO N. .... Addetto alla Corte dei Duchi Alessandro, e Cosimo Medici vennero a lui affidati onorevolissimi incarichi. Lett. e 3 Storiche.

67. REQUESENS Y DE ZUNIGA LUIGI N. .... m. 1576. Gran Commendatore di Castiglia, ed uno dei più prodi Capitani Spagnuoli del Secolo XVI. Più volte rendè celebre il valor suo sotto Don Giovanni d'Austria. Ebbe il governo di Milano, poi fù trasferito a quello dei Paesi Bassi. Lettera alquanto svanita, ma con sigillo conservatissimo.

68. RIBERA (De) ENRIQUEZ DON PARAFANNO N. in Castiglia .... D'illustre e ragguardevole Famiglia venne nel 1558 da Filippo II dichiarato Duca d'Alcala, fatto Vice Re di Catalogna, e quindi Vice Re del Reame di Napoli, che tenne sino al 1571. Magnifico Diploma in pergamena.

69. ROGGENDORF GIOVANNI GUGLIELMO *Barone di Mollenbourg* N. in Austria 1540 m. 1590. Fù altissimo fautore della Religione Luterana, e direttore dell'Assemblea della nobiltà protestante, e fra i consiglieri d'Austria sotto l'Imperatore Massimiliano II. Fù in intima dimestichezza con il Teologo David Phytraeus — Bella lettera con due magnifici Sigilli.

70. SALUZZO MICHELE ANTONIO MARCHESE (D) N. .... m. 1529. Continuò la guerra d'Italia sotto Luigi XII, e Francesco I, che lo fece suo luogotenente generale ed ammiraglio di Galeere, e si trovò presente alle più gloriose giornate di quelle guerre. Egli condusse l'antiguardia nella battaglia di Marignano, e capitanò l'esercito Francese nel Reame di Napoli.

71. SALVIATI JACOBO N. a Firenze ...... *Persona buona fù ed amante della sua patria*, così il Varchi. Benchè nei consigli di Clemente tenne per fronte alle voglie di lui contro Firenze, e seppe più di una volta al cospetto suo rimproverare Filippo Strozzi, e gli altri cittadini ambiziosi ed adulatori del Pontefice, pure ebbe fama di molta cultura e di molto senno nei diversi ministeri da lui sostenuti in Italia, ed alla Corte di Roma. Fù cognato di Leone X e Padre di Maria madre di Giovanni delle Bande Nere, e dei Cardinali Giovanni e Bernardo. Lettera Storica assai interessante scritta in più parte in intrigatissima cifra.

72. SCALA (Della) GIACOBO N. .... Conte e Signore di Botoscio fù illustre, e valoroso guerriero — Bel Sigillo.

73. SCHWENDI LAZZARO N. a Vulcheinfer 1522 m. 1584. Fù uno dei più grandi guerrieri di Carlo V., e combattè contro la confederazione di Smalkarde, contro i Turchi in Ungheria, e con grandissima gloria alla battaglia di San Quintino. Fu Consigliere dell'Imperatore Ferdinando I e Filippo II e Maresciallo di Campo di Massimiliano II. Scrisse e pubblicò opere militari assai stimate, tra le quali — *De bello contro Turcos gerendo* —

74. SPINOLA ANDREA N. a Genova .... Fratello al celebre Capitano Ambrogio, si diè per Egli al mestiere delle armi. Dedicat poi alla chiesa, riempì onorevoli cariche presso la Corte Romana. Bel Diploma.

75 TEUFEL ANDREA *Barone di Guntersdorf* N. 1522. m. 1592. Distinto Generale sotto Carlo V combattè contro i confederati di Smalkalda, poi contro i Turchi a Raab. Fù Membro del Consiglio dell' Imperatore Rodolfo II. Sigillo

76 TOLOSEI CAVALIERE CAMILLO N. a *Firenze* . . . . Fò Maresciallo di campo in Francia sotto il Duca d' Usona

77. UNGNAD DAVID I *Barone di Weissenwolf* N. 1535 m. 1600. Grande Diplomatico, ed Uomo dottissimo. In sua giovinezza combattè al servizio della Danimarca contro gli Svedesi, quindi in Ungheria contro i Turchi. Fù in grande stima dell' Imperatore Massimiliano II, Ambasciatore a Costantinopoli, Presidente della guerra di Rodolfo II. Bellissima lettera con grandioso, e conservatissimo Sigillo. Questo Autografo si rende tanto più pregevole per avere ancora la firma dell' Imperatore *Mattias*

78 VELASCO (*D*) IVAN FERNANDES N. . . m. 1613. Contestabile di Castiglia e Leone fù Duca di Frias, Conte di Haro e Castelnuovo ect. Subentrò al Duca di Terranova al governo di Milano, ed ebbe quindi parte nelle operazioni relative politiche e militari. Filippo II inviollo a Roma, onde complimentare Sisto V. asceso al Pontificato. Alludendo alla sua giovinezza, il Papa gli disse « *Mancano forse di soggetti il vostro padrone per spedirmi un Ambasciatore imberbe ?* A cui lo Spagnuolo fieramente rispose: *Se il mio Padrone avesse creduto, che nè peli consistessa il merito, vi avrebbe inviato una capra, e non un gentiluomo mio pari* » Questo distinto Diplomatico cessò di vivere dimenticato nel 1613. Lettere n. 2. con grandi e conservatissimi Sigilli —

SECOLO XVII.

79 ACEVEDO (*Dr*) PIETRO ENRIQUEZ *Conte di Fuentes* N. in Spagna nel 1525 m. 1610. Mostrossi assai versato nei maneggi politici, e non meno esperto nell' arte della guerra. Fu suo principio il *divide et impera*, e perciò semipò la discordia fra i Sovrani d' Italia. Ebbe uno sguardo fiero, acuto e sfavillante voce, naturale malinconico, ma fu frizzante, motteggiatore, fastoso per orgoglio, perspicacissimo d' ingegno, prudente nello intraprendere, fermo e costante nell' eseguire

80. ACQUAVIVA GIOSIA *Duca d' Atri* N. a Napoli 1631 m. 1679. In tempo delle rivoluzioni di Masaniello nel 1647, fu uno dei non pochi gentiluomini rimasti fedeli alla corona di Spagna, ed ebbe non poche occasioni di battersi in Abruzzo col partito popolare, e contro molti baroni, che avevano preso le armi contro Filippo IV. È menzionato siccome uomo di molta dottrina, essendo anche stato Principe dell' Accademia degli Oziosi in Napoli Lett. n. 2

81. ACQUAVIVA RODOLFO N. a Napoli . . . m. 1672. Tenne assai lodevolmente il governo di varie città, e la Nunziatura in Svizzera.

82. ARESE BARTOLOMEO N. a Milano . . . Altissima e duratura fama lasciò questo Patrizio per virtù e sapere. Dopo di avere conseguite varie ed importanti cariche ottenne le maggiori, che fosse allora concesso di raggiungere quelle cioè di Presidente del Senato, e di Reggente del Supremo Con-

siglio d' Italia Gregorio Leti, ed il Conte Gualdo Priorato ne scrissero la vita

83. AURISPA NARCISO N. a Macerala . . . . Bene accetto a Francesco Maria II Duca di Urbino ebbe da questo Principe onorevoli incarichi. Crescendo sempre la fama del suo nome venne dalla Repubblica Veneta impegnato in diverse spedizioni con il carattere di Colonnello, e di Luogotenente, ed in tutte diè prove di valore, di destrezza, e di esperienza. Bellissimo nelle matematiche, e nell' arte militare scrisse, e pubblicò lodate Opere

84. AYALA VELASCO E CARDENAS (De) D. ANTONIO LOPEZ *Conte di Fuensalida* N. . . . . Fu col governo di costoro, di cui Milano non ebbe troppo a lodarsi, e della quale Città portò in mezzo alle impressioni di quanti assaporarono il suo regime. Pria di essere stato nominato Governatore di Milano, coprì diverse cariche nell' armata

85. AYTONA MARCHESE (D') N. . . . . Illustre Ministro Spagnuolo

86. BARBERINI CARLO N. a Roma 1569 m. 1632. Celebre Diplomatico, e Generale di S. Chiesa. Grande Sigillo

87. BARBERINI MAFFEO N. a Roma 1622. m. 1685 Principe di Palestrina, Grande di Spagna, e Cavaliere del Tosone d' Oro. Lett. e 2. con Sigillo

88. BARBERINI NICCOLO' N. a Roma . . . . . Da Cavaliere di Malta, e Gran Priore di Roma passò a farsi Prete dell' Oratorio di S. Filippo, e quindi Carmelitano Scalzo. Lett. e 2. con Sigilli

89. BARBERINI TADDEO N. a Roma . . . . m. 1647. Oltre ad essere stato Prefetto di Roma, e Generale di S. Chiesa addivenne Grande di Spagna, e fu decorato del Tosone d' Oro, ed annoverato con tutta la Famiglia alla Nobiltà di Venezia. Una lettera, ed un magnifico Diploma con grande Sigillo

90. BELCREDI CARLO ANTONIO N. . . . . Diplomatico.

91. BENTIVOGLIO ERMES N. a Ferrara . . m. 1655. Militò da giovane nelle guerre tra il Duca di Parma, e quello di Modena. Passò poi alla Corte di Spagna con grado di Capitano di Corazze. Si segnalò nelle Battaglie di Fiandra, e andato in Francia fu ricevuto Colonnello della Cavalleria, e Maresciallo di Campo

92. BORGHESI MARC' ANTONIO N. 1598 m. 1658. Fu Principe di Solmona, e Grande di Spagna

93. BRACAMONTE D. GASPARE *Conte di Penaranda* N. in Spagna . . m. 1676. Fu Cavaliere d' Alcantara, Consigliere di Stato del Rè Filippo IV, Presidente degli Ordini di Cavalleria dell' Indie, e nell' Italia, Vice Rè di Napoli, Plenipotenziario alla pace di Munster, e dopo la morte di Filippo IV Reggente del Regno di Spagna. Bel Diploma con grande Sigillo.

94. BRANCACCI LELIO N. a Napoli . . . m. 1638. Fu Cavaliere di S. Giovanni di Gerusalemme, Maestro di Campo, e Consigliere di guerra per sua Maestà Cattolica negli Stati di Fiandra. Si distinse ancora come Scrittore di cose militari

95. BRASSET . . . . Celebre Diplomatico nel Belgio. Lett. a d. interessantissimo.

96. CABRERA E TOLEDO GIOVANNI TOMMASO ENRIQUEZ (De) *Conte di Melgar*. N. in Spagna 16 . . m. 1705. Almirante di Castiglia, resse Milano

per Carlo II Ritornato poi in Spagna alcun tempo dopo ne fu bandito, e condannato a morte per aver date non dubbie prove di sue fellonia. Lett. n. 2, una con grande Sigillo.

97. **CAMERARIO GIOACCHINO IV.** N. 1603 m. 1687 Fu uno dei più celebri Diplomatici della Svezia. Dopo di avere viaggiato per l' Inghilterra, la Francia, l' Italia, venne a Bourges, ove fu fatto Vice Presidente della Nazione Alemanna, entrò poi al servizio di Gustavo Adolfo di Svezia, che l' inviò a Wurzburg per trattare con l' Inghilterra. Ambasciatore all' Aja si portò alla Dieta di Stockholm, ed a Francfort all' elezione dell' Imperatore. Bella lettera tutta autografa con piccolo suggello a cera lacca.

98. **CANTELMI FABRIZIO** N. a Napoli . . . . Fu Duca di Popoli, e fondò nel suo feudo di Pettorano la Chiesa e Convento degli Angeli per l' Ordine de' Carmelitani.

99. **CAPPELLO GIOVANNI** N. a Venezia . . . m. 1661 Fu Provveditore Veneto in Terra ferma. Nel 1648 venne incaricato dal Senato ad accogliere con degna magnificenza la Regina di Spagna, ed il Re d' Ungheria, che dalla Alemagna si portava a Milano. Nel 1652 venne il Cappello mandato Ambasciatore straordinario a Costantinopoli, ove era stato altre volte Bailo, e teneva pratica delle cose de' Turchi, ma attraverso l' odio del Visir non solo gli venne interdetto di partirsi da Costantinopoli, ma venne fermato in Adrianopoli, ed ivi fatto prigione. Nè le preghiere della Francia, nè le istanze della Veneta Repubblica valsero a liberare il Cappello innanzi al 1654, epoca in cui venne il Cappello promosso alla dignità di Procuratore di S. Marco. Bel Diploma con Sigillo.

100. **CARACCIOLO MICHELE** N. a Napoli . . . . Diplomatico distinto. Lett. num. 3.

101. **CARACENA DE BENAVIDES DE CARILLO E TOLEDO MARCHESE DON LUIGI** N. in Spagna . . . m. 1668 Famoso Generale cominciò a servire sotto il Cardinale Albornoz, ed il Marchese di Leganes nella guerra contro la Francia, la Savoja, e la Duchessa di Parma. Nel 1640 fu Generale di Cavalleria, e nel medesimo anno ricevè grandi ferite, allorchè il Conte di Harcourt fece togliere l' assedio di Casale. In seguito fu Egli inviato nel Paesi Bassi, ove ebbe propizia occasione di far mostra del suo valore, e della sua prudenza. Filippo IV. ricompensollo con dichiararlo Governatore di Milano. Lett. n. 2 con grandi sigilli.

102. **CARAFFA FRANCESCO** N. a Napoli . . . m. 1673 Principe della Roccella fu Commendatore dell' Ordine di Malta. Andò Ambasciatore al Papa Alessandro VIII., e come Generale delle Galere della sua Religione si distinse in varie occasioni. Bella Lettera.

103. **CARAFFA GREGORIO** N. a Napoli . . . . m. 1690 Successe a suo Zio Francesco nel Gran Priorato della Roccella. Nel 1656 Egli si trovò al combattimento nel Dardanelli con le sette galere della Religione di Malta, e secondando Lorenzo Marcello Generalissimo della Flotta Veneziana catturò per sua parte tre grandi galere Turche, e otto piccole che portò a Malta con 500 infedeli prigionieri, e 2600 Cristiani, che erano stati presi Schiavi. Per questa impresa venne Gregorio fatto Gran Maestro dell' Ordine di Malta. Lett. n. 2 con Sigillo.

104 CERRI ANTONIO N. a Napoli . . . . Tenne con assai onore molti Governi dello Stato Ecclesiastico

105 CESI FEDERICO ANGELO N. in Roma . . . . m. 1705. Innanzi al 1666 portava nome di Giuseppe, ma come successe ai feudi del Fratello cambiò quello di Giuseppe in Federico. Lett. n. 2

106 CONTARINI ALVISE N. a Venezia . . . . . . Distinto Diplomatico, e Procuratore di San Marco. Lett. n. 15 interessanti

107 CONTI II. APPIO N. . . . . . . Fù Principe di Poli

108 CONTI D. CARLO N. . . . . . Duca di Poli, Maggiordomo, e Gentiluomo di Camera della Regina Cristina di Svezia, dalla qual carica si dimise poco prima della morte di questa Principessa avvenuta nel 1689, essendo Egli in età di anni 75. Carlo Conti si sposò alla Sorella del Duca di Mettina, Dama d'onore della Regina Cristina. Lett. n. 4

109 CONTI INNOCENZO *Duca di Poli*. N. . . . Difese valorosamente la Città di Praga, allorchè venne assediata dagli Svedesi. Col Sigillo

110. CONTI TORQUATO *Duca di Poli*. N. . . . Servì utilmente l'Imperatore Ferdinando II. sotto il Generale Galas, nella guerra che fece in Alemagna Gustavo Adolfo Re di Svezia, e per ricompensa l'Imperatore gli accordò alcune pezze d'onore d'aggiungersi al suo Stemma. Lett. n. 2. con Sigilli

111. CORSINELLI RAFFAELE N. a Firenze 1614. m. 1718. Segretario della Regina Maria De Medici fù assai caro nelle brigate per la festività del suo ingegno. Morì a Parigi in età di oltre 100 anni.

112 COTONER NICCOLA N. . . . . m. 1680. Successe nel 1663 al Fratello Raffaele al Gran Maestrato di Malta, carica, che tenne per 17. anni. Lettere n. 2 con grande Sigillo

113. DAVILA TOLEDO COLONNA D. ANTONIO SANCHIO *Marchese di Velada* N. . . . . Generale di Cavalleria nelle Fiandre venne surrogato dal Marchese di Caracena, come fù chiamato al Governo dello Stato di Milano

114 DIEGO DON . . . . Fù Gran Consigliere della Corte di Spagna. Magnifica Lettera

115. DRASKOVICH CONTE GIOVANNI N. . . . m. 1648. Celebre Generale dell'Imperatore Ferdinando II. fù Vice Re di Croazia, e Dalmazia e si distinse in Ungheria nella guerre contro i Turchi

116 ESTAMPES VALENCAY (D') ENRICO N. a Parigi 1603. m. 1678. Cavaliere di Malta fece opere commendevoli all'assedio della Rocella, comandando le Squadre, che doveva chiudere il mare, poscia alla presa di S. Maura, e della Maometta. Fù eletto Ambasciatore di Francia alla Corte di Roma, Gran Priore della Sciampagne, e Gran Priore di Francia.

117 ESTRERS (D') FRANCESCO ANNIBALE N. 1573 m. 1670. Duca, Pari, e Maresciallo di Francia fù distinto guerriero, e segnalossi in varie congiunture per il suo ingegno e coraggio. Nel 1620 fù mandato Ambasciatore straordinario di Francia a Venezia. Meritò lode anche come letterato, e di lui si hanno a stampa alcune Relazioni e Memorie. Bella Lettera con Sigillo

118. ESTRERS (D') GIOVANNI DUCA N. 1624. m. 1707. Venuto in fama nell'aringo delle armi venne creato Vice Ammiraglio nel 1670. Comandò l'Armata Francese nel combattimento di Soulsbay, ruppe l'Ammiraglio

Syogr lunari o Tabogo, o ripiglio quell' isola agli Olandesi. Il Re lo fece Marresciallo di Francia, e Vice Rè d' America Lett n. 2

119 FIGUEROA E CORDOVA D GOMEZ II SUAREZ (*De*) *Duca di Feria* N 1587 m 1634 Fu Ambasciatore a Roma, Vice Rè e Capitano generale a Valenza Lett n. 2

120 FUENSALDAGNA CONTE (*di*) ALFONSO PEREZ DE VIVERO N. — m 1661 Famoso Generale Spagnuolo e Ministro di Stato Dai più bassi gradi militari salì alle più alte dignità La sua prudenza, ed il suo valore coronarono le sue imprese. Servì lungo tempo nei Paesi Bassi parte sotto il Generale Piccolomini, per ordine del quale tolse ai Francesi Mardick, parte sotto l' Arciduca Leopoldo Guglielmo, che a lui volle affidata tutta la condotta della guerra In seguito alla pace dei Pirenei Filippo IV Rè di Spagna lo mandò in qualità d' Ambasciatore alla Corte di Francia Lett n. 2 con grandi Sigilli

121 GAETANO D FRANCESCO *Duca di Sermoneta*. N 1594 m 1683 Fratello del celebre Cardinale Enrico Gaetano, che tanto figurò in Francia all' epoca della Lega, fù Vice Rè di Valenza, e di Sicilia, poi fù mandato al Governo di Milano ove si mostrò saggio, prudente, e religioso

122 GALLIO D TOLOMEO *Duca di Alvito* N a Como — m 1687 Fù Maestro di Campo di fanteria nello Stato di Milano, poi Capitano di 200 cavalli porti in piedi a sue spese in servizio della Corte di Spagna Fù accettissimo a Filippo IV, che lo regalò di privilegi Diploma con grande Sigillo

123 GHISLIERI FILIPPO CARLO N a Bologna — Illustre Senatore Lett n 3

124 GIORGI LUDOVICO N a Fano — Fù Uomo dedito alle armi, non meno che alle Lettere, ed i Collettori della Biblioteca Picena ci hanno dato l' elenco delle sue applaudite opere

125 GUYON (*De*) DE CHROCHANS GIUSEPPE N in Avignone 1674 m —. Fù destro ed abile Diplomatico

126 GUZMANN GASPARE ALFONSO PEREZ CONTE DI OLIVAREZ detto il CONTE DUCA N a Roma 1587 m 1645 Fu uno dei più accelerati e fieri Ministri di Spagna. Sostenne le cariche di Ambasciatore di Filippo III a Roma, di primo Ministro e favorito di Filippo IV, di Gran Cancelliere delle Indie, Tesoriere generale d' Aragona, e Capitano di tutta la Cavalleria Spagnuola. Commise enormi delitti tra quali quello dell' assassinio dell' Infante di Spagna Oltre ad una bella lettera, si ha l' originale cartello di Sfida che mandò al Duca di Braganza

127 GUZMANN (DE) D. DIEGO FELIPPEZ *Marchese di Leganes* N — Lorenzo Crasso lo dice « *Uomo d' aspetto glorioso, di mature giudizio, di sagace governo, di animo bellicoso, di generosi pensieri* » Fù Presidente del Consiglio di Fiandra, Capitano generale dell' Artiglieria di Spagna, Commendatore maggiore di Leone ecc Lett n 3 con bei Sigilli

128 HARCOURT ENRICO DI LORENA *Conte d' Armagnac* cognominato CADETTO LA PERLA N 1601 m 1666 Vari Storici descrissero le sue magnanime azioni e le guerre per lui combattute in Italia, ed in Catalogna. Si distinse principalmente nella battaglia di Praga, e negli assedi di S. Giovanni d' Angeli di Montalbano, della Rocella dell' Isola di Rhè. Nominato Generale Supremo dell' esercito di Piemonte provò nella battaglia di Quiers,

nell' assedio di Torino, e nell' espugnazione di Cuneo come Egli era degno di quell' onorevole grado. La raccolta preziosa delle sue lettere conservasi nella Biblioteca Reale. Belle lettere con magnifico Sigillo.

129 HOSKIRCHEN GIORGIO ANDREA *Barone* (*De*). N. 1562 m. 1645. Si rese illustre nelle guerre. Fu Generale della Cavalleria del Duca di Walenstein, quindi Generale Svedese.

130 KONIGSBERG LUIGI *Barone di Pernstein* N. 1577 m. 1629. Fù Consigliere dell' Arciduca Mattia, uno dei Direttori della Confederazione dei Luterani in Austria, Colonello dell' Armata del Conte Enrico Mattia Thorn in Boemia contro l' Imperatore Ferdinando II.

131 LASCARIS CASTELLAR GIO. PAOLO N. . . . m. 1657. Fù il 57 Gran Maestro di Malta, alla qual carica venne eletto nel 1637. Due Documenti con grandi Sigilli.

132. LOBKOWITZ (DE) WENCESLAO EUSEBIO *Duca di Sagona* N. in Boemia . . . . Si distinse presso la Corte di Vienna, e fù Generalissimo presso Ferdinando II.

133 LUDOVISI ORAZIO N. . . . Fù nominato generale dell' Esercito Pontificio dal Fratello Gregorio XV., che lo spedì nella Valtellina con un corpo di milizie. Bel Documento con grande Sigillo.

134 MAGOLANI MARCHESE COSMO N. . . . Innocenzo XI lo nominò Governatore Generale delle Armi, e Sopraintendente Generale delle Spiaggie dello Stato Ecclesiastico lungo il Mare Adriatico.

135 MAFFEI ASCANIO N. a Verona . . . . Accorto politico, e diplomatico tenne vari Governi delle Città Pontificie.

136 MAFFEI GIUSEPPE N. . . . . . . Militare Superiore in Savoja sotto il Principe Tommaso.

137 MASSARENGHI CONTE PIETRO N. . . . . . . Uomo di rari talenti servì per alcun tempo la Corte di Parma.

138 MECKELBURG (DI) GIO. ALBERTO *Duca di Fridlandia, e di Sagona* N. 1590 m. 1636. Nella guerra occasionata dall' elevazione di Federico Duca Palatino al trono di Boemia, egli unitamente a suo Fratello Adolfo Federico tenne le parti del Rè ad esempio degli altri Principi protestanti della Germania, ed incorse nel bando dell' Impero. Venne poi ristabilito nel suo Stato dal Rè di Svezia Gustavo Adolfo. Ritornato nella grazia degli Alleati, Egli die continuate prove di saggezza e perspicace. Magnifico Diploma con grandioso Sigillo in posta della più perfetta conservazione.

139 MEDICI (DE') D. PIETRO N. a Livorno . . . . Fù Cavaliere Gerosolimitano Capitano di galere, Balio ed honorem. Militò nelle guerre di Germania. Sigillo.

140 MENGACCI FEDERICO N. . . . . . . Fù Segretario, Confidente ed Editore della Duchessa d' Urbino Livia della Rovere. Bel Sigillo Ducale.

141 MILET DI MUREAU CARLO N. a Tolosa . . . . Generale di Divisione, e Diplomatico.

142 MOCENIGO ANTONIO N. a Venezia . . . m. 1622. Fù più volte membro delle quarantie, e del Collegio dei XII. Senatore di Praga, Capo del Consiglio dei X., Consigliere Ducale, e Provveditore generale.

143 MOCENIGO DOMENICO N. a Venezia . . . . Uomo di Stato, e Podestà di Chioggia.

144 **MOLART BARONE ERNESTO** N .... m 1616 Celebre Uomo di Stato, stimatissimo alla Corte dell'Imperatore Rodolfo II. Andò Ambasciatore al Principe Stefano Botschkay di Transilvania. Fù Cavaliere dell'Ordine dell'Annunziata di Savoja. Sigillo

145 **MOLART BARONE GIOVANNI** N .... Ministro della guerra dell'Imperatore Mattia, e Governatore di Vienna, fu acerrimo nemico de' Protestanti. Di questo celebre Uomo di Stato, come del precedente ne parla l'Isello nel suo Dizionario Storico

146 **MOLINO ALVISE** N a Venezia .... Fu Provveditore e Procuratore di S Marco. Lett n 3

147 **MOLINO FRANCESCO** N a Venezia .... m 1655. Fu Provveditore generale sul mare, quindi Doge della Republica Veneta. Diploma in pergamena con suo piombo

148 **MONTECUCCOLI CONTE RAIMONDO** *Principe di Melfi*. N. a Modena 1608 m 1681. Fu non dei più illustri Capitani non solo dell'Italia moderna nella guerra dei trent'anni, ma di tutti i tempi e di tutte le Nazioni. Celebre fù anche come Scrittore, e le sue Opere con note di Ugo Foscolo si stamparono a Milano nel 1807 quindi a Torino nel 1821. Bella Lettera

149 **NASSEAU (CONTE DI) GIOVANNI FRANCESCO DESIDERIO** N 1621 m 1699. Ebbe la Contea di Catzenellebogen, di Viandeo, e di Dietz, fù Barone di Reonis. Passò al servizio della Spagna fu successivamente Governatore di Luxemburgo, di Limburgo, e fatto Cavaliere del Toson d'oro

150 **NIGRELLI GIULIO CESARE** N a Ferrara .... 1689. Si distinse non meno per valore, che per i suoi impieghi. Rese importanti servigi al Duca Vittorio di Savoja. Guerreggiò in Fiandra, in Germania, negli Stati di Milano, e della Chiesa. Tornato in patria fu Giudice de' Savi, e andò Ambasciatore a Roma, ove da Papa Alessandro VII fù inalzato al grado di Senatore

151 **ORSINI D FERDINANDO** N a Roma .... m 1660 Duca di S Gemini, e di Bracciano fù grande di Spagna. Lett n 3 con grandi Sigilli

152. **ORSINI D FLAVIO** N a Roma 1620 m 1698. Questo Principe se fu ricco di titoli e di onori, non lo fu di merito personale. Comunque fù tra gli Arcadi con il nome di *Clarisco Simbolico*, fu poeta come lo erano tutti ai suoi tempi, e ricchi, e poveri, e scrisse opere in Musica, Comedie, Sonetti, e Canzoni in quantità. Lett n 2 con Sigilli

153 **ORSINI D LELIO** N a Roma .... m 1696. Si rese Cappuccino, ma non rese all'impresa, onde sul fiore del Noviziato abbandonò l'istituto. Fu Uomo di molta pietà, e scrisse molti Oratorj Sacri, ed altre Poesie anche latine. Lett n 2

154. **ORSINI D PAOLO GIORDANO** N a Roma 1591 m 1656. Viaggiò in sua giovinezza l'Europa, e trovandosi in Norvegia, seppe sì bene guadagnarsi l'animo di quei abitanti, che volevano farlo loro Rè, ma il padre non volle. Dedito alla Musica, fù l'inventore di uno strumento, che chiamò *Rosidra*. Amò la Numismatica, la Poesia, ed introdosse in Bracciano l'arte della lana. Lettera con grande Sigillo

155 **PAULA (DE) ANTONIO** N a Modello di Calabria Interiore .... m 1636. Fù Gran Maestro dell'Ordine Gerosolimitano

156 PAOLUCCI GIUSEPPE FERDINANDO N. . . Fù abile Diplomatico, e Vice Legato di Ferrara

157 PIAZZA DOMENICO N. . . Intendante generale delle truppe Cesaree presso l'Imperatore Ferdinando Interessante lettera portante relazione della difesa di Praga fatta da D. Innocenzo Conti, e copia di lettere scrittagli dall'Imperatore in ringraziamento

158 POLHEIM GUNDAKER BARONE DI LICHTENEGG N. 1575 m. 1644 Fù Consigliere dell'Imperatore Rodolfo II., Ambasciatore a Dresda, e Berlino, Presidente del Consiglio aulico e Ciamberlano Celebre Diplomatico fù uno degli Uomini di Stato più stimati durante la guerra dei trent'anni. Autore del *Liberium Polheimium*, quest'opera ha grande importanza per Studi genealogici.

159 PUCHAIM GIOVANNI CRISTOFORO II. *Conte di Jallersdorf* N. 1578 m. 1619 Illustre Generale degli Imperatori Rodolfo e Mattia in Ungheria, fù anche Diplomatico dottissimo. Egli combattè contro Omar-Pascià, che debellò, ed uccise.

160 PUCHAIM GIOVANNI CRISTOFORO III. *Conte di Jallersdorf* N. 1590 m. 1657. Illustre Maresciallo di campo, segnalatosi nella guerra dei trent'anni Fù presidente del Consiglio di guerra, e combattè contro il Generale Svedese Banner in Boemia

161 SENA (*della*) MARCHESE . . . . . . Diplomatico e Militare distinto

162. ROSALEZ MARCHESE . . . . . . Uomo di Stato, e Guerriero Spagnuolo Lettere due, una delle quali in cifra con Sigillo

163 SALVIATI VINCENZO N. a Firenze . . . Si dedicò alle armi, e sostenne molte ed onorevoli cariche

164 SAVELLI GIOVANNI N. . . . Principe di Albano e Grande di Spagna

165 SAVELLI PAOLO N. . . . Principe d' Albano e di Venafro, Grande di Spagna, Cavaliere del Toson d' Oro, e Maresciallo perpetuo di S. Chiesa Lett. n. 3 con Sigilli

166. SCAGLIA CARLO VITTORIO *Conte di Verrua* N. . . . Fù Maresciallo di Campo. Luogotenente Generale della Cavalleria di S. A. S., e Governatore di Nizza. Sigillo

167. SEEBACH (*Barone di*) GIOVANNI GIORGIO . . . . Fu Colonello di un Reggimento di Alamanni.

168 SERGARDI ACHILLE . . . . . Uomo di Stato, e Militare distinto

169 SERVIEN ABELE *Marchese di Sablè* N. a Grenoble 1593 m. 1660 Celebre Diplomatico, a lui debbesi il trattato di Westfalia, che fù sottoscritto nel 1658 Fù Ministro, sopraintendente delle finanze, e Cancelliere dell' Ordine dello Spirito Santo Sin dalla prima fondazione dell' Accademia Francese Egli venne annoverato tra i suoi Soci Lett. n. 3

170 SINZENDORF CONTE GIO. GIOACCHINO N. 1616 m. 1665 Illustre Ministro di Stato, e grande Cancelliere dell' Imperatore Ferdinando III. Sigillo.

171 SINZENDORF GIORGIO LUIGI *Conte* N. 1616 m. 1680 Ministro di Stato dell' Imperatore Leopoldo I., Tesoriere ereditario dell' Impero, e decorato del Toson d' Oro

172 SPADA VIRGILIO N. a Brisighella . . . Fratello dei Cardinali Bernardino, e Gio. Battista fù Uomo di grande reputazione, e fu fatto Commendatore dell' Ospedale di S. Spirito di Roma

173 **SPRINZENSTEIN FERDINANDO MASSIMILIANO** *Conte di Neuhaus*. N. in Austria 1625 m. 1678. Ornamento e splendore di sua Famiglia fu stimatissimo alla corte dell' Imperatore Leopoldo I. Fu gran Diplomatico, Cancelliere Imperiale, e Conte Palatino. Ebbe diritto di zecca, e del *Jus Asyli* ne' suoi feudi.

174 **STRALENDORF PIETRO ENRICO** *Barone di Gelzebe*. N. .... m. 1637. Famoso Ministro d' Austria, e Presidente dell' Imperatore Ferdinando II. Fu uno dei più fanatici Cattolici, e contribuì del suo privato peculio 26,000. Ducati per la guerra contro i Protestanti. Bellissima lettera con magnifico Sigillo, alla quale trovasi unita la firma dell' Imperatore *Ferdinando II*.

175 **STARHEMBERG CONTE CORRADO BALDASSARE**. N. 1612. m. 1687. Celebre filantropo e politico. Fu Ciamberlano di Wallenstein, e Colonnello alla Battaglia di Nordlingue, combattè con gloria all' assedio di Ratisbona. Fu Governatore dell' Austria, e decorato del Toson d' Oro. Bel Sigillo.

176 **TORRES** (*De*) **MARCHESE LUIGI**. N. a Burgos in Spagna 1637. m. 1671. Distinto Diplomatico, e Governatore di Tommo.

177 **TRIVULZIO ERCOLE TEODORO**. N. a Milano 1620. m. 1664. Fu Principe dell' Impero, e di Musocco, Grande di Spagna, e Cavaliere del Toson d' Oro. Lettera con bellissimo Sigillo.

178 **UNGNAD DAVID II CONTE DI WEISSENWOLF E SONNEDES**. N. 1604. m. 1672. Uomo di Stato e Diplomatico dei più rinomati. Fu Presidente della Camera dell' Imperatore Ferdinando III, Ambasciatore alla Dieta di Ratisbona, e primo Commissario. Lettera con bel Sigillo.

179 **VASQUEZ DON FRANCESCO ANTONIO ABATE DI SANT' ANASTASIA**. N. .... Fu uno di quei faccendieri politici, de' quali moltissimi esempi ci offre il Secolo XVII.

180 **VELASCO E DELLA CUEVA DON GIOVANNI** *Conte di Siruela*. N. .... Fu di grande abilità nei raggiri cortigianeschi, e per questa riuscì sotto il Leganes a confermare nel partito di Spagna il Principe Tommaso, allorchè perduto Torino nel 1640, quell' ambizioso guerriero, istigato dal Cardinale Mazzarino, inclinava ad un accomodamento coi Francesi, e con la Cognata Madama Reale. Il Velasco fu chiamato al Governo di Milano nel Febrajo 1641, che tenne sino all' Agosto 1643. Il suo sollecito richiamo fu da molti arcagionato al risentimento, che Egli sempre mostrò per vedersi preferito il Principe Tommaso al supremo comando delle truppe, ed all' ingiusta persecuzione, che osò verso il Card. Trivulzio di gran lunga più esperto di lui nel maneggio di affari politici, e militari. Gran Sigillo.

181 **VELASCO E TOVAR** (**DE**) **DON BERNARDINO FERNANDEZ**. N. .... Fu Contestabile di Castiglia, e di Leone, Duca di Frias, Marchese di Verlanga, Conte di Haro e Castelnuovo, Signore della casa di Velasco e Terra ... e de' sette Infanti di Lara, Cameriere, Coppiere, e Cacciatore maggiore, Capitano generale della vecchia Castiglia, e delle coste del Mare. Fu anche Governatore di Milano.

182 **VENIER MARC' ANTONIO**. N. a Venezia .... Illustre Uomo di Stato, e Provveditore di San Marco. Interessantissimo Documento Storico, e due Lettere con Sigilli.

183 **VENIER NICCOLO'** N. a Venezia ... . Provveditore di San Marco

184 **VEROSPI GIROLAMO** N. ... . Uomo di Stato

185 **VEROSPI LEONE** N. ... ... Uomo di Stato

186 **VEROSPI MARC' ANTONIO** N. ... ... Cavaliere Gerosolimitano, e Uomo di Stato

187 **VILLA GHIRONE FRANCESCO** N. ... ... m. 1669. Si acquistò nome nelle guerre d'Italia, allorchè fù autorizzato dal Duca di Savoja a servire i Veneziani contro il Turco. Tenne lungamente la difesa di Candia con molta gloria. Furono messe a stampa le sue memorie, che vennero voltate in francese, e compendiate da Giuseppe Borros, e dal d.r Alquir. Lett. n. 2.

188 **VILLA GIOVANNI** N. a Ferrara ... ... m. 1686. Allo studio delle Lettere accoppiò quello della milizia. Fù Maestro di Campo, Colonnello di Cavalleria, e Governatore Generale delle Armi. Lett. n. 2. con Sigillo.

189 **VILLERS (DE) GIORGIO** *Duca di Buckingham* N. 1607 m. 1687. Uomo di Stato, e Cavaliere della Giarrettiera. Belle Lettere con Sigillo.

190 **VISCONTI UMBERTO MARIA** N. a Milano ... ... m. 1648. Governatore di Fermo ebbe misera fine per la sua dissolutezza, e crudeltà di governare. Fu trucidato dal popolo, ed un tale Frezibello strascinò il sanguinoso suo cadavere sulla publica piazza, ove stette qualche tempo insepolto, ludibrio dell'insana plebe.

191 **VISCONTI SCARAMUCCIA** N. a Milano ... ... Diplomatico e guerriero. Fù Ambasciatore pel Rè di Spagna ai Grigioni.

192. **ZERBINATI LUIGI** N. a Ferrara ... ... Esperto guerriero del Secolo XVII. Fù compagno al Conte Alfonso Montecuccoli, quando si portò Ambasciatore per il Gran Duca Ferdinando al Rè Giacomo d'Inghilterra, che lo accolse con ogni distinzione. Questo Personaggio coltivò ancora le buone Lettere, ed alcuni Saggi di Poesie si leggono fra le rime di Galeazzo Gualengo. Lett. n. 4.

193 **ZUNIGA (DE) FRANCESCO MARCHESE DI BAGNEZA, CONTE DI MIRANDA, E DUCA DI PEGNERANDA** N. ... ... m. 1662. Fù Grande di Castiglia. Lett. n. 2.

SECOLO XVIII.

194 **ABENSPERG E TRAUN (de) OTTONE FERDINANDO** *Conte del S. R. Impero* N. in Baviera 1677 m. 1748. Gran Confaloniere ereditario d'Austria, e Feldmaresciallo. Si distinse nella guerra della successione di Spagna, militò in Lombardia, ed in Sicilia, e sostenne valorosamente in Capua un assedio di due mesi. Bel Sigillo.

195 **ASTE (D') GIUSEPPE** ... ... Fù Commissario Generale delle Armi Pontificie. Gran Sigillo.

196 **BARBOU GABRIELLE** N. in Abbeville 1761 m. 1827. Illustre Militare si segnalò nella fazione di Hellersdorf. La più gloriosa guerra fatta da lui fu quella del 1799 nel Nord d'Olanda sotto il Generale Brune, in conseguenza della quale fu nominato Generale di Divisione. Al tempo della pace di Presburgo fù eletto Commissario presso il Governo Annoverese, e quindi ebbe il comando di Ancona. Interessante Lettera.

197 **BARDON CARLO** N. . . . . . Dotto Giansenista venne a lui affidata l'educazione del Principe d'Aremberg Augusto Maria Raimondo. Scrisse e pubblicò operette Storiche, educative e morali.

198 **BELLE-ISLE CARLO LUIGI AUGUSTO FOUQUET** *Conte* (di) N. 1684 m. 1761. Maresciallo di Francia fù uno dei più celebri Capitani del Secolo di Luigi XV. Coprì cariche onorevolissime, e nel 1717 fù fatto Ministro della guerra.

199 **BISRENDELF E DEUX PONTS (DUCA DI) CONTE FEDERICO** N. . . . . m. 1767. Questo illustre Conte Palatino si rese Cattolico nel 1746. Rivenuto Feldmaresciallo del suo Imperatore, e dell' Impero Alemanno, e resse con molto onore le armi Imperiali nel 1758.

200 **BOLOGNA FILIPPO** N. a Napoli . . . . Presidente della Commissione Militare sotto il Generale Repubblicano Lahoz.

201 **BOUTHILLIER CONTE DI CHAVIGNY ARMANNO VITTORE** N. a Parigi . . . . m. 1729. Cavaliere dell'Ordine Militare di S. Luigi, ed illustre Capitano di Vascello del Rè.

202 **BOURBON LUIGI ENRICO DUCA DI ENGHIEN** N. a Versailles 1692 m. 1740. Capo del Consiglio di Reggenza nella minorità di Luigi XV. fù Sopraintendente dell'educazione di questo Principe, e primo Ministro di Stato nel 1723. dopo la morte del Duca d'Orleans. Amico della giovane marchesana di Prie, dominata dal famoso Banchiere Roverney, piegò sempre al volere di Lei così che caduto in disgrazia del Popolo, il Cardinale Fleury lo fece bandire da Parigi. Bella Lettera alla quale và unita la firma di *Vittorio Maria Duca d'Estrées*.

203 **BRASCHI ONESTI LUIGI DUCA DI NEMI** N. a Cesena 1745 m. 1816. Nepote del Pontefice Pio VI. fù uno dei plenipotenziari spediti al trattato di Tolentino nel 1797. Il Rè Carlo IV. lo fece Grande di Spagna, onorificenza estensiva ai suoi discendenti, ed il Re di Sardegna Vittorio Amedeo III. gli conferì la gran Croce dell'Ordine Mauriziano. Lo Zio Pontefice gli fece edificare nella Piazza di Pasquino con disegno del Cav. Morelli quel magnifico Palazzo, la cui scala forse è la più ricca e nobile di Roma.

204 **BUFALINI** . . . . Ministro delle Finanze al tempo della Repubblica Romana.

205 **CAROLIS (DE) PIETRO** . . . . Distinto Uomo di Stato.

206 **CELLINI GIUSEPPE** N. a Ripatransone . . . . Generale in capo dell'Armata di Ferdinando IV. Rè delle due Sicilie combinata per espellere i Francesi dallo Stato Pontificio. Vedi le Memorie di lui stampate a Roma dai Salomoni 1800. Lett. n. 2 con grandi Sigilli.

207 **COLLI (BARONE)** N. in Alessandria 1760 m. 1812. Generale Piemontese ebbe in sulle prime la fortuna delle armi, quindi la massima disgrazia. Toccò gravissima rotta nel 1794., perdette le battaglie di Montenotte, di Millesimo, e si ebbe piena sconfitta dal General Victor sul Senio alla testa delle milizie Pontificie.

208 **COLLOREDO CONTE GIROLAMO BARONE DI WALDSEE** N. . . . . m. 1723. Fu Capitano generale dello Stato di Milano, di cui seppe assai bene meritare.

209 **COLLOREDO-MELSS CAVALIERE FRANCESCO** N. . . . . . . Illustre Diplomatico.

210 **CONTI GIUSEPPE LOTTARIO DUCA DI POLI.** N ...... Gran Maestro ereditario del Palazzo Apostolico fù aggregato con i suoi figli alla Nobiltà di Venezia dopo l'esaltazione al Pontificato di suo Fratello Michelangelo Conti, che assunse il nome d'Innocenzo XIII Lett n. 3.

211 **CRISTIANI CONTE BELTRAMO** N. a Genova 1702 m. 1758. Diplomatico insigne, economista, gran Cancelliere dello Stato di Milano. L'Imperatrice Maria Teresa l'ebbe in si alta stima, che un dì scrivevagli in queste sentenza — *Io saprei darmi pace più facilmente della perdita della metà del mio esercito, che di quella di un ministro, qual Voi siete* — Lettere n. 2 con grandi sigilli.

212. **DAUN CONTE WIRICO FILIPPO LORENZO** *Principe di Teano* N. ...... Fù Padre del bravo e circospetto Leopoldo Giuseppe Daun, che per le sue eroiche gesta contro al Grande Federico tanto si segnalò da oscurare la gloria del Padre. Il Conte Wirico Filippo acquistossi grande riputazione difendendo nel 1706 per il Duca di Savoja la capitale degli Stati Sardi contro i Francesi. Dopo questa impresa passò alla conquista del Regno di Napoli. Carlo III Rè di Spagna lo fece Cavaliere del Tosone d'oro, grande di Spagna, e per la seconda volta Vice Rè, e Capitano Generale di Napoli.

213. **DESSOLLE MARCHESE GIOVANNI GIUSEPPE** N. a Auch 1767 m. 1828 Luogotenente generale, e Presidente del Consiglio de' Ministri sotto Luigi XVIII. Fù col grado di ajutante Generale alla prima guerra d'Italia sotto gli ordini di Napoleone. Passò poi ad essere Generale di Brigata, quindi Generale di Divisione, Capo dello Stato Maggiore, e Consigliere di Stato. Finalmente prese luogo fra i Pari di Francia.

214 **ESTERHAZY NICCOLO' PRINCIPE DI GALANTHA** N. 1765 m. 1833 Magnate d'Ungheria, Feldmaresciallo Austriaco. Con molto onore adempiè a varie ambascerie, e si distinse nella guerra dei trent'anni sotto Beiblem Gabor.

215. **ESTREES DUCA VITTORIO MARIA** N. a Parigi 1660, m. 1737. Subentrato a Giovanni Duca D'Estrées suo Padre nella carica di Vice Ammiraglio si rese illustre nelle guerre di Levante, e distrusse le navi degli Algerini. Eletto nel 1701 Luogotenente generale delle armi navali di Spagna da Filippo IV, ricevè nella sua persona il comando dei navigli Spagnuoli e Francesi. Fù quindi innalzato al grado di Ammiraglio di Francia e prese il nome di *Coeuvres*. Coltivò le lettere, e fù Socio dell'Accademia Francese, e di quella delle Scienze e delle Lettere. Bella lettera alla quale và unita la firma del *Duca di Enghien* e di *Bourbon Luigi Enrico*.

216 **FIRMIAN CONTE CARLO** N. Deutschmetz nel Tirolo 1716 m. 1782. Fù uno dei migliori Ministri dell'Imperatrice Maria Teresa. Si meritò l'amore dei popoli per lo studio che pose nella giustizia, e nella publica prosperità. Protesse le lettere, le Scienze, e le Arti. Raccolse una Biblioteca di oltre 40,000 Volumi, ed una Galleria di Quadri, di Medaglie, e d'intagli, che sali in grado delle più belle dell'età sua. Istituì cattedre di Scienze, ed Arti nell'Università di Pavia, fece tesoro a quella celebre Scuola d'una Bibhoteca, d'un Giardino botanico, d'un laboratorio chimico, di stromenti fisici, e de' Musei di Storia Naturale, e di Anatomia. Lett. com. 3. con Sigilli.

217 FRANCESCHI . . . . Ministro dell' Interno sotto la Repubblica Romana.

218 GREGORIIS (DE) F. . . . . Commissario di Guerra al tempo della Repubblica Romana.

219 BARBACH CONTE LUIGI . . . . Fù Vice Rè di Napoli.

220 HARRACH IN ROHRAN CONTE FERDINANDO BONAVENTURA . . . . .
Maresciallo di campo, e Colonello generale dell'Austria venne a lui affidato il governo di Milano. Con questo illustre Personaggio principiò quell' era di prosperità, che la Lombardia godette sotto l'illuminato regime di Maria Teresa. Bel Diploma.

221 HARSCH CONTE FERDINANDO FILIPPO N. 1704 m. 1792 Maresciallo di Campo imperiale, e gran mastro di Artiglieria.

222 HERBERT RATHKEAL BARONE N. . . . . . m. 1802. Uomo di Stato Austriaco, fu fatto prigioniero di guerra dai Turchi insieme al suo Genitore nel 1737. Fece lunga dimora a Costantinopoli, ove apparò le lingue orientali, ebbe titolo d' interpetre dell'Ambasciata Austriaca presso la Porta Ottomana, e adempie a tale ufficio così lodatamente, che in prima fù fatto Segretario della Legazione, e finalmente Ministro Austriaco a Costantinopoli. Nel 1791. sottoscrisse il trattato di pace tra la sua Corte, e l' Impero Ottomano, e fù Autore della demolizione della frontiera della Croazia. Bellissima Lettera.

223 HERTZBERG (D') CONTE EVALDO FEDERICO N. in Pomerania 1725 m. 1795. Ministro di Federico II. Rè di Prussia fu per 30 anni al Ministero degli Esteri, e meritò per la prudenza de' suoi consigli, per la saviezza delle sue operazioni, per la nobiltà, e per il rigore de' suoi procedimenti la fama di grande Uomo di Stato. Fu ancora conservatore degli Archivi Secreti della Prussia, ai quali attinse molti documenti sulla patria istoria. Trattò la pace con la Russia e la Svezia nel 1762, la pace di Hubertsburg nel 1763, ed altre rilevanti imprese condotte tutte a felice risultato. Questo grande Uomo di Stato lasciò ancora varie Opere erudite.

224 KAUNITZ-RIETBERG PRINCIPE VINCISLAO N. 1710 m. 1794. Questo famoso Ministro Austriaco fù pria iniziato alla via ecclesiastica, poi morto il suo Fratello maggiore addivenne Ciambellano dell' Imperatore Carlo VI. Sottoscrisse il trattato di Aquisgrana nel 1748, e seppe tanto farsi innanzi nell' animo di Madama di Pompadour, che per suo mezzo fù conclusa tra la Francia, e l' Austria un alleanza, che sino a quell' ora si era reputata come impossibile. Qui fù l' origine di quell' alta fama, che gli venne come Uomo di Stato, e che male si sostenne al colloquio di Neustadt tra Giuseppe II. ed il Rè di Prussia. Dichiaratosi avverso alla rivoluzione Francese, tanto visse da poterne vedere i primi trionfi. A molte sue particolari prerogative aggiunse molto sapere, e semplicità.

225 KHEVENHULLER . . . . Celebre Diplomatico. Oltre la firma di lui vi è ancora pur quella del Conte di Welsech.

226 KOLLOWRAT GAETANO FRANCESCO CONTE DI KRAKOWSKY. N. 1689. m. 1769. Celebre Generale Imperiale si distinse nella guerra d' Italia, e con gran gloria contro Federico II. di Prussia. Lettera con due magnifici Sigilli in cera lacca nera.

227 HONIGSEGG-ERPS CONTE CARLO FERDINANDO. N. 1696. m. 1759. Fu uno dei più grandi politici e diplomatici del suo tempo. Fù Ministro Imperiale a Bruxelles, Ambasciatore in Olanda. Governatore de' Paesi Bassi, e Presidente del Consiglio aulico.

228. LACHAPELLE CONTE (Di). N. ... m. 1812. Celebre Maresciallo di campo e Ministro del Rè Luigi XVIII. Ebbe nel 1790 il comando delle truppe mandate a tenere in rispetto la Città di Lione, ma in breve accusato di essere complice in una congiura di parte regia, fù deposto nel Decembre del medesimo Anno. Allora fattosi profugo raggiunse i Principi e fù nominato Generale Maggiore del loro esercito nel 1792. Nel 1795 fece parte delle milizie comandate da Lord Moira, ed accompagnò il Conte d'Artois nell'Isola Dieu. Arrestato nel 1802 a Bayruth gli furono tolte tutte le sue lettere, ma poco stante fu rimesso in libertà.

229 LAMBERG (DE) CONTE LEOPOLDO. N. ... Illustre Diplomatico.

230 L'ETACHE ... Capitano Ajutante Maggiore sotto la Repubblica Francese.

231. LEWESTEIN, E WERTEIM PRINCIPE MASSIMILIANO CARLO. N. ... m. 1718. Fù Conte di Rochefort, e Montaign, e governò lo Stato di Milano in qualità di Vice Rè. Gran Sigillo.

232. LUMLEY TOMMASO. N. ... Inviato straordinario della Maestà Britannica, e Portogallo. Sigillo.

233. MANARA PROSPERO. N. a Taro 1714. m. 1800. Governatore dell'Infante D. Ferdinando fù suo primo Ministro. Oltre ad essere stato distinto Uomo di Corte, coltivò ancora le Lettere. Ammiratore di Virgilio tradusse in versi la Bucolica e la Georgica, traduzione, che in uno ad altre Poesie fu stampata dal Bodoni.

234 MARSILI ANGELO ANTONIO. N. ... Ajutante Generale di Campo di Sua Maestà Ferdinando IV. Rè delle due Sicilie al tempo della insurrezione delle Marche. Lett. n. 8.

235 MARTELLI ... Ministro di Giustizia e Polizia al tempo della Repubblica Romana.

236 MAUREPAS CONTE (DI) GIOVANNI FEDERICO PHELIPPEAUX. N. 1701. m. 1781. Nepote del celebre Cancelliere Conte di Pont-Chartrain fù illustre Ministro di Stato. Venne nominato Segretario di Stato nel 1715, ebbe la Sopraintendenza della Casa Reale nel 1718, quella della marineria nel 1723, il titolo di Ministro di Stato nel 1738, e mostrò in questi diversi uffici operosità, intelligenza, ed accorgimento. Relegato a Bourges nel 1749 a petizione di Madama di Pompadour, contro cui avea scritto una Canzone, affrontò ridendo la sua disgrazia, e poco di poi gli fù fatto abilità di ritirarsene nella sua terra di Pont-Chartrain lontana due leghe da Versailles. Richiamato al Ministero nel 1774 da Luigi XVI, che pose in lui tutta la sua fede, non mostrò contro i suoi nemici nè risentimento nè odio. Morì come si disse nel 1781. Era Uomo d'ingegno ma non ne fece bastante uso a benefizio della patria. Egli per il primo sviluppò il mezzo di aprire nel Canadà un commercio colle Colonie Inglesi, d'insegnar loro ad amare il nome Francese, ed a riguardare la Francia come una naturale alleata, e l'Inghilterra, come una dominatrice, della quale dovevasi frangere il giogo. Gli si deve pure dar lode de' grandi perfezionamenti nella costruzione delle navi.

237 MESSER TOMMASO . . . . Istituto Ammiraglio Russo Lett. n. 3.

238 METTERNICH-WINNEBOURG PRINCIPE FRANCESCO GIORGIO GIUSEPPE CARLO N. 1746 m. 1818 Ministro di Stato in Austria fù pria adoperato presso il circolo di Vestfalia, poi incaricato nel 1790 di pacificare il paese di Liegi. L'anno seguente fatto Ministro plenipotenziario presso il governo dei Paesi Bassi conservò tale ufficio sino al 1795. Fù uno dei plenipotenziari Austriaci al Congresso di Rastadt, e venne innalzato alla dignità di Principe dell'Impero

239 MOCENIGO LUIGI SEBASTIANO N. a Venezia . . . m. 1732 Doge di Venezia fù elevato a questa Dignità il 23 Agosto 1722. Diploma in pergamena, da cui pende il piombo

240. MORVILLE (DE) HEURIAU CONTE CARLO GIO BATTISTA N. a Parigi 1686 m. 1735 Dall'ufficio di Avvocato Regio nel Tribunale di Châtelet divenne Consigliere del Parlamento di Parigi, indi Procuratore Generale del Gran Consiglio. Nominato Ambasciatore in Olanda indusse a concludere la quadruplice alleanza, e fù mandato al Congresso di Chambray come Ministro plenipotenziario. Succedette al suo Genitore nel Ministero della Marina, ed ebbe poi il Ministero degli affari esteri

241 ODESCALCHI ANTONIO MARIA N. a Roma . . . . Distinto Diplomatico, e Nunzio alla Corte di Toscana

242 ONOFRI ANTONIO N. a San Marino . . . m. 1825 Capitano, e primo Magistrato della Repubblica di San Marino. Fù Uomo di antica virtù, di semplice vita, di prudente consiglio. Fù Egli che quando nel 1796 Buonaparte mandava il Monge ad offerire ai San Marinesi ampliazione di territorio a danno de' suoi vicini, una buona copia di grani, e qualtro cannoni, diede nel Consiglio de' Savi quella risposta degna di tutte le repubblicane virtù, che qui riferiremo — *Togliere, ed accettare quanto si appartiene ad altri* (disse in nome del Consiglio), *sarebbe ignominioso, e pericoloso ad un popolo innocente, e puro da tanti secoli* — aggiungendo poi, che essi volentieri avrebbero accettato e grani e artiglieria, ma pagandole. Chi sà che le solenni parole dell'Onofri non fossero la prima e principal cagione che in mezzo a tante tempeste politiche e tante ambizioni, e tanti soprusi dei più forti verso i più deboli non conservassero illesa la sua Patria! La saviezza e costanza dell'Onofri serbò pure intatta la patria in mezzo a quelle commozioni politiche, che seguitarono al dominio Francese. Lett. n. 2

243 PACE GIUSEPPE ELIA N. . . . Ministro dell'Interno al tempo della Repubblica Francese

244, PACHECO GOMEZ DE SANDOBAL DON GIOVANNI FRANCESCO N. . . . Questo gran Dignitario fù Ambasciatore a Roma per la Corte di Spagna. Gran Sigillo,

245 PACHNEZ GIO. RICCARDO N. . . . Fù Commissario Maggiore di guerra di Sua Maestà Cesarea

246 PALLAVICINI CONTE GIOVANNI LUCA N. a Genova 1697 m. 1773 Tenne il comando de' vascelli Austriaci alla difesa di Napoli nel 1733. Generale maggiore da li a tre anni salvò l'esercito Imperiale tratto a rovina dall'imperizia del Maresciallo Wallis. Fu quindi promosso a Tenente Maresciallo, a Vice Governatore, e Comandante Generale del Ducato di Modena. D'animo disinteressato, e magnifico coltivò e protesse le Lettere. Lett. n. 3

247 PELLEGRINI CONTE CARLO CLEMENTE N a Verona 1720 m 1796 Maresciallo di campo sotto Maria Teresa, e Giuseppe II si distinse in Baviera durante la guerra di successione e durante la guerra dei Sette anni, combattè contro Federico il Grande, e contro i Turchi, e fù emulo di Laudon.

248 PERELLOS (DE) DE ROCCAFULL RAIMONDO N a Valenza . . . . m 1720 Gran Maestro di Malta Successe ad Adriano di Vignacourt Gran Sigillo

249 PIERELLI . . . Ministro di Giustizia e Polizia al tempo della Repubblica Romana

250 PONGELLI CONTE GIACINTO N . . . . Colonnello Generale dell' Armata di Ferdinando IV Rè delle due Sicilie al tempo della Insurrezione

251 PONTAVICE . . . Capo di Battaglione e Commandante la Piazza del Dipartimento del Musone al tempo della Repubblica Romana

252 PONTCHARTRAIN CONTE LUIGI PHELIPPEAUX N 1643 m 1727 Consigliere nel parlamento di Parigi, fù nominato primo Presidente del Dipartimento di Brettagna nel 1667 Intendente delle Finanze nel 1687, Segretario di Stato nel 1690, e Cancelliere nel 1699 Dopo di avere lungamente servito lo Stato si ritirase nel 1714 alla quiete domestica. Bel Sigillo

253 PONTICELLI CONTE SILVESTRO ANTONIO N . . . . Fù Consigliere di Filippo Borbone Duca di Parma Si distinse anche come Uomo di Lettere

254 REDING BARONE (DI) DE BEYBVEIR . . . . . Distinto Landamanno Svizzero

255 REVENTLOU CRISTIANO DETLEV CONTE N 1671 m 1738 Celebre Generale Danese comandò le truppe di Danimarca in Italia, e si distinse in più fatti d' arme Bellissimo Sigillo

256 REY . . . . Celebre Generale di Divisione Commandante la Cavalleria dell' Armata in Italia

257 ROBINGANA . . . . Agente di Finanza nel Dipartimento del Musone al tempo della Repubblica Francese

258 RUALLEM (DE) L' ABBATE . . . . Segretario e Confidente di Madama Adelaide di Francia

259 SACCO GIUSEPPE . . . . Ministro di S. A. R. Infante di Spagna, Duca di Parma

260 SAINT-AIGNAN DUCA (D) PAOLO IPPOLITO DI BEAUVILLIER N a Parigi 1684 m 1776 Fù Luogotenente Generale, e Maestro di Campo, Pari di Francia, Governatore dell' Havre, Ambasciatore straordinario a Roma, ove scoperse per il primo nel Campidoglio la minuta originale della cessione dell' Impero di Costantinopoli fatta a Carlo VIII nel 1494 da Andrea Paleologo

261 SARTI CRISTOFORO N a Borgo San Sepolcro . . . . . Illustre Uomo di Stato

262 SCHRODER BARONE DI LILIENHOF CARLO GOTTOFREDO N 1740 m 1807 Maresciallo di campo imperiale Si distinse con Daun, a Landen contro Federico il Grande, poi nelle guerre contro i Paesi Bassi, e la Repubblica Francese, ad Arlon ed a Luxembourg con Bender

263 SEROUX . . . Generale di Stato Maggiore d' Artiglieria, e Commandante in capo d' armata Francese in Italia

264 **SERVANZI SEVERINO.** N. a San Severino (Marche) . . . . Cavaliere del S. Ordine Gerosolimitano ando Vice Nunzio a Lucerna, quindi in Napoli a Ferdinando IV. Rè delle Due Sicilie

265 **SEVERI CAVALIERE** . . . . . Ispettore Generale delle Spiagge, e Comandante di Cavalleria

266 **SINZENDORF CONTE FILIPPO LUIGI** N. 1671 m. 1742 celebre Ministro e Diplomatico Austriaco: fù Commissario imperiale a Lingi dopo la pace di Lindó gran Cancelliere sotto Giuseppe I., e Supremo Direttore degli affari della Monarchia dopo la morte del Principe Eugenio di Serajo. Vi è unita la firma dell' Imperatore *Carlo VI*

267 **STARHEMBERG PRINCIPE GIORGIO ADAMO** N. a Landen 1724 m. 1807 Procettore, poi primo Ministro di Giuseppe II. fù Ambasciatore a Parigi, Cavaliere del Toson d'oro, e Governatore de' Paesi Bassi

268 **STARHEMBERG CONTE GUIDOBALDO** N. a Gratz 1657 m. 1773 Fù uno dei più grandi guerrieri del suo Secolo, Maresciallo di Campo e Generale, Comandante le truppe imperiali, Vice Rè di Belgrado, comando contro i Turchi, fù nella guerra d'Italia, e Vice Rè di Spagna in assenza dell'Imperatore. Fù ancora Presidente del Consiglio di guerra a Vienna. Bel Diploma in pergamena

269 **SYLVA TARRUCA DUCA E CONTE** . . . . Fù Presidente del Consiglio di Stato sotto l'Imperatrice Maria Teresa

270 **TALLEYRAND-PERIGORD PRINCIPE DI BENEVENTO CARLO MAURIZIO** N. a Parigi 1754 m. 1838 Celebre Diplomatico. Proclamò la decadenza di Napoleone il Grande, e come membro del Governo provvisorio sottoscrisse il bando che annunziava finito l'Impero di Bonaparte. Luigi XVIII. lo nominò suo Ministro degli affari esteri, e Pari di Francia, e Presidente del Consiglio de' Ministri. Lett. n. 2, uno delle quali intieolografa

271 **TEULIE PIETRO** N. a Milano 1763 m. 1807 Generale Repubblicano nella guerra della Repubblica in Italia marciò con l'armata Francese contro gli Austriaci fu incaricato ad organizzare un governo provvisorio a Verona ed a Vicenza; addivenne Ministro della guerra, e Generale di Divisione

272 **TILLOT (DU) GUGLIELMO** N. . . . . . Famoso Ministro del Duca di Parma

273 **TONNAIRE** . . . Capitano Ajutante Maggiore delle Truppe Francesi in Italia. Lettere n. 2

274 **TORRE (DELLA) VALSASSINA TAXIS CONTE GIAMBATTISTA** . . . Illustre Uomo di Stato

275 **TRAUN (CONTE (DI) OTTONE FERDINANDO** N. 1677 m. 1748 Feldmaresciallo Austriaco. Si acquistò gran lode nella guerra della successione di Spagna. Fù Colonnello, e Generale Ajutante, Governatore di Messina, e quindi di Transilvania. Lettere n. 2 una delle quali olografa

276. **TZERCLAES PRINCIPE (DI) DON ALBERTO OTTAVIO CONTE DI TILLI** N. . . . m. 1715 Grande Dignitario della Corte di Spagna

277 **VANNI GIUSEPPE** N. . . . Generale sotto Lahoz al tempo dell'insorgenze. Fù Uomo destro ed ardito. Lettere n. 3

278 **VEGUER GIUSEPPE** . . . . Distinto Guerriero.

279 **VIAL** . . . Celebre Generale di Brigata al tempo della Repubblica Francese

280 VIGNOLLE CONTE MARTINO N. 1763 m. 1824 Generale di Divisione, Capo di Stato Maggiore nell' Armata Francese, Ministro della guerra della Repubblica Cisalpina, e Gran Conte dell' Impero Lettere n. 15 assai interessanti

281. VIRIEU F. H. CONTE N. nel Delfinato ... m. 1795 Colonnello del Reggimento del Limosino quando gli scompigli precursori della rivoluzione proruppero nella sua Provincia. Fù uno dei più caldi sostenitori di Necker, e con grande rammarico il vide rimosso dal Ministero

282. WALLIS CONTE GIUSEPPE N. 1768. m. 1818. Occupò vari ragguardevoli incarichi, e nel 1810 fù chiamato a presiedere la camera delle finanze d' Austria. Nel 1812. con speciale rescritto dell' Imperatore gli fu conferita la suprema direzione dell' approvigionamento di Vienna. Uscì dal Ministero delle Finanze con la dignità di capo supremo dei Tribunali di giustizia.

283 WELLABEY .... Commissario Imperiale di guerra Lett. n. 2

284. WILZECK CONTE GIUSEPPE BARONE DI HULTSCHIND, E GUTTENLAND N. 1721 m. 1802 Fù uno dei più saggi ed illuminati Ministri di Casa d' Austria. Fu Commissario Imperiale in Italia, e Ministro plenipotenziario presso lo stesso Governo Lett. n. 2

285. ZANOTTI FABRIZIO N. ...... Ministro dell' Interno al tempo della Repubblica Romana

286 ZIGNONI CAV. GIUSEPPE N. ...... Illustre Ministro di S. M. Cesarea nella R. Corte di Portogallo Nel Sigillo

SECOLO XIX.

287 ABERCOMBY RAFFAELE .... Ambasciatore della Gran Brettagna a Firenze

288 ALBINI CONTE ANTONIO N. a Bologna 1710 m. 1826 Fù prim Professore di Diritto nella patria Università. Poi nella discesa dei Francesi tenne a parte Repubblicana, e andò in Francia Ambasciatore della Repubblica Traspadana. Sedè Preside del Consiglio degli Anziani della Repubblica Cisalpina, e nel 1801 fu tra i Membri della famosa consulta di Lione che prepararono a Napoleone la via del Seggio Imperiale. Il nuovo Sovrano dimostrò in tutto il corso del suo Regno grande estimazione ad Aldini per il sommo suo ingegno nelle cose di Stato, e lo decorò del titolo di Conte, di grande Ufficiale della Legion d' onore, e della Corona di ferro. Lett. n. 2.

289. ALMERAS BARONE LUIGI N. a Vienna 1768 m. 1828 Valoroso Generale Francese, di cui la fama non venne mai oscurata. Fu con il Generale Bonaparte nelle gloriose guerre d' Italia, e con esso passò in Egitto, a Wagram fu gravemente ferito, in Russia restò prigioniero, e dopo la ruina di Buonaparte tornò a Parigi. Lett. n. 3.

290. ANTICHI (DE') .... Direttore Centrale di Finanze per li Dipartimenti Oltrepadani e Bologna

291. ANTONINI ...... Illustre Generale Lettera assai interessante

292. ARMANDI CAV. PIETRO .... Distinto Generale Lett. n. 2

293. ARMELLINI AVV. CARLO .... Dottissimo in giurisprudenza fu uno dei Triumviri e Dittatore al tempo della Repubblica Romana nel 1849

294 APPONY A. .... Ambasciatore straordinario di S. M. I. Imperatore d' Austria Lett. n. 2.

295 AGUILLAR (D') CAPITANO GIORGIO .... Illustre Colonnello Svizzero

296 AUDINOT RODOLFO, ... Grande politico

297 AURORA (L') ENRICO MICHELE . . .. Capo di Brigata e addetto allo Stato Maggiore dell' Armata Francese sotto la Repubblica Cisalpina. Lettera n. 3 di molto interesse

298 AZZEGLIO (D') TAPARELLI CAV. MASSIMO N. a Torino 1801 m. 1866 Distintissimo Pittore, Romanziere, sommo politico e Ministro di Stato. Lettere n. 2

299. BARGAGLI MARCHESE SCIPIONE N. .... Ministro di Toscana in Roma, molto figurò nei fatti dal 1848-1849.

300 BARROT CAMILLO GIACINTO ODILLON .... Consigliere di Stato. Prefetto del Dipartimento della Senna, e Ministro di Stato sotto il Regno di Luigi Filippo

301. BELLEGARDE (DI) CONTE ENRICO. N. a Chambery 1756 m. 1831 Militò da prima negli eserciti di Piemonte, indi passò in quelli d'Austria, ove combattè con assai lode, e vi fù rimeritato con essere innalzato al grado di Feldmaresciallo. Come Uomo di Stato tenne uffici importanti, ed ebbe il governo delle Provincie Venete e delle Gallizie, ed a Vienna fù Presidente del Consiglio di guerra

302 BERTHIER LUIGI ALESSANDRO PRINCIPE DI NEUCHATEL, E DI WAGRAM N. a Versailles 1753 m. 1815 Illustre Militare tenne i primi gradi nell' Esercito d' Italia sotto il Generale, poi Imperatore Napoleone, al quale fu assai bene affetto. Mosse contro Roma, l' occupò, e fondovvi il Governo Repubblicano. Ricevette la dignità di Maresciallo di Francia, e rimase la spada di Vice Conestabile. Lett. n. 3

303. BERTOLETTI ANTONIO .... Generale di Brigata sotto il Regno d' Italia. Commendatore della Corona di ferro, Ufficiale della Legion d' onore, e Barone dell' Impero.

304 BISIGNANO DUCA (DI) .... Maggiordomo Maggiore di S. M. il Rè di Napoli, e Sopraintendente generale di Casa Reale

305. BLACAS D' AULPS PIETRO LUIGI DUCA (DI) N. 1770 m. 1840 Distinto Diplomatico, e favorito di Luigi XVIII

306 BOVARA STANISLAO .... Ministro per il Culto sotto il Regno d' Italia

307 BREMBILLA FRANCESCO N. a Bergamo ...., Capo Censore in Venezia. Era nel primo fiore dell' età, quando calarono nel 1796 i Francesi dalle Alpi, e seguì i moti delle novazioni per forza viacre di spirito, e vibratezza di sentimento. Occupato sempre in affari publici e specialmente nella Polizia di Stato, diede sempre prove di valentia e di benignità.

308 BREME MARCHESE (DI) LUIGI GIUSEPPE ARBORIO GATTINARA N. a Parigi 1754 m. 1828 Dall' arringo delle armi passato a quello della Diplomazia andò Inviato straordinario a Napoli del Rè Vittorio Amadeo III., e poi suo Ambasciatore a Vienna, quindi in Spagna. Da Napoleone fù nominato Consigliere di Stato, e dal Vice Rè Principe Eugenio Ministro dell' interno. L' Italia debbe onorarlo come primo Editore del Romanzo di *Dafni e Cloe* sotto volgarizzamento d' Annibal Caro, di cui acquistò il Manoscritto a Napoli nel 1782. L' Edizione fù condotta dal Bodoni in soli 57 Esemplari. Lett. n. 3

309 BROGLIE ACHILLE CARLO DUCA . . . . Illustre Diplomatico, Uomo di Stato

310 BROGLIO PROF COMMENDATORE EMILIO . . . . Deputato al Parlamento Italiano, e Ministro Segretario di Stato della publica Istruzione

311 BRUNETTI ANGELO *detto* CICERUACCHIO N. a Roma . . . . Famoso capo popolo all'epoca della Rivoluzione Romana del 1848-1849.

312. BRUNSWICK DUCA (DI). . . . . Direttore Generale del Teatro Italiano

313 BUBNA CONTE FERDINANDO N in Boemia 1770 m 1825 Militò non senza onore sotto le insegne Austriache, e salì al grado di Feld-Maresciallo Ebbe vari carichi diplomatici, pei quali mostrò di avere migliore attitudine, che alle imprese guerriere

314 BUCK . . . . . . Ministro del Rè di Prussia.

315. CAFFARELLI DU FALGA FRANCESCO MARIA AUGUSTO N a Falga 1766 m 1849 Generale Francese ebbe parte nelle guerre Napoleoniche, ove fù promosso ai primi gradi della milizia Nel Marzo 1806 fù nominato Ministro di guerra e Marina del Regno d' Italia, nel 1810 fù mandato in Spagna, ove sconfisse Mina e Mendizabal presso Saragozza, s' impadronì di Bilbao, e costrinse gl' Inglesi a levare l' assedio di Burgos Nel 1810 accompagnò Maria Luisa e suo Figlio a Vienna, ed ebbe, dopo il ritorno di Napoleone in Francia il comando della prima Divisione Nel 1831 Luigi Filippo lo nominò Pari di Francia Il nome del Caffarelli è iscritto nell' arco di trionfo della barriera dell' Etoile a Parigi Lett n 2

316 CALANDRELLI ALESSANDRO N . . . . Ebbe moltissima parte nelle cose del 1848-1849 ed a lui venne affidato il Ministero della guerra Si acquistò lode nello riordinamento dell' esercito, della disciplina, del quale fù tenacissimo Fù uno del Comitato esecutivo di Roma Nel ripristinamento del Governo Pontificio venne condannato a morte, ma fù graziato della vita, fù condotto in Ancona a portare la pena dei malfattori

317 CAMPANA ANTONIO FRANCESCO N . . . . Illustre Generale

318 CAMPELLO CONTE POMPEO N a Spoleto . . Membro della Costituente Romana, e Ministro di Stato Personaggio di molta cultura, e buone lettere.

318 CAMPREDON JACOPO DAVID MARTINO N a Montpellier 1741 m 1837 Combattè nelle guerre d' Italia, e fù assai commendato da Bonaparte che lo elesse capo di brigata Fù alla difesa di Mantova, ed alla conquista del Reame di Napoli cooperando alla espugnazione di Gaeta dirigendone l' assedio Passò poi alla guerra di Russia, nella quale molto si distinse Ritiratosi dalla milizia consacrò l' ozio alla cultura delle Scienze

320. CARLI DOTTORE FILIPPO FRANCESCO N . . . . Segretario al Ministero delle Finanze sotto la Republica Cisalpina

321. CARRASCOSA . . . . Valoroso, ed illustre Generale, fù con il Principe di Torella, ed il Principe d' Ischitella Ministro di Stato, e tenne per alcun tempo il comando della Città d' Ancona Con Sigillo

322 CAVALLAR (DE) ANTONIO . . . , ... Commissario di guerra sotto il Re delle Due Sicilie Ferdinando II Lettere n 3. uno delle quali con grande Sigillo

323 **CAVOUR CONTE (DI) CAMILLO BENSO** N. a Torino 1810, m. 1861 Ministro e Diplomatico insigne fù la prima figura del grande risorgimento Italiano. Bella lettera olografa

324 **CHASTELER MARCHESE GIO. GABRIELLE** N. nell' Hainaut 1763 m. 1825 Celebre Generale Imperiale si distinse nelle guerre dell' Austria contro la Russia. Diresse l' insurrezione del Tirolo ceduto alla Baviera, ma vi ebbe piena sconfitta dal Maresciallo Lefevre. Fù poi Governatore di Venezia, e pose quella Città in stato di difesa contro Murat. Questo personaggio si distinse ancora per ampia, e svariata erudizione, e parlava dodici lingue.

325 **CHATEAUNEUF-RANDON CONTE E COMMENDATORE (DI)** N. ... m. 1816. Era nel 1789 Capitano dei Dragoni del Conte di Artois, e gentiluomo di questo Principe. Nominato uno degli Amministratori del Dipartimento della Lozère, e mandato da quello alla convenzione, pronunziò la sentenza della morte del Re senza appello, nè indugio. Dopo di avere fatto chiaro il suo zelo nella parte della montagna, sedè fra i membri del comitato di salute publica, ebbe commissioni in varie Provincie, ed in particolare a Lione, ove si mostrò feroce al pari di Couthon. Chiamato dal Direttorio in qualità di Generale di brigata ottenne il comando di Magonza, e fù poi mandato a Nizza come Prefetto delle Alpi marittime

326 **CIALDINI ENRICO** N. a Castelvetro 1813 ... Il celebre vincitore della battaglia di Castelfidardo. Bella ed interessante lettera olografa

327 **CORDOVA FILIPPO** ... Ministro del Commercio, Agricoltura ed Industria. Bella ed elegante lettera olografa

328 **CORSINI PRINCIPE ODOARDO** N. a Firenze ...

329 **CORTESE FRANCESCO** N. a Corfù ... Era Tenente all' epoca della caduta della Republica di Venezia. Passato allora al servizio della Republica Francese, indi della Cisalpina, per ultimo del Regno d' Italia, arrivò al grado di Generale di brigata, fù Direttore Generale di Coscrizione, ed insignito delle dignità di Barone, e Cavaliere della Corona di Ferro. Caduto il Regno d' Italia, si ritirò da ogni publica cura

330 **DANNA GIUSEPPE** N. ... m. 1821 Distinto Generale di Divisione, Consigliere di Stato, e Ministro della guerra sotto il Regno d' Italia

331 **DEMIDOFF PAOLO** N. ... Illustre Principe morto in giovane età. Fù figlio del dotto Principe Niccolò.

332. **DIRAN ALEXANIAN XII** ... Illustre Principe della Nazione Armena Catolica di Costantinopoli. Bellissima ed interessantissima lettera ad insigne Porporato intorno alle questioni insorte fra i Mekitaristi di Venezia, ed i Propagandisti

333 **EDBRETON** ... Distinto Generale, e Commissario ordinatore della prima Divisione militare sotto la Republica Francese

334 **FAA DI BRUNO** ... Comandante la fregata corazzata Re d' Italia perito con essa nella battaglia di Lissa. Lettere n. 2

335 **FAGLI AVVOCATO CARLO** ... Celebre Uomo di Stato e Diplomatico al tempo della Republica Francese. Lettere n. 21. Parlano di politica, e sono della massima importanza

336 **FARINI DOTT. LUIGI CARLO** N. in Russi 1812 m. 1866. Fù uno degli uomini che con gli scritti e con l' opera sua caldeggiò il novello ordine di cose in Italia

R

337. **FERRARI** N. a Napoli . . . . Generale della Divisione civica volontaria mobilizzata. Ebbe assai parte nelle guerre della Italiana Indipendenza. Lettere n. 2.

338. **FERRETTI CONTE PIETRO** N. in Ancona . . . . . . Fù modesto e leale Uomo, intendente delle cose appartenenti all' Amministrazione, dell' Erario, di cui fù Ministro a Napoli.

339. **FILOPANTI QUIRICO ossia BARILLI PROF. LUIGI** N. a Bologna . . . Dotto Scienziato, e caldo Patriotta. Foglio olografo assai interessante per la Storia contemporanea.

340. **FONTANELLI CONTE ACHILLE** N. 1775 m. 1837. Illustre Generale, e Ministro della Guerra, e Marina sotto il Regno d' Italia.

341. **FRESIA MAURIZIO IGNAZIO BARONE DI OGLIANO** N. a Saluzzo 1746. m. 1826. Luogotenente generale delle armi Francesi, fù posto al comando delle genti di sua Nazione, che militavano per la libertà: ebbe il governo militare del Dipartimento dell' Alta Loire, poi quello dell' Herault, e divenuto Generale di Divisione. Resse in tale qualità i cavalli piemontesi nella battaglia di Friedland; fu mandato in Ispagna, e tornò di là dopo la capitolazione di Baylen del Generale Dupont. Sostenne una importante ambasceria nella Corte di Toscana; più tardi ebbe a reggere la prima divisione militare del Regno d' Italia, e finalmente quella delle Provincie illiriche, che fù costretto di rassegnare nel 1814 nelle mani del Generale Bentlek. Lettere n. 3.

342. **GAIL BARONE G.** . . . . . . Distinto Diplomatico.

343. **GALLETTI AVV. GIUSEPPE** . . . . Giureconsulto, e quindi uno dei Triumviri della Repubblica Romana.

344. **GARIBALDI GIUSEPPE** N. a Nizza 1813. Capitano a Filibustiere di ventura. Lettere n. 2.

345. **GAVAZZI ALESSANDRO** N. a Bologna . . . . . . Da Frate Barnabita si fece Apostata a politico. Iscrizioni e Poesie olografe di argomento politico.

346. **GEMEAU A.** . . . . Distinto Generale di Divisione Francese, e Senatore.

347. **GHISILIERI FILIPPO** . . . . . . Illustre Senatore. Lettere n. 2.

348. **GOËS (DE) CONTE** . . . . I. e R. Governatore di Venezia. Del Sigillo.

349. **GOYON (DE)** . . . . . , Generale in capo, e Comandante l' occupazione Francese a Roma.

350. **GUALTERIO FILIPPO** N. a Orvieto . . . Diplomatico, Uomo di Stato, e Politico.

351. **HUMBOLDT BARONE CARLO GUGLIELMO** N. a Postdam 1767 m. 1835. Celebre Ministro di Stato di Prussia. Dotato in diplomazia fù Ambasciatore a Vienna nel 1810, e come uno dei plenipotenziari a Chatellon, sottoscrisse il Trattato di Parigi, e le dichiarazioni contro Napoleone al suo ritorno dell' Isola dell' Elba, e poi ebbe parte nelle trattazioni che seguitarono per ordinare e dividere il territorio della Confederazione Germanica. Ritiratosi dai publici negozi, intese poi alla cultura delle lettere.

352. **IBRAHIM PASCIA'** N. a Cavalla nella Romelia 1789. m. al Cairo 1848. Copertosi di gloria militare ebbe titolo di Visir e di Governatore della Mecca. Dopo il bombardamento e la presa di Acri avvenuta il 3 Novembre 1839, Ibrahim abbandonato dalla Francia si sottomise ai decreti delle principali

potenze Europee. Allora si diè ad una vita ritiratissima, e si consacrò allo studio dell'agricoltura, ed introdusse importanti miglioramenti nella coltivazione delle sue terre.

353 JOACHIN ANTONIO . . . . Distinto Capitano sotto la Repubblica Francese.

354 JOUBERT BARTOLOMEO CATERINO. N. a Pont-de-Vaux 1769 m. alla battaglia di Novi. La celebre guerra guerreggiata dal 1796 al 97 mise i suoi meriti in piena luce. Fù assai bene affetto al Generale Buonaparte, che gli fece dare il titolo di Generale di Divisione, e lo volle avere compagno, quando presentò al Direttorio il Trattato di Campoformio. Poco appresso fù inviato Generale in Capo dell'Esercito d'Olanda, poi a quello di Magonza, e finalmente a quello d'Italia.

355 KALBERMATTEN O . . . . . . Generale Svizzero. Fù prima Colonnello sotto il Pontificato di Gregorio XVI, quindi da Pio IX fatto Ministro della Guerra, e da ultimo Generale di Brigata.

356 KAMPTZ BARONE (DI) . . . . Ministro di giustizia del Re di Prussia, ed uno dei più distinti Giureconsulti e Diplomatici dell'Alemagna. Fù Autore di molte Opere importanti.

357. MOLB BARONE (DI) CARLO. N. a Stutgardt. . . . . Console Generale ed Incaricato d'affari di S. M. il Re di Wurtemberg presso la S. Sede. Lettere n. 2.

358 KOSSUTH LUIGI . . . . Capo della insurrezione Ungherese, che nel 1848 lo acclamò Dittatore.

359 KOUMENZOFF CONTE NICCOLO' . . . . Gran Cancelliere dell'Impero Austriaco, e Protettore degli Uomini di Lettere.

360 LABRADOR MARCHESE (DI) . . . . Ambasciatore di Spagna a Roma.

361. LACEPEDE BERNARDO GERMANO STEFANO DI LA-VILLE-SUR-ILLEN CONTE (DI). N. in Agen 1756 m. 1825. Seguace della rivoluzione ebbe varie, ed onorifiche cariche, e nel 1803 fù fatto Gran Cancelliere della Legion d'Onore. Più che nella Diplomazia si distinse però come Scienziato. Coltivò le Scienze Naturali, ed in esse acquistossi bella fama, meritò che il celebre Buffon lo eleggesse a continuatore della sua Storia.

362 LACBINI . . . . Uomo di Stato sotto la Repubblica Francese.

363 LAFAYETTE MOTIER MARCHESE (DE) MARIA PAOLO GIO. GIORGIO IVO GILBERTO. N. a Chavagnac 1757 m. 1834. Fu uno degli Uomini, che da un mezzo Secolo in quà vennero celebri nella politica, ed il cui nome si rimarrà continuo nelle bocche del Popolo. Combattè in difesa degli Americani, e venne detto il *Liberatore*. Ritornato in Francia dopo il 1781, diè opera a tutti i miglioramenti di che facevano dimanda i Filosofi a nome dell'umanità e della ragione. Difese Luigi XVI, venne dichiarato degno di accusa e preso dagli Austriaci a Namur fù condotto alle carceri di Olmutz. Le vittorie di Bonaparte in Italia diedero luogo a questo Generale di chiedere la libertà di Lafayette, e da lui fù posta tra le condizioni del trattato di Leoben, ma Lafayette non si attentò a ritornare in Francia, dove ancora bolliva il furore delle parti, e con la propria famiglia pose dimora a Kiel. Rifiutò la dignità di Senatore profertagli dal primo Console. Nei cento giorni eletto Deputato dal Dipartimento della Senna e della

Marna nel parlamento dei rappresentanti del popolo fù creato Vice-Presidente. In mezzo a tutte le congiure che si avvicendarono dopo la restaurazione il nome di Lafayette fù sempre udito risuonare. Tornatosi a vita privata, il vecchio compagno di Washington fù preso dal desiderio di rivedere quel Popolo, per il quale aveva combattuto. La sua dimora negli Stati Uniti fù una serie di feste, ove si riaccese nel suo petto la fierità repubblicana. Ritornato a Parigi nei primi giorni della rivoluzione di Giugno, elzato al supremo comando delle guardie nazionali di Francia, tenne per poco quella dignità, e prestamente lasciò, siccome era, ricomparve nelle discussioni del parlamento nobilmente avverso a quella possanza, che Egli con tanta ingenuità di patrio amore aveva ajutato ad istituirvi. Lettera n. 2 una delle quali olografa, e la seconda come Presidente del Comitato Centrale in favore dei Polacchi.

364. LAFITTE GIACOMO. N. a Bajona 1767. m. 1844. Questo celebre Uomo vuol essere considerato sotto tre aspetti diversi, come Uomo privato, come finanziere, come politico. Come Uomo privato è ben nota la sua bontà singolare, la semplicità, e la beneficenza; il merito del finanziere è pienamente incontestato, ed incontestabile. le viste poi dell' Uomo politico sono variamente giudicate. Assolutamente Monarchico all' aurora della rivoluzione di Luglio, il Lafitte nell' ultimo periodo della sua vita passò al limite estremo, che separa le forme monarchica dalla forma repubblicana. Nel corso di questi ultimi dodici anni la sua popolarità politica andò soggetta a varie vicende. Ministro. I radicali lo trovarono troppo dinastico, e i dinastici troppo radicale. Agli occhi del democratico ei peccò per i suoi sentimenti monarchici, agli occhi del monarchico ei peccò per i suoi sentimenti democratici. Bella Lettera.

365. LAMARMORA FERRERO ALFONSO. N. a Torino 1804. Illustre Generale, e Ministro. Interessante lettera.

366. LAMARQUE CONTE MASSIMILIANO. N. a S. Sever 1770 m. 1832. Celebre Generale dell' Armata del Primo Napoleone. Nella camera dei Deputati del Dipartimento delle Lande sedè nella sinistra, ove difese i diritti de' suoi antichi commilitoni, e trattò tutte le parti dell' amministrazione militare colla giustizia e chiarezza, che doveasi aspettare da un Oratore valentissimo, e da un dotto pratico. Egli meritò, che venisse soprannomato il *Pindaro della tribuna*. Le sue esequie furono occasione della trista giornate del 5 e 6. Giugno. Bella Lettera.

367. LANGENAU BARONE FEDERICO CARLO GUSTAVO. N. a Dresda 1782 m. 1840. Maresciallo di Campo Imperiale molto si distinse nelle campagne del 1814 e 1815 contro la Francia, e nel 1835 in Italia. Andò a Francfourt Ambasciatore dell' Alemagna.

368. LATOUR CONTE TEODORO BAILLET. N. a Lietz 1780 m. 1848. Celebre Generale dell' Artiglieria Imperiale rappresentò l' Arciduca Giovanni come Direttore Generale del corpo del Genio. Fù Capo di Stato Maggiore dell' Armata confederata contro Napoleone, e si distinse a Marengo, Epernay, Brienne, Neus. Ministro della guerra fù assassinato nella rivoluzione di Vienna.

369. LATOUR MAUBOURG CONTE . . . . . N. . . . . Illustre Ambasciatore di Francia a Roma.

370 **LAVAL-MONTMORENCY DUCA ANNA ADRIANO PIETRO** N. a *Parigi* 1768 m. 1837. Grande Diplomatico onde Ambasciatore in Spagna, in Roma, a Vienna, ed a Londra. Assai bene affetto a Carlo X. fu di consiglio e di ajuto a questo sventurato Monarca, ma non è certo se i suoi consigli gli furono utili.

371 **LAVALETTE CONTE MARIA CHAMANS** N. 1769 m. 1830. Celebre non pure per i fatti militari, e civili, quanto per il caso famoso, onde fù dall' amore della moglie liberato dal patibolo. Grande Amico di Napoleone dopo di averlo adoperato in importanti legazioni, volle ricompensare i suoi buoni servigi dandogli in moglie una giovane di casa Beauharnais, Nepote di Giuseppina sua Moglie, stata poi sua salvatrice il 20 Decembre 1815, quando Lavalette, come primo fautore dei nemici dei Borboni venne imprigionato processato e condannato a morte. La sera innanzi che venisse eseguita la sentenza, Madama di Lavalette accompagnata da una sua figliuola, e da una vecchia governante si presentò al carcere, e fù con le sue compagne introdotta al Marito. Quando ebbero cenato insieme, andì cambiate le vesti con lo Sposo, questi se ne uscì bellamente dal carcere in abito da donna con le sue solite compagne, nascondendo il volto, come meglio poteva, mentre faceva vista di asciugarsi le lacrime. Non appena il custode fù rientrato nel carcere, grande fù il suo terrore all' accorgersi dell' inganno, ma Luigi XVIII al primo annunzio di questo fatto fù udito esclamare « *Madama di Lavalette è la sola fra tutti noi, che abbia fatto il suo dovere* ». Lettera olografa.

372 **LAVISE IGNAZIO** N. a Verona 1782 m. 1827. I. e R. Consigliere di Governo a Venezia molto si distinse nelle publiche Magistrature. Si acquistò peraltro merito maggiore come Scienziato e Letterato. Educato alle Scienze ed alle Lettere dai dotti Padri Affò e Maffei curò collezioni, e stampò quattro o cinque Opuscoli, fra quali è un *Statistica di Verona* assai ben fatta, e trattò dei Basalti ed altri Minerali della Provincia Vicentina.

373 **LECCHI GIUSEPPE** N. a Brescia .... Fù Generale di Divisione dell' Armata Italiana, Commendatore della Corona di Ferro. Comandante della Legion d' onore, e Cavaliere dell' Ordine delle Due Sicilie.

374 **LECOAT** .... Generale Capo dello Stato Maggiore dell' Armata Francese.

375 **LEMAROIS CONTE GIOVANNI LEONARDO FRANCESCO** N. a Briquebec 1776 m. 1836. Distinto Generale Francese fù tutto devoto alla fortuna del Primo Napoleone. Trovavasi al fianco suo a Parigi nella giornata del 13 vendemmiatore, fù testimonio a suoi Sponsali con Giuseppina. Lo seguitò nella discesa in Italia, e molto si fece onore nelle battaglie di Lodi di Roveredo, dove cooperò a conseguire la vittoria, ma fù gravemente ferito e dal Generale venne mandato a portare al Direttorio le bandiere conquistate al nemico. A Marengo meritò il grado di Colonnello. Nel 1806 ebbe il Governo della Marca d' Ancona, alla battaglia di Jena fù di nuovo gravemente ferito. Napoleone lo mandò poi Governatore in vari luoghi. Fatto Deputato al Corpo legislativo ne tenne la Vice Presidenza. Nel 1809 l' Imperatore gli resse il Governo di Roma, dove stette sino a che fù chiamato a far parte della spedizione di Russia. Sostenne con molto valore l' assedio di Magdeburg. Caduto in basso Napoleone, si ritrasse alla quiete domestica. Lettere n. 2 con Sigillo.

376. **LUNATI AVV. GIUSEPPE** Giureconsulto, fù Ministro delle Finanze.

377. **LUOSI CONTE GIUSEPPE** N. alla Mirandola 1755 m. 1830. Fù Membro del Comitato di Governo degli Stati Estensi, Ministro di Giustizia a Milano, quindi dell'alta Polizia di Stato. Napoleone se lo ebbe assai accetto, e gli affidò rilevanti negozi. Se il Luosi fù commendevolissimo come Uomo di Stato, non meno lo fù come Giureconsulto e Erlenmato. I fatti di lui vennero scritti dal Cavaliere Compagnoni. Lettere n. 2.

378. **MACDONALD STEFANO JACOPO DUCA DI TARANTO** N. a Sedan 1765. m. 1840. Fu uno dei più celebri Personaggi del Secolo, e si rese famoso per lo splendore delle sue gesta, e per le buone qualità dell'animo.

379. **MACDONALD** ...... N. a Ferrara ...... m. 1837. Fu educato alla Scuola militare di Napoli, e all' età di 16 anni prese soldo col grado di portainsegna. Quando nel 1799 quel Regno fù invaso dalle armi Francesi, il Macdonald fù uno dei primi ad accostarsi al nuovo Governo, ma caduta la Repubblica Partenopea fuggì alla proscrizione riparandosi in Francia. Ritornò in Italia con molto onore nel 1805 alla guerra sotto Massena. Nel 1814 Gioacchino Murat gli affidò il Ministero della guerra. Mutate le sorti parti di Napoli e si ridusse a Firenze presso la Vedova del suo antico Rè Gioacchino, ed ivi visse nella quiete domestica.

380. **MADDALONI DUCA PROTO** ...... Celebre Diplomatico.

381. **MAGNANI AVV. IGNAZIO** N. a Bologna 1740. m. 1809. Tenne Cattedra di Scienza Legale. Nei vari mutamenti civili, che vide l'Italia dal 1796 in poi fu tenuto sempre in considerazione per la sua dottrina, e probità. Fu fatto del numero dei cinque Amministratori centrali della Provincia, e poi dei tre del Direttorio, Ambasciatore a Torino della Repubblica Cisalpina. Membro della Consulta Straordinaria di Lione, del Consiglio elettorale de dotti, e del Consiglio Legislativo della Repubblica Italiana. Sotto l'Impero Napoleonico fu ammesso al Consiglio di Stato, ed altresì Presidente della Corte di Appello di Bologna.

382. **MAMIANI DELLA ROVERE CONTE TERENZIO** N. a Pesaro 1800. Insigne Uomo di Stato, Letterato, e Poeta.

383. **MANFREDINI MARCHESE FEDERICO** N. a Rovigo 1745. m. 1830. Fù Maresciallo e Ministro degli affari esteri di Austria e Toscana. Diletto a Leopoldo quando era Gran Duca di Toscana, lo fece Ajo di tutti i molti suoi figli dell' Augusta Casa. Chiaro ne la Diplomazia, e per vicende di Corte fu lunga prova di prospera, ed infine di avversa fortuna. L' Arciduca Ferdinando Successore Gran Duca di Toscana, lo continuò sempre in grazia. Fu grande amatore delle Arti, e Protettore degli Artisti. Lett. n. 7.

384. **MARESCALCHI CONTE FERDINANDO** N. a Bologna 1764. m. 1816. Fu in estimazione del Generale Buonaparte. Fu Membro del Direttorio esecutivo. Nel 1799 andò in forma di Ministro Plenipotenziario a Vienna, ma non gli venne fatto di essere ammesso alla presenza dell' Imperatore. Insieme al Cardinale Caraffa diresse il Concordato 1803 tra Napoleone, e la Corte di Roma. Dimorò a Parigi come rappresentante del Regno d' Italia ed ebbe il titolo di Conte. Nel 1814 Maria Luisa a lui commise la cura del Governo di Parma, e Piacenza, e poco appresso venne nominato Ministro Plenipotenziario dell' Imperator d' Austria a Modena. Lettere n. 4.

385. **MARINI CAVALIERE G . . .** Commissario Generale di Polizia e Cavaliere dell' Ordine delle Due Sicilie.

386. **MASTELLI . . . . .** Ministro della Giustizia e Polizia sotto la Repubblica Romana.

387. **MARTIN (PAN) COMMENDATORE RAIMONDO . . . .** Illustre Diplomatico. Lettere n. 2 con sigilli.

388. **MAFI LUIGI . . . .** Colonnello, quindi Generale di Armata Lettere n. 2 una delle quali olografa.

389. **MASSENA ANDREA PRINCIPE D' ESLING** N. a Nizza 1758 m. 1817. Questo illustre Guerriero nelle guerre del 1794 e 1795 in Italia cooperò efficacemente alle fazioni più importanti. Quando Bonaparte venne a prendere il Supremo comando, trovò nel Massena un impotenente capace di dare sui campi di battaglia degna e grande esecuzione a quanto concepiva l'alto suo ingegno. Nel 1797 Egli fù scelto a portare a Parigi la ratifica del trattato dell' Imperatore Francesco. Nel Febrajo 1798 ottenne il comando dell' esercito, che sotto gli ordini di Berthier mosse ad occupare lo Stato della Chiesa. Nel 1799 fù nominato Generale Supremo dell' Esercito d' Elvezia. Nel 1805 ritornò al comando dell' esercito d' Italia nel 1807 assunse il governo dell' ala destra dell' esercito di Polonia nel 1810 accettò il comando dell' esercito destinato alla conquista del Portogallo. Sulla fine del 1813 Napoleone lo spedì a comandare a Tolone l' ottava divisione militare. Colà lo trovarono i casi avvenuti nell' Aprile del 1814 Fin dal dì 18 prestò il suo assenso all' ordinamento di cose, ed il 20 fece riconoscere l' autorità di Luigi XVIII All' approdare di Napoleone a Cannes dubbioso in sulle prime fù il contegno ch' ei tenne, ma dopo la capitolazione del Duca d' Angoulême Egli rizzò la bandiera dei tre colori sulle mura di Tolone. Dopo la seconda rinunzia di Buonaparte assunse il comando della guardia nazionale di Parigi, e seppe mantenere la quiete nei perigliosi giorni, che seguirono al ritorno del Rè. Lettere n. 2.

390. **MASSIMI PRINCIPE DI SIGNANO . . .** N. a Roma.

391. **MASSONI VINCENZO . . . .** Incaricato d' affari presso la Corte di Toscana per la S. Sede. Egli tenne forte il Gran Duca nella risoluzione di andare a Gaeta nel 1848.

392. **MATTEUCCI PROF. CARLO** N. a Forlì 1811 m. 1869. Grande Diplomatico, e Ministro fù uno dei più illustri fisici d' Italia.

393. **MATTIOLI . . . .** Vanitoso provinciale, che stato al governo della piccola terra di Sassi, per grazia del Galletti, che lo sapeva seguace della Giovane Italia, fù chiamato a reggere nella infausta epoca del 1848-1849 la non piccola, e sovra ad ogni altra malagevole Provincia di Ancona, divenuta a quel dì nido di malfattori. Egli fù promotore, e complice degli eccessi nefandi, che vi furono commessi.

394. **MAZZINI GIUSEPPE** N. a Genova 1809. Il grande ed irreconciliabile demagogo, e propagatore della Repubblica Universale.

395. **MEDICI (DE') CAVALIERE D. LUIGI DE' PRINCIPI D' OTTAJANO** N. a Napoli 1759 m. 1830. Fù prima giudice di palazzo, quindi nel 1791 fù fatto Direttore della polizia con il titolo di reggente della Vicaria. Salito in poco tempo in sommo credito, il primo ministro Acton temendo la sua concorrenza, ricorse alla più infame perfidia per perderlo, e tanto fece,

che giunse a fare rinchiudere il De Medici nella fortezza di Gaeta, dalla quale ne usci innocente dopo quattro Anni. Quando le Armi Francesi nel 1799 occuparono Napoli, il Medici non mutando opinione per le sopportate persecuzioni, fù da quel nuovo Governo imprigionato, laonde al ritorno del Re, non essendo più possibile di mettere in dubbio la sua fede, fù fatto Vice Presidente del Consiglio di Finanze, delle quali nel 1810 ne divenne Ministro. Nel 1814 unitamente al Ruffo venne spedito al Congresso di Vienna, ed ivi concluse nel 1815 il trattato secreto, che ad esclusione di Murat rendeva il Regno di Napoli a Ferdinando. Il giorno stesso, che la Moglie del Re Gioacchino si partiva di Napoli, vi entrava il Medici come Plenipotenziario del suo Sovrano. Nel 1818 trattò con il Cardinale Consalvi un Concordato tra il Governo di Napoli, e la Corte di Roma. Sostenne poi altre onorevolissime cariche, per cui al Medici non può negarsi un ragguardevole luogo tra quei Ministri, che meritano di vivere negli Annali della Monarchia di tutte le civili Nazioni.

396 MELLERIO CONTE . . . . Personaggio politico conosciutissimo, e potente in Lombardia.

397 MELZI D'ERIL FRANCESCO. N. a Milano . . . . . . Vice Presidente della Repubblica Italiana, poi gran Cancelliere e Duca di Lodi.

398 MENABREA CONTE LUIGI . . . . Matematico, Senatore del Regno, e Ministro.

399. MENOU BARONE GIACOMO FRANCESCO. N. a Boussay 1750 m. 1810. Dalmi alle armi in esse si rese assai illustre. Fù assai bene accetto a Napoleone il Grande, che seco il condusse in Egitto, e gli diè il comando di una Divisione. Alla morte di Kleber prese il comando Supremo dell'Esercito, ma non seppe farsi prestare obbedienza così che si restituì in Francia. Indi a poco però il Primo Console lo nominò Governatore generale del Piemonte, e lo spediva quindi con lo stesso titolo a Venezia.

400 METTERNICH PRINCIPE CLEMENTE VENCESLAO NEPOMUCENO LOTARIO. N. a Coblenza 1773 m. 1859. Celebre Diplomatico. Fu Uomo di spirito, e uno di genio, più capace di approfittare delle circostanze, che di farle nascere, più abile ad eludere la difficoltà, che a risolverle, egli ebbe il merito e la fortuna di dirigere abilmente gli affari del suo Paese a traverso le crisi del 1813 e per lo spazio di 28 anni, e fù uno dei più saldi sostegni della pace europea.

401 MINGHETTI MARCO. N. a Bologna . . . . Illustre Finanziere, e Diplomatico. Lettere n. 2.

402. MODENA GUSTAVO. N. a Venezia 1804 . . . . Grande Scrittore Drammatico, e non meno grande politico. Interessante lettera, alla quale fanno seguito alcune linee vergate di mano di *Giulia Modena*.

403. MOLZA FILIPPO. N. a Modena 1777 m. 1844. Egli fù uno di quei ragguardevoli personaggi nominati nel Febrajo 1814 alla reggenza dei dominî Estensi per l'Arciduca Francesco IV., che poscia lo fonzionò alla dignità di suo Ministro delle Finanze, che con saggezza e zelo amministrò per circa trent'anni.

404. MORANDI LUIGI . . . . Lodato Direttore degli Orfanotrofi de' Mendicanti di Bologna.

405 **MOSCA COMMENDATORE MARCHESE FRANCESCO** N. Benemerito Uomo di Stato, e Prefetto del Dipartimento del Reno. Lettere n. 3

406 **MOSCATI CONTE PIETRO** N. a Milano 1740 m. 1824. Professore dell'Università di Pavia fù Membro del Consiglio, poi del Direttorio della Repubblica Cisalpina, e sotto i Governi che seguirono la Italia ebbe la direzione generale della publica istruzione. Fù sempre in grande estimazione, e le Scienze Fisiche, e Chimiche da lui molto studiosamente coltivate, gli debbono saper grado di vari scritti importanti. Lettere n. 2

407 **MUCCINOSKI ALESSANDRO** *meglio conosciuto sotto il nome di Alessandro I di Gonzaga Duca di Mantova* Ex Soldato Polacco, furbo avventuriere e pretendente alla successione dei Gonzaga

408 **NEY MICHELE PRINCIPE DI MOSKWA, DUCA DI ELCHINGEN.** N. a Sarre-Louis 1769 m. 1815. Pari e Maresciallo di Francia. Il suo valore militare gli fece acquistare il soprannome d'*infaticabile*, e quindi ancora quello di *Prode dei Prodi*. Egli fù moschettato il giorno 7 Decembre 1815 nel viale dell'osservatorio dietro a Lussemburgo

409 **NOBILI PROSPERO** N. in quel di Reggio di Modena 1761 m. 1841. Fù dotto Giureconsulto ed Uomo di Stato. Datosi agli Studi legali ben presto salì in bella fama. Fù chiamato a Modena Segretario del Supremo Consiglio di giustizia, andò nel 1792 in forma di Consigliere Luogotenente a Reggio, e due anni appresso ritornò a Modena come Consigliere ed Uditore militare con il grado di Tenente Colonello. Istituitasi la Repubblica Cispadana fù Membro del Congresso per le elezione dei Comizi, e sostenne poi altri onorevolissimi incarichi.

410 **PARADISI CONTE GIOVANNI** N. a Reggio 1760 m. 1826. Fù Presidente del Senato in Italia sotto Napoleone, e dell'Istituto d'Italia. Fù uno dei Membri della Commissione provisoria di governo. Intervenne ai Comizi di Lione e fù nominato Consigliere di Stato e Membro del Collegio Elettorale dei dotti. I titoli di Conte, di gran dignitario della Corona di Ferro, e della Legion d'onore furono la sua ricompensa. Egli coltivò ancora la Poesia, e riuscì elegante e grazioso. Lettere olografe n. 2

411 **PASTAENAUX CONTE** N. a Mnaro Illustre Generale. Lettere n. 2

412 **PASTORET MARCHESE CLAUDIO EMANUELE GIUSEPPE PIETRO** N. a Marsiglia 1756 m. 1835. Dopo di avere per alcun tempo corso con molto splendore l'arringo del foro, entrò nelle Magistrature. Avuto nel 1781 l'Ufficio di Consigliere nella Corte de' Sussidi di Parigi, le poche brighe, che davagli tale incarico, gli fecero abilità di coltivare a suo agio le lettere, nelle quali ottenne tal lode, che i suoi scritti vennero premiati nell'Accademia delle Iscrizioni, ove venne ammesso. Nominato Referendario, quindi Procuratore Generale, e Sindaco del Dipartimento di Parigi, fù fatto poi Membro dell'Assemblea Legislativa, ove corse tempi burrascosi. Ritornato in Francia dopo essere stato proscritto, fu fatto dal Buonaparte uno degli Amministratori degli Ospedali di Parigi, che restituì all'antica prosperità. Nel 1804 succedette a Barthélemy nella Cattedra di Gius naturale, e delle genti, ed alcuni anni appresso chiamato degli Elettori di Parigi a sedere nel Senato conservatore, ivi fù di quegli Uomini, che meglio illu-

sistevano la Francia sotto l'Impero. Al tempo della restaurazione consegui del grado di Pari, fù poi ascritto nel 1816 all'Accademia Francese per sovrana ordinanza. Dopo la rivoluzione del 1830 più non fece parte del consesso dei Pari, ed abbandonando la politica ad altro non intese, che a compiere quelle opere, che doveano acquistargli un nome con pericolo

413 PELLEGARDE . . . . . . Capo di Stato Maggiore nelle Armate Francesi.

414 PERSANO PELLION CONTE CARLO . . . . . Ammiraglio Piemontese celebre per la disfatta, che riportò alla battaglia di Lissa.

415 PIANCIANI . . . . . N a Spoleto . . . . . Colonello, e Deputato al Parlamento Italiano

416 PINO DOMENICO N a Milano 1760 m 1820 Celebre Generale fù il primo a stimare l'indipendenza italiana, ma poi tolse si diede a parte francese senza però lasciare di vagheggiare la italiana indipendenza. Quando in Milano sorsero tanti rumori e dispaceri per vedere a chi avesse a darsi la corona del Regno d'Italia, in mezzo alle pubbliche grida si levarono auro non poche voci che dicevano — *Viva il Rè Pino* — Forse la sua ambizione lo condusse a desiderare la contrastata corona d'Italia, ma però è fuor di dubbio che ebbe intelligenza col Rè Gioacchino Murat

417 PIRQUET BARONE . . . . . Distinto Luogotenente Colonello al servizio dell'Austria venne insignito degli ordini militari di Maria Teresa e di Leopoldo Interessantissima lettera olografa

418 PISSING CONTE (DE) FERDINANDO . . . . . Regio Commissario Plenipotenziario a Verona

419 POERIO BARONE GIUSEPPE N a Belcastro 1775 m 1843 Giureconsulto, Oratore, Uomo di Stato, grande Patriotta. Niuno più di lui sortì da natura più rispondenza tra la potenza dell'ingegno e del cuore, e niuno ebbe a patire più dolori e miserie per avere pensato e voluto riforme secondo i bisogni dei tempi, ma non per questo si pentì del passato, e disvelle la virtù, perciocchè chi per dolori si ritrae dal bene operare mostra e simplicità, e fiacchezza, dalle quali condizioni fù sempre lontano Giuseppe Poerio fino all'ultimo fiato

420 PORTALIS CONTE AUGUSTO . . . . . Distinto Magistrato ed Uomo di Stato

421 PSANZELTER . . . . . Distinto I e R Comandante Austriaco della Città e Fortezza d'Ancona Lettere n 2

422 RADETZKI CONTE GIUSEPPE VENCELLAO N a Irzebnitz 1766 m 1858 Illustre Feldmaresciallo Austriaco

423 RANDI LORENZO N a Bagnacavallo . . . . . Governatore di Roma

424 RICASOLI BARONE BETTINO DE' SIGNORI DI BROLIO N . . . . . Illustre Diplomatico e Ministro del Regno d'Italia, non meno che Illustre Georgofilo

425 ROSPIGLIOSI PRINCIPE . . . . . N a Firenze . . . . . Maggiordomo maggiore di S A I il Gran Duca di Toscana Leopoldo

426 ROSSI PELLEGRINO N a Carrara 1787 m 1848 Illustre publicista, e destro Diplomatico Scellerata mano di un congiurato spense questa nobile vita nel peristilio del Palazzo della Cancelleria a Roma

427 RUSCONI CARLO . . . . . Uomo di Stato, e politico

428 RUSSEL ODO . . . . . . Ambasciatore Inglese a Roma. Bella lettera olografa

429 SAFFI CONTE AURELIO . . . . . Triumviro della sedicente Repubblica Romana

430 SALVAGNOLI AVV. VINCENZO. N. a Corniola 1802. m. 1861. Giureconsulto lodatissimo, Uomo di Stato e politico. Lettere n. 2.

431 SALZILLO CAVALIERE TEODORO. N. a Napoli . . . . Noto capo dei reazionari borbonici, che fece molte crudeltà in Isernia nell'Ottobre 1860.

432 SANDRO DUCA (DI) . . . . . Diplomatico

433 SANTOSONO PRINCIPE (DI) . . . . . Diplomatico

434 SAURAU CONTE FRANCESCO. N. a Vienna . . . Fù Supremo maresciallo ereditario della Stiria imperiale, Regio Consigliere intimo di Stato, Ciamberlano, Gran Croce dell'Ordine di S. Stefano d'Ungheria, Ed Ambasciatore a Pietroburgo, Governatore civile di Lombardia, quindi venne chiamato a Vienna come Supremo Cancelliere, di poi Ministro di Stato, ed in fine Ambasciatore di Toscana. Lettere n. 2

435 SCLOPIS CONTE FEDERICO. N. a Torino 1798. Illustre Letterato, Filologo. Ministro di Grazia e Giustizia, e Senatore del Regno.

436 SCOPOLI . . . . . . Direttore generale della publica Istruzione sotto il Regno d'Italia.

437 SERCOGNANI GIUSEPPE . . . . . . Illustre Generale

438 SERRA FRANCESCO . . . . . . Ammiraglio della Reale Marina

439 SEZAN . . . . . . Capo dell'emigrazione di Parigi nel Dipartimento della Senna sotto la Repubblica Francese

440 SICCARDI CONTE . . . . . . Giureconsulto ed Uomo di Stato.

441 SKANDERBEG PRINCIPE GIORGIO CASTRIOTA . . . Filibustiere ed Avventuriere

442 SOMMARIVA GIO: BATTISTA. N. a Milano . . . m. 1826. Faceva professione di Avvocato nella discesa dei Francesi in Italia; parteggiò per i conquistatori e fu fatto a mano a mano Segretario della Commissione di governo, Membro dell'amministrazione municipale, e Generale di Lombardia, Segretario generale del Direttorio della Repubblica Cisalpina. Ebbe a cercare ospizio in Francia nei brevi trionfi di Souvaroff, ma rivide la patria dopo la giornata di Marengo. Sedette allora fra i Direttori della Repubblica, e poscia fece parte del Collegio dei Presidenti. L'olio suo grado avendogli fatta abilità di arricchire sui fondi publici, in processo di tempo seppe almeno fare splendido uso del suo denaro. Amando sopramodo le Belle Arti, coltivava quell'amor suo a modo di Principe: le sue raccolte di quadri ebbe una celebrità veramente europea. Lettera olografa

443, SOMMARIVA MARCHESE ANNIBALE . . . . . . Illustre Tenente Maresciallo, e Presidente del Commissariato Straordinario di guerra

444 SOULT NICOLO' GIOVANNI DI DIO. N. a Saint-Amand-la-Bastide 1769. m. 1851. Duca di Dalmazia, Maresciallo, e Ministro di guerra. Luigi Filippo lo chiamò più volte Ministro della guerra e quando nel 1846, mancato di forze si ritirò dalla Presidenza del consiglio, e quindi dal Ministero, il Re diedegli splendida prova della sua stima e soddisfazione creandolo Ma-

rescallo generale di Francia, titolo portato dai soli Turenne, Villiers, e Maurizio di Sassonia

445 SPANNOCCHI O BONAVENTURA . . . . Generale Toscano, Consigliere intimo di Corte, Ciamberlano, Governatore di Livorno, Comendante del Naviglio Toscano è quello che può essere riconosciuto propriamente sorbe per le sole relazioni circostanziali, che ne dà il secondo Tacito Italiano, il primo dell' Italiana Lingua, Colletta

446 SPAUR CONTE GIO: BATTISTA . . . . Cavaliere di prima Classe dell' Ordine della Corona di Ferro, insignito della Gran Croce dell' Ordine Costantiniano di S. Giorgio di Parma, Cavaliere dell' Ordine Pontificio de' Giovanniti, e dell' Ordine imperiale Russo dell' Aquila bianca. Trovavasi Governatore del Veneto, allorchè nel 1840 fù chiamato a surrogare il Conte di Hartig nel Reggimento delle Provincie Lombarde, tanto facondo per le moltiplici, ottime e variate produzioni del secolo, per la viva e perspicace intelligenza degli obbietti, per la probità ed inesauribile pietà cittadina. Al pari dell' Arciduca Ranieri il Conte di Spaur si partì da Milano alcuni giorni prima, che scoppiasse la rivoluzione del Marzo 1848, lasciando peraltro di se vivissimo desiderio per incorruttibile giustizia, sapienza, e bontà. Lett. n. 2

447. STRASOLDO CONTE GIULIO N. 1783 m. 1830. Fù Commendatore dell' Ordine R. di S. Stefano d' Ungheria, Gran Croce dell' Ordine Costantiniano di S. Giorgio di Parma, Ciambelano, e Consigliere intimo di S. M. I. A. Da Direttore di polizia a Milano, passò ad essere eletto Presidente del Governo di Lombardia nel Gennajo del 1818. Lettera olografa

448 SZYMANOUSKY GIUSEPPE . . . . Illustre Generale Polacco

449. TAILLARD GIUSEPPE . . . . Gran promotore dei Zuavi che hanno tanto bene meritato dalla S. Sede Apostolica

450 TALBOT DE MALAHIDE GIORGIO . . . . Distinto Diplomatico presso la Corte Pontificia

451 TANGERINI . . . . Diplomatico sotto la Repubblica Francese.

452 TASSONI GIULIO CESARE . . . . Uomo di Stato sotto la Repubblica Francese

453 TORIGLIONI GIUSEPPE . . . . Ministro dell' Interno all' epoca della Repubblica Romana

454 VACCARI CONTE LUIGI . . . . Consigliere, Segretario di Stato e Ministro dell' Interno sotto il Regno d' Italia. Lettere n. 2

455 VALRY DUCA. . . . . . . Repolato Diplomatico, e Politico

456 VECCHIOTTI SETTIMIO . . . . Nunzio Apostolico all' Aja

457. VILAIN XIIII . . . . Belga, Ministro a Torino, ed Autore di varj Francesi stampati in un Volume

458 VILLATA . . . . Illustre Generale di Brigata sotto il Vice Re d' Italia.

459. VILLEMANCY . . . . Ispettore in capo, ed Intendente Generale della grande Armata

460 VIBY (DE) EUGENIO . . . . , Controammiraglio distinto nella R. Marina Italiana

461. WELLINGTON WELLESLEY DUCA (DI) ARTURO. N. a Dungan-Castle 1769. m. 1852. Principe di Waterloo, generale ed uomo di Stato insigne,

di cui la Storia ne ha registrato luminosamente i meriti. Intelletto perspicace, ferrea volontà, freddezza inalterabile, e sentimento incrollabile del dovere furono i suoi caratteri principali. Per la splendida vittoria da lui riportata sulle truppe francesi nella battaglia di Talavera, il Parlamento britanno lo guiderdonò con una pensione annua di due mila lire Sterline, il Principe reggente lo nominò Barone Douro di Wellesley, e Visconte di Wellington di Talavera, e la reggenza portoghese gli conferì il titolo di Marchese di Vimieira. Lettera autografa.

462. WRIGHT A. . . . . Contrammiraglio

463. ZAMBECCARI CONTE LIVIO. N. a Bologna . . . . . . Illustre Generale.

464. ZANNINI AVV. DIONISIO. N. a Ferrara. . . . . Fu uno dei promotori a Venezia per l'unione al Piemonte. Tenne il comando, come Preside della Provincia di Macerata, ed in quei tempi fortunosi talmente si adoperò, che riscosse lode anzi che biasimo.

465. ZUCCHI BARONE CARLO. N. a Reggio di Lombardia 1777, m. . . Militare illustre che spese la maggior parte della sua fortunosa vita a vantaggio della causa italiana. Di questo distinto Guerriero con bo guori si publicarono le interessanti memorie per cura di Nicomede Bianchi.

FINE DELLA PARTE PRIMA.

Prezzo £. 2 50.